Invita un automobilista a rallentare: accoltellato (pag. 4)

Anno 104 Numero 142

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 33.700, semestre 17.400, trimestre 8500 - Estero: anno L. 55.700, semestre 28.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 19 giugno 1972

Ufficio: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 558.965
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 656.844
10126 Torino, corso Mart. d'Angelo 60 - T. 658.965
20134 Milano, via Pirelli 30/31 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.160
16121 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 587.892
40125 Bologna, via Imerio 12/2 - Tel. 277.80/12
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 676.908

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (picola. o data rigore sum. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., edetteni L. 1100 p.p., gratuiti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Listere (spedit. senza con asterisco): *Argentina Pr. Ar. ...; *Australia cr. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cr. 3,50; *Canada c.s. 50; Cipro mils. 120; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pi. 12; *Etiopia E.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ria. 30; *Islanda I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Benghasi pia. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pa. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania leu ...; *Somalia sc. 2; *Spagna pas. 75; *Sud Africa rand 0,58; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 130; *Turchia l.t. 4,50; *USA c.s. 50; *Venezuela BS 1,80

Solo il psdi è ancora incerto

Convocati da Andreotti gli alleati discutono il programma di governo

Già oggi l'incontro con le delegazioni della dc, del psdi, del pli e del pri - Forse si parlerà anche della lista dei ministri - Domani o mercoledì convocata la direzione socialdemocratica per un parere definitivo sulla formula del tripartito

nostro servizio

Roma, lunedì matt.

Andreotti ha convocato per oggi pomeriggio una riunione congiunta con le delegazioni della dc, del psdi, del pri e del pli per «l'esame del programma di governo». E' un fatto nuovo: la riunione congiunta era attesa a fine settimana, al termine di un altro giro di consultazioni separate con le delegazioni dei partiti destinati a formare il governo. Per il presidente incaricato, è anche un fatto positivo: l'anticipo del «summit» sul programma dovrebbe voler dire che le maggiori difficoltà per la formazione del governo forse sono superate. Secondo voci, nella riunione di oggi si parlerebbe anche della lista dei ministri.

Sul governo dc-psdi-pli appoggiato dai repubblicani pesa, almeno per ora, una sola incognita: quella dei socialdemocratici. Se la direzione del psdi (che dovrebbe riunirsi domani o mercoledì) darà parere positivo, Andreotti potrà recarsi al più presto da Leone per sciogliere la riserva; se il parere sarà negativo, forse si ripariera di possibili nuove elezioni, alle quali ha accennato ieri l'ex ministro Preti.

Nel psdi vi sono contrasti e tutti si chiedono che cosa farà Saragat. Dopo la decisione di La Malfa di sostenere dall'esterno il ministero dc-psdi-pli, ieri era atteso un discorso del leader socialdemocratico. Ma Saragat ha taciuto. L'*Umanità*, giornale del suo partito, dopo aver giudicato l'offerta di La Malfa un «*fatto nuovo*», precisa: «*Lo prenderemo in esame con il senso di responsabilità che non ci è mai mancato*».

E' una precisazione che non chiarisce le intenzioni del leader. Gli esponenti della

Luca Giurato

(*Continua in 2ª pagin.*)

Ternana, Lazio, Palermo sono promosse in serie A

Il laziale Chinaglia

Il campionato di serie B si è concluso, salgono in serie A Ternana, Lazio e Palermo. La sconfitta del Como a Reggio Emilia ha eliminato l'unica squadra che poteva ancora coltivare qualche speranza. Le tre neo-promosse hanno dimostrato di aver meritato il passaggio di categoria, confermando — durante il lungo, estenuante torneo — di possedere una intelaiatura di gioco superiore. La Ternana ha quasi sempre mantenuto il comando. Con un allenatore giovanilistico e con tanti ragazzi in gamba rappresenta una delle realtà più positive del nostro calcio. Per la Lazio ed il Palermo si tratta di un ritorno.

Ieri la Ternana ha ribadito la legittimità del suo primato infliggendo un secco tre a uno al Novara. Il Palermo a Sorrento ha giocato con molto nervosismo, senza riuscire a concludere, bloccato psicologicamente dall'importanza della partita, finché non è arrivata la notizia — a metà del secondo tempo — che il Como stava perdendo. Il Palermo si è allora rinfrancato, ma non è riuscito ad andare oltre il pareggio. Anche la Lazio ha pareggiato a Bari (0-0) ottenendo in tal modo il punto della matematica promozione.

Lazio in serie A significa anche l'arrivo nel massimo campionato di Chinaglia, contesa da tutte le «grandi». Il consiglio direttivo della Lazio ha però escluso che il giocatore possa essere ceduto: nessuno dei consiglieri — ed in particolare il presidente Lenzini — vuol subire incontro all'ondata di impopolarità che si scatenerebbe a Roma nel caso che il campione dovesse passare ad altra squadra. Anche Chinaglia, intervistato prima della partenza per Sofia, dove raggiungerà la Nazionale, ha dichiarato che a Roma si trova benissimo ed intende restarvi. Propositi abbastanza fermi, tuttavia la campagna acquisti e cessioni non è ancora conclusa. Se la Lazio riuscisse ad assicurarsi un centravanti di prestigio (si fa il nome di Savoldi), forse potrebbe anche sacrificare Chinaglia.

Servizi sportivi da pagina 7 a pagina 11

La più grave sciagura aerea inglese

Precipita un Trident presso Londra: 118 morti

Nessun superstite - L'aereo era diretto a Bruxelles - Uno dei passeggeri, estratto dai rottami ancora in vita ma gravemente ferito, è deceduto in ospedale

dal corrispondente

Londra, lunedì matt.

Un aviogetto «Trident 1» della «Bea» si è schiantato al suolo subito dopo il decollo, dall'aeroporto di Londra, ieri pomeriggio, nei pressi di Staines, nel Middlesex. Nel disastro hanno perso la vita 118 persone. Solo un uomo, fra i 109 passeggeri e i 9 membri dell'equipaggio, è stato estratto ancora in vita dai rottami dell'aereo, ma è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale. Questo è senza dubbio il peggiore disastro dell'aviazione civile britannica.

Il «*Trident 1*» (*«Papa India»*) era decollato da Heathrow alle 17,02, diretto a Bruxelles. A bordo del volo «*Bea 548*» erano 109 passeggeri e 9 membri dell'equipaggio. Il «*Trident*» è precipitato su un campo alberato all'incrocio stradale di Crooked Billet, 450 metri dalla via principale di Staines, a circa sei chilometri dall'aeroporto. Sul posto si sono recate subito decine di ambulanze e di automezzi dei vigili del fuoco. Nell'impatto contro il suolo, l'aviogetto si è spezzato in varie parti.

Un «Trident» della compagnia aerea britannica «Bea» uguale a quello precipitato (Telefoto Ansa)

La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo il decollo dal maggiore aeroporto di Londra. E' entrato subito in azione il dispositivo di emergenza, ma non è stato possibile fare nulla per i passeggeri. Alcune sezioni dell'aviogetto, infatti, si sono anche incendiate. Ha detto un vigile del fuoco: «*E' stata una scena spaventosa*». Il signor Stephen Pearson, direttore d'una birreria situata nelle vicinanze, ha detto: «*Ho sentito una forte esplosione che ha fatto tremare tutto. Pochi at-*

Renato Proni

(*Continua in 2ª pagina*)

Podgorny di ritorno da Hanoi

"Riprenderanno presto i colloqui di Parigi,,

Il Presidente sovietico visibilmente soddisfatto della sua missione in Nord Vietnam - Gli Usa sospesero nel maggio scorso le conversazioni criticando l'atteggiamento non costruttivo della controparte - Nuove proposte da entrambe le parti?

Podgorny sorridente durante la sosta a Calcutta (Tel. Ap)

nostro servizio

Calcutta, lunedì matt.

Podgorny è passato ieri da questa città indiana, di ritorno da Hanoi, e si è fermato una mezz'ora, il tempo necessario per rilasciare una dichiarazione ottimistica e probabilmente densa di significato: «I colloqui di Parigi sul Vietnam riprenderanno presto». *Contemporaneamente il diplomatico nordvietnamita Le Duc-Tho, che presiede la delegazione di Hanoi a Parigi quando è assente il suo capo Xuan Thui, è rientrato nella capitale nordvietnamita dopo un incontro a Pechino con Ciu En-lai. Costui riceve oggi il consigliere speciale del Presidente Nixon, Kissinger, inviato a Pechino certamente per un negoziato concernente il Vietnam.*

Le dichiarazioni di Podgorny mettono l'accento positivo su questa serie di iniziative e di viaggi che più costituiva un buon sintomo. E' certo ormai che non si tratta di passi privi di coordinamento. Ed è probabile che si preparì finalmente, con il concorso delle potenze direttamente o indirettamente coinvolte nel conflitto, la svolta verso una intesa per la fine della guerra. Il fatto che ci si debba attendere la ripresa dei colloqui di Parigi significa che le parti hanno qualcosa di nuovo da dirsi. I colloqui furono sospesi al principio del maggio scorso, per iniziativa degli americani, i quali accusarono i nordvietnamiti di non tener un atteggiamento costruttivo. Essi si dissero pronti a riprenderli qualora l'atteggiamento di Hanoi fosse mutato.

Se ora Podgorny può assicurare la prossima ripresa

(*Continua in 2ª pagina*)

Da questa mattina aerei fermi per ventiquattr'ore

Sciopero dei piloti: sicuro in Italia sospeso in Usa, incerto in Inghilterra

L'agitazione si è iniziata stamane alle otto - Comunicato dell'Alitalia per annunciare che i voli sono stati annullati - Non sarà garantita neppure l'assistenza negli aeroporti

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) *Quasi tutti fermi negli «hangar» gli aerei dell'Alitalia e dell'Ati dalle 8 di questa mattina fino alle 8 di domani. Il 90 per cento dei 1600 piloti italiani ha aderito allo sciopero internazionale per protestare «contro la persistente inadeguatezza delle misure di sicurezza aerea». «Potranno, tuttavia, decollare dopo le 8 — spiega un dirigente del più importante sindacato dei piloti italiani (Anpac) — gli aerei che hanno chiuso i portelli, anche un minuto prima dell'inizio dello sciopero». In pratica i passeggeri che salgono su un aereo che decolla prima delle otto, potranno essere sicuri di essere portati a destinazione, anche sulle rotte transatlantiche.*

C'è la possibilità teorica, affermano i sindacalisti, che alcuni dirigenti-piloti dell'Alitalia si mettano ai comandi degli aerei e compiano alcuni voli internazionali. Ma non sembra probabile, anche perché durante le 24 ore dello sciopero, la Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti (Itf) non garantisce l'assistenza a terra: sarà quindi difficile compiere i controlli agli scali, fare i rifornimenti, ottenere la guida dell'aereo a terra.

L'Alitalia, con un comunicato, ha preannunciato che tutti i voli previsti tra le 8 di oggi e le otto di domani sono stati soppressi. Gli italiani che debbono assolutamente partire in questo periodo potranno tentare di trovare un posto sugli apparecchi di alcune compagnie straniere che dovrebbero volare quasi regolarmente.

I piloti arabi e dei Paesi socialisti non hanno aderito allo sciopero perché lo considerano una violenza della guerriglia palestinese. Non è ben chiaro cosa faranno i piloti inglesi: l'associazione dei piloti ha lasciato liberi gli aderenti di decidere «secondo coscienza». Non atterreranno in Italia gli aerei della Aeroflot sovietica perché «lo sciopero non presenta condizioni di non sufficiente sicurezza».

Washington, lunedì mattina.

La corte d'appello degli Stati Uniti ha emesso un ordine temporaneo che vieta ai piloti americani di partecipare allo sciopero mondiale di 24 ore. La corte — il cui verdetto è stato approvato con due voti contro uno — ha fatto presente che non intendeva pronunciarsi sul merito della vicenda, ma solo aveva bisogno di altro tempo per esaminarla.

Qualora la corte non prendesse un'ulteriore e definitiva decisione, i piloti statunitensi non potrebbero mettersi in agitazione.

Tuttavia, appena avuta notizia dell'odierna ordinanza — la quale era stata sollecitata dall'associazione trasporti aerei statunitensi, che riunisce le società aeree della confederazione — l'«Associazione piloti di aviolinee» (Alpa) ha reagito. Il suo presidente, capitano John O'Donnell, ha fatto sapere che chiederà alla corte suprema degli Stati Uniti di annullare la decisione della corte d'appello. Egli ha detto inoltre che, anche se un tale passo non avesse esito positivo, ordinerebbe ai piloti suoi connazionali di partecipare, comunque, alla manifestazione di protesta.

Notizie pervenute a *New York*, i piloti di 45 Paesi avevano deciso, fino a ieri pomeriggio, di aderire allo sciopero, che è stato indetto dalla «Federazione internazionale delle associazioni dei piloti di aviolinee».

Madrid, lunedì mattina.

Anche i piloti spagnoli aderiranno allo sciopero di ventiquattro ore indetto dall'Italpa, la federazione internazionale dei piloti di linea, per protestare contro la mancata coordinazione di misure internazionali contro la pirateria aerea. Lo sciopero non avrà ripercussioni sulle linee interne, ma solo su quelle internazionali.

Bangkok, lunedì mattina.

I piloti della compagnia aerea di bandiera thailandese, di proprietà dello Stato, «Thai International» non aderiranno allo sciopero proclamato dalla federazione internazionale dei piloti di linea (Italpa) in segno di protesta contro la pirateria aerea.

DI NOTTE IN APERTA CAMPAGNA TRA CATANIA E SIRACUSA

Liberato il fattore rapito con il possidente

L'agricoltore, 64 anni, ha portato un messaggio - La richiesta dei banditi per il riscatto sarebbe di 100 milioni

nostro servizio

SIRACUSA, lunedì mattina.

E' avvenuto il primo «contatto» con gli autori del duplice sequestro di Siracusa. Ieri notte, verso l'una, in aperta campagna, nella zona di Militello Val di Catania (tra Siracusa e Catania) i banditi hanno rilasciato il fattore Angelo Mangano, di 64 anni, tenendo con sé invece il possidente miliardario Aldo Palumbo, vero scopo della loro impresa.

Mangano è stato incaricato di consegnare alla signora Graziella Palumbo una lettera scritta di pugno da suo marito: egli la rassicura, le dice di star bene e di essere trattato con umanità dai rapitori. Mangano, nel contempo, è stato latore di un messaggio verbale che ha ripetuto a voce alla signora Palumbo: riguarda la cifra del riscatto, sulla cui entità si fanno le più disparate congetture. C'è chi parla d'una somma da capogiro, di parecchie centinaia di milioni. Ma si ha motivo di credere che la richiesta dei banditi non superi il mezzo i cento milioni.

Le trattative, perciò, sono cominciate mentre carabinieri e agenti non hanno sospeso le ricerche. Anche oggi hanno «circondato» le due province vicine di Siracusa e Catania, che sono state da giovedì pomeriggio in una specie di stato d'assedio. La zona dei paesi agrumicoli della piana etnea è come se vivesse il coprifuoco: s'incontra in giro pochissima gente.

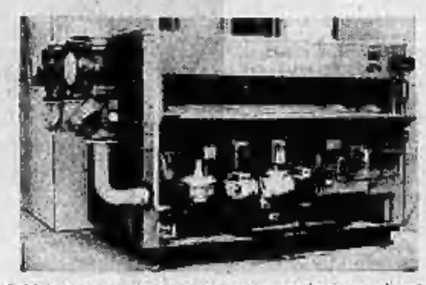
Il fattore Mangano è stato fatto scendere da un'auto dopo un tragitto di circa tre ore. Con un paio di vecchi pantaloni scuri, una camicia di cotone color nocciola, la barba lunga e biancheggiargli il volto, Mangano ha detto d'aver camminato almeno per altre due o tre ore fra gli agrumeti.

Nella cittadina, l'agricoltore ha svegliato un amico e ha telefonato al figlio Angelo jr. di 37 anni, che si è precipitato in auto a Militello insieme con i carabinieri. Alle quattro del mattino, il Mangano è stato interrogato nella caserma carabinieri di Francofonte, dove ha ricostruito, senza riferire nulla di «compromettente», le fasi del rapimento.

I due ostaggi sono stati tenuti al buio in una casa di campagna. Ieri pomeriggio, quando un elicottero ha sorvolato a bassa quota il luogo dov'erano prigionieri, vi sono stati attimi di nervosismo. Solo nella tarda mattinata i due ostaggi sono stati separati: Aldo Palumbo è stato fatto salire su un'auto, che si è allontanata, e dopo un po' di tempo analoga sorte ha avuto Mangano. Prima di abbandonarlo tra gli agrumeti, gli hanno dato la lettera scritta dal Palumbo e gli hanno riferito a voce quanto doveva chiedere di riscatto.

a. r.

Raypak



Caldaie per terrazza a metano, con corpo in rame e bruciatore atmosferico a modulazione: leggere, silenziose, alta resa (Brevetto U.S.A.)

TECNOTERMO S.p.A.
Via Collini 22 - 10126 TORINO - Tel. 691.253, 694.505 (aziend.)

in sintesi

Kissinger a Pechino

NEW YORK — Il consigliere speciale di Nixon, Kissinger, giunge oggi a Pechino. S'incontra subito con Ciu En-lai. Argomento del colloquio il Vietnam.

(Servizio di Ennio Caretto a pag. 2)

Nella galleria 63 morti

PARIGI — Sono salite a 63 le vittime dello scontro tra due treni nella galleria di Vierry. I soccorritori hanno detto che dai rottami dei vagoni proviene qualche gemito.

(Servizio di Carlo Cavicchioli a pag. 2)

Solidarietà dal feddayn

BONN — Secondo alcune voci non confermate, i guerriglieri arabi starebbero per dirottare un «jet» per ottenere la scarcerazione dei guerriglieri del gruppo «Baader-Meinhof» arrestati nei giorni scorsi.

(Servizio di Tito Sansa a pag. 3)

SOGEA S.p.A.
Nuova Concessionaria Alfa Romeo
A vostra disposizione per prova personali di guida la nuova
Alfetta
Prenotate una prova anche al vostro domicilio
TORINO - Corso Siracusa 40 - Telefono 356.617

Forse verrà superata l'impasse in Vietnam

Kissinger oggi a Pechino incontra subito Ciu En-lai

Alle undici l'arrivo a Shanghai, nel pomeriggio la partenza per la capitale, dove l'attende il premier - E' il quarto viaggio del consigliere di Nixon in Cina - Il suo compito è quello di convincere i dirigenti cinesi in favore di un compromesso in Vietnam, che finora hanno avversato

dal corrispondente

New York, lun. matt.

Alle 5 di stamane ora americana (le 11 in Italia) il consigliere politico della Casa Bianca Henry Kissinger giunge in aereo in Cina, a Shanghai, dalla base militare americana di Guam nel Pacifico. Più tardi, si recherà a Pechino, dove nel pomeriggio avrà il primo di una lunga serie di colloqui col premier Ciu En-lai e altri alti esponenti del governo cinese. Per Kissinger è la quarta visita in Cina, dopo il viaggio segreto che, come novello Marco Polo, compì nel luglio dell'anno passato. La sua partenza per Washington, in volo sul Polo Nord, è attesa per il 23.

La visita non ha la stessa importanza del «vertice» Nixon-Ciu En-lai dello scorso febbraio, e Kissinger non incontrerà Mao Tse-tung, che si teme ammalato, anche se meno gravemente di quanto annunciato giorni fa da alcuni giornali. Ma potrà essere decisiva per il Vietnam. Essa va infatti collocata nel contesto dell'attività diplomatica a tre — Washington, Mosca, Pechino — per la soluzione della crisi indocinese. Anche se non coordinata con essa, si lega al viaggio del presidente sovietico Podgorny ad Hanoi.

La delicatezza della missione di Kissinger è sottolineata da due fatti: 1) Podgorny ha tentato veramente di «mediare» tra il Nord Vietnam e gli Stati Uniti, proponendo la cessazione delle attività ostilità e la ripresa dei negoziati di pace di Parigi; 2) Ciu En-lai, al contrario, si è irrigidito, mostrandosi ostile a un compromesso che manterrebbe la divisione del Vietnam in due parti, e impegnandosi ad aiutare Hanoi «fino alla vittoria». Poiché la *leadership* nordvietnamita è divisa tra Urss e Cina, Kissinger «deve» smuovere il suo ospite, altrimenti i progressi compiuti da Podgorny risulteranno inutili.

Sabato l'agenzia «Nuova Cina» ha annunciato che il negoziatore nordvietnamita a Parigi, Le Duc-tho, si è fermato a Pechino nel suo tragitto verso Hanoi, ed è stato ospite del membro del Politburo cinese Ciang Ciun-ciao. I due hanno brindato «alla crescita dell'amicizia rivoluzionaria» tra i rispettivi Paesi. L'agenzia non ha aggiunto altro. A Washington si dice però che Le Duc-Tho è stato ricevuto anche da Ciu En-lai.

Una voce che circola nella capitale americana è che Kissinger si recherebbe di persona a Hanoi per sbloccare l'impasse. Si avverte l'attesa di un evento drammatico, anche se nessuno crede in soluzioni «miracolose». Tra i segni che sta maturando qualcosa: la sospensione dei bombardamenti su Hanoi per l'incolumità di Podgorny, la dichiarazione del capo-delegazione nordvietnamita alle trattative di Parigi, Xuan Thuy, (secondo il quale vi saranno presto «nuove istruzioni»), il diminuire dell'offensiva comunista nel Sud Vietnam. Ma qualcosa di concreto lo si saprà soltanto dopo i contatti tra Cremlino e Casa Bianca.

Il Vietnam è il fulcro dei colloqui Kissinger-Ciu En-lai, ma non l'unico argomento sul tappeto. Kissinger infatti illustrerà all'ospite il «vertice» di Mosca tra Nixon e Breznev, con particolare riferimento al trattato sulla limitazione iniziale delle armi strategiche. Discuterà del futuro di Formosa, della sua difesa, e dei riflessi su un eventuale allacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Cina e gli Stati Uniti. Dibatterà il ruolo del Giappone in Asia, sia dal punto di visto politico che da quello militare. E probabilmente, inviterà Ciu En-lai a visitare l'America.

e. c.

Henry Kissinger, consigliere politico di Richard Nixon

TRA URSS E CINA

Hanoi precisa la sua linea

Le Duc Tho ha terminato il colloquio con Ciu En-lai

(Segue dalla 1ª pagina)

delle conversazioni, dunque, egli sa che gli Stati Uniti verranno messi nelle condizioni di acconsentire. Il Presidente sovietico, che all'arrivo a Calcutta appariva molto soddisfatto, non ha detto molto di più. «Tutto è andato come desideravo — ha dichiarato —. Sono lieto dei risultati della visita». Ha aggiunto che l'Unione Sovietica farà di tutto per ottenere una de-escalation del conflitto. Podgorny aveva fretta di raggiungere Mosca.

Meno estroverso del Presidente sovietico, Le Du Tho ha lasciato Pechino, ieri, senza rilasciare dichiarazioni. Ha parlato per lui, poco dopo la sua partenza, l'ambasciatore nordvietnamita a Pechino Ngo Thuyen, in una conferenza stampa appositamente convocata. Egli ha detto fra l'altro: «Se il presidente Nixon ha nuove idee da proporre lo può fare alla conferenza di Parigi». E ancora: «La politica del nostro governo (questo era risaputo) è il tasistero per i colloqui di Parigi in vista di giungere ad una soluzione politica del problema vietnamita».

Secondo l'ambasciatore di Hanoi «l'amministrazione Nixon non ha ancora voluto rispondere in modo serio all'esigenza fondamentale di riprendere il colloquio». Ha concluso: «Ci sforziamo di persuaderla a riprendere le conversazioni». Collegando le dichiarazioni di Podgorny con quelle di Ngo Thuyen si può dedurre che la Casa Bianca, per subire incontro ad Hanoi, abbia leggermente modificato la propria posizione e che altrettanto abbia fatto il Nord Vietnam. Il Presidente sovietico, al corrente delle condizioni poste da Washington, ha potuto affermare con cognizione di causa che i colloqui riprenderanno. Altrettanto non poteva fare l'ambasciatore Ngo Thuyen, sia perché non completamente al corrente del negoziato segreto tra Nixon e i capi sovietici, che ha dato l'avvio a questa mediazione, sia per lasciare la parola al mediatore russo.

A Kissinger, che arriva stamane a Pechino, resterebbe da completare il negoziato con i cinesi, i quali sono più rigidi dei sovietici ma anche essi interessati alla pace in Indocina e ad un successo diplomatico.

(Assoc. Press, United Press, Reuter).

I sud viet tentano di riconquistare la zona di Quang Tri

Saigon, lunedì mattina.

Tremila «marines» sudvietnamiti hanno lanciato un'offensiva su tre direttrici, nel tentativo di riconquistare parte della provincia di Quang Tri, in mano ai nordvietnamiti dal primo maggio. I «marines» sono guidati da una colonna corazzata. Essi si sono spinti per cinque chilometri oltre le linee difensive sulle quali erano appostati. I bombardieri strategici «B 52» e le unità della Settima Flotta avevano martellato, in precedenza, con trecento tonnellate di bombe, le posizioni nordvietnamite.

I cacciabombardieri della marina, dell'aviazione e dei «marines» Usa si sono spinti in trecento incursioni individuali sul Nord Vietnam, mille negli ultimi tre giorni, senza però avvicinarsi ad Hanoi e Haiphong e restando, generalmente, al di sotto del ventesimo parallelo.

Nei pressi di Saigon, a 20 chilometri dalla capitale, una serie di esplosioni provocate da cariche esplosive piazzate dai comunisti hanno squarciato cinque cisterne piene di carburante, poco prima dell'alba di ieri. Non ci sono vittime. Le cisterne avevano una capacità di quasi otto milioni di litri di carburante, ma non si sa quanto ne contenessero al momento del sabotaggio.

(Associated Press)

Da oggi la visita di Tito in Polonia

BELGRADO, lunedì mattina.

Il presidente Tito parte oggi, a capo di una delegazione «del governo e del partito», per una visita «ufficiale e di amicizia» in Polonia. La sua delegazione è assai rappresentativa: di essa fanno parte il presidente del Parlamento sloveno Sergej Krajger, il presidente del Parlamento croato Jacov Blazevic, due ministri federali (Mirko Tepavac ministro degli Esteri e Mohamed Hadjic ministro per il Commercio con l'estero), il presidente del governo regionale del Kosovo Ilija Vakic.

La visita, che segue di poco quella compiuta da Tito a Mosca, tende indubbiamente ad un rilancio dei rapporti tra i due paesi, rapporti che si erano piuttosto «raffreddati», particolarmente dopo la campagna anti-sionista polacca del 1968 e l'invasione della Cecoslovacchia. Non per nulla la stampa locale — che in questi giorni ha dato notevole risalto all'avvenimento — ha sottolineato il fatto che «i principi della politica estera jugoslava costituiscono una buona base per l'avvicinamento alla Polonia, all'Urss e a tutta la comunità socialista».

(Ansa)

STAMPA SERA

pubblica domani martedì

Osservatorio

di Arrigo Levi

mercoledì

Appunti per un diario

di Vittorio Gorresio

giovedì

Usi & costumi nel mondo

(Brandi fra l'Occidente e il grosso Ivan)

di Alberto Ronchey

venerdì

Discorriamo dei fatti nostri

Carlo Casalegno risponde ai lettori

Forse ha tentato un atterraggio d'emergenza

L'aereo s'è schiantato appena dopo il decollo

Le condizioni del tempo non erano buone - Fulminei, ma inutili, i soccorsi - Una bimba è morta appena estratta dai rottami, un commerciante irlandese è deceduto 3 ore dopo il ricovero in ospedale

(Segue dalla pag. 1)

loni dopo «erano ambulanze ovunque». Un poliziotto ha estratto dai rottami una bambina, ma la piccola è morta prima dell'arrivo dell'ambulanza. La polizia ha bloccato il traffico stradale a Ashford, Bedfont, Stanwell, Egham e Staines. Le vittime sono state trasportate agli ospedali di Ashford e di Chertsey, che si trova ad un chilometro e mezzo dal luogo del disastro.

Dopo le prime ricerche di superstiti, un agente di polizia ha dichiarato: «Da quando si riuscita soltanto una persona è uscita viva dall'aereo precipitato». L'uomo, un commerciante di Dublino, è stato ricoverato all'ospedale di Ashford in condizioni molto gravi con ferite alla testa e fratture, ma dopo tre ore è deceduto.

Il «Trident 1» è un aviogetto per tragitti corti e medi, costruito dalla «Hawker Siddeley», con tre motori «Spey» della «Rolls Royce».

Una scultura della coda del Trident precipitato in un prato

La «British European Airways» ne acquistò 24. I «Trident» entrarono in servizio per la prima volta nel 1964. Nessun «Trident» in servizio passeggeri era precipitato prima di ieri sera, ma uno era caduto durante i voli di collaudo e il suo equipaggio era morto. Stamattina, un portavoce della «Hawker Siddeley» ha detto: «Il Trident ha un primato di sicurezza senza precedenti». La sigla dell'aviogetto era «6 - Arpi».

L'aviogetto — secondo i primi accertamenti — ha sfiorato la linea di tralicci dell'elettricità alti 25 metri. Appena toccato il suolo, il «Trident» si è spezzato: la coda è rimasta inchiodata e il resto della fusoliera è stato scaraventato in avanti per altri 50 metri. Alla sciagura hanno assistito centinaia di persone che hanno cercato di raggiungere l'aereo, a piedi e in macchina, intralciando le operazioni di soccorso. Il boato dell'impatto è stato udito anche all'aeroporto di Heathrow, ma gli aerei hanno continuato a decollare regolarmente.

La radio inglese ha trasmesso i numeri telefonici dell'ufficio di emergenza costituito dalla «Bea» a Heathrow, affinché i parenti dei passeggeri potessero chiedere informazioni. Sul campo, intanto, i cadaveri venivano allineati vicino ai resti dell'aereo, in attesa che fossero portati via dalle ambulanze. Un dottore di Staines, Geoffrey Baker, si è recato sul posto e ha detto: «E' terribile, uno sfascio».

Mentre i vigili del fuoco cercavano di estrarre le vittime, un cavo elettrico nella fusoliera dell'aereo si è incendiato, ma le fiamme sono state subito domate. Sotto la pioggerella insistente, le squadre di pompieri hanno anche cercato la «scatola nera», che registra tutte le operazioni di volo.

Sul posto si sono recati anche numerosi sacerdoti e volontari della Croce Rossa, ma non hanno potuto fare molto. Ha detto il reverendo Reginald MacKlin: «L'aereo era in due pezzi, con la coda staccata. Non ho potuto assistere nessuno». In serata, all'aeroporto di Heathrow è stata allestita una speciale camera mortuaria.

Le cause della sciagura non sono state ancora accertate. Un portavoce dell'«Associazione dei piloti britannici» ha dichiarato: «Secondo i testimoni oculari, il pilota aveva già sollevato il carrello. Ciò significa che era decollato bene. Ma egli è atterrato senza aver abbassato il carrello ed è impossibile sapere cosa non abbia funzionato». L'«Associazione dei piloti» ha mandato un suo esperto per indagare sulle cause della sciagura.

La regina Elisabetta ha inviato un messaggio al segretario di Stato per l'Industria, affinché trasmetta le sue condoglianze e quelle del principe Filippo ai parenti delle persone che hanno perso la vita nella sciagura. Il Primo ministro Edward Heath, in un messaggio al presidente della «Bea», esprime gli stessi sentimenti.

Non si conosce ancora la nazionalità dei passeggeri deceduti. E' probabile che a bordo vi fossero alcuni funzionari governativi inglesi che si recavano a Bruxelles per una riunione della Comunità Economica Europea. E' stato confermato, comunque, che non c'erano ministri a bordo. Tra i passeggeri morti, vi è anche una bimba.

r. p.

Si aggrava il tragico bilancio dello scontro ferroviario in Francia

Ancora gemiti dal tunnel della morte sono già stati trovati i corpi di 63 vittime

Forse in un vagone non ancora raggiunto c'erano trenta persone - Trovati vivi due passeggeri

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

S'odono ancora gemiti e invocazioni di feriti e di morenti nella galleria di Vierzy dove venerdì sera due treni si sono schiantati in piena velocità in una delle più spaventose catastrofi ferroviarie della storia francese. Tragedia orrenda per il numero delle vittime e per le circostanze in cui il destino le ha colpite: nelle viscere d'un tunnel, tra ammassi di lamiere, ferraglie, terra e rocce crollate dall'alto. La galleria è lunga un chilometro e mezzo, il punto d'impatto è approssimativamente al centro. Una barriera d'acciaio ha reso lentissima l'opera dei soccorritori, la presenza dei carburanti delle automotrici sparsesi sulla linea non ha consentito loro d'usare né fiamme ossidriche né seghe elettriche per avanzare nei vagoni appiattiti come se li avesse schiacciati una immensa pressa.

Si sono contati finora 63 morti e ottantasette feriti. Non si sa quanti viaggiatori ci fossero sui due convogli, l'uno partito da Laon verso Parigi, l'altro dalla capitale verso Laon. Si sa che gli scompartimenti erano affollati, perché si era all'inizio del week-end, allorché i parigini vanno in provincia e i provinciali a Parigi. Almeno uno dei vagoni non ha più forma e ostruisce il tunnel per intero. E' dall'interno di questa mostruosa scatola della morte che medici, tecnici e operai avrebbero percepito, ancora stanotte, debolissimi gridi. Ieri, più di trentasei ore dopo lo schianto, s'era riusciti a liberare dalla morsa una donna, Marie-Lucie Cagniard. Le sue condizioni erano così preoccupanti che per farla uscire dalla galleria, su un carrello appositamente attrezzato, si impiegò un'altra ora. I medici le praticarono il massaggio cardiaco. Ma giunta alla luce e portata in ospedale, la donna spirò.

I soccorritori hanno poi localizzato altri due passeggeri ancora in vita: uno d'essi non aveva lesioni serissime, ma rischiava il soffocamento perché era rimasto rannicchiato in un piccolo spazio sotto tonnellate di metallo. L'altro, stretto fino al bacino tra le ferraglie, era al limite della resistenza. «Più in distanza — ha raccontato uno dei dottori che si danno il cambio nel tunnel — si udivano lamenti che provenivano di due bambini: poi sono cessati». I due uomini hanno chiesto un po' di sollievo ai dottori quando s'è potuto spingere fin presso di loro un tubo alimentatore d'aria. Quindi, a poco a poco, continuando a tagliare l'acciaio con strumenti a mano, sono stati raggiunti: il primo, meno grave, è stato liberato in mattinata, l'altro ha dovuto ancora aspettare per ore, mentre gli venivano praticate trasfusioni, perché si doveva staccare la lamiera aggrovigliata a piccoli pezzi.

Vi sono stati momenti di grande paura anche per i volonterosi di quest'impresa, pietosa operazione. Il tetto della galleria continua a sfaldarsi pezzo a pezzo e potrebbe cedere completamente in una tremenda frana. In effetti, da queste constatazioni, è emersa l'ipotesi che i due convogli, prima di deragliare e urtarsi violentemente picchiato entrambi in un cumulo di terra e rocce piombato poco prima dall'alto. Nel tunnel erano in corso riparazioni da un anno, ma riguardavano solo il rivestimento superficiale. Quel che s'è potuto intravedere dà l'impressione che la volgere della collina perforata — la quale è di natura calcarea — si sono smosse proprio al centro, per un buon tratto, ostruendo la linea.

Secondo una valutazione di ieri, tra i resti non ancora esplorati dei due treni potrebbero trovarsi altre trenta persone. Parecchi ritengono che più numerosi sia vivi: ma di quando in quando, oltre la spaventosa muraglia di ferro e pietre, par di sentire fiochi voci, lamenti. E' per questo che si è rinunciato a tentare di districare i relitti rimorchiandoli con una motrice fuori del tunnel. Si continua a procedere a palmo a palmo, strappando le lamiere con semplici arnesi da fabbri, raccogliendo povere salme deturpate, con la speranza di percepire ancora qualche segno di gente viva.

c. c.

Il difficile lavoro dei soccorritori nella galleria di Soissons dov'è avvenuta la catastrofe

Andreotti potrebbe sciogliere in settimana la sua riserva

Dal psdi gli ultimi dubbi sul governo con i liberali

(Segue dalla pag. 1)

maggioranza del psdi vicini all'on. presidente esprimono pareri contrastanti. «Ci sono prospettive positive» ha detto sabato scorso il segretario del partito Tanassi subito dopo un colloquio con Andreotti. Quasi contemporaneamente, Orsello rilasciava una dichiarazione diversa sia nella forma, sia nella sostanza: «Non è indifferente il fatto che il pri sia dentro o fuori il ministero; il fatto che un nuovo rende ulteriormente screditata l'ipotesi centrista».

Ieri ha parlato un altro esponente della maggioranza del psdi, l'ex sottosegretario alla Pubblica istruzione Romita. E' stato l'unico oratore a rammaricarsi che «la possibilità di ripresa del Centro Sinistra sia caduta, almeno per ora»; quindi ha attaccato duramente La Malfa («il partito repubblicano, con il suo ultimo salto della quaglia a sinistra») e la sinistra dc («ha avallato la campagna elettorale della dc spostata totalmente a destra»). Romita non ha nominato il governo a tre con i liberali ma ha detto che «è ancora possibile trovare una formula di alleanza democratica (...) che dia il tempo alle forze veramente autonome del psi di ritrovare la loro vera strada».

Preti e Cariglia (capi, con Ferri, delle minoranze del psdi) sembrano invece decisamente orientati ad appoggiare il governo da-psdi-pli. «Dopo le deliberazioni del pri — ha detto ieri l'ex ministro delle Finanze a Bologna — c'è poco da scegliere. Ormai è possibile solo un tipo di governo, se si vuole evitare l'umiliazione e il dramma di nuove elezioni a breve scadenza». Per Preti, «oggi non va respinto l'invito di Andreotti» mentre «domani il governo potrà allargare la sua piattaforma».

l. g.

L'onorevole Concetto Lo Bello (a sinistra) presentato a Rumor in visita a Siracusa

fresco subito

(basta una telefonata!...)

Condizionatori d'aria

RIELLO ISOTHERMO

installazioni immediate:
536 Filiali e Agenzie in Italia

Inaugurando il "memoriale„ del generale

POMPIDOU COMMUOVE PERSINO I GOLLISTI

La cerimonia a Colombey-les-deux-Eglises - «La leggenda di De Gaulle ha appena spiccato il volo e già l'ombra delle sue ali ricopre la Francia»

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il presidente Pompidou, un tempo professore di lettere e autore d'una antologia poetica per i licei, ha talento per le elegie anche funebri. Ne ha dato un saggio ieri mattina a Colombey-les-Deux-Eglises, nel discorso pronunciato alla inaugurazione del «Memoriale» di De Gaulle. Tanta commozione, convinzione e passione egli ha messo nella sua oratoria, che il cuore dei gollisti — anche di quelli che avversano la politica presente dell'Eliseo — dev'essersi riempito d'inaspettata gratitudine, magari con effetti elettorali.

Pompidou, dopo avere rivocato la carriera mirabile dei suoi predecessori, «l'uomo che rifiutò la disfatta e richiamò la Francia alla lotta e alla speranza», il campione della libertà, «l'incarnazione dell'onore del Paese», ha concluso, con voce rotta e con le lacrime agli occhi, rivolgendosi direttamente allo scomparso: «*O mio generale, voi lo sapete, ora la morte non è che un cominciamento. La vostra leggenda ha appena spiccato il volo, e già l'ombra delle sue ali ricopre la Francia: e verso di essa e verso di voi s'innalza e s'innalzerà ogni giorno di più la gratitudine nazionale*».

Squilli di trombe, scattano i picchetti militari in alta uniforme, grande concorso di popolo e di eminenti figure della Quinta Repubblica, avevano turbato, in un misto di solennità e di festosità, la quiete agreste di Colombey-les-Deux-Eglises, il piccolo villaggio che Charles de Gaulle scelse per i suoi ritiri pensosi e per l'estremo riposo. Il monumento alla sua memoria, inaugurato il 18 giugno perché è la ricorrenza del famoso appello ai francesi che il generale lanciò da Londra nell'estate del 1940, sorge sulla collina più elevata della zona: ed è una nuda, smisurata Croce di Lorena — simbolo della Resistenza — alta 44 metri ed ampia, all'apertura massima delle due braccia inferiori, 18 metri. La si scorge dalla distanza di oltre dieci chilometri, o di lontano, sebbene sia in marmo rosa sfondo di bronzo, somiglia un poco a un gran traliccio dell'alta tensione.

I fondi per l'erezione sono stati raccolti con una sottoscrizione pubblica cui hanno partecipato, oltre alla Francia, 62 Paesi. Si sono spesi 5 miliardi di franchi, cioè più di mezzo miliardo di lire, e sono avanzati ancora due milioni di franchi che serviranno alla conservazione dell'opera e del sito. V'è stata qualche discussione polemica per decidere che cosa scrivere sul basamento della croce: i familiari avevano una loro proposta, i promotori un'altra e alla fine s'è data ancora una volta la parola, postuma, allo statista estinto. Ai lati del piedestallo, figurano due brevi sentenze tratte dai discorsi o dalle memorie del generale: «*Nel nostro tempo la sola disputa che valga è quella dell'uomo; è l'uomo che bisogna salvare, far vivere, sviluppare*», «*esiste un patto venti volte secolare tra la Francia e la libertà del mondo*».

Alla cerimonia di ieri era presente la vedova, una signora minuta d'espressione dolce e d'ineffabile dignità. Era la prima volta, dalla scomparsa del generale, che si mostrava ad una funzione pubblica. Le stavano accanto il figlio, contrammiraglio Philippe, ch'ebbe per padrino Pétain, la figlia, il genero De Boissieu ch'è generale pure lui, i nipoti, l'ultimo dei quali si chiama Charles. La famiglia De Gaulle ha rapporti freddi con l'attuale capo dello Stato, nel quale non riconosce una piena fedeltà alla politica del predecessore. Pompidou, sotto la gran croce, era in una situazione psicologica difficile: non era un ospite proprio gradito e numerosi i veterani della Resistenza — in cui egli non ebbe parte attiva — lo vedevano volentieri nel ruolo di evocatore del 18 giugno 1940. Però il presidente non poteva, senza metter a rischio il prestigio del gollismo e il proprio, mancare dal pellegrinaggio a Colombey.

S'è destreggiato con abilità e tatto e, finita la sua orazione, nella quale, accennando al «*terribile peso*» ch'è la successione di De Gaulle, ha giurato «*su questa croce e sulla tomba fedeltà al suo insegnamento*», s'è accostato alla vedova e le ha mormorato: «*Madame, ho parlato dal profondo del cuore*».

Carlo Cavicchioli

Dopo il discorso, Pompidou bacia la mano della vedova del generale (Telefoto Upi)

ORA È ESPLOSO IL "BOOM„ DEL SATANISMO

Macabra è la notte americana popolata di streghe e diavoli

Ogni sera nelle città si celebrano decine di riti orgiastici - A San Francisco è nata una setta il cui capo si propone di «usare il demonio nascosto in ogni uomo» - Tutti i ceti sociali sono coinvolti in questo fenomeno - Il cinema e la letteratura hanno trovato nella nuova moda un filone d'oro

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Gli assegni che arrivano alla sua «chiesa di satana», a San Francisco, vanno come giustificativo «in pagamento» di anime». Nei suoi riti, donne nude fanno da altari, e le maledizioni vengono impartite con simboli fallici. Secondo la sua «bibbia satanica», «la terra è dei violenti». Nella sua casa, le pietre tombali sostituiscono i mobili, e le porte sono mascherate da scaffali di libri all'indice.

Il suo vero nome è Anton Szandor La Vey; è un ex suonatore di origine ungherese, di 43 anni, fondatore, nel '66, della «chiesa di satana». Ha 16 mila seguaci, divisi in centinaia di congreghe, e diretti dal suo «Consiglio dei nove». Nomina i «maghi» e le «streghe» non solo in base alla loro preparazione, ma anche alla loro posizione sociale. Il satanismo, per lui, è magia nera: il demonio non è un essere soprannaturale, ma il simbolo della deificazione dell'uomo.

Si fa chiamare il «papa nero» e rilascia volentieri interviste: «Il mio compito — ha detto — è usare il disvelo che esiste in ogni uomo: l'odio e l'edonismo controllati sono i miei obiettivi». Pubblica anche volentieri libri: La perfetta strega, il suo best-seller, è un manuale erotico-materialistico. Ma la sua passione è la fotografia: è apparso in Time in uniforme demoniaca, circondato dai fedeli mascherati da beatle, a sottolineare la natura animalesca del mondo.

Anton Szandor La Vey, alto, massiccio, coi baffi e il pizzo, è il più celebre dei «sacerdoti di satana» d'America. Ma non è il solo. Il satanismo infatti si va diffondendo dovunque nel paese. Da San Francisco, il suo centro, dilaga a New York, dove il «vicario» della sfida a Cristo» adora le giovani invasate del demonio, a Chicago, dove la «via pagana» si batte per il crollo del cristianesimo, e nel New Jersey, dove «il gruppo Mendes» venera il fuoco.

Esso coinvolge tutti i ceti sociali. Vi sono seguaci di satana nelle forze armate: una donna soldato, il tenente Erika Huellinger, è stata espulsa, la scorsa settimana, dall'Aeronautica militare a Laredo, nel Texas, per le sue convinzioni. Ve ne sono nelle libere professioni, nell'insegnamento, nel management industriale, nella pubblicità, nello sport. Sulla porta di più d'una casa dei sobborghi si può vedere il pentagramma col caprone, l'effigie del diavolo.

Secondo il sociologo Owen Rachleff i riti satanici nascondono spesso aberrazioni sessuali. O sono «frodi intellettuali o mistificazioni», oppure sono lo sfogo di «personalità instabili». Time, che ha dedicato una copertina a questo fenomeno, parla di «surrogato della fede». Il sociologo Marcello Truzzi vi scorge una delle tante conseguenze della droga, la vera malattia dell'America. Ma è un fatto che si deve parlare di un movimento, non di una moda.

Come tutti i movimenti in America, esso ha un fondo insieme culturale ed economico. Il cinema e la letteratura hanno trovato un filone d'oro nel satanismo: basta ricordare il romanzo L'esorcista di Blatty, il saggio Il risveglio dell'occulto di Rachleff, e le pellicole Rosemary's Baby di Polanski, e Joel Delaney, invasato, con Shirley MacLaine. Una compagnia aerea organizza addirittura «tours psichici dell'Inghilterra», la patria dei maghi e delle streghe.

Ma il satanismo sconfina anche nella tragedia. Chi ha dimenticato i massacri di Bel Air, a Hollywood, per mano di Charles Manson, che si considerava appunto il diavolo? E' di recente, in Florida, una ragazza di 22 anni ha accoltellato 46 volte l'amico di 62 anni: in tribunale ha detto di aver «goduto dell'assassinio». L'anno scorso, la rivista Look, era scomparsa, riferiva che in California dei ragazzi erano stati arrestati perché avevano dato umane carne portafortuna.

In un certo senso, i riti satanici rientrano in un fenomeno più ampio, quello dell'occultismo. Alla magia nera, ad esempio, si accompagna la magia bianca. E' questo, in una formula lata, l'uso di forze soprannaturali, vere o presunte, a scopi benefici. La migliore «strega bianca» d'America è Sybil Leek, la cui arte è «tradizione di famiglia» dal 1134. Sybil Leek ama parlare di «una religione che conserva la vita»: naturalmente, è milionaria.

V'è anche una magia libresca, nata dallo studio. La si potrebbe definire il tentativo di riacquistare spente virtù dell'epoca pagana attraverso lo studio dei testi e la loro messa in atto. Così Aidan Kelly ha formato una congrega della reincarnazione. Nelle notti di plenilunio, danza nudo coi suoi fedeli nei boschi, disegnando una doppia spirale e agitando coltelli d'argento. Il cerimoniale prevederebbe anche l'amore, ma la congrega non c'è ancora giunta.

In aumento, infine, è lo spiritualismo, praticato da predicatori, da medium, da guaritori. Il suo più insigne rappresentante d'America è una donna, Bonnie Gahman, di 32 anni. Attraente, religiosa, usa predicare dal pulpito e sogna miracoli con l'aiuto delle sue «guide spirituali». Ha persino tentato operazioni chirurgiche «psichiche».

Come si spiega il successo dell'occultismo e, al suo interno, del satanismo? Da un lato, esso è l'effetto e la reazione del boom della tecnologia. Nella civiltà delle macchine, l'uomo è spinto a trascenderla. Dice Time che si è incominciato dall'astrologia per finire agli esperimenti di telepatia dell'astronauta Edgar Mitchell a bordo dell'Apollo 14, fra la Luna e la Terra.

Dall'altro lato, esprime una sete di conoscenza prima ignorata. Le librerie e i corsi per occultismo aumentano di numero. Gli americani sono ansiosi di imparare a «leggere» i tarocchi e le palme delle mani, a interpretare i numeri e la cabala, di indossare amuleti e di servirsi di erbe. Altre facce della stessa prima sono il culto dei fiori degli hippies, il movimento del «Jesus superstar», da cui è stato tratto l'omonimo, «rumoroso» musical.

Ennio Caretto

Un matrimonio con rito satanico celebrato a San Francisco da Anton La Vey

Guerriglieri arabi in Germania

Dirotteranno un aereo per liberare la Meinhof

La polizia tedesca ha aumentato la sorveglianza - Sette persone arrestate Scandalo per una lettera scritta dal carcere dalla «pasionaria» della banda

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

La polizia tedesca ha annunciato di aver disposto ulteriori misure di sicurezza negli aeroporti del paese in seguito ad un'altra segnalazione secondo la quale guerriglieri arabi tenterebbero di dirottare un aereo di linea per ottenere la scarcerazione degli appartenenti al gruppo «Baader-Meinhof». La polizia ha anche dichiarato di aver interrogato «diverse persone» proprio in relazione alla minaccia di dirottamento. Arresti ed interrogatori si sono susseguiti un po' ovunque in Germania dopo la cattura, avvenuta giovedì a Langenhagen, presso Hannover, di Ulrike Meinhof, ritenuta il «cervello» del gruppo anarchico «Baader-Meinhof». Sette arresti sono stati compiuti in vari «laender» e si indaga su una dozzina di indirizzi, in parte cifrati, contenuti in un taccuino scoperto nel piccolo appartamento in cui la Meinhof è stata arrestata.

Insieme con il taccuino degli indirizzi, nella borsetta di Ulrike Meinhof è stata trovata una lettera spedita dal carcere da Gudrun Ensslin, la «pasionaria» della banda, arrestata dieci giorni fa. Come la lettera sia uscita dalla prigione in cui la Ensslin è strettamente sorvegliata e come sia arrivata alla Meinhof è un mistero. Più misterioso ancora è come il testo di essa, noto soltanto a tre persone, sia giunto in possesso dei giornalisti dell'editore Axel Springer. Certo è che tanto in «Welt am Sonntag» quanto in «Bild am Sonntag» ne hanno pubblicato ampi estratti. Si profila perciò un doppio scandalo, sia nelle carceri, sia nella polizia.

Nella lettera alla capobanda, intestata «Cara compagna», la detenuta Gudrun Ensslin consiglia alla Meinhof di rapire diverse persone per ottenere in cambio di esse la liberazione di tutti i membri della banda detenuti nelle carceri tedesche.

Più avanti, nella lettera (parzialmente scritta in cifra) la detenuta suggerisce quali abitazioni del gruppo debbano venire abbandonate perché scoperte alla polizia, e quali è invece necessario tenere ad ogni costo. E, infine, la «pasionaria» dà un consiglio tattico: «*Fare una pausa di tre mesi, ritirarsi nell'ombra, per migliorare la struttura della banda*».

Magistratura e polizia sono indignate per la pubblicazione della lettera, il cui contenuto non è stato smentito. Un funzionario ha detto ieri pomeriggio: «*Ora dobbiamo metterci a cercare simpatizzanti e delatori anche nelle nostre file*». Un altro funzionario ha detto alla «Bild am Sonntag» (di, essere «depressi» per l'euforia degli uomini politici di sinistra» ed ha aggiunto: «C'è ancora in giro un gruppo di persone estremamente pericolose, che vorranno imitare o forse vendicare i loro capi catturati».

Secondo la polizia criminale, la federale il nuovo capo dei «tupamaros» sarebbe la studentessa Klaus Juenschke, di 24 anni, un intellettuale con notevoli qualità di comando e di organizzazione. Il suo braccio destro sarebbe il fisico Axel Achterrath, di 37 anni, uno specialista nella fabbricazione di esplosivi.

Tito Sansa

Salario 27 mila alla settimana, niente ferie

"Stiamo morendo di fame„, protestano gli attori inglesi

Minacciano lo sciopero - Alcuni produttori si sono arricchiti in pochi anni con una sola commedia Troppi aspirano al palcoscenico: ogni anno le accademie sfornano migliaia di Lawrence Olivier in erba

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Amleto ha risolto il suo problema esistenziale e si appresta a scioperare per ottenere un salario più alto. Con lui, i ventimila attori iscritti a «Equity», il sindacato degli artisti teatrali e cinematografici, sono in agitazione.

L'attore inglese di teatro non è un privilegiato, anzi molto spesso guadagna meno di un manovale. Inoltre non ha diritto alle ferie pagate e per tre settimane su quattro è disoccupato, o «riposa», come si dice in gergo teatrale.

Migliaia di giovani attori vivono in condizioni di indigenza, proprio mentre il teatro nazionale sta attraversando un periodo di floridezza finanziaria. Il salario minimo di un attore è di 27.000 lire alla settimana. In realtà, in media, esso si aggira sulle 35 mila lire, ma anche questa somma è inadeguata per chi deve vivere in una città costosa come Londra.

Il sindacato «Equity» ha chiesto che il salario minimo sia portato a 45.000 lire alla settimana. In questo modo tutti i salari degli attori verrebbero automaticamente rivalutati. Chiede inoltre che gli artisti siano remunerati durante il periodo delle prove e abbiano diritto alle ferie pagate. I produttori sono disposti a concedere l'aumento salariale, ma a cinque il 1977». Non è improbabile, quindi, che le luci della ribalta vengano temporaneamente spente nella capitale del mondo del palcoscenico.

La chiusura dei teatri sarebbe grave per Londra. Il teatro è una delle maggiori attrazioni turistiche della capitale, con un giro di affari di circa 150 miliardi di lire all'anno. Alcuni produttori si sono arricchiti con una sola commedia di successo. Gli incassi di un'opera teatrale talvolta superano, in pochi anni, i due miliardi di lire.

Ma gli attori non affermati sono costretti a vivere nella miseria. I più volonterosi svolgono un altro lavoro — spesso manuale — nelle ore libere; di preferenza scelgono un impiego di cameriere in un ristorante, perché hanno i pasti garantiti. Le ragazze più deboli, depresse dalle difficoltà di sopravvivere con i soli mezzi artistici, si rivolgono ad agenzie di dubbia moralità che le presentano come accompagnatrici a uomini d'affari in visita a Londra.

In genere nessun attore è disposto ad ammettere di attraversare un periodo difficile. Nel mondo dello spettacolo, tutti fanno a far credere di avere successo (al contrario dei contadini, che mantengono di avere sempre un pessimo raccolto). Ma ora la protesta è stata abbandonata e gli attori sono sul sentiero di guerra.

Le sperequazioni delle paghe nel teatro inglese sono enormi. Nel teatro «off» o «underground», si pagano salari di 8000 lire alla settimana; una «stella» di una commedia commerciale nel West End di Londra percepisce nello stesso tempo 750 mila lire. L'attrice Gay Singleton, interprete di «C'è una ragazza nella minestra» afferma: «*E' impossibile vivere col il minimo. Io ho lavorato in birrerie e in negozi. Molte attrici non mangiano come dovrebbero. Alcune ragazze di mia conoscenza campano miseramente*».

Dietro i cartelloni al neon di Shaftesbury Avenue, dunque, si prepara la rivoluzione? Ci sono attori militanti, capeggiati da Corin Redgrave fratello di Vanessa, che vorrebbero portare la lotta sul piano politico. Per ora, questa tendenza è stata sconfitta, ma non ci sono dubbi che gli attori si stiano radicalizzando.

Per la verità, attori ed attrici in Inghilterra sono troppo numerosi. Le accademie di arte drammatica sfornano ogni anno migliaia di Lawrence Olivier in erba, che poi non trovano lavoro. Dice Brian McDermott, che ha un teatrino sotto a Shepherds Bush: «*Tentare di fare l'attore è un lusso, che troppo spesso deve essere sovvenzionato con un'altra occupazione*». Ma ogni mese attori giovani di belle speranze affluiscono a Londra, per sulla spaventati della vita di stenti che li attende.

Renato Proni

Mentre dormivano nel bosco

Assassinati a Tangeri due turisti svizzeri

Catturati gli omicidi: sono due evasi, ex legionari

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Una tragica notizia sovrasta l'inizio delle vacanze degli svizzeri partiti per l'Africa: stamane le autorità di Berna hanno confermato che due turisti elvetici, Hans Ulrich Grollmund di 24 anni e Hans Ruedi Scrack di 20, sono stati assassinati nel Marocco, alla periferia di Tangeri. I due sono stati uccisi poche ore prima di imbarcarsi sulla nave-traghetto che avrebbe dovuto ricondurli in Europa.

I giornali esortano i turisti ad evitare di partire per paesi extra-europei a mostrarsi molto prudenti, evitando soprattutto le vacanze isolate.

Per il momento non si hanno che frammentarie informazioni sulla barbara uccisione di Grollmund e del suo compagno. Vari indizi lasciano supporre che il delitto sia stato compiuto all'alba di sabato scorso.

Dopo avere visitato le città di Casablanca e Rabat, i due giovani, i cui genitori risiedono nel cantone di Soletta, raggiungevano con la loro utilitaria Tangeri, ultima tappa del viaggio in Marocco.

Non disponendo del necessario denaro per dormire in un albergo, decidevano di passare l'ultima notte all'aperto, in un bosco nei pressi del porto di Tangeri.

Gli assassini hanno sorpreso i due svizzeri mentre erano immersi nel sonno. Dopo averli freddati a colpi di pistola, gli autori dell'efferato crimine hanno derubato le loro vittime di tutti gli averi, in realtà ben poca roba, per poi darsi alla fuga con l'auto degli uccisi.

Stando alle ultime informazioni, la polizia marocchina sarebbe riuscita a catturarli nella città di Fez. Si tratta di due ex legionari, fuggiti tempo addietro da un penitenziario con l'aiuto di un guardiano.

Il padre di Grollmund, modesto operaio, è stato colto da choc quando gli è stata comunicata la notizia. Più tardi ha dichiarato: «Poco prima di essere informato della tragica fine del mio ragazzo, mi è stata recapitata una sua lettera in cui diceva di avere trascorso meravigliose vacanze».

l. f.

Due navigatori solitari hanno già abbandonato la regata transatlantica

PLYMOUTH, lunedì mattina.

Cinquantaquattro concorrenti di undici nazioni hanno preso il via per la regata di seimila chilometri fino a Newport.

Due navigatori solitari che partecipano alla grande regata velica transatlantica sono rientrati ieri in porto, dopo essersi trovati in difficoltà nella prima giornata. Il belga Oscar Debra, su «Oliva II», è rientrato dopo che ha trovato le scorte di viveri completamente ruvinate dalla benzina di riserva fuoriuscita dal suo recipiente. Il francese Joel Charpentier, su «Wild Rocket», ha fatto sapere che rientra perché ha le vele in disordine. (Ap)

Hanno vinto il campionato mondiale

Inglesi i migliori "mangiaspaghetti„

dal corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

(r. p.) Quattro inglesi hanno vinto il campionato mondiale del consumo di spaghetti. La curiosa competizione si è svolta al «Café Royal» di Londra, che fu uno dei ritrovi preferiti di Oscar Wilde. Al campionato hanno preso parte otto squadre, nessuna delle quali era composta da italiani. I nostri connazionali si sono limitati a servire — piuttosto divertiti — enormi porzioni di spaghetti ai concorrenti inglesi.

Nel corso della competizione è stato stabilito un unovo primato: la signorina Sian Davies e i suoi tre amici di Manchester hanno mangiato 92 metri di spaghetti in 53 secondi. Il precedente «record mondiale» era di un minuto e 34 secondi, ed era stato stabilito da un gruppo di quattro giovani di Eltham, Londra meridionale.

Conclusa la gara, la signorina Davies ha detto ai giornalisti: «Siamo tutti studenti e siamo abituati a mangiare molti spaghetti, perché costano poco. Non mi preoccupo di ingrassare e mangio ciò che mi piace». Il «record» dei quattro giovani di Manchester verrà regolarmente inciso nella famosa raccolta dei primati «Guinness». Gli inglesi sono sempre stati affascinati dagli spaghetti. Anzi fa, la televisione — per scherzo — mostrò addirittura «gli alberi degli spaghetti» e milioni di inglesi ci credettero.

TELEFAR

POSSEDETE GIÀ UN PORTATILE?

1 portatile vi serve in casa!

1 portatile vi serve per le vacanze!

...e quest'anno anche per le Olimpiadi!

IL TELEVISORE CHE VI SEGUE OVUNQUE FUNZIONA A RETE ED A BATTERIA

con le proprie antenne o con quelle della casa da L. 69.000

- TV panoramico 24"
- Antenne sui tetti 1°-2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio! L. 99.000

...e avrai per pochi giorni 1 radio a transistor compresa!

CAMPAGNA PERMUTE TV

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV

Lo valutiamo a sconto dai nuovi modelli «DELUXE» 24" e 25" sino a L. 60.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO A LIRE 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA

ANCHE SENZA ANTICIPO

INIZIO A SETTEMBRE DEL VERSAMENTO DELLA 1ª RATA

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 60 KM DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 152

In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Mongrenero 29

In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.za Pitagora

In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt da piazza Massaua

Finalmente una domenica di sole

Torino balneare

Piscine affollate, nel parco della Pellerina pic-nic per oltre cinquemila persone, chioschi di bibite e gelati, sedie a sdraio come in spiaggia

Finalmente una domenica di sole: la piscina della Pellerina, appena aperta si è subito affollata di bagnanti

Torino città balneare per la prima giornata d'estate. Non che il termometro abbia toccato temperature torride: quasi 26 gradi è stato il massimo registrato, in un clima secco e ventilato. Ma soltanto due giorni prima, venerdì, si rabbrividiva sotto una coltre di nuvole plumbee e tempestose (a stento la colonnina del mercurio aveva superato i 20 gradi nelle ore meno inclementi) e la bella stagione sembrava ancora lontana. E' arrivata ieri, con un cielo limpidissimo, il sole che picchiava forte e le ombre d'ombra fresche e grondevoli.

La maggior parte dei torinesi si sono incanalati verso il mare e la montagna sulle autostrade, ma anche chi è rimasto ha voluto godersi il sole. Piscine, parchi e giardini si sono premiti di una folla scamiciata e allegra, chioschi colorati, sorti da un giorno all'altro come i funghi, hanno distribuito bibite, gelati, noccioline americane. La piscina della Pellerina ha accolto 1500 bagnanti, ma nei prati attorno altre migliaia di persone si sono accampate per il pic-nic e per una sosta all'aria aperta.

Tovaglie colorate sull'erba, qualche sedia a sdraio, ampie sdraie all'ombra degli alberi, moltissimi in costume da bagno, anche se la piscina era lontana: sembrava di essere sulla spiaggia di Alassio. Frotte di bambini scoiattoli per la prima vera vacanza, piena di sole, dopo la chiusura dell'anno scolastico; pensionati quietamente seduti sulle panchine a ristorarsi dopo la lunga stagione fredda e piovosa che, quest'anno, è durata più di otto mesi; gruppi di giovani impegnati in partite di calcio sugli spiazzi liberi, in un vociare festoso.

La massima affluenza di bagnanti si è avuta alla piscina comunale (2500 biglietti), mentre alla piscina Sampione le presenze sono state 1700. Nessuno è rimasto fuori, anche se la quarta piscina, il Lido Torino, è ancora chiusa; aprirà soltanto sabato prossimo. La pattuglie di vigili urbani distaccate a sorvegliare i bagnanti sono rimaste praticamente inoperose: nessun incidente ha turbato la prima giornata d'estate.

SANGUINOSA RISSA A BALME TRA AUTOMOBILISTI

Tre coltellate ad un gitante che l'ha invitato a rallentare

La vittima (24 anni) è grave all'ospedale - Con il padre e due parenti aveva fatto un cenno di rimprovero ad una «Giulia» che sfrecciava tra le case Dall'auto scendono in tre armati di cric e di coltello

Un commerciante di Nichelino è stato ferito con tre coltellate da un automobilista che aveva invitato a rallentare. E' Luigino Asinari, 24 anni, via Toscanini 60 di Nichelino. Con il padre Giuseppe, quarantatreenne, vende stoffe sui mercati di Torino.

Ieri mattina il giovane è partito da Nichelino con il padre e due cognati, Mario Accossato, 41 anni, via Mazzini 8 di Moncalieri, soldatore, e Giuseppe Ariagno, quarantatreenne, via Vignotto 4 di Moncalieri. Con loro erano anche mogli e figli.

Secondo il racconto fatto ai carabinieri si sono recati a Balme per una scampagnata, si sono fermati alla periferia del paese, nei pressi del cimitero. Dopo aver mangiato nei prati e aver parlato di affari per quasi tutto il pomeriggio, alle 20 e trenta hanno deciso di avviarsi verso casa. Luigino Asinari, aiutato dal padre, ha cominciato a caricare le masserizie sull'auto parcheggiata sul ciglio della strada. Per raggiungere la macchina ha dovuto attraversare più volte la carreggiata.

«Aveva quasi finito di riporre piatti e tovaglie — raccontano i parenti — *stava per raggiungere noi che eravamo fermi nel prato quando è sopraggiunta a forte velocità una Giulia bianca con tre giovani».*

Luigi Asinari, che era quasi in mezzo alla strada, ha fatto cenno al guidatore di rallentare ed ha continuato ad attraversare. L'automobilista ha frenato, poi ha proseguito. Pochi minuti dopo è tornato indietro.

Spalleggiato dai due amici che erano con lui, ha affrontato il giovane commerciante. *«Che averi da far segno, prima?»*. Inutili le spiegazioni.

Il guidatore, dopo insulti e grida, si è slanciato contro Luigi Asinari. In aiuto del giovane sono accorsi il padre e i cognati. Ben presto la lite è degenerata in rissa. Ci sono stati pugni e schiaffi. Improvvisamente uno dei tre sconosciuti ha tirato fuori dal portabagagli un cric. E' stato disarmato da Giuseppe Asinari.

A questo punto il guidatore, sempre secondo il racconto delle vittime, ha estratto un lungo coltello. Si è gettato su Luigino Asinari, che gli era vicino, e lo ha colpito ripetutamente al fianco. Tre coltellate hanno raggiunto il giovane che si è accasciato a terra. Gli aggressori sono fuggiti in direzione della città. I parenti del ferito sono riusciti a rilevare il numero di targa che è stato immediatamente segnalato a polizia e carabinieri.

Luigi Asinari è stato accompagnato all'ospedale di Lanzo. I carabinieri di Ceres e di Lanzo si occupano delle indagini. Dell'aggressione non esistono testimoni. Ciò che si sa è stato ricostruito esclusivamente grazie alla versione dei familiari del giovane commerciante. L'episodio, almeno per ora, presenta molti lati oscuri.

temperatura di ieri

massima +25,6
minima +11,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +19,1; pressione 738,6; umidità 44 per cento. Cielo sereno; vento da sud debole. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso; visibilità buona, venti deboli e calma di vento; temp. in lieve aumento. Temperatura a Cuneo: massima +25; minima +11; media +19.

L'allarme elettronico è scattato in questura

Sconfitti da un antifurto i ladri della gioielleria

In via Pietro Micca nel negozio di Claudio Albera, il figlio della orefice uccisa dai banditi - Il colpo preparato con cura, ma è squillata la suoneria

L'orefice Claudio Albera - Il materiale dei ladri in fuga sequestrato dalla polizia

Ieri alla gioielleria Albera di via Pietro Micca 9: un colpo minuziosamente preparato, come quello dei televisori film, ma fallito all'ultimo momento per l'allarme elettronico. I ladri sono fuggiti pochi istanti prima dell'arrivo della polizia, abbandonando un armamentario imponente.

Si erano introdotti negli uffici, deserti per il weekend, della società anonima Assicurazioni Milano, al primo piano dell'angolo di via Pietro Micca con via Bertola. Solo il pavimento li separava dalla sottostante gioielleria di Claudio Albera, 27 anni, il figlio della orafice assassinata dai rapinatori in via Bertholini. Il suo negozio, già svaligiato più volte, è stato munito dei più moderni sistemi antifurto: per questo il colpo dei ladri è fallito.

Quando la suoneria è squillata nel commissariato, avevano già perforato il pavimento. Disponevano di una grossa saldatrice elettrica (con relativo trasformatore), di un trapano, di una trancia, di una scala in acciaio, di una valigia con tre bombole di ossigeno e di un cannello ossidrico, portano dall'ombrello per raccogliere i calcinacci. Poi una corda, guanti per non lasciare impronte digitali, maglie per coprirsi se la fatica li avesse fatti sudare.

Hanno abbandonato tutto, fuggendo precipitosi, quando il primo di loro, calandosi nella breccia, ha inavvertitamente fatto scattare i raggi della cellula fotoelettrica e fatto suonare l'allarme. La polizia, giunta sul posto in pochi minuti, ha trovato gli attrezzi di lavoro ancora caldi.

Esplode un forno panico in una casa

Un forno a nafta è esploso ieri sera in via San Donato 13/c. Erano le 19,30 e lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri della cucina e quattro piani e ha seminato il panico nelle 38 famiglie che vi abitano. L'esplosione è avvenuta al pianoterreno, nel panificio di Giuseppe Affatato; non si conoscono le cause dell'incidente, pare che il forno, lasciato accesso, abbia raggiunto una temperatura eccessiva.

Al primo piano abita Cesare Finegliello, di 33 anni, Racconta: «Il colpo mi ha gettato da una parete all'altra, ho pensato al terremoto. Una ragazzina che non dimenticherò più», Sono accorsi i vigili del fuoco, 3 «volanti» del pronto intervento, 2 «gazzelle» dei carabinieri. Un pompiere ha diviso la porta ed è entrato nel panificio, fra una nuvola densa di farina, perché lo scoppio aveva lacerato i sacchi.

La notte scorsa a Chianocco, sulla statale di Susa

Rapinatori tentano di uccidere il benzinaio che dà l'allarme

In quattro, due con pistola, uno con coltello, immobilizzano il gestore di un chiosco - Il figlio si sveglia, il padre gli grida: «Prendi la rivoltella» - Un malvivente preme la lama sulla gola e lo ferisce

Quattro banditi hanno rapinato dell'incasso un benzinaio, puntandogli un coltello alla gola. Il figlio, che dormiva in una stanza accanto, si è svegliato e ha dato l'allarme. L'uomo che teneva il padre sotto la minaccia del coltello ha premuto la lama sulla carotide, procurandogli una leggera ferita. Per un attimo la rapina ha sfiorato la tragedia.

E' accaduto poco prima delle 4 di ieri, sulla statale del Moncenisio, in territorio di Chianocco, due chilometri prima di Bussoleno. Gerente del distributore Esso, è Guglielmo Tufano, 49 anni. Lo aiuta nel lavoro il figlio Giuseppe, di 20 anni. Il chiosco è aperto tutta la notte, e i Tufano si alternano alle pompe riposandosi nei momenti di pausa in un letto posto in una sgabuzzino adiacente l'ufficio.

Racconta Guglielmo Tufano: *«A quell'ora ero di turno io, mio figlio dormiva. Ho visto arrivare da Torino una 500 bianca, fermarsi appena superato il piazzale, invertire la marcia e posteggiarsi alla pompa* (il distributore è sulla direzione per chi scende da Torino, ndr.). *Sono scattato dal chiosco, tranquillo, non immaginando l'avventura che stava per capitarmi. Non ho avuto il tempo di domandare, come al solito, quanta benzina volevano. Un ragazzo sui 20-22 anni, in maglietta mi ha preceduto, dicendo: "Guardi, non voglio benzina. Vorrei piuttosto... vorrei una cosa così"».*

Il benzinaio stava guardando un accendino che gli portava in modo molto strano, quando si è sentito afferrare alle spalle dai tre giovani che aveva visto scendere con la 500. Due impugnavano le pistole, un aveva il coltello. *«Mi l'ha puntato alla gola — ricorda il Tufano — con mano ferma, sicura. Era immobilizzato, sentivo la lama fredda sulla pelle. Mi hanno perquisito, sfilandomi il portafogli dai pantaloni. Quindi uno si è avvicinato alla scrivania dove poco prima facevo i conti dell'incasso. Ha visto i soldi e li ha presi: quasi 600 mila lire».*

Il trambusto ha svegliato Giuseppe, il quale si è subito reso conto di quanto stava accadendo di là, nell'ufficio. Ha urlato: *«I ladri, ci sono i ladri»*. I banditi, sorpresi, hanno avuto un momento di esitazione. Ne ha approfittato il benzinaio per liberarsi, fare un passo verso lo stanzino e gridare al figlio: *«Prendi la pistola e spara»*.

«Ho detto così, solo per spaventarli — dice il Tufano — *infatti non eravamo armati».* Il rapinatore che impugnava il coltello si è ripreso dallo smarrimento, ha premuto la lama sulla carotide dell'uomo, procurandogli una ferita superficiale (guarirà in 8 giorni). Intanto i complici si davano alla fuga e anche quello del coltello li seguiva. Bellatti sulla 500 sono partiti in direzione di Avigliana. Padre e figlio hanno raggiunto a piedi Bussoleno (real distributore non c'è il telefono) e hanno avvisato i carabinieri.

I banditi, viaggiando a tutta velocità, non si sono accorti della biforcazione della statale all'ingresso di Sant'Antonino, hanno sterzato all'ultimo momento e la 500 si è rovesciata. Tagliata la capote, sono usciti dal tettuccio e hanno raggiunto a piedi la macchina. Tre hanno acquistato i biglietti per Torino e sono saliti sul primo treno, il quarto non si sa nulla.

Il benzinaio Guglielmo Tufano, a sinistra - L'auto dei rapinatori s'è rovesciata nella fuga

Ustiona il bambino con l'acqua bollente

La donna ha urtato la pentola sul gas - Grave il figlio, la madre ha riportato leggere scottature

Massimo Esposito, 18 mesi

Un bambino di sedici mesi è gravissimo al centro Grandi ustionati mentre accorreva per impedire che si avvicinasse ai fornelli dove bolliva la pasta, la madre ha inavvertitamente urtato la pentola colma d'acqua bollente che si è rovesciata. Il bimbo è stato investito in pieno. Anche la madre ha riportato lesioni di primo e secondo grado.

Si chiama Massimo Esposito, abita in corso Sebastopoli 305 con il padre Enzo, 27 anni, e la madre Carmela Catalano, ventiquattrenne.

Verso mezzogiorno giocava in cucina. Sul fornello la madre aveva posato una grossa pentola, stava cucinando la pastasciutta per alcuni parenti invitati a pranzo. Ad un tratto Massimo si è avvicinato, la madre ha gridato per impedirgli di avvicinarsi troppo al fuoco. Il bambino non ha sentito, allora la donna si è precipitata per trattenerlo. Con un braccio ha urtato la pentola che si è rovesciata. L'acqua ha investito in pieno il bimbo e alle braccia la madre.

Massimo è stato subito soccorso dagli altri familiari accorsi nella stanza da pranzo.

La Società operaia di Carmagnola ha celebrato i 120 anni di vita. Erano presenti, col sindaco, numerosi parlamentari: l'on. Scalfaro ha inaugurato la mostra «Una concezione ecologica» allestita per la circostanza.

echi di cronaca

la novità della primavera
tappezzerie in carta
sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo stimolato una straordinaria concorrenza e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rifiniscono come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

i peli superflui
(specialmente) vengono definitivamente eliminati con i più moderni mezzi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.Bi., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.703.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 286.948
877.575, la Gr.Te.S. Bernazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Asbelec - Via Belfiore 17 A - Torino, telefono 259.777.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici arrivano a casa vostra. Orario 8-22.

TV riparazioni TV
urgente tel. 543.496
si ripariamo a casa vostra. Chiabrai marca TV.

Non rispetta lo stop muore in uno scontro

Un operaio di 25 anni al bivio per Candiolo - Si è schiantato in auto contro un'altra vettura che percorreva la statale verso Pinerolo

Giovanni La Licata, 25 anni

Un operaio di 25 anni è morto ieri mattina in un incidente sulla strada di Orbassano, al bivio per Candiolo. Si chiamava Giovanni La Licata, abitava a Rivoli in via Aurelio 6.

Ieri alle sette e mezzo percorreva la strada per Orbassano alla guida di una «Prinz». Non ha dato la precedenza ad una «500» diretta verso Pinerolo, sulla quale viaggiavano Giuseppe Botto, 54 anni, via Romolo 8 di Torino e Giuliano Ferraro, venticinque, anche lui residente in via Somalia 8.

Le due auto si sono scontrate con violenza. Scagliato sull'asfalto, Giovanni La Licata è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio. Le sue condizioni si sono subito rivelate molto gravi: aveva battuto la testa ed ora in coma. Accompagnato al Mauriziano, i medici del pronto soccorso hanno espresso riserve di prognosi. Quindici minuti più tardi il giovane è morto.

Anche Giuseppe Botto e Giuliano Ferraro, imprigionati fra le lamiere dell'utilitaria, sono rimasti feriti. Giuseppe Botto è grave: ha riportato la frattura della mandibola e lesioni in tutto il corpo.

Giuliano Ferraro, invece, non è in condizioni preoccupanti: ha qualche lieve ferita al viso e, dopo le prime medicazioni, è stato dimesso.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale.

— Un pensionato di 63 anni è morente al Maria Vittoria per un incidente stradale. E' Nerio Lunardi, 63 anni, via Piacenza 71. Ieri pomeriggio, verso le 18, percorreva corso Grosseto sulla sua «Giulia 1». Si è scontrato con la «125» guidata da Giuseppe Pizzimenti, 30 anni, corso Lombardia 109. Nerio Lunardi ha riportato la frattura della milza. Sottoposto ad intervento chirurgico, la prognosi è riservata.

— Ieri sera poco prima delle 19 è morto alla Molinette Giuseppe Borgogno, 72 anni, via Cadorna 14 di Alba. Sulla provinciale per Alba è stato investito da un'auto mentre rincasava con la moto.

— Fuori strada con la sua macchina, Donato De Chicco, 19 anni, via Torino 52 di Somma-riva Bosco, è morto sabato notte alla Molinette. Era stato ricoverato alcuni giorni or sono, proveniente dall'ospedale di Bra.

— Alle 23 di sabato è morto Italo Lazzaris, 52 anni, via Provinciale 31 di Pinasca. Era ricoverato dal giorno 6 al Centro traumatologico perché vittima di uno scontro stradale a Grenoble.

— Domenica Madonna Gerace, 41 anni, è morta alla Molinette. Era stata travolta da un'auto a Osasco.

Sfilata di bersaglieri per la festa del Corpo

Oltre trecento bersaglieri sono sfilati ieri per le vie della città in occasione dell'annuale raduno regionale. Erano presenti due fanfare: di Asti e di Rivoli, che non i loro squilli hanno fatto accorrere alle finestre molti torinesi.

Il compito di portare i fiori al busto del generale Lamarmora, alla caserma Cavour, è stato affidato alla pattuglia ciclista delle «Frecce cremisi», composta da ultra sessantenni, che la settimana scorsa hanno superato in una sola tappa la distanza da Torino a Bologna sulle vecchie biciclette con le ruote in gomma piena.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto 3, v. Cigna 33 D, c. De Gasperi 8, corso Francia 67, c. Peschiera 244, v. al Roschi 8, v. Nizza 62, c. Grosseto 214, Lgo Brescia 47, v. Vittorio Emanuele 121, v. Massini 21, v. Vigliani 200, v. Stradella 38, p. Vittoria Veneto 11, v. De Sanctis 82, v. Foligno 69 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Bracini 101, v. Maria Vittoria 3, v. Garibaldi 18, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 113, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, c. Sebastopoli 206, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. S. Donato 55.

Dalle 9: c. Vittorio Emanuele 54, v. San Marino 60, v. Mongioevo 126, v. San Donato 9, v. Garibaldi 24-38, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongioevo 57, via Bologna 133, v. Ocopa 69, v. Piano Buole 183, c. San Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 84, v. Nizza 354, via Ogliaries 4, c. Grosseto 256, via Bologna 83, gall. Umberto 1, via Giolitti 36, c. Regina Margherita 154, c. Semplone 112 angolo via Mariorelli, v. Madama Cristina 39, c. Filippo Turati 74, c. Sommeiller 31, via Fabrizi 14, v. Lessona 29, c. Francia 213, p. Bruno 11.

1.500.000
PERSONE HANNO
"RIACQUISTATO" I CAPELLI
NEI CENTRI SVENSON NEL MONDO
PROGRESSIVAMENTE

O IN UN'UNICA SOLUZIONE

Se tu hai il problema della calvizie o diradamento, non rimandare di giorno in giorno la possibilità di riacquistare una bella capigliatura, visto che oggi l'infoltimento Svenson ha eliminato l'antiestetica calvizie di 1.500.000 persone. Se hai dei dubbi, se sei scettico, se non sai esattamente cosa significa l'infoltimento dei capelli Svenson, quanto viene a costare e come viene applicato, hai il dovere verso te stesso di informarti, fai come hanno fatto loro. Telefona per un appuntamento o vieni oggi stesso presso uno dei centri Svenson, gratuitamente e senza impegno alcuno i nostri tecnici ti spiegheranno come, anche tu, puoi riavere una bella e folta capigliatura senza adesivi o dolorosi processi di chirurgia, fili sottocutanei o altri sistemi sorpassati.

I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

GENOVA - V.le Sauli 3/20 (via S. Vincenzo) tel. 38.72.92
MILANO - Corso Europa 12 - Tel. 79.00.86-79.56.17
NAPOLI - V. S. Tommaso d'Aquino 39, t. 31.09.01
ROMA - Via del Tritone 61 scala D - Tel. 68.89.71
BOLOGNA - P.zza dei Martiri 1/2 - Tel. 22.05.43
VERONA - Via Frattini 12 - Tel. 31.721
TORINO - Via G. Vioti 1 - Tel. 53.39.64-53.39.55

SVENSON

U.S.A. - ENGLAND - FRANCE - GERMANY - BELGIUM - HOLLAND - SPAIN - AUSTRALIA - CANADA

A Racconigi l'incontro degli anziani Fiat

Una festa per 5 mila nel parco del castello

Mille macchine e cinquanta pullman per il trasporto - Un fiore per tutti - Il saluto del vicepresidente Bono e dell'amministratore delegato Umberto Agnelli

Quattordicesima «*festa al castello*» per gli anziani Fiat: ieri, nel parco di Racconigi, si sono ritrovati in più di cinquemila per la loro «Giornata provinciale». L'anno scorso l'appuntamento era nel Canavese, ad Agliè; questa volta, come vuole il programma che alterna a sede della manifestazione i due storici castelli, gli anziani e le loro famiglie sono stati ospiti nel parco di Racconigi, attorno alla residenza dei Savoia.

Splendida la giornata di sole, forse la prima domenica dell'anno dal clima decisamente estivo. Le prime delle mille auto messe a disposizione da dipendenti per trasportare gli anziani e i 50 pullman dell'azienda si sono recati alle 11 da corso Marconi. Grazie al servizio predisposto in collaborazione con la polizia stradale, non si sono verificati ritardi per ingorghi.

Alcune ragazze in abito da castellana medioevale attendevano ai cancelli per offrire un garofano a ciascuno dei cinquemila festeggiati. Nel parco, centinaia di tavolini e di ombrelloni colorati, in vivace contrasto con il mattone antico delle mura e il giallo del campo di grano maturo che si stende tra il castello e il bosco sul fondo. L'atmosfera di festosa sagra paesana era assicurata dalla grande balera dove molti hanno voluto riprovare qualche movenza ai balli della giovinezza: una banda e un'orchestrina con cantanti che si alternavano ai microfoni provvedevano alla musica. In un angolo ombroso, tra i banchi della distribuzione di bibite, gelati e zucchero filato per i più piccoli, il coro degli ex-allievi intonava vecchie canzoni.

Molti, prima della sosta nei prati, hanno voluto visitare le sale del castello dove quadri e statue di principi e re sabaudi guardano austeri tra mobili intagliati, stucchi, arazzi. Al termine della visita, le hostesses distribuivano cartoline già affrancate per ricordare parenti e amici lontani in un pomeriggio di festa.

Il saluto dell'azienda è stato portato agli ospiti dal vicepresidente ing. Gaudenzio Bono e dall'amministratore delegato dott. Umberto Agnelli, con i direttori generali ing. Gioia e dott. Rota, accompagnati da altri dirigenti. Molto festeggiato anche il presidente degli anziani, il cav. Mario Trombille che, con i suoi 50 anni di servizio conta la maggiore anzianità nella Fiat: a soli 14 anni, infatti, fu tra gli studenti del primo corso della scuola allievi, organizzato nel 1922. I dipendenti che hanno superato i 25 anni di lavoro e che sono quindi entrati a fare parte del «Gruppo anziani» sono ora circa 30 mila: l'anno scorso sono aumentati di 1600.

Verso sera, con qualche difficoltà subito risolta per avvicinare dai parcheggi le centinaia di auto, si è iniziato il ritorno verso casa, tra innumerevoli «*arrivederci al prossimo anno*» scambiati tra gli anziani.

La folla dei giganti presso i padiglioni eretti nel parco del castello

I commercianti di Acqui oggi sono in sciopero

Acqui Terme, lunedì mattina.

(*l. m.*) Sciopero dei commercianti di Acqui Terme, per protestare contro una delibera del Consiglio comunale in materia di apertura festiva dei negozi. In base alla nuova legge, i negozi di ogni genere devono rimanere chiusi alla domenica e nei giorni festivi. E' però contemplata la possibilità di una revoca per i negozi delle località considerate turistiche, e proprio appellandosi a «necessità turistiche» il Consiglio comunale di Acqui ha negli scorsi giorni, con il voto pressochè unanime di tutti i gruppi (unici contrari, due consiglieri del pci, che erano andati contro le decisioni dei propri compagni di gruppo), approvato una delibera per chiedere appunto che nella città termale sia consentita l'apertura festiva dei negozi di ogni genere.

In proposito, l'Associazione commercianti ed esercenti di Acqui aveva svolto un referendum tra i propri associati. L'esito era stato il seguente: il 77 per cento aveva detto d'essere contrario all'apertura dei negozi nei giorni festivi, il 23 per cento si era detto favorevole.

Di parere contrario si è dimostrato il Consiglio comunale. Considerato che del risultato del referendum non è stato tenuto conto, i commercianti acquesi hanno deciso di proclamare per oggi, lunedì, uno sciopero di protesta.

VERBANIA — Una lunga interruzione nell'erogazione della energia elettrica si è registrata nella notte di domenica in gran parte della città. Sembra provocata da un guasto in una delle centrali di diramazione.

Era nato presso Torino

Morto mons. Arduino incarcerato in Cina ed espulso nel 1951

LOCRI, lunedì mattina.

E' morto sabato notte monsignor Michele Arduino, vescovo di Gerace e di Locri. Era nato a Foglizzo (Torino) il 5 marzo 1899.

Ordinato sacerdote nel 1853, partì per la Cina dove diresse la Casa dei salesiani a Shanghai. Il primo aprile 1948, fu nominato vescovo di Shiuchow. Scarcerato nel 1951 dalle autorità cinesi, fu espulso dalla Cina il 29 novembre dello stesso anno.

Dopo una lunga permanenza a Torino, monsignor Arduino fu destinato alla diocesi di Gerace e di Locri, dove fece il suo ingresso il 5 gennaio 1952. I funerali si svolgeranno in forma solenne domani pomeriggio.

(Ansa)

Alessandria: convegno contro il neofascismo

Alessandria, lunedì mattina.

(*a. c.*) Organizzato dalla amministrazione provinciale, dal comune e dall'Anpi si è svolta ieri ad Alessandria una manifestazione antifascista.

Hanno parlato il prof. Armando Dovecchi (dc), presidente dell'amministrazione provinciale; il sindaco Felice Borgoglio, socialista; e il sen. Carlo Boccassi, comunista, presidente dell'Anpi.

E' arrivata l'estate in Riviera folle di bagnanti sulle spiagge

Tutto esaurito negli stabilimenti balneari di Genova: il mare è calmo - Lunghe code sulle strade - Molti turisti a Sestriere e sui ghiacciai del Monte Bianco e di Cervinia

Genova, lunedì mattina.

(*r. s.*) *Tutto esaurito oggi negli stabilimenti balneari genovesi per la prima volta in questo inizio di stagione. Già dalle prime ore della mattinata migliaia di genovesi hanno raggiunto le spiagge cittadine da Voltri a Nervi; ma in particolare hanno affollato gli stabilimenti di corso Italia, nella zona a Levante.*

Solo splendido, la temperatura ha raggiunto i 24 gradi, mare calmo. Solo a tarda sera è iniziato il rientro a casa. Sulle autostrade il traffico intensissimo si è svolto con estrema lentezza, specie sulla Genova-Savona.

Savona, lunedì mattina.

(*n. s.*) *L'estate si è finalmente risvegliata. Ieri un cielo sereno ed un caldissimo sole hanno accolto le migliaia di pitanti giunti in Riviera da ogni dove. Molti anche gli stranieri. Il traffico è stato assai intenso e ieri sera interminabili code si sono formate sulla Savona-Genova. Per evitare la paralisi completa è stato chiuso per alcune ore il casello di Varazze.*

Albenga, lunedì mattina.

(*g. m.*) *Il ritorno del tempo ha favorito una ripresa dell'afflusso turistico in tutto l'arco della Riviera tra Laigueglia e Loano, dopo le massicce partenze verificatesi nei giorni scorsi a causa del maltempo.*

Nel fine-settimana il cielo si è mantenuto sereno con un leggero vento, mare calmo e temperatura che nelle ore più calde ha oscillato fra i 24-25°. Le passeggiate e le spiagge sono state affollate. Ad Alassio incomincia ad aggravarsi la crisi dei parcheggi: si ritiene che almeno diecimila auto fossero posteggiate lungo le strade cittadine.

Finale Ligure, lunedì mattina.

(*g. d.*) *Diverse migliaia di turisti hanno affollato le spiagge del Finalese nei due giorni di fine settimana. Le buone condizioni del mare hanno spinto molti ospiti al primo tuffo della stagione. La temperatura, nonostante una leggera brezza, si è mantenuta sempre piuttosto elevata: a mezzogiorno ha sfiorato i 25 gradi.*

Sestriere, lunedì mattina.

(*p. m.*) *Una meravigliosa domenica di sole e un cielo azzurrissimo hanno favorito un grande afflusso di gitanti al Sestriere. Nelle prime ore del pomeriggio sono saliti al colle circa 5000 alpini e artiglieri da montagna in congedo, provenienti da tutto il Piemonte.*

Fra di essi i veterani del 3° Reggimento Alpini e del 1° Artiglieria; il generale Emilio Faldella, nel discorso ufficiale, ha ricordato l'eroismo delle Penne Nere.

Alle ore 15 precise è giunta la pattuglia militare partecipante alla «Staffetta delle Alpi». Applausi e aria di festa. Sulla piazza, il comune di Sestriere aveva collocato una grande botte di vino alla quale tutte le Penne Nere hanno attinto; non sono mancati i cori e i canti di montagna.

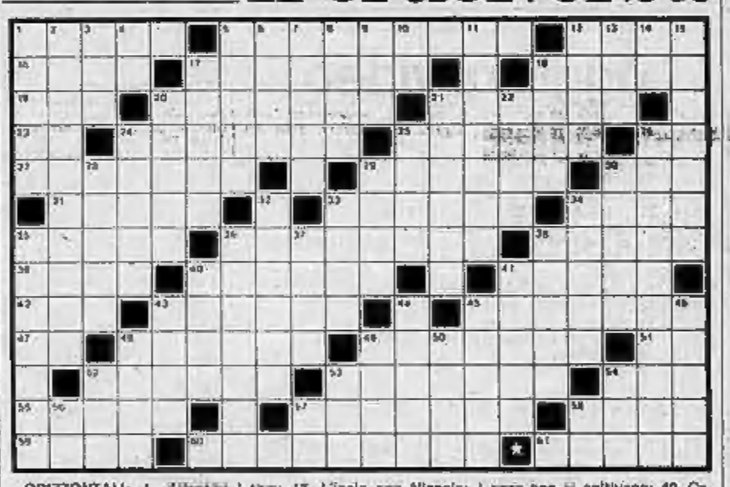
Aosta, lunedì mattina.

(*g. g.*) *L'estate è finalmente arrivata in Valle dopo le incertezze dei giorni scorsi. Migliaia di turisti hanno affollato ieri Cervinia, Courmayeur, Cogne, Gressoney, Champoluc, La Thuile, mentre gli sciatori hanno preso d'assalto sin dalle prime ore della mattina gli impianti di risalita sui ghiacciai del Gigante e al Plateau Rosa.*

La temperatura mite anche in alta montagna ha invitato molti appassionati dello sci a lanciarsi sulle piste perfettamente innevate in tenute balneari. Comitive di giovani hanno raggiunto ieri i rifugi alpini nel massiccio del Gran Paradiso e del Bianco dove ormai si vive in atmosfera di piena stagione.

Villeggianti sono già arrivati nei centri più noti: le grandi vacanze si inizieranno però con la fine degli esami a scuola. Intenso il traffico sulla superstrada Aosta-Courmayeur e sull'autostrada. Ieri in azione le macchine procedevano in doppia fila verso Torino.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Attacco in teatro; 5. Bariuma. indizio; 12. Si dà ai pavimenti; 16. Un tempo comandava a bacchetta... 17. Scodella per le più di legno; 18. Ha per capitale Lhasa; 19. Raganella arboricola; 20. La sorella ne ha tre; 21. Municipio; 23. Prefisso nobiliare; 24. Risposta, obiezione; 25. Ha la zona temperata...; 26. Centro di Latina; 27. Piccola repubblica dei Pirenei; 29. Oscura quella del fotografo; 30. Precede cognomi tedeschi; 31. Sveglio; 33. Nome della Sannia; 34. Si fanno la pista; 35. Nel piede è formato da 7 ossa; 38. Musicò «Lorelay»; 38. Lo stringano i contraenti; 39. L'equipaggio della jole; 40. Prov. del Veneto; 41. C'è anche d'ingrandimento; 42. Porta a Roma...; 43. Lavarono al fondo... 46. Si scrive ma non si legge; 47. Primo pronome; 48. Può essere... calcolatore; 49. Lo è un animale; 51. Puri al cloro; 52. Essere senza volontà; 53. Profondo dirupo; 54. Liquore inglese; 55. Si sente d'estate; 57. Letale, fatale; 58. Si battono per il successo...; 59. Diede i natali all'Alfieri; 60. Somma... è il papa; 61. Una copia... vivente.

VERTICALI: 1. Si lancia con un guanto; 2. Perde un foglio al giorno; 3. Al cavallo si legge in bocca; 4. Simbolo del sodio; 5. Fu nemico di Mario; 6. Fredde estremità; 7. La patria di... Nessuno; 8. Molla in un cassetto pieno di varie cose; 9. Un incitamento di tifosi; 10. Iniziali di Albertazzi; 11. Spesso si allaccia seducente...; 12. Ha per capitale Pechino; 13. Era la coppiera degli dei; 14. Cuore di sirena; 15. Elemento chimico radioattivo; 17. L'isola con Nicosia; 18. L'indosso l'astronauta; 20. Corona poetica; 21. Fuma... sul tetto; 22. Si prende per il centro; 24. Un colore del semaforo; 25. Rosicante della cavia; 26. Come i ravioli; 28. Strato profondo della pelle; 29. Diminuzione di peso; 30. Alimento; 32. Arma di legno; 33. I re del presepe; 34. Fiume sacro agli indiani; 35. Farina ricavata dalle radici della manioca; 36. Anche piccione; 37. Nome di Buazzelli; 39. Le vene non si coltivano; 40. Catasta ardente; 41. Rampicanti della giungla; 43. Classe sociale; 44. La lasciano le navi salpando; 45. Fiori e strumenti musicali; 46. Dolce casatta; 49. Semplici e grezzi; 49. Moderno ballo; 50. Rumore... fallimentare; 52. Viene intimato dalle sentinelle; 53. Cavitelli; 54. Si trasporta in bombole; 56. Simbolo dell'arsenio; 57. Motore; 58. Modena.

Troverete la soluzione su «Stampa Sera» nelle edicole alle 15

il rebus

FRASE (3, 6, 6, 3, 7)

SOLUZIONE:
TRE MISURE MINORI DEL NORMALE
T rotti su rotti NO - rido LN - ottuso L e =

Soluzione del cruciverba di sabato

M	U	M	A	P	O	M	P	I	L	I	O	■	B	A	L	Z	A	C
I	V	A	M	■	C	O	R	N	E	R	■	V	E	L	I	A	■	R	D
N	E	I	■	C	U	G	I	N	E	■	R	E	T	T	A	■	P	O	A
F	A	■	S	A	L	A	M	I	■	F	U	R	T	I	■	B	E	N	I
E	■	P	E	D	A	N	A	■	H	O	B	B	Y	■	C	A	L	A	N
■	P	A	P	I	R	O	■	M	E	R	L	O	■	R	A	D	I	C	I
S	A	G	A	C	E	■	G	E	R	M	I	■	R	E	S	I	N	A	■
E	D	I	L	E	■	D	A	N	T	E	■	L	O	C	A	L	I	■	A
R	E	N	I	■	S	E	L	T	Z	■	H	A	T	I	T	E	■	B	P
A	L	E	■	C	A	R	L	O	■	P	A	O	A	T	O	■	S	A	N
O	L	■	F	I	U	M	I	■	C	A	N	O	R	A	■	F	E	R	E
■	A	N	G	O	L	A	■	P	E	N	N	E	Y	L	V	A	N	I	A

Ogni giorno su **Stampa Sera** *i fumetti e i giochi*

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bolten

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

S'inizia una nuova avventura con James Bond. Ancora una volta, 007 è alle prese con un nemico potente («News Blitz»)

OVERLAND

Nella consueta e fantastica dimensione, Jeff Hawke si scontra con i mostri di un mondo scomparso. («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Spazzola, falso scienziato ed assassino, è in fuga con un sacco che contiene un milione di biglietti da un dollaro

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (83 - *Continua*)

tutti gli spettacoli

Dopo l'affermazione di Gianni Nazzaro a Saint-Vincent

Canteremo tutta l'estate queste canzoni?

Nazzaro e la moglie

dal nostro inviato

St-Vincent, lunedì mattina.

Un dialogo con la mamma, una mamma che critica — si intuisce benevolmente — e un figlio che spiega *«Quando la vedrai sarà una altra cosa»*, e poi accenna: *«Capirai quanto è bella lei»*: e ancora la descrizione con immancabili prati senza fine, e fiori bianchi, e mare negli occhi. Ecco la storia che narra il bacio per l'estate 1972. E' fatta su misura per il vincitore, Gianni Nazzaro. Che è nato il 27 agosto 1948 in vico Storto della Concordia nel quartiere popolare di S. Ferdinando a Napoli, ma che cantante napoletano non è.

L'immagine ormai vecchia di 24 ore, ce lo mostra al momento della vittoria. Un ragazzo con i capelli non lunghi, alti sulla testa; ha lo smoking lucido, con i risvolti larghi che si porta solo più al ballo delle diciottenni dove infuria il valzer, le lunghe mani tremanti, lo sguardo perduto di chi, anche nella gioia che lo butta via dalla sedia, non crede ancora di aver avuto quasi il doppio dei voti di Orietta Berti.

Pigro, scansafatiche al punto da preferire per un lungo periodo l'imitazione degli altri alla propria voce, ha nella moglie jugoslava Nadà Ovcina tutta la personalità che da solo non tirerebbe mai fuori. Il momento della vittoria lo vedono Nadà, in preda a uno shock profondo. Per alcuni minuti, stretta tra due amici al bar, è stata sconvolta al punto da non riconoscere più nessuno. Poi ha ripreso fiato e ha detto: *«Adesso potrà cantare tutta la vita... E' l'unica cosa che vuole lui dalla vita»*.

Trasformare un ragazzo in un divo è costato a Nadà Ovcina molte cene a base di pane, formaggio e un bicchiere d'acqua fresca. *«Ma adesso, quando cammina per strada, tutti lo riconosceranno* — dice. — *Prima cantava* Bianchi cristalli sereni, *la gente ricordava solo Don Backy. Ma se la Vanoni venuta eliminata da "Canzonissima", la colpa era di Gianni Nazzaro. E l'ultimo Festival di Napoli, non l'ha vinto lui, per certo: l'ha vinto solo Peppino Di Capri con cui faceva coppia. C'è stato un momento in cui ho pensato che non ci fosse un posto per Gianni Nazzaro su questa terra»*. Istintivamente diplomatica anche nell'emozione, lascia intuire: Don Backy dov'è? E Peppino Di Capri non è entrato in finale. E la Vanoni, anche lei, dietro mio marito.

A Saint-Vincent è dunque nata una stella che fa l'estate piena di vecchi contratti a 200 mila lire per serata. Contratti che gli impresari però rivendono a un milione. Per comprare la casa ai suoi vecchi (*«Come Ranieri, lo so»* dice Nazzaro sogghignando), dovrà ancora aspettare un poco. E così la moglie che vuole una boutique: *«Per avere sempre il pane sicuro»*. E' nata una stella, una famiglia è sistemata, ma non c'è una canzone per l'estate.

I juke-box sulla spiaggia aspettano *Voglia di mare* dei Romans; quelli che accompagnano l'aperitivo della sera, *Viaggio di un poeta* dei Dik Dik. E per la colonna sonora delle trattorie c'è pronta *Semo gente de borgata* dei Vianella, sfangando nei night a lume di candela, ascoltando Ornella Vanoni in *Che barba amore mio*, nessuno sarà in grado di notare alcuna differenza tra il saltimbanco affumicato e gli sgombri dell'anno scorso. Al solito però la canzone dell'estate ci verrà da lontano. Sono i giovani, non quelli che vorrebbe Orietta Berti a decidere.

Forse la canzone c'è già ed è *Without You* di Harry Nilsson cantautore in *Per chi* dei Gens, oppure *My World* dei Bee Gees. Nessun complesso nostrano, a parte poche eccezioni sembra essere sulla strada giusta. I bravi Nomadi orecchiano un po' troppo, i Delirium si atteggiano ad anticonformisti, ma sono preda delle nevrosi da successo; l'eccellente Ivo Fossati, dal flauto aggressivo e vocione intimidabile, subisce le lusinghe dell'avventura personale, pensando ad uscire dal gruppo: dimentica che Ranalo, dopo la vittoria di due anni or sono, abbandonò i Profeti in cui era *leader*, ma quest'anno da solo non è andato in finale.

Per un cantante che nasce, se ne perdono per strada cinquanta, cento. E vanno in fumo milioni e milioni. Un giornale specializzato, a proposito della spaventosa crisi che travaglia il mercato discografico italiano, scrive: *«C'era da scegliere tra due strade: operare una ristrutturazione generale a tutte le fasi della produzione, allineandosi al livello raggiunto da altri paesi, oppure rinnovarsi soltanto in superficie, rioffrire un prodotto vecchio in una confezione nuova, con un nuovo "battage" pubblicitario. Fra le due strade questa era la più facile e la più remunerativa a breve scadenza di tempo, e questa è stata scelta»*.

Ecco perché Gianni Nazzaro è diventato un divo.

Ennio Donaggio

UN PO' DI CHELO

Dopo lo "Studio 10" con Mina, "E perché no?" con Chelo Alonso. Questo sarà il nuovo teleshow (in lavorazione), di cui l'attrice cubana sarà presentatrice, ballerina e cantante

cronaca televisiva

NICOTERA (meno male) ADDIO!

IERI: si è conclusa la serie dedicata alla famiglia del Sud immigrata a Milano - STASERA: il film con Henry Fonda «Il segno della legge»

Miranda Esdra e Turi Ferro nei «Nicotera»

L'incontro di calcio Germania Ovest-Urss, trasmesso in collegamento tra le reti televisive europee e protrattosi fin verso le 22, ha differito di un'ora l'ultimo appuntamento con I Nicotera sui Nazionale. La quinta puntata della vicenda di questa famiglia siciliana trasferitasi dal Sud a Cologno Monzese non ha brillato per particolari doti d'intreccio e di regia. Si è onestamente mantenuta, com'era prevedibile, al livello delle precedenti, alternando cioè pagine sciatte e disperse ad altre ravvivate qui e là da qualche tocco vivace, da inattesi spunti veristici.

Via via che ogni domenica sera il regista Nocita e i suoi collaboratori hanno mostrato sul video il patriarcale signor Nicotera e i quattro figli diversamente inquieti, noi abbiamo registrato qui le impressioni suggerite da una storia troppo frantumata, quindi priva d'una estesa e penetrante forza drammatica. Le vicende dei due figli maschi e delle due figlie femmine, incapaci di veramente comunicare con i genitori e specialmente con il padre intenzionato a intervenire nelle loro esistenze così diverse dalla sua, non hanno dato origine ad un racconto compatto e avvincente.

Tuttavia, per di più, l'episodio dell'immigrato infedele, fatto rinsavire e restituito alla moglie abbandonato rivalutando al massimo la cosiddetta «morione degli affetti» ed rappresentata dai teneri bimbi, non ha menomamente legato con il resto, aveva il sapore d'un brano appiccicato, inserito, in extremis al fine di dare all'ultima puntata la lunghezza stabilita per le altre.

■ ★

Spentosi nel 1957, a sessant'anni, il regista Anthony Mann non è, cinque anni dopo, un dimenticato, poiché il suo nome continua ad apparire sugli schermi nei titoli di testa delle riedizioni estive di qualcuno dei suoi molti western. Uno di questi è stato scelto dalla tv per il programma cinematografico di stasera sul Nazionale e s'intitola Il segno della legge. *Anthony Mann lo diresse nel 1957, ossia nello stesso anno in cui, con* Uomini in guerra, *egli diede una veristica evocazione del conflitto coreano, non priva di qualche accentuazione polemica.*

Nel Segno della legge *la «story» corre invece sul binario del western più ortodosso. C'è un ex sceriffo, Morgan, che tira a vivere sugli scampoli dell'antico mestiere, dopo catturando furfanti e intascando le taglie poste su di loro. Capitato in un paese dove il maggior tutore della legge è un novellino, Morgan lo protegge e lo dirozza, facendo sì ch'egli riesca a imprigionare due assassini, dimostrando così d'esser degno di portare la fatidica stella: «il segno della legge» cui il titolo si riferisce. Henry Fonda è il protagonista, Anthony Perkins, il giovane allievo, tra gli interpreti minori cercate di riconoscere un Lee Van Cleef quindici anni fa alle sue prime armi.*

vice

Noschese denunciato: "Non ho leso la maestà dello Scià e di Hussein,,

ROMA, lunedì mattina.

La satira politica può essere ritenuta lesiva dell'onore e del prestigio di un Capo di Stato? E' questo il problema che dovrà risolvere il magistrato nel prendere in esame il caso originato dalla denuncia presentata da un privato, Ippolito Ferrario, contro Alighiero Noschese per le sue imitazioni dello Scià di Persia e del re Hussein di Giordania: un problema difficile e delicato anche perché in giurisprudenza i precedenti sono molto rari. In Italia, infatti, non è avvenuto che un attore o un autore fosse incriminato per un reato che, il codice punisce con la reclusione da uno a tre anni almeno negli ultimi tempi.

La denuncia è stata presentata a Milano, ma presumibilmente l'indagine sarà trasferita a Roma per motivi di competenza territoriale perché il Foro competente a giudicare il contenuto delle trasmissioni radio televisive è quello del tribunale romano. Ma tutto lascia presumere che la questione finisca per risolversi in un'archiviazione anche se la Cassazione, ventuno anni or sono, ha stabilito che il reato sussiste quando esiste «una coscienza e volontà di attribuire ad un Capo di Stato estero un fatto o una qualità di cui si conosce la attitudine offensiva (...) ed è irrilevante ogni altra finalità perseguita dal colpevole come nel caso di "un narrando" o "pubblicando" del diritto di cronaca o dalla volontà di scherzare».

Alighiero Noschese più che preoccupato è amareggiato della iniziativa assunta dal signor Ippolito Ferrario perché — ha detto l'attore a commento dell'invito fattogli dal procuratore della Repubblica di Milano perché si nominasse un avvocato di fiducia — «io intendevo fare soltanto della satira e non della politica: e la satira politica è parte integrante del sistema democratico per cui nel momento in cui la si impedisse si colpirebbe in qualche modo la democrazia».

La tesi difensiva dell'attore — viene assistito in questa vicenda dal prof. Giuliano Vassalli e dall'avv. Giovanni Savio — parte da un presupposto: la trasmissione che ha suscitato la reazione del signor Ferrario è stata ritenuta accettabile tanto dal governo persiano che da quello giordano a questo significa che non conteneva elementi né offensivi né lesivi per lo Scià di Persia e per il re di Giordania.

g. s.

oggi sul video

primo canale

12,30 **Sapere** (Astrologia)
13 — **Speciale «Io compro tu compri»**
13,30 **Telegiornale del mattino**
17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - I magnifici 6 e 1/2 - Sport giovane)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Vita in Polonia)
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Il segno della legge** (Film con Henry Fonda)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **Stasera parliamo di...** (Limiti allo sviluppo economico e tecnologico?)
22,15 **Incontro di pallacanestro Europa-Usa**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,40: Per i piccoli; 20,05: Telegiornale; 20,15: Corso di tedesco; 20,30: Obiettivo Sport; 21,20: Telegiornale; 21,45: Quiz al volante; 22,40: Enciclopedia Tv; 23,20: Atletica (Spagna-Svizzera); 23,40: Pallacanestro (Europa-Usa); 0,10: Oggi alle Camere federali; 0,15: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La tua sola oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache, italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Uno del due (Una scarpa in più); 22: Quel giorno; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Boomerang; 22,15: Hawk l'indiano (Recitare a Broadway - Telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,10 Disco per l'estate
12,04 Quadrifoglio
12,15 Hit Parade
13,45 Musica libera
14,10 Buon pomeriggio
16 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Approda
19,40 Country & Western
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto dell'Orchestra di Camera di Stoccarda diretto da Karl Münchinger. Nell'intervallo: XX Secolo
21,50 Libri stasera
22,30 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni
22,50 Sera sport
23,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Anna Identici e Piero Focaccia
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Colomba»
10,05 Disco per l'estate
10,30 Chiamate Roma 3131
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Disco su disco
15 — Carnet
18 — Speciale GR
15,15 Momento musicale
16,40 Punto interrogativo
19 — Vita, sempre Vita, fortissimamente Vita
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,40 Sera sport
20,50 Supersonic
22,10 I chitarranti
22,40 «La primadonna»
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 15 e 21
9,25 Conversazione
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Le sinfonie di Schubert
11,20 Musiche di J. S. Bach
11,40 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di G. Carissimi
16,25 Franz Liszt
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Musiche di Vivaldi e Fuga
18,15 Quarisente economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto sacro
20 — Melodramma
21,30 «Un caso fortunato», tre atti di S. Mrozek, regia di M. Aste

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: stasera ore 21,15 «Estate Insieme» con i Delirium, i New Trolls, con Loretta e Daniele Gazzi. Prez. Teatro, tel. 533.440.

ERBA (tel. 690.467): Estate al cinema, abbonamento a otto film L. 2500.

TEATRO REGIO: 2ª stagione lirica di autunno al Palazzo della Sport - 14 settembre - 22 ottobre: La Traviata. La vedova allegra, Aida, Aroldo. In vendita al botteghino di p.za Castello ang. via Verdi, tel. 548.000.

TEATRO REGIO - ASSESS. ISTRUZIONE E CULTURA PROVINCIA DI TORINO: martedì 20 ore 21 a Caluso, cortile Palazzo Arnegazzi: «Nana da Requiem», di Verdi.

ALCIONE: «Black and White» stasera con la vedova Picard e Miss Zaboo. Ore: 16,30; 21,30. Vietato ai minori di anni 18.

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
SORRISI E CANZONI TV presenta
«ESTATE INSIEME»
il ballo delle vacanze
BOOMERANG
presenta RENZO ARBORE
I DELIRIUM
I NEW TROLLS
con Loretta e Daniele Gazzi
Prenot. Teatro, tel. 533.440

AL FLORIDA: riposo.
CHALET: riposo.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
SOCCACCIO (Moncalieri, 145, t. 683.669).
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SWING CLUB (v. Botero 15): jazz.
S. GIORGIO (Valentino): Ristorante e Dancing: Trio Vignali, canta Albertina.
WEST END CLUB stz. Trofeo Pino, t. 890.030): riposo.

ARATRIUM (Sacchi 28, t. 541.095): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Trof. Pino 10b, tel. 894 21).
CAPRICE (Sacchi 28, t. 531.325): 21.
HOLIDAY (Vins. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA DANZE (v.le San Tommaso 16, tel. 545.207): locale rinnovato.
LERI (c. Vittorio 64, tel. 534.941): 21.
VILLA TAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.968): 21.

LA PERLA
Riaperti il 21 giugno alle Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
assistenza
il complesso attrazione
CASTELLINA - PASI
nel miglior programma romagnolo
G. Mimmo - F. Battarono - A. Zoppi

Le Cascine
RISTORANTE DANCING
Orch. HAPPY RUGGERO
Stupinigi, telefono 90.02.581

BELLE ARTI
Ore 21 BALLO LISCIO
Compl. RIVER SIDE
Il ballo inizia le sere
Grande dehors palestrato

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Cassia 12, t. 760.301): Opere grafiche Cesimo Mesone.
BOTTEGA D'ARTE SAN GIORS AL BALON: Antologica Roberto Lenne.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.175): Olii 1964-1972 di Bruno Cerio. Orario: 10-12,30; 16-19.
FACEDUE (v. del Mille 22, t. 879-283): Collettiva maestri contemporanei.
RAFFO (l. Telesio 18b): C. Infantino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Domenico Purificato. Sino al 28 giugno.
APPRODO: personale di E. Borghi.
ARTE CENTRO CHIAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511-101-512.483): Retrospettiva 71-72.
GALATEA: scultore di Fausto Melotti.
GALLERIA DAVICO (Coll. Subalpina 30): l'estetica dell'immagine.
GISSI (p.za Solferino 2, tel. 534.175): personale di Bruno Sacchi. Orario 10-12; 16-19.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 573.138): Colombotto Rosso acquarelli e disegni.
PARISINA (c. Monculieri 47): Portocolo Bonetti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Astrazioni e figurativi. Ore: 10-13; 16-20. Festivi 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
LA TAVOLOZZA: Bertola, Clerle, Romano Mussolini, Gus Bofner.
LP 220: Nanni Cortese.
MARTANO: Luigi Verrocchi.
VIOTTI (v. Vlotti 8/b): Henry Mazzonis.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): chiuso.

MARTINO SILVESTRI
Da stasera e giorni ore 21,15
Asta di antiquariato
Esposizione aperta
v. Maria Vittoria 27 - 545.423

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Willard e i topi», fra. gy Davison; Sandra Locke, E. Borgnine. Col. Vist. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: «A giorni alterni» Bruno Pradal, Gabriele Tinti. Colori Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Gioci incredibili giovani», M. Robert, O. Wallis, M. Piccoli, A. Perkins. Colori. Non vist. Orario: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ASTOR: «Il segreto e la guarentana» «Storia di un giorno d'estate», con Stanwyck, Leonard Whiting. Col. Orario: 14,30; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «La vacanza», regia Tinto Brass, con Vanessa Redgrave, Franco Nero. Premio critica Festival Venezia '71. Col. Vist. 18. Ore: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «I 4 figli di Katie Elder», John Wayne, Dean Martin. Col. Ore: 14,30; 17,15; 19,40; 22,30.
CRISTALLO: «Amami Alfredo» «Il», P. Frenzi, N. Ayres. Techn. Vist. 18. Ore: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Taking off», Lynn Carlin, Buck Henry. Colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,15; 18,35; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Sedo», Medina Vitaly, Renaud Verley. Techn. Vist. 18. Inizio films 14,30; 16,35; 18,25; 20,25; 22,30.
IDEAL: «Chi è mr Kinnel» «Il», Rod Spencer, M. Forst. Col. Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,55; 22,30.
LUXI: «La grande corsa», Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood. Colori. Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOLI: «Guardami sodo», Ugo Pagliai, Dagmar Lassander. Techn. Vist. Ore: 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Agli ordini del Führer, il servizio di Sua Maestà» (Tre Colpi Chapman Story), L. Brenner, R. Schneider. Col. Non vist. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
NEPOSI: «Mia cara assassina», C. Hilton, S. Randone, W. Berger, M. Tedeschi. Col. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «La pantera rosa», D. Niven, Capucine. Col. Non vietato. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
VITTORIA: «Decameron n. 3 - Le più belle storie di Boccaccio», Ninì Salerno, Femi Benussi, Marina Malfatti. Colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: «Le colline ringuaria», E. M. Salerno, M. Merlini, M. Adorf. Col. sexino. Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Il sassinatario», Oliver Reed. Colori. Vietato 18.
MAFFEI: «I liberi giochi dell'amore», Colori. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Ripario assassino», Paul Newman, Julie Andrews. Colori. Vietato 14.
TORINO: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Le bellezze del piacere», Technicolor. Vietato 18.
COLOSSEO: «More blu, morte bianca», Colori.
EDEN (tel. 890.607): «Per grazia ricevuta», N. Manfredi, L. Banfer, B. Boccardo; regia N. Manfredi. Colori. Ap. 20.
FARO: «Il pazzo e il pendolo», V. Price, B. Steele. Techn., scope. Vietato 18.
FIAMMA: «Cimo dimensione», T. Dallas, Anna Calder-Marshall. Techn.
FORTINO: «More blu, morte bianca», Technicolor, scope.
HOLLYWOOD: «I ragazzi segreti di Stalag», Shelley Winters, D. Reynolds. Colori. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,35.
LA PERLA: «Jesse e Gamelle», Inger Stevens, S. West. Colori. Vietato 18.
MASSAIA: «More blu, morte bianca» «Il divoratori di uomini». Technicolor.
ORFEO: «I 4 del Texas», C. Brandon, D. Andrews, F. Sinatra, D. Martin. Techn., scope. Ap. 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «I ragazzi segreti di Stalag», S. Winters, D. Reynolds. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45.
STATUTO: «Unico indizio una scarpa gialla», F. Dunaway. Techn. Non vist. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Black and White», stasera con la vedova Picard e Miss Zaboo. Vist. 18. Orario: 16,30; 21,30.
ALFA: «Con Mi Lui» «Dio è con noi», Franco Nero, Richard Johnson. Colori.
CRAVEZANA: giovedì e venerdì alle ore 21,15 il Teatro Comico presenta: «La regina non paga a ottanta», commedia in due atti di Franco Sacerdo.
MILANO: «Uno dopo l'altro». Colori. «Giugno: 44 sbarcarono in Normandia», Colori, Ap. 10.
OLIMPIA: «Per pochi dollari ancora», G. Gemma. Colori.
PO: «Camille 2000», Danièle Gaubert. Techn. Vietato 18.
P. NUOVA: «Una vigna per 5 ragazze», Colori. «Il mistero dell'isola maledetta».
REGINA: «L'investigatore Marlowe», James Garner, Rita Moreno. Techn. Vietato 14.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Documentari a colori sull'Australia. Ore 17 e 21. Ingresso gratuito.
GIARDINO: «Quanto costa morire».
MIRAFIORI: «Il merlo maschio», Lando Buzzanca, L. Antonelli. Techn. Vietato 14.
SUBALDO: domani: «Ortz il bandito».
VINZAGLIO: «Mamma, perché mi hai fatto così bella?», Nino Manfredi.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «La grande battaglia dei Paladini», I. L. Guillaud, D. Costello. Colori
ELISEO: «Quattro colpi nel buio», J. Granger, L. Rost, G. H. Stuart. Colori. V. 18.
SAN PAOLO: domani: «La brigata del diavolo».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Bullet, un proiettile per amare», I. Ekrane, A. Ascoda. Colori. Vist. 18.
BERNINI: «La ballata di Cable Hogue», J. Robards, S. Stevens. regia Peckinpah. Col.
CERRARO: ogni ultimo.
CLIO: «Vendetta per vendetta», I. Ireland. Colori.
DORIA: «Nascondi la tua donna... prendi il fucile... arrivano gli Scavezzacollo», Colori. Vietato 18.
STAR: «Le mogli dell'occhio di cristallo», B. Kaufort, N. Adams. Colori. Vietato 14.

ZONA S. DONATO

DORA: «La via del West», K. Douglas, B. Markham, R. Widmark. Techn.
ROMA: «Guerra sporca», F. Lawford, I. Pravoni. Techn., scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «Sandra» «Milano», C. Bl. Valenti, Don Backy. Techn.
APOLLO: «Kassa il favoloso cowboy della giungla», I. Kassmeier, S. Manchi. Colori.
JOLLY: domani: «La morte del comandante».
SPLENDOR: «La cavalcata», R. Redford, M. J. Pallard, L. Hopton. Techn. Vietato 14.

ZONA MILANO - PARCO PARCO

AQUILA: «Il milioni per i milioni di dollari», R. Harrison. Techn. Non vietato. Ultima ore 22.

AURORA: «I dieci del Grand Prix», Sharif, Duncan. Colori.
MAJOR: «La signora dell'ovest con gli occhiali e l'auto», O. Rissi. Techn. Non vist.
PALERMO: «Una donna sposa... una bara vuota», D. Giordiana. Techn. Vietato 14.
SOCIALE: «Nella stretta morsa del ragno», A. Prahalaux. Techn. Vist. 14.
ZENIT: domani: «I killer della terra di ninho».

ROSA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Lo sparviero», Robert Redford. Colori.
ARTIST: «Il solitario di Rio Grande», Gregory Peck. Colori.
CORALLO: riposo.
BRIDENO d'Ernel (c. Cassia, 106; tel. 832.094): «Una lira» di Pressi, ore 20,15; 22,30.
CROPA: «La spada sanguinosa», Mark Damon, L. Davis. Colori.
VITT. VENETO: «Dr. Zhivago», Julie Christie, Omar Sharif. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Infermiera prestito di una giovane sposa», Colori. Vist. 14. Apert. ore 18.
CARMAGNOLA: «Ettore lo fusto», M. Tortora, R. Schiaffino, P. Leroy. Colori. Non vist.
CONTINENTAL: «Le avventure di Bianca Pan», di Walt Disney. Colori.
ITALIA: «Il corsaro dell'isola verde», B. Lancaster. Techn. Non Vist. Ap. 18.
PIEMONTE: «Quattro sporchi bastardi», A. Margiotti. I. Nemeth. Colori. Vist. 14.
SAN CARLO: «Un dollaro bucato», C. Genina, E. Schwarz. Colori. Non vietato.
SPEZIA: «Sapevano solo uccidere», Kirk Morris. Colori. Ap. 15.

Cinema a carattere parrocchiale.

CIRIÈ

CATALANO: «Tarzan il magnifico», T. Curtis, V. Heflner.
ITALIA: domani: «La donna nuda della cantina Dracula».

LANZO

CATALANO: «L'amante del prete», F. Hutter, O. Hillis.

SETTIMO

BECCARIS: (da giovedì: «Il tarlo in casa di mogli».
GARIBALDI: «Rattacuman», Techn.
MODERNO: «Battaglia sul Pacifico».

Ritrovi Agis-Enal — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Artecchino, Assunzione, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Eliseo, Elliot, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Luxi, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Nichelino). — Teatro Alfieri, stasera: Ravegna Concerti Musicali «Estate insieme», Settembri; ridotti Enal in Teatro — Teatro Erba: «Usiale al Cinema», abbonamenti ridotti all'Enal.

Il premio Riccione a Rosso e Liberovici

Riccione, lunedì mattina.

Il premio Riccione per il teatro, di un milione di lire, è stato diviso fra due commedie: *Esercizi spirituali* di Renzo Rosso e *28 luglio* di Sergio Liberovici e P. Jona. Il secondo premio, di 250 mila lire, del Comune di Riccione, è andato a *Lo strapazzone* di Ennio Emili di Trieste; il terzo, la «Caveja d'oro» dell'Ente provinciale per il turismo di Forlì è stato assegnato a *Uno dopo l'altro* di Gennaro Aceto (Formia).

La commissione, composta da Massimo Dursi, Odoardo Bertani, Giorgio Guazzotti, Gianmaria Guglielmino, Ruggero Jacobbi, Adriano Magli, Giannenao Morteo, Giorgio Polacco, Elio Raimondo, Mario Raimondo, Maurizio Scaparro, Aldo Trionfo e Paolo Bignami, segretario, ha segnalato inoltre *Parole incise sui banchi di scuola* di Mino Roli e *Finestre di carta* di Chiara Teresa Ribani.

Un'attrice brasiliana fra le vittime della sciagura aerea in India

Nuova Delhi, lun. matt.

Un portavoce della Jal, la compagnia aerea giapponese, ha dichiarato che Leila Rofus Diniz, stella del cinema brasiliano, è fra le 84 vittime dell'incidente di mercoledì notte, nei pressi di Nuova Delhi.

TEATRO
ALCIONE
Da oggi a domenica
BLACK and WHITE STRIP-TEASE
con
LUCY SPIDER
ALANA KUNG
JALA MHELIANI
da Las Vegas
LA VENERE NERA
dal CRAZY HORSE
di Parigi
MISS ZABOO
Sphins Show
Ultima settimana
a grande richiesta di
GILDA PEARL
Vietato ai minori di anni 18
Orario:
Feriali: 16,30 - 21,30
Festivi: 15,30 - 18,30 - 21,30.

Trionfa al
VITTORIA

DOMANI
al GIOIELLO
JAMES BOND
nella sua più
spericolata avventura

tratto da "Thunderball" di Ian Fleming
CLAUDINE AUGER · ADOLFO CELI · LUCIANA PALUZZI
prodotto da Kevin McClory · regia di Terence Young
PANAVISION · TECHNICOLOR · United Artists

STASERA ALLE 17 E ALLE 21,30
CINEMA ADRIANO - Via Sacchi 65
Australia

Alla scoperta di un Continente
Un nuovo documentario a colori del regista italiano Giacomo Pezzali
INGRESSO GRATUITO
A cura dell'Ambasciata d'Australia a Roma

STAMPA SERA
Lunedì 19 Giugno 1972

notizie dello sport

7
Anno 104 - Numero 142

Liquidata la RUSSIA (3 a 0) nella finale di Bruxelles

La Germania campione d'Europa

Superiorità schiacciante della Netzer-gang - Müller due gol, Wimmer uno

dal nostro inviato

Bruxelles, lunedì mattina.

Tutto stava previsto. I calciatori della Germania Ovest hanno vinto il campionato d'Europa. Ma c'è di più: la loro prestazione è stata così squillante da annullare quasi ogni risorsa tecnica ed agonistica dei russi. O i tedeschi attualmente sono così forti da non temere avversari di sorta oppure i russi non costituiscono squadra degna di disputare la finale di un torneo di così alto prestigio. La verità sta nel mezzo: i tedeschi sono campioni con pieno merito, i russi, pur bravi, hanno dovuto fare da comparse di fronte alla strapotenza dei bianchi di Schoen. Il risultato, un netto 3 a 0, non dice la differenza di valori dimostrata sul campo di Bruxelles.

I tedeschi, alla tradizionale potenza d'urto, alla prestanza atletica ed alla resistenza alla fatica, uniscono ora l'estro che una volta era prerogativa dei calciatori latini. La comunione della forza con la classe porta ai risultati che tutti conosciamo: la squadra si muove con eleganza e velocità, con continuità, con sicurezza difensiva e con potenza d'attacco. Inutile parlare di tattica. I nostri tecnici, che dichiarano di aver lanciato il libero fluidificante, saranno stati ammirati nel vedere in azione Beckenbauer. Il capitano della Germania ha dimostrato di saper giocare in difesa e all'attacco con la sicurezza di un «marcatore» d'istinto e con l'eleganza di una vera punta». Forse il capitano tedesco esagera in stile, ma ogni qualvolta ha la palla crea azioni e suggerisce attacchi. Dopo di lui,

Gioia dei calciatori tedeschi

ma in linea pratica, prima di lui, viene il capelluto Netzer, che anche a Bruxelles ha saputo spingere i suoi compagni in manovre da suscitare l'applauso. Müller ha realizzato due gol, di rapina, di istinto, di intuito: il primo ed il terzo. Ha dimostrato ancora una volta la sua estrema furbizia e una straordinaria abilità.

Attorno ai tre gira una squadra di alto prestigio, con uomini capaci di completare il lavoro dei campioni sopracitati. La difesa è solida senza peraltro «braccare» gli avversari con marcature strette. C'è movimento, decisione e sicurezza. Mai cattiveria, anche se nessuno disdegna l'urto e tutti sanno dare lealle battaglia. La sicurezza di Hottges, la decisione di Breitner, la potenza di Schwarzenbeck completano il quadro di questo reparto che, è bene ricordarlo, è stato il meno impegnato. Il gioco di centrocampo inizia con i suggerimenti di Beckenbaur e si completa con i lunghi lanci di Netzer. E' un gioco armonico, potente e veloce nello stesso tempo. E' un gioco che Heynkes e Müller sfruttano con improvvise puntate a rete.

Schoen è stato indubbiamente fortunato nell'avere a disposizione tanti uomini di classe nello stesso momento. Al commissario tecnico germanico non resta altro compito che conservare a questi atleti la freschezza fisica attuale e la voglia di giocare.

Il resto lo faranno loro e hanno dimostrato ieri a Bruxelles di poter ipotecare il prossimo campionato del mondo, che per di più si disputerà in Germania fra due anni.

I russi sono apparsi ieri i «parenti poveri». Hanno giocato come una squadra standardizzata, tutti eguali nella corsa, tutti pronti nel ricuperi, tutti continui nei movimenti, tutti abituati alla grande fatica. Però manca il fuoriclasse, manca cioè l'uomo che dia estro e potenza alla manovra collettiva. I sovietici hanno fatto il loro dovere però non hanno mai superato il limite della più piatta normalità. Difesa a maglie larghe (Netzer non ha avuto in tutta la sua carriera tanto spazio per manovrare), centrocampo dinamico nel complesso, cioè tutti avanti e tutti indietro, attacco evanescente specie per la scarsa vena di Banishevski, tanto che il commissario tecnico Ponomarev lo ha mandato negli spogliatoi a metà ripresa. Contro questi avversari Maier non ha avuto bisogno di far ricorso alle sue risorse di portiere di grandi capacità. E' stato battuto una sola volta, ma il tiro di Kurtsilava è terminato sulla traversa.

La vittoria — lo ripetiamo — ha premiato i migliori, però vorremmo ora sottolineare la sportività dei sovietici che non hanno mai reagito con cattiveria alla superiorità e volte addirittura irridente degli avversari. Sul 3 a zero Netzer e specialmente Beckenbauer hanno mantenuto in scioltezza con passaggi imprendibili da avversari provati dalla fatica e sconfitti moralmente per l'ormai inevitabile sconfitta. Non abbiamo notato la benché minima reazione.

Netzer è stato il «motore» dello squadrone tedesco

Quando le squadre sono scese sul terreno gli spalti si sono colorati di bandiere rosso-nero-gialle. Era un campo neutro per modo di dire. I russi hanno iniziato con furia cercando di sorprendere la difesa avversaria con azioni in velocità, ma i primi pericolosi contropiedi di Netzer e di Müller hanno consigliato prudenza. I russi ma novravano in forze, i tedeschi regolavano la loro azione sul ragionamento di Beckenbauer che non lasciava mai nulla al caso. Il primo gol veniva su azione di contropiede: Hoenes serviva Netzer che in mezza rovesciata calciava con violenza a rete; la traversa respingeva. Riprendeva Heynkes che chiamava Rudakov ad una respinta fortunosa. Interveniva Müller, forse toccando anche con la mano. Il centravanti comunque riusciva a mettere in rete eludendo la sorveglianza dell'arbitro. Protestano i russi, ma con molta signorilità. Marschall non aveva dubbi a convalidare il gol.

La reazione dei sovietici era blanda e solamente al 42' Maier doveva intervenire su azione di Onishenko. Ponomarev credeva di individuare i difetti nel modo per il marcato controllo di Netzer, e lanciava negli spogliatoi Konkov, l'uomo che era stato chiamato al compito. Entrava Dolmatov. La situazione peggiorava. Al 52' segnava Wimmer su azione Netzer-Heynkes. Al 58' era Müller a portare a tre le reti tedesche sfruttando sul limite del fuorigioco un suggerimento di Schwarzenbeck. Era l'inizio del trionfo.

La gente sugli spalti, tutti di fede germanica, pareva impazzire, ed a cinque minuti dalla fine il pubblico si rovesciava sul campo costringendo l'arbitro a sospendere la gara per un minuto. Finiva con mille e mille persone ai bordi del campo, sia pure correttamente tenute dalla polizia. La premiazione avveniva fra un tripudio di folla, urla, grida, applausi che si confondevano con i cori di festa. La Germania si era consacrata campione d'Europa con pieno merito. I russi erano già usciti alla svelta umiliati da un avversario infinitamente superiore.

Giulio Accatino

Così a Bruxelles

GERMANIA: Maier; Hottges, Breitner; Schwarzenbeck, Beckenbauer, Wimmer; Heynkes, Hoenes, Müller, Netzer, Kremmers.

URSS: Rudakov; Dzudzasvili, Khurtsilava; Kaprichnyi, Istomin, Konokv (Dolmatov dal 46'), Troskine, Kolotov, Baidachyl, Basishevsky (Kozincrevich dal 63'), Onishenko.

Arbitro: Marschall (Austria).

Reti: al 26' Müller, al 52' Wimmer, al 58' Müller.

Bruxelles. Franz Beckenbauer, l'elegante «libero» tedesco, in stretto contatto con un attaccante sovietico (Tel. Ansa)

A BUCAREST S'È VISTO CHE QUALCOSA È CAMBIATO

Fiocco azzurro in Nazionale

Valcareggi: «Il fattore più positivo nello spirito di sacrificio dei giocatori» - Il c.t. critica Burgnich, difende Zoff e Agroppi - A Sofia Anastasi centravanti e Bedin laterale - Forse Chinaglia non giocherà, Benetti sarà impiegato solamente nella ripresa

dal nostro inviato

Bucarest, lunedì mattina.

La «Nazionale del rilancio» si regge in piedi. Il dato è confortante se si tiene conto che la squadra è improvvisata — o quasi — e che i giocatori sono reduci dallo «stress» di una interminabile stagione agonistica. Le indicazioni dell'amichevole con la Romania, per quanto tutt'altro che definitive, inducono ad un certo ottimismo. E sull'ottimismo sono improntati i discorsi dei tecnici e dei giocatori azzurri alla vigilia della partenza per Sofia, seconda ed ultima tappa della «tournée» sperimentale nell'Europa dell'Est. Solo dopo l'incontro con la Bulgaria si potrà fare un primo, sommario bilancio. Per ora si procede ad impressioni.

Da Valcareggi a Carraro, tutti sono concordi nel dire che la nota più saliente del 90 minuti di sabato è lo spirito di sacrificio che anima gli azzurri. «*Tutti si aiutano reciprocamente — dice Valcareggi — a gli spazi si accorciano. Anche Boninsegna l'ha fatto. Nella zona centrale del fronte offensivo è sempre più difficile realizzare il contropiede. Muoversi è diventato una necessità non solo per Boninsegna, ma per la squadra intera. Boninsegna è stato decisamente sfortunato, un gol l'avrebbe potuto segnare*».

Sul primo dei gioco Valcareggi aggiunge che qualcosa è cambiato: gli attaccanti sono più sorretti dai difensori e viceversa. Però ammette che non tutto ha funzionato, per esempio Burgnich: «*Il "libero" è utile se interviene per rimediare ad un errore di un compagno; inoltre deve uscire quando un compagno di retroguardia è in difficoltà. Certe uscite avventurose, senza pallone, sono rischiose. Per eccesso di generosità Burgnich è andato un paio di volte fuori misura ed è stato costretto a ballare*».

La difesa ha presentato anche altri aspetti discutibili... «*Zoff ha effettuato due belle parate. Anche in certe uscite si è comportato bene, forse non è al massimo della forma perché nel Napoli aveva giocato sempre meno (totalmente quarito. In quanto a Spinosi non ha sbagliato, l'autorete è stata una disgrazia*».

Valcareggi che critica, sia pure benevolmente, i suoi atleti positivisce sorprese. Ascoltiamolo sul centrocampo, il settore che ha convinto di più. Dice: «*Il centrocampo è andato bene in funzione dell'apporto ricevuto dagli altri reparti. Prati retrocedeva, Bonisegna si sacrificava. Una volta gli avversari venivano avanti e noi li sorprendevamo con lanci lunghi. Adesso si deve manovrare di più, il contropiede deve essere veloce e partire dal metà campo. Le nostre mezze ali si sono messe più in evidenza, ma anche Agroppi si è inserito bene un paio di volte prima che il dolore, per l'infortunio accusato nei primi minuti, diventasse insopportabile. Il mediano, di gioco moderno, deve saper fare di tutto, essere una mezz'ala*».

— Il che significa che Benetti potrà essere utilizzato lateralmente nonostante il parere contrario di Rocco?

«*Con Rocco non ho parlato su questo argomento. Benetti non giocherà mediano, ma un interno può senz'altro diventare un efficace laterale se, all'occorrenza, dimostra di sapere anche marcare*».

— Mercoledì, a Sofia, ci saranno mutamenti?

«*Il reparto difensivo verrà riconfermato in blocco. Mediano sarà Bedin poiché Agroppi ha la caviglia ponfia e non dovrebbe essere recuperabile. Per il resto vedremo. C'è da stabilire fino a che punto inciderà la stanchezza di sabato. Molti, come ad esempio Mazzola, non sono abituati a correre tanto. Qualcuno, come Prati, ha ricevuto un'altra botta. La partita con la Romania non era poi tanto amichevole. Mancava solo l'assillo dei due punti*».

— Chinaglia vi raggiungerà direttamente a Sofia. Giocherà?

«*Neppure lui ha raggiunto la perfetta condizione fisica. Vedremo*».

La formazione per mercoledì è la seguente: Zoff; Spinosi, Marchetti; Bedin, Rosato, Burgnich; Causio, Mazzola, Anastasi, Capello, Prati. Se Chinaglia sarà in buone condizioni entrerà in Nazionale almeno per 45 minuti in tandem con Anastasi o con Prati. Quasi certamente Benetti, nella ripresa, darà il cambio a Mazzola.

C'è pericolo che l'arrivo di Chinaglia possa creare un po' di malumore tra gli azzurri. Carraro getta acqua sul fuoco e con fine diplomazia dice: «*Chinaglia non si presenterà con l'etichetta del "salvatore della patria calcistica". Sarebbe interessante poterlo provare. Quest'anno, poiché è militante in serie B, non è stato possibile: quando gioca la Nazionale, normalmente il torneo cadetto non si interrompe. Chinaglia ha dimostrato di valere e ci vorrebbe un banco di prova in settembre*».

Carraro ieri mattina ha telefonato a Franchi. Il presidente federale gli ha detto di essere soddisfatto della prova fornita dall'Italia.

«*C'erano degli aspetti tecnici ed agonistici — sottolinea Carraro — che ci preoccupavano per il clima torrido. Invece è andato tutto bene. Si sono viste molte cose positive come la bella grinta di Spinosi. Un altro giocatore meno bravo di lui poteva demoralizzarsi dopo l'autogol. Insomma gente viva tra gli azzurri: questa stanchezza di calcio che sembrava tutti se la sono scrollata di dosso.*

«*Tengono alla maglia azzurra. Non possiamo dire di aver ritrovato la squadra e di essere tornati all'eccellenza mondiale, ma questa è una esperienza utile. C'è un'amalgama promettente. Si va a Sofia tranquilli con il vantaggio psicologico che qualcuno l'abbiamo già messo da parte. La difesa funziona ed è alla base che si costruisce la squadra*».

E' possibile che in settembre, prima dell'incontro con il Lussemburgo valevole quale prova di qualificazione ai mondiali del 1974, l'Italia disputi un'altra amichevole.

Bruno Bernardi

STAMPA SERA
SPORT
2ª edizione
(in vendita dalle ore 14,30)
★ La Nazionale pensa a Sofia
★ Miracolo a Vercelli
★ Una grande Germania

E ADESSO SOFIA

Uomini nuovi schemi nuovi

dal nostro inviato

Bucarest, lunedì mattina.

Nella fornace romena è nata la nuova Nazionale? Tante ipotesi oggi appaiono legittimate dalla prova di Capello e di Causio, dalla «tenuta» di Burgnich, dal gol di Prati. Forse è troppo presto per tentare un bilancio che offra già anticipazioni sul lavoro indispensabile a Valcareggi. Qualcosa è cambiato, ma molto dovrà essere rifinito e ristudiato. Certo non si vedevano da anni i lanci per un'ala in grado di puntare direttamente al gol: parliamo di Prati (che poche ore prima dell'incontro qualche responsabile del club vedeva minacciato nelle reni: un tentativo simile a quello operato contro Mazzola prima del Messico, quando Sandrino fu diagnosticato vittima di decalcificazione?): Prati è andato a rete con la prepotenza che una volta gli veniva ispirata da un più fresco Rivera. A Bucarest è stato Capello a «liberarlo» con impegnate al millimetro.

Il lavoro di Capello nel primo tempo, alcuni scatti e allunghi da giovane belva nel Causio della ripresa hanno costituito il meglio della Nazionale-baby. Molto resta da fare, per dare cemento tra difesa e centrocampo, per eliminare residui di rivalità tra uomini che tendono allo stesso ruolo. Ma bisogna dire subito che questa Nazionale, benché improvvisata al 50 per cento, avrebbe sviluppato miglior gioco contro i belgi, un «gioco in avanti» carico di successioni e possibilità. Non siamo arrivati noi in ritardo con i nostri suggerimenti, bensì zio Ferruccio, costretti dalla «débâcle» in Coppa Europa: quante occasioni, quanto tempo perduto!

Il calcio di Bucarest, lo stesso discreto aggressivo dei romeni, non consentivano uno sforzo prolungato, per di più al termine di una stagione così lunga e travagliata. Ma l'embrione c'è, anche se è venuto fuori con fatica, a sprazzi e talora a soli due chilometri orari.

Una sola preoccupazione ci vieta di calcare troppo sul pedale dell'ottimismo. Franco Carraro e zio Ferruccio si dicono ampiamente soddisfatti, difendono il risultato apparso più debole, giustificano certe marcature iniziali sballate, non criticano Boninsegna (che ha cercato di retrocedere, ha aperto varchi per Prati, ma è apparso centravanti estraneo al movimento necessario per un gioco più ordito).

Rimangono — al di là delle soddisfazioni e delle sorprese piacevoli — vari rimpianti verso il passato, così malamente messo a repentaglio, e alcuni dubbi per il futuro. Carraro fa bene ad irrobustire l'ottimismo del «Club Italia», purché lo contenga nei limiti del lecito. Zio Ferruccio fa male a dire che vorrebbe lavorare lontano dagli occhi dei critici (in convento? nel deserto? con tutti i suoi «azzurrini» come tanti Robinson Crusoè?). Se non c'è critica, non esiste football, e questo il commissario dovrebbe saperlo da un pezzo.

Bucarest non ha palpitato per la squadra italiana se non nel ristretto gruppo al seguito degli azzurri: ieri notte, dopo la gara, sotto un cielo di piombo fuso, mentre le donne addette alla pulizia delle strade spargevano lisoformio per disinfettare i marciapiedi ed evitare il pericolo delle grandi calure, solo qualche zingaro, qualche addetto al mercato nero della valuta, stazionanti di fronte agli alberghi, cercavano di attaccar discorso su Mazzola o eventualmente su Panatta.

La Nazionale è entrata nella prevista incubatrice. Il 3 a 3 di Bucarest è un rischio che deve servire per il futuro. Deve persuadere gli addetti ai lavori che è necessario scovare un mediano di spinta (e perché non Fedele, che può coprire il ruolo e se difendere ottimamente? Che colpa ne ha se non appartiene al un club tiolatissimo?). Deve convincere zio Ferruccio che non si possono ripetere soluzioni antiche. Uomini nuovi hanno fatto intravvedere schemi nuovi: da Capello a Causio, che certo si integreranno benissimo con Mazzola, quando Mazzola ritroverà la smalto di mesi fa, ora naturalmente appannato.

Ha riscoperto Prati, questa Nazionale, pedina-gol importante, e ha trovato un uomo d'ordine in Capello, bravissimo nel salire in cattedra anche se ha necessità di un «quadrato» intorno a lui, che funga da trampolino al lancio e insieme da filtro per la difesa.

Sofia dirà il resto, se i cambiamenti della prossima «amichevole» non muteranno troppo il volto della squadra. I bulgari sono persino più corsaioli dei romeni, e non è possibile che tutti gli uomini di sabato possano, in queste temperature, ripetere la prova mercoledì in identiche condizioni di salute.

Priva di personalismi esasperanti e esasperanti, questa squadra italiana deve concentrarsi in se stessa, eliminando i vizi palesi e occulti che hanno sempre appesantito il cammino del Club Azzurro. Il lavoro può procedere su due piani, tecnico e psicologico, fino a trovare una «cosa» di uomini e un clima morale adatti. Il '74 è dietro l'angolo, e ci aspetta.

Tournée ambigua che forse riesce a fruttare qualcosa malgrado tutto. Il viaggio nei Balcani va esaminato da ogni lato. Per ora si sono uditi fischi, litigi clamorosi e tracolli nel campo. Per ora si è vista la possibilità di un modulo più vario, anche se mascherato — come deve — alla tradizione del nostro gioco. Speriamo solo che per smania diplomatica i nostri federali non inventino una seconda tournée, magari nel Senegal intorno a Ferragosto, con i giocatori arrabbiati e noi a dover trasmettere gli articoli, anziché attraverso linee telefoniche paziesche, con il più semplice tam-tam.

Giovanni Arpino

Le pagelle di Bruxelles

Germania

MAIER: non ha avuto lavoro difficile. Ha effettuato una sola parata degna della sua classe. Battuto sul finire da un tiro di Khurtilava, è stato salvato dal palo: 7.

HOTTGES: attento e preciso, difensore mobile e sicuro. Sovente si è spinto all'attacco per dare aiuto ai compagni. E' parso valido anche nel palleggio: 8.

SCHWARZENBEC: un po' in difficoltà all'inizio nel controllo di Banishevski. Ha saputo poi reggere il confronto con facilità: 7.

BECKENBAUER: il «damerino» della squadra. Tranquillo, senza paura anche in situazioni pericolose. Corre lo scambio in area con il compagno, quasi per dettare l'avversario. Forse è troppo bravo: 7.

BREITNER: difensore sostanzioso, dinamico, non sa disdegnare il piccolo fallo specie quando la circostanza lo richiedeva. Può essere considerato il «duro» della compagnia: 7.

WIMMER: ha segnato un gol ingannando il portiere russo con un tiro rasoterra. E' un elemento di forza, non di ragionamento. La sua azione però è parsa continua: 7.

NETZER: il migliore in linea assoluta. Si assume il compito di regista e domina i compagni chiamandoli ad azioni sempre utili e pericolose. Bravo nel senso pieno del termine: 9.

HOENES: mediano di spinta, ristava sovente in zona gol senza peraltro avere il tiro decisivo. E' utile per agire i varchi a Müller: 7.

HEYNKES: gioca sempre allo stesso modo, ma sa rendersi utile in manovre di contropiede: 7.

MULLER: ha segnato due gol, il primo e l'ultimo. E' senza dubbio il maggior opportunista che si possa incontrare tra i centravanti. A volte forza la mano arrabbia e non si sa perché. Poi lo si rivede improvvisamente spuntare all'attacco con prontezza eccezionale: 9.

KREMMERS: è la spalla ideale per Müller. Manovra con sicurezza, è veloce anche se difetta nel palleggio: 7.

Russia

RUDAKOV: ha effettuato belle parate ma è apparso debole nei tiri rasoterra. E' stato «freddato» tre volte con palloni passati a filo d'erba: 6.

DRODWASVILI: difensore d'urto, bravo ma non eccelso. Ha continuità ma manca di precisione nei passaggi: 6.

KAPRICHNYT: è molto attento nel controllo dell'avversario ma ha commesso molti falli. Müller, che gli era stato affidato, era senza dubbio un avversario difficile e per lui impercettibile. L'arbitro lo ha pure ammonito: 5.

KHURTILAVA: capitano coraggioso ma sfortunato. Ha cercato di aiutare il suo compagno Kaprichnyt nel controllo di Müller, tentando azioni di attacco. Ha colpito un palo sul finire della gara: 6.

ISTOMIN: è parso falloso e a tratti cattivo. E' un terzino che si avventura in area avversaria ma non ha il tiro potente: 6.

KOLOTOV: mediano di spinta, regge bene alla fatica ma sono state i passaggi. E' mancata come classe nel senso più pieno del termine: 5.

KONKOV: doveva controllare Netzer ed ha fallito il suo compito, tanto che è stato sostituito nella ripresa: 5. Lo ha sostituito Dolmatov, ma la situazione non è migliorata: 5.

TRASKINE: centrocampista più volte nell'interdizione che non nel servizi; non ha brillato: 6.

BAIDACHYL: ala di ruolo, è costato di rado nel gioco della squadra. Ha uno scatto bruciante, ma non lo si sfrutta: 6.

BANISHEVSKY: era il punto di forza della squadra, però è parso piuttosto in difficoltà tanto che l'allenatore lo ha sostituito. Salvo i primi minuti è stato dominato dal suo avversario: 5. Lo ha sostituito Kozincrevich senza peraltro eccellere.

ONISHENKO: è stato il migliore dell'attacco anche se più volte s'è trovato in difficoltà con il suo avversario. Ha creato l'unica vera occasione da gol realizzata dalla squadra russa in tutta la partita: 6.

g. acc.

cento, mille nuove idee per quattro pareti più due.

Alla Aetas le novità sono tante. E si aggiungono ad una collezione di 33 campionari: oltre 2000 rivestimenti per pareti, soffitti e pavimenti. Dalle utilissime idee 72 alla carta da parati, ai tessuti per pareti, ai rivestimenti vinilici, alle moquettes.
Per questo la Aetas oggi è in tutta Italia con 4 centri di consulenza oltreché commerciali: Milano, Roma, Torino ed ora anche a Bari. Ma soprattutto con ben 4000 imprese di applicazione selezionate tra le migliori, dotate ed in grado di mostrarvi tutti i nostri campionari. Aetas: vi faremo significa trovare l'idea.

I nostri uffici: sede milano, via friuli 51/tel. 544741/544745
filiale milano, via s. d'orsenigo 21/tel. 845071/5460811
filiale torino, c.so g. ferraris 2/tel. 547034/547383
filiale roma, via a. emo 124-126/tel. 6375205/6375206
show room roma, p.za cola di rienzo 98/tel. 354210
filiale di bari, via [illegible] 129-131/tel. [illegible]

nuovi rivestimenti aetas

premio esercizio d'oro/premio qualità zinco/premio argento d'oro

incorniciatura del pavimento per linea di soffitto (Linea bellezza)

davide notti

TACCUINO DI BUCAREST

Triangolo a centrocampo

Capello e Mazzola okay - Agroppi per il futuro

dal nostro inviato

Bucarest, lunedì notte.

Il coro di elogi lo lusinga, però non lo inebriache. Fabio Capello è ragazzo che guarda alle cose concrete. Il suo pragmatismo, cosciente, ma non freddo, lo spinge anzi al dubbio che le lodi di oggi potrebbero trasformarsi già mercoledì in acre critiche se a Sofia nel secondo esame, gli avvenimenti prendessero bruscamente una piega diversa. Il nostro mondo calcistico è volubile, capriccioso, i suoi umori sono imprevedibili. I riconoscimenti per Capello sono comunque vasti e pure disinteressati. Kovacs, il tecnico romeno che quest'anno ha guidato l'Ajax alla conquista della Coppa dei Campioni, era ieri sera allo stadio 23 Agosto e, nel commentare l'incontro, ha detto che la Nazionale italiana ha acquistato due autentici campioni, Capello e Cuccia, sui quali, insieme a Mazzola, Valcareggi potrà costruire una squadra nazionale di valore mondiale. «*A patto però* — ha soggiunto — *che questi tre uomini giochino più spesso assieme*». Kovacs, grande estimatore di Mazzola, apertamente rivela che se attualmente non vi fosse Cruyff l'italiano sarebbe il più forte attaccante del mondo.

Fabio Capello

A dodici ore dalla fine del match, a mente fredda e riposata (nella notte Capello ha parlato telefonicamente con la moglie a Torino che gli ha detto: «Bravo!»), il giocatore juventino tiene in gran conto il parere della sua giovane sposa) riproponiamo il tema «centrocampo». Siamo nella fresca saletta del bar dell'Athenè Palace, prima di isolarci con Capello, che già ha dovuto spendere molte parole, abbiamo introdotto il discorso separatamente con Agroppi e Mazzola, assieme con gli altri due vertici del triangolo posto al centro della squadra e del gioco. Agroppi ha dentro di sé l'amarezza di non aver potuto svolgere il tema per la parte che lo riguardava («*Guarda che bella, ho pensato ieri sera: fare tanta strada per rimanere in Nazionale!*», per questa ragione ha stretto i denti e ha retto finché il dolore alle caviglie e l'impossibilità di muoversi liberamente non l'hanno costretto a chiedere la sostituzione) però ha cosciente convinzione che quel triangolo di centrocampo abbia lusinghiere proiezioni future. Mazzola, con un abile gioco di parole, fa intendere che il modulo juventino gli calza a pennello (poi stringendo gli occhietti astuti e accentuando i toni sottili, in falsetto, della sua voce, esclama: «*In fondo attualmente* [illegible] *nell'Inter mi muovo allo stesso modo*») mentre respinge l'idea di una regia di squadra affidata ad un solo giocatore. «*Il calcio moderno è azione corale, un gioco collettivo*», conclude.

Fabio Capello non fa una questione di risultato numerico, sebbene confessa che quel gol, tra l'altro dubbio, dei romeni, nel finale, è grossa amarezza. Una vittoria, nella valutazione di chi non era presente, avrebbe convalidato ancor più profondamente l'esito positivo del primo esperimento dell'operazione balcanica. «*Ritengo* — dice, a questo proposito — *che sia riuscita, sotto ogni aspetto. Giocando contro una formazione straniera che rifiuta il ruolo del libero, prima di tutto non abbiamo ballato, poi abbiamo fatto molto gioco*».

L'accordo verbale assunto fra gli uomini di centrocampo si è subito tradotto senza intoppi nella realtà. L'idea era quindi giusta? «*Abbiamo trovato subito la posizione. Io in diagonale con Mazzola e all'altro lato Agroppi i cui inserimenti avvenivano speditamente e con autorità. Peccato che l'infortunio subito da Agroppi abbia avuto riflessi sulla manovra seguente. Altre occasioni non mancheranno certo per approfondire il dialogo tra noi. Bodin, però, ha continuato nella ripresa l'opera di Agroppi*».

Il fatto è comunque il trasferimento in azzurro del modulo di gioco juventino.

«*Direi che qui tale modulo lo abbiamo ricreato. Abbiamo rinfrescato il movimento generale che nella Juventus attuavamo quando c'era Bettega e culminava cioè nel risolutore. Ieri sera il risolutore lo abbiamo trovato in Prati. Con un pizzico di fortuna in più Prati avrebbe anche segnato quattro o cinque gol. Tutti avete visto quante occasioni da rete sono scaturite da questo gioco di movimento*».

Il risolutore, ecco il punto. Il Bettega di un tempo nella Juve, il Müller della straripante Germania di Beckenbauer e Netzer. Ieri sera la nazionale ha scoperto (o riscoperto) Prati. E quando tornerà Riva? Capello alza una mano, il gesto di chi vuol dire che il problema in questo momento non si pone. La manovra in attacco è divenuta più sciolta, più agevole quando è entrato Anastasi.

«*Con Causio, bravissimo, e Anastasi, l'attesa è stata scontata. Potremmo bendarci gli occhi e ci ritroveremo lo stesso puntualmente*».

Trasferiamo il discorso sulla difesa, il reparto che deve invece trovare più forte unità di manovra. «*E' una questione di affiatamento* — osserva Capello — *scambi e coordinamenti nelle marcature si ottengono parallelamente all'automatismo. Una più incisiva protezione in difesa è con conseguenti riflessi sul centrocampo, è legata agli spostamenti di Spinosi e Marchetti e alle loro proiezioni in fase di costruzione dell'azione d'offesa*». E qui vien fuori il «teorico» Capello, freddo ragionatore di calcio, che svolge il gioco come una equazione, quel Capello, insomma, che sinora, pur lavorando con bravura e con successo, non aveva però avuto tanti entusiasmi. Un giorno Helenio Herrera gli disse: «*Tu sei destinato a cose grandi*». Quelle cose grandi stanno ora arrivando per Fabio Capello anche in maglia azzurra. Dinanzi a lui si realizza la profezia del mago: «*Tu sarai il centrocampista tipo degli Anni 70*».

Fulvio Cinti

Nonostante lo sciopero dei piloti

Chinaglia a Sofia ci sarà

dal nostro inviato

BARI, lunedì mattina.

Giorgio Chinaglia giocherà anche per la prossima stagione nelle file della Lazio. Ormai non ci sono più dubbi, il centravanti è stato confermato ufficialmente. Viene così a cadere la girandola di voci sul trasferimento di uno dei pezzi più pregiati del mercato calcistico.

Il giocatore è una specie di idolo per i tifosi. Il presidente Lenzini era stato ripetutamente minacciato quando si dava per scontata la vendita di Chinaglia. L'amico presidente, dopo i travagli di un campionato di serie B, particolarmente difficile in una città come Roma, non si è sentito di sacrificare la responsabilità che avrebbe sollevato la massa degli appassionati. «La conferma mi è sembrata la cosa più giusta — dichiara il giovane commissario — ormai mi sento legato a questa città, che mi ha lanciato nel grande calcio, da profondi vincoli affettivi».

Nessun cimpianto per il prossimo trasferimento in un grande club?

Chinaglia allarga le braccia, nel suo sguardo c'è un'ombra che sembra rassegnazione, «Qualsiasi giocatore sogna una brillante carriera in una società importante — replica con un sospiro, — Avrei potuto assumere un atteggiamento di intransigenza. Forse l'avrei spuntata. Ma io penso che un professionista serio debba mantenere disciplinatamente le decisioni della società cui appartiene».

Il discorso si sposta sulla Nazionale in cui esordirà mercoledì prossimo il centravanti laziale. E' un grande momento per il popolare attaccante della serie B alla maglia azzurra. Un sogno meraviglioso in cui non sperava neppure lontanamente. L'unica preoccupazione che non ha fatto dormire sonni tranquilli. Il ai centravanti alla vigilia della gara con il Bari è costituita dallo sciopero dei piloti che ora rimanda molte difficoltà al suo trasferimento a Sofia. D'accordo con la segreteria della Federcalcio, il giocatore accompagnato dall'allenatore Maestrelli, quasi certamente rinuncerà a partire martedì mattina per essere a Sofia nel pomeriggio alle 18,30.

L'attaccante laziale si dichiara entusiasta della prova fornita dagli azzurri contro la Romania. «Tre gol fanno sempre piacere — dice — è stata senza dubbio un'ottima prova della nuova Nazionale. Per quanto mi riguarda personalmente, sono disposto a giocare in qualsiasi ruolo dell'attacco. Non sarà difficile trovare l'intesa con giocatori di quel calibro. I giovani della Juventus, che costituiranno la spina dorsale della nuova rappresentativa, hanno portato una ventata nuova non solo di gioco, ma soprattutto di entusiasmo. E' l'elemento più importante che mancava agli azzurri».

Il probabile tandem Chinaglia-Anastasi, che avrebbe potuto essere il tandem juventino del prossimo anno, fa nascere nell'animo del giocatore laziale più di un rimpianto. Ma la sua conferma alla Lazio, chiesta a furor di popolo, costituisce ugualmente un valido motivo di orgoglio.

Mario Bianchini

Totocalcio concorso 43

x	Bari-Lazio	0-0
1	Brescia-Monza	2-1
1	Cesena-Arezzo	2-0
1	Foggia-Modena	4-1
2	Perugia-Genoa	1-2
1	Reggiana-Como	2-0
2	Reggina-Catania	0-2
x	Sorrento-Palermo	0-0
x	Taranto-Livorno	0-0
1	Terzana-Novara	3-1
x	Padova-Belluno	0-0
2	Spezia-Anconitana	7-3
1	Salernitana-Siracusa	2-0

13 — Lire 23.485.000 (i vincitori sono 10 (nessuno in Piemonte))

12 — Lire 999.300 (i vincitori sono 235 (13 in Piemonte))

Il concorso riprende domenica 27 agosto

Con la conclusione dei tornei di serie «B» e «C» anche il Totocalcio va in vacanza. Il popolare concorso dei pronostici calcistici tornerà con la schedina n. 1 il 27 agosto prossimo, quando inizieranno le gare del girone eliminatorio di Coppa Italia. Nei 43 concorsi della stagione 1971-1972 il Totocalcio ha distribuito, complessivamente, premi per circa 33 miliardi. Il monte premi record è stato raggiunto il 6 febbraio con 1.197.754.228 lire.

Il monte premi è di lire 469.701.432

Totip

1ª	TALPON	1
	VILLEFRANCHE	2
2ª	TAXI	2
	FEZ	X
3ª	FIT VIPER	2
	NATAXA	1
4ª	TAFURO	1
	CIPRESSO	X
5ª	RIVOLTA	1
	SAN DOMINGO	1
6ª	SILVIO	X
	REMPIS	1

Alcune corse inserite nel concorso Totip si sono disputate ieri in notturna. Lo spoglio delle schede verrà ultimato soltanto in mattinata. Le «quote» saranno pubblicate sull'edizione locale di «Stampa Sera».

Serie C - Battuto (2-0) il Seregno, condannato il Treviso

Pro Vercelli salva per un gol

Orgoglio e determinazione dei bianchi nell'incontro decisivo - Doppietta di Zarino al 40' e all'82' infortunato Longo (frattura di un perone) - La città impazzita di gioia per il «miracolo» in extremis

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Incredibile, ma vero: la Pro Vercelli è salva. Per un solo gol di differenza-reti i bianchi, battendo il Seregno per 2-0, hanno conquistato la permanenza in serie C. Retrocede il Treviso, sconfitto sul proprio terreno dal Legnano, con l'identico punteggio di Vercelli. Non a caso nei giorni scorsi avevamo parlato di miracolo. Miracolo è stato, ma la grinta, la rabbia, la enorme forza di volontà dei giocatori vercellesi hanno contribuito a realizzarlo.

Vercelli impazzisce di gioia, la città è stata invasa dalle macchine festanti sino a tarda sera, dai tifosi veri — che sono tanti — e da quelli occasionali, che si sono uniti nell'entusiasmo generale alla schiera dei fedelissimi della Pro. Nella sede di via Massaua il telefono ieri ha squillato in continuazione: dalla città, dalla provincia ed oltre gli appassionati sostenitori del club vercellese volevano sapere ad avere conferma del clamoroso capovolgimento di fronte. Nella stanza del vicepresidente Pistacchini, un dirigente, Sironi, piangeva come un bambino, consolato dalla moglie e da una maschera del campo. Sulle facce contratte dei giocatori, rigate di lacrime, difficile distinguere l'espressione di gioia. Il portiere Branduardi, dopo aver appreso la notizia del risultato di Treviso, è scattato tra la folla, alla ricerca di un tifoso che per tutto l'incontro l'aveva aspramente criticato. Ma la caccia è presto finita, la gioia ha prevalso sui sentimenti di vendetta e anche Branduardi ha finito con il piangere di gioia... a basta.

La stagione, dunque, è finita; nella maniera più sorprendente. Per tutto il campionato la Pro Vercelli non era riuscita a staccarsi dalla zona retrocessione, ad un inizio disastroso aveva fatto seguito, dopo l'allontanamento di Hamrin e la sostituzione con l'allenatore Bellomo, una serie di risultati incoraggianti, che avevano fatto sperar bene, ma soltanto sperare. Nelle penultime giornate, poi, la Pro è uscita sconfitta dal terreno di Legnano e lo spettro della retrocessione diventava inevitabile.

Ieri nessuno credeva nel miracolo, ma Rossi e compagni si sono battuti ugualmente con tutte le proprie forze per non dover rimpiangere una ipotetica sconfitta del Treviso. Dal primo all'ultimo minuto i giocatori hanno dato una prova incredibile di volontà. Zarino, che in questa stagione aveva giocato soltanto nell'incontro interno con la Cremonese, è letteralmente esploso, mettendo a segno due reti con perfetta esecuzione, la prima in mezza rovesciata, la seconda con un violento rasoterra. E questo è solo un esempio della prova collettiva di coraggio offerta dalla Pro. In difesa, Branduardi, scarsamente impegnato, è comunque sempre intervenuto con sicurezza; i terzini Benassi e Valdinoci non hanno mai concesso spazio ai diretti avversari. Al centro campo Stara, Del Barba, Onofri hanno distrutto e creato, trasformandosi alternativamente da difensori in attaccanti. Inutile continuare: la vittoria per 2-0 rispecchia perfettamente il divario di valori e di volontà in campo.

Il Seregno è stato sfortunato, ma ha giocato onestamente, perdendo due giocatori: il primo, Longo, per la frattura del perone della gamba destra al 25' del primo tempo; il secondo, Dorigali all'81', espulso dall'arbitro bolognese Stagnoli.

Per la cronaca, nel primo tempo Maioni e compagni più volte si erano avvicinati alla marcatura. Al 5' Zarino sprecava una rovesciata in traversa su calibrato cross di Rossi; al 9', Del Barba era stato spambettato in piena area di rigore, ma l'arbitro aveva lasciato correre; al 12' Rossi mancava d'un soffio la conclusione.

Al 40' la rete: Zarino controllava di petto un cross di Stara ed insaccava successivamente in mezza rovesciata. Precedentemente, al 25' Longo si era infortunato in uno scontro con lo stopper avversario Bonni. Nella ripresa la seconda rete veniva siglata dallo stesso Zarino, che, impossessatosi di una palla al limiti dell'area, la calciava con violenza, rasoterra, alla sinistra del portiere avversario.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: *Branduardi; Benassi, Valdinoci; Stara, Bonni, Soldà; Rossi, Onofri, Zarino, Del Barba, Maioni (dal 64' Bissacco).*

Seregno: *Spreafico; Santi, Corbetta; Bini, Dorigi, Cappelletti; Mazzoleni, Arianti, Guzzabocca, Pozzati, Longo (dal 26' Bonomini).*

I veneti "giustiziati,, dall'onesto Legnano

dal corrispondente

Treviso, lunedì mattina.

(t.) Il Treviso s'è giocato, negli ultimi minuti di gioco, la permanenza in serie C usando scorretto per 2-0 nella gara con il Legnano. I veneti se ne tornano in quarta serie, insieme la Pro Vercelli vincitrice per 2-0 del Seregno s'è miracolosamente salvata.

Un particolare curioso. A determinare la sorprendente posizione finale di classifica sono state le prestazioni del Legnano in queste ultime due giornate di campionato. Domenica scorsa infatti i «lilla» avevano battuto di misura (1-0) la Pro Vercelli.

Per le «bianche casacche» rimaneva soltanto un tenue filo di speranza d'evitare la retrocessione. I tifosi già pensavano all'amara condanna di dover nuovamente vedere la squadra, la prossima stagione, in «D» dopo appena un anno di permanenza nella serie superiore. Troppi lottatori hanno infatti giocato in questi mesi a sfavore del piemontesi. E invece è giunto il risultato inatteso. Il Legnano anche ieri ha fatto il proprio dovere, superando chiaramente i rivali diretti di Tonelli e soci.

Il Treviso, che domenica scorsa aveva condannato l'Imperia, ha lasciato stupefatti e delusi i propri sostenitori. La partita con il Legnano è stata animata. Troppo importante la posta in palio. Equilibrio di gioco fino all'80', poi la svolta decisiva ed imprevista. Il Treviso s'è trovato improvvisamente in vantaggio per un rigore realizzato da Bosani (fallo di mani in area di Sirani).

I padroni di casa si sono scoperti battendosi all'arrembaggio. Hanno tentato il tutto per tutto. La manovra offensiva però non ha dato i frutti sperati. All'80' la beffa. Mugnitore, lanciato in contropiede, si è presentato solo davanti a Dalli e lo ha battuto con un fasto pallonetto.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Rovereto	2-0
Lecco-Udinese	0-0
Padova-Belluno	0-0
Piacenza-Imperia	2-0
Pro Patria-Venezia	0-0
Pro Vercelli-Seregno	2-0
Savona-Cremonese	2-0
Treviso-Legnano	0-2
Trento-Derthona	4-0
Verbania-Solbiatese	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecco	31	38	15	15	1	48	24
Alessand.	47	38	14	19	5	38	25
Udinese	40	38	16	14	8	44	25
Solbiat.	45	38	15	15	8	41	29
Cremon.	44	38	15	16	7	32	22
Verbania	40	38	14	12	12	37	34
Venezia	40	38	14	12	12	41	35
Trento	40	38	11	18	9	33	32
Padova	39	38	14	11	13	45	40
Legnano	39	38	16	10	8	39	26
Belluno	38	38	12	14	12	37	46
Savona	37	38	11	15	12	38	32
Derthona	36	38	12	12	14	38	43
Piacenza	34	38	9	16	13	31	35
Rovereto	33	38	10	13	15	36	46
Seregno	33	38	9	15	14	34	31
P. Vere.	32	38	10	12	16	36	46
Treviso	32	38	7	18	13	30	31
Imperia	27	38	7	13	18	25	45
P. Patria	27	38	7	13	18	18	39

Il Lecco è promosso in B; retrocedono Pro Patria, Imperia e Treviso.

Girone B

Empoli-Rimini	1-1
Lucchese-U.S. Ascoli	1-1
Maceratese-Parma	0-2
Massese-Olbia	2-1
Prato-Giulianova	0-0
Sambenedettese-Pisa	2-0
Sanglovannese-Viterbese	3-1
Viareggio-Imola	3-1
Spal-Entella	1-1
Spezia-Anconitana	2-3

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
D. Ascoli	38	38	13	12	3	34	20
Parma	50	38	17	16	5	48	26
Spal	40	38	15	10	7	47	29
Samben.	40	38	15	10	7	40	23
Massese	44	38	12	20	6	35	27
Prato	42	38	13	16	10	32	27
Lucchese	39	38	11	17	10	39	35
Rimini	38	38	10	18	12	46	50
Olbia	38	38	11	16	11	34	33
Viareggio	37	38	10	17	11	40	39
Empoli	36	38	8	20	10	33	33
Spezia	36	38	8	19	11	30	32
Viterb.	30	38	12	12	14	34	42
Pisa	33	38	9	17	12	38	31
Giulian.	34	38	8	18	12	34	36
Anconit.	34	38	11	12	15	39	43
Maceral.	32	38	11	10	17	30	43
Sanglov.	30	38	8	13	17	32	35
Imola	25	38	5	15	18	30	56
Entella	20	38	2	16	20	25	52

L'Ascoli è promosso in B; retrocedono Entella, Imola e Sanbenedettese.

Girone C

Acquapozzillo-Lecce	1-0
Brindisi-Avellino	3-1
Crotone-Casertana	2-0
Cesenna-Turris	1-0
Marlina Franca-Frosinone	1-0
Messina-Udali	0-0
Pro Vasto-Potenza	0-0
Salernitana-Siracusa	2-0
Savoia-Matera	1-3
Trani-Pescara	4-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brindisi	55	38	21	13	4	53	19
Lecce	52	38	16	18	4	36	20
Trani	52	38	17	13	8	48	25
Salernit.	44	38	12	19	7	41	28
P. Vasto	42	38	14	14	9	33	33
Casert.	39	38	10	19	10	31	31
Potenz.	39	38	13	13	12	34	34
Turris	38	38	12	14	12	40	39
Messina	38	38	13	14	12	37	36
Matera	37	38	12	13	13	41	41
Udali	37	38	13	11	14	39	41
Avellino	36	38	9	18	11	33	30
Potenza	36	38	12	12	14	34	43
Siracusa	35	38	9	17	12	31	39
Crotone	35	38	11	13	14	32	34
Pescara	34	38	8	18	12	32	34
Marti. F.	31	38	8	15	15	38	45
Savoia	15	38	4	7	27	18	67

Il Brindisi è promosso in B; retrocedono Pescara, Martina Franca e Savoia.

Alessandria, torneo tutto da dimenticare

Alessandria, lunedì mattina.

(c. c.) Con un due a zero nel modesto Roveredo (autoreti di Taddei al 14' e gol di Di Fuccio al 25'), i grigi hanno chiuso ieri il loro campionato. E' un torneo da dimenticare al più presto. L'Alessandria era partita con grandi ambizioni, com'era nella logica, del resto. Disponeva, e dispone, di un parco giocatori con cui la scalata alla serie superiore non è un'avventura impossibile.

Spesso la legge del campo contraddice le previsioni. E' accaduto ai grigi. Gli alessandrini sono andati avanti con una serie di risultati poco convincenti. I [illegible] cavallini si sono susseguiti con una sconcertante monotonia.

Parecchie cose non funzionano. Il centrocampo troppo evanescente, gli attaccanti lasciati troppo spesso soli con se stessi. Il cambio dagli allenatori non ha giovato. Sino all'ultimo si è sperato nel miracolo, ma il Lecco era compagine troppo equilibrata, troppo esperta per lasciarsi sfuggire l'ambito traguardo.

Ora i grigi guardano alla prossima stagione. Si spera che si riceva la cresta in seno alla direzione e che si ritrovi il [illegible] tranquillo.

Le altre gare

LECCO-UDINESE 0-0 — Il Lecco, già promosso con una settimana di anticipo in serie B, si è congedato dal suo pubblico affrontando l'Udinese in un incontro che non aveva nulla da dire per quanto riguarda la classifica. La partita si è chiusa a reti invariate ma le occasioni da gol non sono mancate nel corso dei 90 minuti. Al termine gran festa in campo e in città.

SAVONA-CREMONESE 2-0 — Doppietta di Balestrieri al 64' e al 90'. Il Savona ha chiuso con una [illegible] il campionato, battendo con punteggio netto la Cremonese, scesa allo stadio con il programma di portar via un punto. Gli capiti hanno lottato con slancio generoso per tutto l'arco della partita, ma si sono trovati di fronte degli avversari in giornata di vena e si sono dovuti assoggettare alla sconfitta.

TRENTO-DERTHONA 4-0 — Al 14' Sigurini, al 17' Scali su rigore, al 56' Milanesi, al 75' ancora Scali — Al Derthona, forse, il risultato non importava molto in quest'ultima partita di campionato, non avendo carte, mentre d'altra parte occorreva il Trento, interessi particolari di classifica.

VERBANIA-SOLBIATESE 1-0 — Gini al 69'. I locali si sono imposti anche se rimaneggiati. Al termine festeggiati Osvaldo Bagnoli (37 anni) e l'allenatore Marchioro che lascia la squadra e forse [illegible] assunto dall'Alessandria.

PIACENZA-IMPERIA 3-0 — Il Piacenza ha concluso il campionato con una netta e meritata vittoria sull'Imperia, ottenuta con una doppietta del non sempre dilettante Maravigna (3' e 41'). Nella ripresa il Piacenza si è limitato a controllare il gioco.

PRO PATRIA - VENEZIA 0-0 — Malinconico addio della Pro Patria alla Serie C. Matematicamente condannata, la squadra lombarda ha offerto, contro il Venezia, una prestazione piuttosto scialba, contraddistinta da un [illegible] blando.

SPEZIA-ANCONITANA 3-3 — [illegible] al 18' e 23', Francucci al 77', Polaitis per i [illegible] all'85' e 88'. Espulsi Cappuccio e Calloni. Mesta chiusura dello Spezia di fronte ad una misera platea. L'Anconitana, che si è salvata per il rotto della cuffia proprio in questo finale del torneo, è apparsa addirittura irresistibile specialmente nella prima parte della gara.

SPAL-ENTELLA 1-1 — Zanolin al 38', pareggio del ligure Spesi all'81'. L'Entella ha aggiunto l'insperato pareggio sul terreno della Spal a tre minuti dal termine.

La "Primavera,, ha sconfitto (2 a 0) la Roma di Helenio

Alla Juve il secondo scudetto

Entrambi i gol segnati da Maggiora, applausi per Alessandrelli Festosa invasione del campo a fine gara - Quattromila spettatori

La Juventus ha vinto anche il secondo scudetto, con la sua squadra «Primavera». L'ultimo, per questa categoria, era stato conquistato dieci anni fa, nel 1962, con Ercole Rabitti. Considerato che non esiste più il torneo Del Martino, come importanza per una società calcistica, i «Primavera» salgono appunto al secondo posto nella graduatoria delle competizioni nazionali. Davanti a Rizzotto e Ugo Locatelli ieri hanno provato la stessa gioia di Castroni Vycpalek e Ottavio Boniperti venti giorni prima.

Si è ripetuta la festa, è partita l'invasione di campo alla fine della partita [illegible] con la Roma che Helenio Herrera ha cercato invano di galvanizzare dalla panchina del «Comunale». Si sono ripetuti i sorrisi compiaciuti di Boniperti e Vycpalek che hanno seguito la finale dalla tribuna d'onore, la soddisfazione di Salvadore che negli spogliatoi si è congratulato con i mini-campioni e, ovviamente, il trionfali a base di «champagne». Imperterrito, almeno esteriormente, Italo Allodi ha ringraziato tutti. Prima squadra «vivaio» in fase di rafforzamento sono affidati alla sua competenza e alla sua abilità nell'assicurarsi i «pezzi» migliori. E' un fatto da non trascurare, ci sembra.

Il pubblico, quattromila spettatori, si è divertito ed ha apprezzato dell'occasione per aggiornare i festeggiamenti del quattordicesimo scudetto. Un grande striscione, posto sotto i distinti centrali, diceva: «*Campioni contro tutto e tutti*». A fine gara il presidente della Juventus Catella ha affidato ai giovani bianconeri una grande bandiera, sulla quale stava scritto «Campioni d'Italia» da portare di corsa attraverso il campo, secondo lo stile brasiliano. Due feste riassunte in una.

Contro la Roma, la Juventus ha ripetuto il risultato di otto giorni prima all'Olimpico: 2-0. Essenziali e coordinati, i bianconeri hanno opposto un gioco manovrato all'aggressività più individuale che corale dei giallorossi i quali vantavano complessivamente la [illegible] maggiore. Quintini, Rosati e Bertocco, gli lanciati in serie A proprio dal «mago», hanno vent'anni. La Juventus ha schierato soltanto Alessandrelli pari età, mentre ragazzi come Morrugan che ha neutralizzato; pur subendo calci e pugni, il pericoloso Pellegrini, hanno soltanto undici anni. Anche il falso, in genere, era a favore dei romani. Però gioco e [illegible] tutto a vantaggio dei bianconeri che non si sono mai fatti impaurire dalla scorretta foga agonistica degli avversari. Pellegrini e Quintini meritavano di essere espulsi, ma l'arbitro li ha graziati con ammonizioni ammonitrici.

Alessandrelli è stato il giocatore più applaudito. Terzo portiere della Juventus, quest'anno, alle spalle di Carmignani e Piloni, si è finalmente visto in campo al Comunale e il pubblico un po' per la sua bravura, un po' per il suo viso simpatico l'ha subito eletto a beniamino. Quella del portiere, nella Juventus è una storia lunga. Il pubblico è impietoso ma non sempre in questi anni ha avuto torto e oppone ammira un [illegible] difensore agile, prestante, scattante, sicuro nelle uscite, gli applausi [illegible] abbondanti. Così è stato per Alessandrelli con la neutralizzato da campione dei palle-gol, e se ha sbagliato, in particolare su un'uscita, è stato per una certa sufficienza che comunque [illegible] un ragazzo di vent'anni non dovrebbe mai manifestare.

Molti gli episodi di una partita giocata da entrambe le squadre in modo spavaldo. Assenti tre titolari della Juventus, cioè Franzoschelli, Martinez e Battin, [illegible] to schiera due punte, Chiarenza e Boldi, e quattro centrocampisti uno dei quali è il centravanti Pellicano, nativo di Eboli e vivaio appunto come un emmenthalchico di Carlo Levi. Il mago sbaglia ad affidargli uno stopper, Cavalieri, così sul settore [illegible] di difesa giallorossa si agguirisce.

Alessandrelli al 6' respinge un tiro di Cavalieri e al 21' [illegible] aver accentuato progressivamente la sua pressione e la Juventus ad andare in gol. Ottima triangolazione Marchetti-Zanoni-Maggiora che il testa in corsa da pochi passi trafigge Quintini. La Roma reagisce, ma Alessandrelli al 32' respinge con i piedi un tiro ravvicinato di Cavalieri e al 40' Rosati manca d'un soffio la conclusione.

Al 45' la rete: Maggiora controlla di petto un cross di Stara ed insacca successivamente in mezza rovesciata. Precedentemente, al 26' Longo si era infortunato in uno scontro con lo stopper avversario Bonni. Nella ripresa la seconda rete veniva siglata dallo stesso Zurino, che, impossessatosi di una palla al limiti dell'area, la calciava con violenza, rasoterra, alla sinistra del portiere avversario.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: *Branduardi; Benassi, Valdinoci; Stara, Bonni, Soldà; Rossi, Onofri, Zarino, Del Barba, Maioni (dal 64' Bissacco).*

Seregno: *Spreafico; Santi, Corbetta; Bini, Dorigi, Cappelletti; Mazzoleri, Arianti, Guzzabocca, Pozzati, Longo (dal 26' Bonomini).*

La festa finale per i minicampioni della Juventus (Meisio)

"È magnifico,, dice Boniperti

Il presidente bianconero in tribuna con Allodi Vycpalek e Casati - I complimenti del «mago» alla squadra bianconera e i festeggiati negli spogliatoi

Boniperti negli spogliatoi prima della partita sembrava emozionato come nei giorno dei quattordicesimo scudetto. Quando ha incontrato Allodi gli aveva chiesto: «Il mago riuscirà a cartierarli?». «Ci proverà — aveva risposto il general manager — intanto ha messo in squadra giocatori più vecchi dei nostri». Ma a fine partita il presidente è tornato a sorridere. E' sceso ancora una volta negli spogliatoi, ha fatto i suoi complimenti ai pivani e mentre si allontanava per tornare a casa, con i saluti dei tifosi più affezionati alla squadra, ha detto: «Anche questo è magnifico. Abbiamo visto il secondo scudetto, che cosa si poteva sperare di più?».

Allodi è uscito dallo stadio in compagnia del «mago» con il quale è rimasto amico. Il general manager, per scaramanzia nella sua proverbiale impassibilità, si commentato: «Quest'anno abbiamo vinto i due campionati più importanti, mi pare che basti. Questa è la squadra che lo scorso anno si era già imposta nel campionato allievi, tanto per ricordare».

Anche Helenio ha fatto i complimenti alla formazione bianconera. «E' un grande successo per la Juventus — ha detto — quello di aver vinto due scudetti, così importanti, nella stessa stagione. Complimenti. Noi siamo orgogliosi di essere arrivati alla finale, cosa che non era scritta per la Roma. Il nostro vivaio sta rifiorendo e nell'occasione non siamo stati inferiori alla Juventus. Abbiamo colpito la traversa sull'1-0 e abbiamo aggredito ripetutamente l'avversario».

Champagne, ancora una volta, negli spogliatoi bianconeri. Alessandrelli dirige il coro degli «e lurrà». Bizzotto e Lombetti non nascondono l'emozione. Bizzotto spiega: «Sono ragazzi in gamba, indiscutibilmente. Delle trenta partite disputate in tutto l'anno ne hanno perse soltanto quattro, una per tutte però, vero ragazzi? A Milano contro il Milan per 0-1. Ma sono lezioni che servono. Con il Torino abbiamo perso andata e ritorno nella fase eliminatoria, però abbiamo vinto andata e ritorno nelle finali. Sono giovani che vanno a scuola e giocano al calcio. Guardi Maraviglia, ha sedici anni e un coraggio da vendere. E' stato picchiato ma ha neutralizzato il suo avversario. A Roma avevamo giocato meglio, però nella seconda partita bastava non perdere e abbiamo vinto bene».

Ieri sera i festeggiamenti si sono conclusi al «Due Mondi» con una cena alla quale hanno partecipato giocatori, tecnici e dirigenti.

fr. c.

Cella lascia l'attività

PIACENZA, lunedì mattina.

(s. b.) Giancarlo Cella, ex giocatore del Torino e dell'Inter e da un paio d'anni passato al Piacenza, abbandona l'attività. Ieri ha giocato l'ultima partita della sua carriera [illegible] concludi al «Due Mondi» con una cena alla quale hanno partecipato giocatori, tecnici e dirigenti.

fr. c.

Rothmans

Con Decreto Ministeriale pubblicato nella G.U. del 15 Luglio 1971 la nuova sigaretta PALL MALL INTERNATIONAL è stata ammessa alla vendita in Italia. Prezzo Lit. 450 per 20 sigarette extralong con filtro, in pacchetto rigido color oro.

Pall Mall INTERNATIONAL

Benvenuto alle promosse in "A,,

TERNANA La grande chiusura ieri con il Novara e vittoria per un punto nel torneo

nostro servizio

Terni, lunedì mattina.

Domenica di festa per la Ternana, prima squadra umbra ad assaporare il gaudente ubriacante della serie A. Il Novara, con stentatino fair-play, non ha cercato di opporsi ai rossoverdi, riuscendoci in modo impeccabile. Soltanto con due gol sulla groppa, la squadra di Parola ha dato l'impressione di voler cedere, ma era soltanto un'impressione. La Ternana, d'altronde, doveva vincere in ogni caso, anche se per la promozione le poteva bastare un pareggio. Il Novara, che in trasferta non ha quasi di lecito, si è fatto da parte con assai spiccato rispetto.

Due azioni degli uomini di Viciani, nel primo tempo, hanno risolto la contesa: i restanti 45 minuti sono stati all'insegna della pura accademia. I due gol capitati in questa seconda parte di gioco fanno parte del caso: come il tiro di Marinai, ad esempio, e quello finale, su rigore, di Jacomussi, che è servito comunque a salvare la faccia al Novara.

Con il minimo dello sforzo, quindi, la Ternana è salita in serie A, ricordo che si tratta di un gran bel complesso scoprendo l'acqua calda, ma vale la pena di ripeterlo. Viciani è riuscito a creare un meccanismo interessantissimo che — partito con il Novara a parte — può mettere in soggezione chiunque. L'ala Rosa, ad esempio, giocando come secondo stopper, permette a Mastropasqua, Marinai (ieri a Fontana di spandersi a turno per sfruttare le fasce laterali e puntare con tre passaggi verso l'area avversaria; Jacolino, che non è un centravanti, con i suoi movimenti crea spazi nei quali il inserimento esperto i compagni. Temibile non la palla, quella Ternana riesce a fare gioco anche quando la sfera è in possesso degli avversari. La ragnatela rossoverde si infittisce e si allarga con estrema facilità: restarci dentro, invischiarsi è questione di un attimo.

Corrado Viciani

La squadra, piena di forza atletica — Jacolino, Mastropasqua, Marinai e Russo sono tra gli elementi più vivaci — ha tenuto ritmo in fondo, dimostrando ampiamente la promozione. Con il minimo dello sforzo (il presidente, geometra Tucci, aborrerà soltanto una quarantina di milioni per la promozione), la società umbra è riuscita a spiccare il gran volo verso la serie A. Con il minimo della spesa, spesa di rilievo.

Un quinto della città era ieri allo stadio: nei giorni scorsi sono state vendute trentamila bandierine rossoverdi, che sono servite per addobbare case e strade. Ieri in polizia ha dovuto addirittura sbarrare la strada sulla quale si trova l'albergo che ospitava il Novara, per impedire il rumoroso assedio dei tifosi. Tutto esaurito, dunque, sugli spalti già tre ore prima del match, sotto un cielo azzurro e un caldo soffocante.

La partita si può raccontare con tre battute. Dopo 13 minuti, lo stadio esplode. Con una sassata in velocità, la Ternana faceva saltare il dispositivo difensivo del Novara: Rosa strappava la palla a Jacomussi, scambio con Russo, quindi con Jacolino che crossava in area, dove Valle, indisturbato, metteva in rete.

Al 25', altra azione sprint della Ternana: da Russo a Fiaschi a Jacolino, infine palla a Cardillo che sportava due metri e batteva Cucca. Nella ripresa, dopo un'altra sfida da Mastropasqua, Marinai filava verso la porta di Pulici e, giunto al limite dell'area, concludeva imparabilmente. Poi tante mischie, un inutile prodigarsi da parte di Carrara, Vivian, Udovicich, Ubere e Benigni: in chiusura, un piccolo fallo di Rosa su Jacolino punito dall'arbitro con un rigore. Lo stesso contravventi segnava spiazzando Geromel, che aveva sostituito poco prima il bravo Migliorini.

Poi il fischio di chiusura, l'inevitabile invasione di campo con Viciani portato in trionfo. La serie A acquista un'altra squadra e un leader molto interessanti.

Giorgio Gandolfi

TERNANA: Migliorini (dal 81' Geromel); Pandrin, Spinelli; Mastropasqua, Fontana, Marinai; Cardillo (dal 58' Marchetti), Valle, Jacolino, Ubere, Rosa

NOVARA: Pulici; Volpati, Vincenzi; Vivian, Udovicich, Grossetti; Benigni, Carrera, Jacomussi, Zaccarelli (dal 58' Vecchietti), Fiaschi, Re. 12° Nasuelli.

Arbitro: Casarin.

Reti: al 12' Valle, al 25' Cardillo; al 84' Marinai, all'84' Jacomussi su rigore.

Spettatori: 20 mila circa; incasso 34 milioni.

LAZIO Ha conquistato a Bari il suo terzo "ritorno,, dopo una stagione molto sofferta

dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina.

La Lazio torna in serie A. Con il pareggio conquistato ieri sul campo di Bari, a prescindere dal risultato del Como a Reggio Emilia ~~ha avuto tenuto con il fiato sospeso le tre capolista~~, i biancazzurri di Maestrelli hanno colto il punto necessario per raggiungere la matematica certezza della promozione. E' la terza volta che i laziali riescono a tornare nella massima serie, dopo le retrocessioni avvenute nelle stagioni '60-'61, '65-'66, '70-'71.

Il campionato disputato quest'anno dai biancazzurri è stato uno dei più sofferti. Il licenziamento di Lorenzo, sostituito da Maestrelli, provocò una profonda malumore tra i tifosi. La presenza di Chinaglia alienò solidarietà in parte l'insoddisfazione popolare nonostante il ruolo di favorita che i pronostici assegnavano alla Lazio. La squadra romana ha ~~avuto~~ inoltre ben presto accorpersi a *due spese delle difficoltà che riserva il campionato cadetti. L'abitudine di giocare all'Olimpico, spesso nei grandi stati tanto diversi da quelli di provincia, si è risolta un handicap pedagogico.* L'esperimento di Maestrelli è apparso, *preziosa in questo caso per una trasformazione di mentalità e di gioco. Ma non è stata* la conclusione era sempre all'aggiusto. Dalla Lazio ci *difendeva pretendevamo soltanto intuizioni. Invece, fin dalla seconda giornata di campionato, con la sconfitta subita a Terni, cominciò a delinearsi il difficile cammino che* ~~richiese~~ un impegno tutto particolare. I giocatori cominciarono ad accorgersi che non bastava presentarsi nelle vesti dei favoriti di fronte a squadre di avversari agguerriti, tenaci, pronti a dare battaglia fino in fondo.

Le speranze laziali subirono un duro colpo quando alla decima giornata di campionato andarono incontro ad una sconfitta sul campo della Reggiana. In quell'occasione, infatti, Chinaglia fu espulso nei primi minuti per un fallo su Boranga e successivamente squalificato. Seguirono ~~sei~~ altre. Il pareggio interno con la *Reggiana, la sconfitta di Novara, lecito trabellare pericolosamente il sogno di grandezza della Lazio. Maestrelli rischiò di essere licenziato, mentre Lorenzo e i suoi sostenitori erano all'agguato.*

Furono giorni terribili — *Ma ricordato ieri Maestrelli negli spogliatoi di Bari, nel ultimo colpivo del trionfo* — le polemiche non risparmiarono anche la mia famiglia. Ho visto mia moglie, i miei figli con le lacrime agli occhi. Non avevano abituati a vivere in un clima di accesa contestazione come quello che si stava scatenando nei miei confronti. Fu questa ragione ~~non~~ è uno dei giorni più tristi della mia vita. E' stata una rivincita personale, un motivo di profonda riconoscenza verso il presidente Lenzini che ha avuto fiducia in me».

Per la Lazio, il periodo più nero fu quello compreso tra la vittoria ottenuta a stento sul Genoa

Tommaso Maestrelli

e il 12 gennaio di quest'anno e il successivo successo sul Sorrento, che giunse dopo quasi due mesi. Ma nel finale del torneo la Lazio ha cominciato a correre con una marcia in più. La svolta decisiva per la promozione fu la vittoria ottenuta alla dodicesima giornata di ritorno sul campo neutro di Salerno contro il Catania. La squadra si rinforzò. Sulla difficile partita d'arrivo è riuscita ad esprimere il suo assoluto valore. Le cifre parlano chiaro: l'attacco biancazzurro s'è piazzato in testa alla graduatoria con 41 gol, di cui 21 messi a segno da Chinaglia (due in più di quelli segnati complessivamente dal Monza). La squadra laziale ha perduto ~~nella~~ *partita, ne ha vinte diciotto, pareggiate tredici. Non è mai stata sconfitta in casa. Un emblema inbellito di marcia che, nonostante le inevitabili crisi che capitano in un campionato logorante come quello di serie B, ha condotto gli uomini di Maestrelli alla promozione. Un labellino al cui conquistare hanno contribuito anche il «replay» Moschino e Facchin ingaggiati a luglio* ~~per niente~~.

La Lazio ha comunque dovuto lottare fino all'ultima giornata. La partita disputata ieri a Bari doveva un ~~incontro~~ decisivo. *Alla squadra romana bastava un pareggio per mettersi al riparo da ogni pericolo. Ne è scaturita quindi una gara decisamente brutta, con una Lazio nervosa. chiusa nella propria area per difendere disperatamente* lo 0 a 0 della promozione. *La compagine pugliese ha attaccato in prevalenza ma con idee poco chiare. Nel complesso i laziali hanno corso pochi pericoli. In un'azione di contropiede hanno fatto clamorosamente il gol con Massa, che ha spedito addosso al portiere in uscita un facile pallone. Pochissime le emozioni nel resto della partita. Il fischio di chiusura Maestrelli è stato portato in trionfo.*

Negli spogliatoi si sono ripetute le consuete scene di entusiasmo. Unico neo in questa giornata di festa, è stato il violento pugilato che s'è sviluppato negli spalti tra tifosi baresi e quelli di colore laziale. Le due fazioni si sono affrontate a colpi di bastone. La polizia, accorsa negli spalti, ha dovuto faticare parecchio per separare i contendenti. Bilancio: ~~sedici contusi~~, *di cui uno, il trentunenne romano Filippo Licaniato, trasportato in ospedale, è stato medicato per una ferita alla testa e giudicato guaribile in otto giorni. Due tifosi sono stati fermati dalla polizia. Sono stati infranti anche alcuni vetri di auto targate Roma. Ad un certo momento s'è temuto che gli incidenti fossero sul punto di trasformarsi in una rissa generale con conseguenze assai gravi. Fortunatamente ha prevalso la ragione e la festa dei tifosi romani ha preso l'avvio dallo stadio della Vittoria per concludersi nella capitale, dove si preparano grandi accoglienze per i giocatori.*

Mario Bianchini

Bari: Colombo; Loseto, Galli; Muccini, Spimi, Diamanti (Gotardo dal 77'); Montanti, Lopez, Canè, Pienti, Marmo. 12° Clò.

Lazio: Bandoni; Facco, Oddi, Wilson, Polentes, Martini; Massa, Gritti (Fortunato dal 46'), Chinaglia, Nanni, Moschino. 12° Di Vincenzo.

Arbitro: Toselli.

Spettatori: 9 mila, paganti 3mila, incasso 7.500.000.

I laziali euforici fino a tarda notte

Roma, lunedì mattina.

Il trionfo dei tifosi della Lazio promossa in serie «A» è letteralmente «esploso» a Roma non appena si è appresa la notizia del ritorno della squadra biancazzurra nel massimo campionato. I tifosi a bordo di automobili e motociclette si sono riversati nelle vie del centro e suonando i clacson hanno improvvisato una autentica «kermesse». Pittoresche le decorazioni delle vetture: si sono viste scorrazzare nelle strade auto con grappoli di palloncini biancazzurri, con bandiere dei colori della società con campanacci e perfino ombrelli. La festa si sono protratte sino a tarda notte.

■ AUSTRIA — Il Wacker di Innsbruck ha vinto il campionato austriaco di calcio con 38 punti in 30 partite. Seconda l'Austria di Vienna (36 p.) davanti alla strana di Linz e all'Austria di Salisburgo (35 p.).

PALERMO È stato sufficiente il pari col Sorrento a far dissolvere la "grande paura,,

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Il Palermo è riuscito nel suo scopo. Gli bastava il pareggio ma il Como inseguitore, è diventato la terza grande della serie B. La terza che passa alla massima ~~divisione~~ del campionato di calcio. Per raggiungere il traguardo ha sofferto ai pena d'inferno anche nell'ultima partita contro il Sorrento. L'emozione aveva ingiallito le gambe ed appannato i riflessi ai rosanero. I difensori ~~rosanero~~ incapaci di anticipare gli attaccanti avversari, gli avanti erano turbati al pensiero di segnare il gol della vittoria e della matematica certezza per la promozione. In inizio di partita Ferrario ha sbagliato una incredibile occasione dopo soli due minuti, poi il bruco e guastarie Arcoleo ha scartato tutti i difensori ma, al momento del tiro, è stato preso da una ~~crisi~~ di responsabilità». Invece di calciare e segnare facilmente ha preferito passare.

In otto minuti il Palermo aveva dunque sfiorato due volte la rete e questo, invece di facilitare il compito dei siciliani, lo ha reso più arduo. La partita è stata ~~difficile~~, quasi volesse confermare la assurda e maligna voci che circolavano nei parlarne a proposito di premi speciali promessi dalla squadra interessata al Sorrento, per incitarlo a bloccare i palermitani. Qualcuno aveva accennato perfino alla cifra: duecentomila lire a testa. Un mucchio di soldi per una formazione che era stata tenuta a bisticchio per tutto il ~~campionato~~, prendendo al massimo trentamila lire in caso di vittoria e vantaggio un record di sessantamila lire di premio partita solo nella pre-campionato di Coppa Italia quando il Sorrento sconfisse il Napoli. Erano tutte voci maligne e stanche di fine stagione, come la partita ha dimostrato.

Il Sorrento non si è impegnato né più né meno di una squadra onesta, ormai retrocessa, che doveva lottare per lo sport. Aveva dalla sua il solo vantaggio della tranquillità psicologica e l'ha ~~utilizzato~~ a fondo, giostrando con intelligenza in ~~pericolosissimi~~ contropiede. Se l'ala sinistra Rosa fosse stata in possesso di una mira migliore, il Palermo avrebbe trovato davvero vita al quarantesimo minuto. Invece è ~~mancato~~ al non tanto coraggio, poco prima della metà gara, quando Ferrario ha colpito un palo, ed al quarto d'ora della ripresa hanno ~~mancato~~ trionfato. Un urlo dei tremila sbarcati a Napoli con ogni mezzo (dalla nave ai treni, agli aerei speciali) ha segnalato che il Como aveva incassato in quell'istante un gol a Reggio. Pochi minuti dopo un altro urlo per il secondo gol del-

Benigno De Grandi

la Reggiana radiotrasmesso e passa felicità dei siciliani al seguito. E' finita che Ferrari ha deviato nella porta di Formosano un istante dopo che l'arbitro aveva fischiato il fuorigioco ed un istante prima che lo stesso arbitro annullasse la fine della gara. Non vi è stato né gol né rimessa dalla palla al centro: 0-0, ma fa-

Benigno De Grandi

sta grande quale è facile immaginare.

L'incontro ha ~~rappresentato~~ tutto il campionato di un Palermo partito senza rinforzi (di nuovi s'erano soltanto Favalli e Ferrario, oltre ai giovani Di Francesco e Palanca) e arrivato tuttavia al grande traguardo della promozione. «Nessuno ci credeva — ha dichiarato l'allenatore De Grandi —. Io solo già prima che iniziasse il campionato ero convinto che con molto impegno saremmo potuto passare più quest'anno in serie A. Così è stato e sono felice».

A metà tempo il Palermo si era trovato con sette punti di vantaggio sulla quart'ultima, ~~non~~ praticamente promosso. Poi l'assenza o l'indisponibilità di Trapani, lo stesso Favalli, Arcoleo, Landini e Landri sono stati i pilastri di un «undici» che ha lasciato la promozione a mani dare arie ma lottando con insistenza in ogni gara. Il Palermo ha avuto durante il campionato una difesa solida, un centrocampo discreto, in cui si è fatto notare in modo particolare Arcoleo, un ragazzo nato a Palermo e cresciuto nella società, l'attacco, invece, è stato sempre piuttosto incerto. Questo spiega le sue due sole vittorie ottenute in trasferta e spiega pure la prudenza difensiva della squadra che ha badato al pratico per ottenere più di quanto sperasse.

Ieri sera da Napoli migliaia di tifosi sono ripartiti esultanti: *e Sappiamo che andiamo incontro a grosse responsabilità ed a forti impegni* — ha dichiarato il presidente Renzo Barbera —; *faremo il possibile per essere all'altezza della situazione. Daremo fiducia ai giocatori di casa. Non bisogna dimenticare che quest'anno ben cinque squadre fanno parte della rosa della prima squadra: un caso da sottolineare. Cercheremo di rinforzare la formazione senza però sottoporci a spese pazze. Vogliamo rimanere degnamente in A, ma salvare anche il bilancio».* Questo bilancio non è splendido. I rosanero sono in ritardo di un paio di mesi di stipendi. Con la promozione verranno gli arretrati e, si dice, arriverà anche un premio di circa quattro milioni.

Paolo Bertoldi

Sorrento: Formicano; Furian, Albano; Nolletti (dal 5' Saverese), Bruscolotti, Lodritti; Franzoni, Angrisani, Scarpa, Costantino, Rossi. 12° Elefante.

Palermo: Girardi; Sgravanti, Pasetti; Ferrari, Landini, Landri; Favalli, Arcoleo, Bercellino (dal 68' Di Francesco), Vannio, Ferrario. 12° Favalli.

Arbitro: Bernardis.

Spettatori: ~~mezzo~~ più 2500 abbonati, incasso e milioni 968 mila lire.

Festosi «caroselli» dei tifosi rosanero

Palermo, lunedì mattina.

(a. r.) *I tifosi che non vogliono seguire il Palermo a Napoli, per l'ultima gara casalinga con il Sorrento, hanno festeggiato con caroselli motorizzati il ritorno in serie A del rosanero. In auto e in motoretta, a ciascun ripiego, hanno percorso in principali vie cittadine bloccando il traffico e ~~provocando~~ bandiere. Nei rioni popolari dove vi sono molti circoli sportivi del Palermo la meritata promozione è stata salutata con «bicchierate» e cenoni degni della notte di San Silvestro.*

La festa è cominciata appena la radio ha trasmesso la notizia del pareggio palermitano al San Paolo (dove i tifosi siciliani eran almeno tre volte di più di quelli sorrentini) e della sconfitta del Como a Reggio Emilia.

■ CORINTHIANS — La squadra brasiliana del Corinthians di San Paolo è giunta a Roma. Domani sarà all'Olimpico la Roma in amichevole.

● TORNEO — Il trofeo giovanile Renato Dall'Ara, che si disputa a Bologna, è giunto alle semifinali. Questa sera si troveranno di fronte Fiorentina e Verona. Domani sera è in programma Cesena-Brescia.

Tavole imbandite in strada a Terni

Terni, lunedì mattina.

Tutti per le strade a festeggiare la prima promozione della Ternana alla massima divisione. Si calcola che almeno 50 mila persone siano state travolte dall'entusiasmo per la conquista della serie «A» da parte della squadra umbra. Decine di migliaia di bandiere e di striscioni con i colori quella squadra hanno pervaso l'intera città. La fontana di piazza Tacito, simbolo di Terni, sprizza semplici rosso-verdi.

Colonne motorizzate hanno percorso le vie dei paesi vicini senza sosta, mentre un ininterrotto numero di clacson, nonostante gli appelli del sindaco di Terni, ha messo a dura prova i nervi delle persone più tranquille. Botti di vino per centinaia di litri, oltre 50 porchette appena cotte; spaghettate, immense fritture di salsicce e di bistecche, tutto gratis per i tifosi. A Piediluco, una frazione di Terni, è stata offerta una colossale frittura di rana. Una disposizione municipale aveva permesso a bar e trattorie del centro di imbandire cene sulle strade. Le bande di Terni, Macerata ed altre dell'Italia centrale sono sfilate per le vie principali.

Da oggi stesso hanno inizio i lavori di ampliamento dello stadio comunale

Le altre partite

REGGINA-CATANIA 0-2 — Sceso in campo con molti rivalsi, la Reggina ha ceduto al Catania nella gara di addio del campionato. Le due reti dei siciliani sono state segnate nella ripresa al 6' da Bonfanti ed al 28' da Francescoli.

FOGGIA-MODENA 4-1 — Dopo aver resistito per 40' impegnando anche a fondo i rossoneri, i modenesi hanno ceduto. Le reti sono state segnate da Pavone al 40' e nella ripresa al 4' da Beltutti, al 18' da Piemontese, al 31' da Garavelli ed al 40' da Colussi.

CESENA-AREZZO 2-0 — Con due reti segnate nei primi quarantacinque minuti il Cesena si è congedato dal suo pubblico. I gol sono stati realizzati da Canè al 33' e da Listanti che al 40' ha trasformato un calcio di rigore.

BRESCIA-MONZA 3-1 — Le reti sono state segnate tutte nel secondo tempo: al 28' Salvi, al 35' Guerini.

TARANTO-LIVORNO 0-0 — Le previsioni si sono regolarmente avverate e le previsioni scaturivano dalle posizioni in classifica delle contendenti. Poco il gioco ed il tempo quasi sempre sottozero, senza alcuna emozione, tranne in rare occasioni. Nè altro ci si poteva attendere da due squadre una, quella pugliese, ormai salva, l'altra già condannata alla retrocessione.

Battuti (2-0) i lariani traditi dall'emozione

La Reggiana ha fatto sfumare i sogni di gloria del Como

dal nostro inviato

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Il sogno del Como è svanito contro una Reggiana che ha lottato fino all'ultimo il proprio dovere, giocando a tratti magistralmente, quasi a voler dimostrare che se proprio c'era una squadra che meritava la serie A questa era quella di casa. Il Como ha cominciato male, palesando parecchie incertezze difensive, forse dovute al nervosismo per l'importanza della posta in palio: nei primi minuti Zandoli si vedeva ~~a recuperare~~ *per ben due volte solo davanti a Cipollini, ma il centravanti sbagliava incredibilmente la mira.*

Passata la sfuriata dei reggiani, gli azzurri riuscivano a mettere ordine nelle loro file, prendendo l'iniziativa grazie all'infaticabile lavoro di Correnti, Lombardi e Vitali. Il predominio del Como era però sterile: Barbiero cannoniere Garlaschelli e Vallongo diminotrava di soffrire lo scatenato Marini. Boranga non doveva abbrigare un lavoro difficile. Il primo tempo era tutto qui. Dopo il brillante inizio la Reggio ha avuto rallentato il ritmo, ma il Como non aveva combinato nulla di buono per impensierire gli avversari.

Entusiasmante invece la ripresa. Continui i capovolgimenti di fronte: il Como partiva con più convinzione la vittoria. Boranga però, in grande giornata, non si faceva sorprendere a proprio quando il Como stava producendo il massimo sforzo la Reggiana passava in vantaggio. In contropiede andava via Tantorio e ~~batteva~~, in piena area, Bernardi superato, lo sgambettava. *Il rigore di Torino non aveva dubbi e nemmeno noi dalla tribuna: rigore. Al 30' della ripresa Vignando realizzava la massima punizione con un tiro radente.*

Bersellini a questo punto tentava il tutto per tutto, toglieva Gheti e faceva entrare Turini, un attaccante vivace e insidioso. Il nervosismo s'impadroniva del Como e lo stesso Bersellini perdeva le staffe con un guardalinee che aveva segnalato all'arbitro un fallo da offside per l'allenatore comasco "inesistente". Il tecnico ~~arrivò~~ *dire poi: «Quel segnalinee doveva* ~~essere~~ *in parabis al braccio» ed era l'unica battuta polemica perchè il clan lombardo ha accettato sportivamente la sconfitta. I dirigenti, con Cassina in testa, hanno potuto ringraziare ugualmente i propri giocatori per il magnifico campionato, concedendo il premio previsto in caso di affermazione.*

A dare il colpo di grazia comunque alle speranze dei dilettanti e più tifosi del Como, che seguivano ieri in squadre a Reggio, era Boranga che neutralizzava due palle-gol di Turini e Correnti: infine Zandoli coronava la sua buona prestazione con una azione entusiasmante. Il centravanti, a tre minuti dal termine, dribblava due volte Danova e poi batteva Cipollini con un preciso che s'infilava sotto la traversa. Sette minuti prima Zandoli aveva colpito il palo e poi tirato baciato.

Guido Lajolo

Le finali in Liguria dei dilettanti di calcio

Hanno avuto inizio ieri ~~sui~~ campi di Alassio, Pietra Ligure, Finale Ligure e Loano, le finali nazionali di calcio, categoria dilettanti. Gli incontri si svolgeranno tutti in notturna con ~~inizio alle ore~~ 21,15 per la prima partita ed alle 22,30 per la seconda.

Stasera si svolgeranno i seguenti incontri. A Pietra Ligure: Lazio contro Sardegna e Calabria contro Veneto. A Finale Ligure: Sicilia contro Marche e vincente tra Trentino-Alto Adige - Umbria contro Friuli-Venezia Giulia.

Ad Alassio: vincente tra Campania-Puglia contro Toscana, Lucania contro Liguria. A Loano: Piemonte contro Abruzzo, Lombardia contro Emilia.

La finale avrà luogo domenica 25 giugno.

Con due reti dei giovani Pavoni e Perotti

Bel "colpo,, vincente del Genoa sull'imbattuto campo di Perugia

servizio particolare

PERUGIA, lunedì mattina.

Un Genoa rivoluzionato con l'inserimento di alcuni giovani, ha fatto un colpaccio al Santa Giuliana di Perugia battendo per 2 a 0 i grifoni perugini. Bisogna dire però che i rossoblù genovani hanno potuto coronare questo campionato con una brillante affermazione esterna, grazie anche alla fortuna di avere incontrato un Perugia decentrato e nettamente al di sotto delle sue prestazioni. Per i grifoni perugini questa è stata la prima sconfitta casalinga dell'intero campionato e naturalmente c'è un po' di amarezza nel clan perugino per aver chiuso la stagione con una prova veramente deludente. Pochi giocatori si sono salvati da questo naufragio della squadra perugina. Le conclusioni più pericolose per il Perugia sono infatti venute da un difensore, il bravo Vanara, che per ben due volte al 2' e vinto respingere il pallone dai pali.

Passando ai rossoblù i giudizi sono più positivi, soprattutto per i giovani Perotti e Pavoni, che hanno corroborato con due reti la loro ottima prova. Tra gli altri hanno ben figurato Trapedini, che ha sorretto il bravo Giannangeli e Pez perugino Pircher, che proprio di fronte

Perotti, in volo a Perugia

Giuliana ha ritrovato lo smalto dei bei tempi, ed in complesso tutti i difensori.

Per quanto riguarda i vari interscambi, del resto, Silvestri a fine partita ha sottolineato la bella prova di tutti i sostituti, anche se il termine «sostituti» è usato qui impropriamente in quanto, come si sa, la rosa dei titolari del Genoa si estende a 18 elementi.

Per la cronaca: al 22' del primo tempo è stato Pavoni che ha portato in vantaggio i rossoblù genoani. L'ala sinistra ha compiuto una vera e propria prodezza su cross di Ferrari con una girata al volo. Al 40' della ripresa è stato Perotti che ha arrotondato il bottino concludendo in tal modo una bella stagione. Per quanto riguarda le sostituzioni il Perugia nel secondo tempo ha sostituito Giannangeli con Martellossi al 32' mentre nel primo tempo Perotti era entrato al posto di Rossetti, che si era infortunato in uno scontro con Innocenti.

g. f.

PERUGIA: Grosso; Casati, Vanara; Volpi, Gionangeli (dal 78' Martellossi), Mazza; Innocenti, Traini, Urban, Colussig, Tizzilla. 12° Casagrande.

GENOA: Bulfon; Rosetti (dal 32' Perotti), Ferrari; Manera, Benini, Ferrero; Piccioni, Derlin, Trapedini, Simoni, Pavoni. 12° Leonardi.

Arbitro: V. Lattanzi di Roma.

Reti: al 22' Pavoni; nella ripresa al 40' Perotti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UNA INTERESSANTE INIZIATIVA PER AIUTARE I GIOVANI A TROVARE LA LORO STRADA

Avete mai "parlato,, con un Computer? alla COMPUTEX ora è possibile

Se avete dai 16 ai 35 anni, un grande elaboratore IBM 360/65 è a vostra disposizione per farvi conoscere le vostre attitudini professionali ed alcune curiosità sulla vostra vita.

Questa utile e divertente iniziativa è stata promossa in questa città dalla Computex, la più grande organizzazione europea per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici. Essa ha lo scopo di avvicinare i giovani al computer, e di familiarizzarli con queste macchine onnipresenti nel lavoro moderno, dimostrandone la estrema facilità di impiego. Saranno infatti proprio i giovani che parteciperanno a questa iniziativa a dialogare direttamente con il computer.

Tutti i giovani interessati sono invitati a prenotarsi per effettuare questa curiosa e divertente prova, telefonando o recandosi alla Computex, via Arsenale 25, Torino, tel. 533.498 - 533.501.

Atteso a giorni l'annuncio ufficiale

Masiello sarà granata

Il terzino del Mantova rappresenterà la soluzione di ricambio per la difesa

Le ultime notizie sul trasferimento dei calciatori danno per sicuro l'acquisto da parte del Torino del terzino Giovanni Masiello. L'accordo, anzi, sarebbe già stato raggiunto nei giorni scorsi.

Masiello in questa stagione ha giocato nei partite in serie A con il Mantova. E' nato a Roma il 2 gennaio 1945. Ha giocato nella Lazio e nel Chieti prima di essere trasferito alla società virgiliana. E' un autentico «mastino» portato, però, a costruire il gioco dalla propria squadra. Giagnoni l'ha chiesto come validissima soluzione di ricambio per la difesa granata.

I giocatori del Torino in visita alle «Nuove»

Ieri mattina sei giocatori del Torino, Ferrini, Pulo, Fossati, Barlaresi, Salvioli e Rampanti, accompagnati dall'allenatore Giagnoni si sono recati in visita alle «Nuove». Hanno assistito alla partita svoltasi nel cortile del carcere tra la squadra dei terzi braccio contro quella della sezione penale e vinta da quest'ultima per 8 a 3. Alla manifestazione organizzata dal cappellano, padre Ruggero, ha assistito il direttore delle. Numerosi anche altri funzionari.

Torino in amichevole giovedì a Sottomarina

Il Torino ha cominciato ieri la preparazione in vista del girone di ritorno della Coppa Italia. Diversi gli assenti al Filadelfia: gli azzurri Sala e Agroppi, Mozzini impegnato a Bagdad con la Nazionale militare, gli infortunati.

Torino dunque decimato da diversi motivi, ma che vuole egualmente concludere bene la stagione. Giagnoni ha precisato, senza equivoci, che i granata giocheranno con il massimo impegno nei rimanenti incontri di Coppa. L'allenamento riprenderà domani pomeriggio. Giovedì i granata dovrebbero recarsi a Sottomarina per disputare un'amichevole in notturna.

Calcio femminile

Alla Juventus il titolo di campione di primavera

Come era nelle previsioni le squadre torinesi hanno vinto anche l'ultimo turno di andata del girone A del campionato nazionale di calcio femminile. Rimangono così assieme in vetta al giro di boa. La Juventus, che aveva un punto di vantaggio sull'Astro, travolgendo il Cuneo per 5 a 0 (quattro reti Cittadino, 2 Pochettino, 1 Segnanini, 1 autorete di Bella), ha ribadito il primato conquistando il simbolico titolo di squadra campione di primavera.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Diciannovesima di ritorno

Bari-Lazio	0-0
Brescia-Monza	3-1
Cesena-Arezzo	2-0
Foggia-Modena	4-1
Perugia-Genoa	0-2
Reggiana-Como	2-0
Reggina-Catania	0-2
Sorrento-Palermo	0-0
Taranto-Livorno	0-0
Ternana-Novara	2-1

Ternana, Lazio e Palermo sono promosse in serie A. Gli umbri ritrano per la prima volta nel nostro massimo torneo; i laziali ci tornano dopo un anno, i siciliani dopo due.

Retrocedono in serie C Livorno, Sorrento e Modena.

	P.	G	V	N	P	R. F	R. S
Ternana	30	38	10	14	6	43	28
Lazio	40	38	18	18	7	48	26
Palermo	40	38	17	14	7	55	32
Como	40	38	14	18	6	35	24
Reggiana	35	38	14	17	7	42	33
Cesena	42	38	15	17	6	36	35
Perugia	42	38	15	13	10	33	29
Catania	41	38	16	13	11	34	27
Foggia	41	38	13	15	10	39	33
Genoa	41	38	14	13	11	39	34
Bari	40	38	13	14	10	36	31
Brescia	39	38	11	16	11	39	35
Taranto	38	38	11	16	11	29	32
Novara	35	38	14	8	16	40	48
Arezzo	33	38	8	17	13	28	37
Reggina	29	38	6	17	17	22	41
Monza	28	38	8	12	18	28	37
Livorno	26	38	7	12	19	21	42
Sorrento	23	38	5	9	21	23	52
Modena	23	38	5	12	21	22	49

Graduatoria dei marcatori

31 RETI: Chinaglia (Lazio) - 14 RETI: Urban (Perugia); Lissandri (Cesena) - 13 RETI: Vallongo (Como) - 12 RETI: Ferrari (Palermo - 11 RETI: Jacomussi (Novara); Massa (Lazio); Saltutti (Foggia); Zandoli (Reggiana) - 10 RETI: Spagnolo (Reggiana); Francescoli (Catania) - 9 RETI: Picci Re (Novara); Merighi (Reggina); Benelli (Taranto); Ingarri (Arezzo); Corradi (Genoa); Bonfanti (Catania); Pavone (Foggia); - 8 RETI: Fara (Bari); Nardoni (Brescia); Locchi, Cardillo e Marinai (Ternana); Troja (Palermo).

Calcio-dilettanti

La promozione

La Novese ha festeggiato ieri, nell'ultima partita di campionato, la promozione in serie D imponendosi sulla Junior per 2 reti a zero. Dopo aver ottenuto domenica scorsa la sicurezza matematica del salto di categoria, i «bianco-celesti» hanno giocato la sutta solidarietà salutando il loro pubblico con questa bella vittoria. Nessuna novità neppure in coda alla classifica dove San Carlo e Cinzano erano già condannati da tempo alla retrocessione.

Girone B: Cassina - San Carlo 3-2; Savigliano-Pro Molare 2-0; Cinzano-Chieraschese 0-2; Chieri-Bosca 3-1; Cuneo-Valenzana 0-0; Novese-Junior 2-0; Fossanese-Acqui 2-3; Canavannese-Pinerolo 3-1.

Classifica: Novese 44; Acqui e Chieri 40; Cherasco 39; Pinerolo 36; Bosca 31; Fossano e Valenzana 30; Cassine e Canavannese 29; Savigliano 28; Cuneo 27; Pro Molare e Junior 25; San Carlo 23; Cinzano 8.

Seconda categoria

GIRONE D: Aymaville-Verres 3-2; Quart-Mappanese 3-1; Olimpia-Nus 0-1; Villeneuve-Lombardore 3-1; Aosta-Quincinetto 3-1; Montaltese-Rivara 0-2; Ardor S. Francesco-Pontese 2-6.

Classifica: Quincinetto punti 38; Verres 36; Villeneuve 33; Rivara 31; Aosta 30; Quart 28; Mappano 26; Lombardore 24; Aymaville 23; Montaltese e Ardor 21; Pontese 19; Nus 18; Olimpia 11.

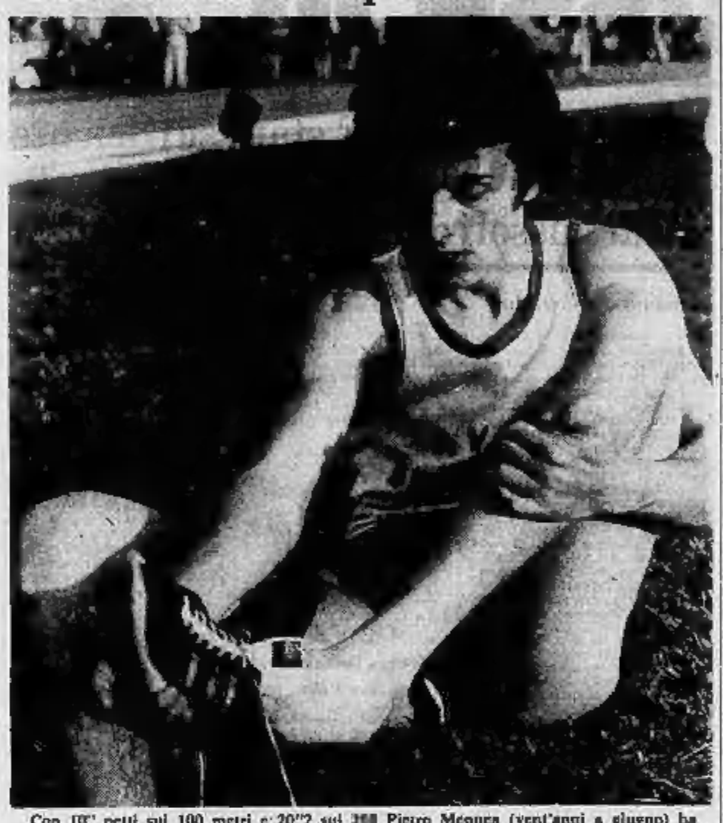
GIRONE H: Perosa-Pedona 0-3; Saluzzo-Bra 2-1; Barge-Valpellice 0-0; Sommariva-Auxilium Cuneo 0-2; Carignano-Villafranca 4-3; Bovea-Cambiano 1-1; Carrù-Canalese Nova 2-1.

Classifica: Pedona punti 42; Saluzzo 39; Villafranca 31; Cambiano 30; Carignano 26; Bra 25; Canalese 25; Bovea 22; Perosa 18; Carrù e Auxilium 18; Sommariva e Valpellice 15; Barge 14.

E' uscito «Torino '72»

«Torino '72», un agile volumetto ricco di foto e dati statistici, è uscito in questi giorni nella edicola per celebrare la splendida stagione del granata di Pianelli e di Giagnoni. L'opera, curata da Giorgio Gandolfi e Bruno Perucca, con la prefazione di Giovanni Arpino, consta di 52 pagine: in ciascuna il ricordo di un'emozionante domenica e il ritratto dei giocatori che

Primatista europeo a vent'anni



Con 10" netti sui 100 metri e 20"2 sui 200 Pietro Mennea (vent'anni a giugno) ha eguagliato due primati d'Europa in 24 ore, esploit di buon augurio per Monaco

Entusiasmo e preoccupazioni dopo la bella difesa contro l'Urss

MENNEA sale, FIASCONARO scende

«A Monaco potrei andare ancora più forte» dice senza presunzione il nuovo campione dello sprint - L'importante, adesso, è lasciargli la gioia di correre - L'esempio di Fiasconaro è un ammonimento: l'asso dei 400, stanco e deluso, è in piena crisi Arese, dopo l'ultimo «sacrificio», libero d'impostare la lunga vigilia olimpica - Da Gentile, Dionisi, Simeon e Schivo note positive

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

A chi gli chiede se terrà sino alle Olimpiadi, Pietro Mennea risponde senza l'ombra di presunzione: «Chissà, potrei anche andare più forte di adesso». Sono in molti ad essere di questo avviso, criticando le preoccupazioni «all'italiana» che circondano sempre l'esplosione di un campione dello sport. Berruti è uno di questi, ed è il parere di uno che se ne intende di sprint. In effetti i limiti del ventenne ragazzo di Barletta nessuno li conosce: il 10" netti ed il 20"2 dell'Arena nessuno obbiettivamente li attendeva, quindi c'è largo spazio ad altre sorprese. L'atleta è integro, sano di muscoli e con la testa libera dai complessi che vanno tanto di moda nell'ambiente: l'importante ora è riuscire a non rovinarlo, a non caricarlo di responsabilità, a non togliergli il gusto di gareggiare che è alla base della sua magnifica escalation nelle classifiche mondiali, a non chiedergli ad ogni competizione risultati da record.

Preoccupa, al confronto, la situazione di Fiasconaro: con altre basi di partenza, altre situazioni personali alle spalle, è stato il Mennea del '71, un campione arrivato di colpo a dare il tono alla nostra atletica leggera. Con un certo orgoglio e con ragione il presidente Nebiolo dice «una stella dopo l'altra», ma l'importante è fare in modo che le stelle durino, e non diventino delle comete. Mai visto un Fiasconaro così distrutto, un Fiasconaro che finisce il giro di pista in 46"6 (il peggior tempo da lui realizzato in Italia) tenendosi il capo fra le mani lamentandosi perché la testa gli scoppia.

I 400 metri sono una delle gare più tremende dell'atletica, uno sprint prolungato senza possibilità di riposo. Mentre dall'America giungono notizie del 43" netti di Lee Evans e del 45"1 di Vincent Matthews ai campionati americani e del ventenne 30"7 sui 200 dell'inglese Jenkins, che si prepara facendo velocità a difendere sui 400 di Monaco il suo titolo di campione d'Europa, Marcello è in piena crisi. Dicono che a Formia abbia pianto, dopo essere risultato peggiore di Scatena e di Puosi in certi test sui 200 e 300 metri.

Il compito di ricostruire il Fiasconaro che ci ha «regalato» il Sudafrica è di chi lo ha distrutto sino a questo punto. L'atletica è diventata uno sport importante (lo dimostrano i 13 mila spettatori — tutti paganti, per 15 milioni d'incasso — dell'Arena di Milano), ed è giusto che i Valcareggi vengano fuori, si assumano le loro responsabilità. Non si tratta probabilmente solo di errori nella preparazione, Fiasconaro è forse anche un po' spaesato, amareggiato dal vedere che il lavoro svolto non dà i frutti sperati. C'è ancora tempo, crediamo, per arrivare a Monaco con un Fiasconaro normale (nessuno chiede miracoli), ma bisogna non perdere un giorno. Magari cominciando a dargli 15 giorni di riposo, rimandarlo a casa, invece di portarlo a Praga con il gruppetto di Mennea incluso — che parteciperà il 21 giugno al «memorial Rosinsky».

La vacanza, o almeno la libertà di fare di testa sua, pare sia stata già concessa ad Arese, che all'Arena ha fatto l'ultimo sacrificio partecipando nei 1500 metri malgrado la tendinite. «La gamba mi fa male come prima — dice ora Franco — e sono già contento. Temevo il peggio». Quante considerazioni dicono in quali condizioni sia stato mandato in pista a terra. Ardizzone continua a sampettare senza gloria sui 10 mila quando il suo avvenire è solo la maratona. Non parliamo di prospettive olimpiche, ma di dignitosa difesa nei confronti internazionali devo i punti hanno un valore. Per fortuna c'è Cindolo che si sta riprendendo, mentre Fava e Tommasini fanno esperimenti. La strada è lunga, ma sono loro le speranze.

Buone le corse corte, male le lunghe. Vediamo il resto. Nei salti, a parte la gara del lungo che è ormai un «buco» tradizionale della nostra squadra di atletica, a posto Dionisi malgrado la polemica con il pubblico, in gran forma Schivo e Dal Forno nell'alto in attesa che guarisca Azzaro, confortante la sicura ripresa di Gentile presentatosi a Milano «atirato» e consolante delle sue ritrovate possibilità. Nel lancio Simeon nella battaglia con Ljackov ha detto di essere non solo un uomo da record, ma di avere grinta e «cattiveria» anche lì in gara. De Vincentis gli ha fatto da spalla, mentre il giovanissimo Montelatici nel peso ha esordito bene in maglia azzurra, anche se per ora le sue misure sono lontane da quelle europee. Un po' supponato ma sempre vigoroso Vecchiato nel lancio del martello, sotto le aspettative Cramerotti nel giavellotto. E per Cramerotti sembra essere stata l'ultima stagione con l'atletica: dopo, visto il persistere dei dolori al braccio, si darà al calcio. Ha già promesso — dicono — per la Reggina, e con successo.

Queste le luci, e le ombre, della «due giorni» milanese, che verrà ricordata a lungo per i due primati europei di Mennea e la buona difesa di fronte ai sovietici. Il pubblico ha detto che l'atletica è ormai spettacolo popolare, bene hanno fatto gli organizzatori milanesi guidati dall'attivissimo Mastropasqua a non invadere la città di biglietti omaggio che avrebbero dato un pubblico «falso» alla manifestazione. C'è stato un forte contorno polemico, con alla base di tutto il contrasto fra gli allenatori centrali e quelli periferici, i quali con l'approssimarsi delle Olimpiadi si sentono «strappare» di mano i loro campioni. E' la storia di sempre, l'importante è guardarsi negli occhi e discutere, non fare arrivare le botte ed aspettare le risposte attraverso intermediari. La nostra atletica non è ancora così ricca per poterci disfarne in questo modo.

Bruno Perucca

La «Palla d'oro» di golf

Sui campi della Mandria si sono concluse le gare di golf per la «Palla d'oro - Ina». Ecco i risultati:

Categoria scratch: 1) Silva Lorenzo 299; 2) L. Pastillo 304; 3) Federico Lang 305; 4) Francesco Pia 305; 5) A. Lionello 307; 6) Stefano Esanto 309; 7) Alberto Croze 309; 8) Elio Lovato 310.

Cat. fino a 8 di handicap: 1) L. Pastillo 294; 2) A. Mori 297; 3) F. Lang 299; 4) Francesco Pia 295; 5) Emanuele Cottino 300.

Cat. Signore: 1) M. Segafredo 294; 2) M. Marazza 299; 3) Bianca Martini 304; 4) Chiara Segnitreo 308; 5) Anna Roberta Brusasco 309; 6) Marina Ciorici 309; 7) Laura Bonazzo 312; miglior lordo, Colschmid Ina.

Cat. con handicap da 9 a 18: 1) Giorgio Righetti 291; 2) Marco Boglione 295; 3) Piero Gay 303; 4) Eugenio Zanchi 312; 5) Rigamonti 313; 6) Andrea Borghi

Soltanto Paola Pigni regge alle "maxi-donne„ dell'Est

Ha vinto nettamente i 1500 del meeting internazionale - Affermazione di massa delle atlete sovietiche - Massenz e Simeoni a 1,80 nel salto in alto

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì mattina.

C'è posto anche per Paola Pigni tra le maxi-donne dell'atletica mondiale. Le russe hanno le loro gigantesse che dominano incontrastate in pedana, ricche di muscoli e circonferenze fuori misura, ma l'italiana, piccola e minuta, merita di figurare al fianco dei «mostri» dell'Est. La sua corsa agile e nervosa, mantenuta su cadenze che appaiono all'apparenza proibitive per quel fisico da «pinocchietto», l'ha portata stabilmente tra i grandi personaggi degli stadi. Anche a Bergamo, nel «meeting» che ha riunito gran parte della elite internazionale femminile, la Pigni ha saputo guadagnarsi applausi e simpatia ottenendo un risultato tra i migliori pur in una compagnia tanto scelta.

La Pigni è stata l'unica italiana a salire sul podio più alto nella giornata, vincendo i 1500 metri alla sua maniera, con una corsa tutta di testa, in lotta con le tabelle cronometriche più che con le avversarie, subito staccate. Il record italiano che le appartiene (4'10"5) è stato soltanto avvicinato (4'13"4 il suo tempo finale), ma l'autorità e la scioltezza di gara dell'azzurra hanno confermato il suo ottimo momento, in perfetta sincronia con l'obiettivo olimpico, e sino a metà gara si attendeva addirittura un risultato di valore mondiale.

Va detto che proprio il limitato valore delle rivali ha impedito all'azzurra di mantenere elevata sino al termine la cadenza di gara: tra l'altro è mancata alla prova la sovietica Pangelova che ha preferito correre (e vincere) gli 800, forse proprio per evitare un confronto che temeva con la nostra campionessa. Così alla distanza, tutta sola, la Pigni non ha potuto resistere sull'elevatissimo «treno» di corsa che sino agli 800 metri l'ha tenuta addirittura su una media mondiale (2'16"2 agli 800).

Con la Pigni si sono messe in luce tra le azzurre le due saltatrici in alto, Simeoni e Massenz, e un personaggio nuovo, la bergamasca sedicenne Danila Paredi. Quest'ultima, avvicinatasi all'atletica con le gare del Giochi della Gioventù, ha corso ieri per la quarta volta in vita sua i 400 metri e ha ottenuto un tempo (58"2) che vale il record nazionale allieve ed è tra i primi dieci mai registrati in Italia.

Simeoni e Massenz, già avvezze agli applausi della folla, sono finite seconda e terza con 1,78 dietro alla russa Lazareva. La torinese Massenz ha migliorato con questa misura di un centimetro il suo primato personale, superando l'1,78 alla prima prova con una perfetta esecuzione del suo stile «fosbury», molto veloce, e salutando poi il successo con un allegro capriole sulla pedana. Silvia ha poi abbattuto di poco l'asticella a 1,81, misura fallita nettamente anche dalla Simeoni che cercava di migliorare il suo primato nazionale. A questo punto la Lazareva, lenta nella rincorsa ma con gambe lunghissime da fenicottero, ha fatto gara a se, vincendo con 1,85 e sfiorando poi l'1,90.

Le russe, naturalmente, sono state le dominatrici di questa riunione che ha dato grande spazio ai concorsi. Nei lanci (disco, peso e giavellotto) le sovietiche erano favorite, attese ad un «en plein» ed hanno rispettato in linea generale il pronostico. Nel disco, però, la primatista mondiale Pajna Melnik non ha avuto fortuna: ha mancato per poco un nuovo record iridato (due lanci attorno ai 68 metri senza risultati nulli per uscita irregolare dalla pedana), ha inseguito invano sui 60 metri la connazionale Meris, portatasi subito in testa e rimastaci sino alla fine. La Meris si è affermata con 61,84 (in totale ha ottenuto ben quattro lanci oltre i 60) trascinandosi la connazionale Manoilu.

Le due rumene, enormi atlete dai bicipiti possenti, hanno sgranocchiato un pugno, evidentemente affamate, prima di salire sul podio: la Melnik, un po' contrariata per la sconfitta, se n'è andata subito a fare un'altra gara, quella del peso, nella quale è finita quarta. Da notare che in questa gara dei dischi ad ogni competizione risultati da record.

100 metri netacelli: 1) Antipenko (Urss) 13"7; 2) Shamenova (Israele) 13"8; 3) Sterk (Olanda) 13"9; 4) Dugar 14"8.

Alto: 1) Lazareva (Urss) 1,85; 2) Simeoni 1,78; 3) Massenz 1,78.

200 metri: 1) Pavlicic (Jug.) 26"2; 2) Chistiakova (Urss) 24"3; 3) Paul (Fr.) 24"7; 5) Grassano 25"3.

400 piani (1 serie): 1) Paredi 58"2 (record italiano allieve); 2) Tatoli 58"8; 3) Venanzi 58"2. Seconda serie: 1) Kavenskova (Urss) 54"5; 2) Zavjalova (id.) 54"6; 3) Burgraaf (Ol.) 54"6.

800 metri: 1) Pangelova (Urss) 2'07"6; 2) Soroka (id.) 2'08"5; 3) Govori 2'10"; 5) Rauzello 2'12".

Disco: 1) Melnik (Romania) 61,66; 2) Matuta (Urss) 60,86; 3) Manoilu (Rom.) 59,88; 6) Masocco 50,08.

100 metri: 1) Sharkova (Urss) 11"3; 2) Bacharina (id.) 11"8; 3) Molinari 11"9.

1500: 1) Pigni 4'13"4; 2) Kazachkova (Urss) 4'28"2; 3) Van Gerven (Ol.) 4'19"2.

Staffetta 4 x 100: 1) Urss 44"6; 2) Italia 45"2; 3) Francia 46"1.

Peso: 1) Chinova (Urss) 19,48; 2) Ivanova (id.) 18,68; 3) Masocco 14,48.

Giavellotto: 1) Karoleva (Urss) 58,80; 2) Evert (Urss) 56,80; 3) Amici 48,30.

Un punto da Barazzutti

Coppa Davis: Romania-Italia finita 4 a 1

Il giovane azzurro ha battuto nell'ultimo incontro il «numero tre» Marmureanu - Polemica vittoria di Nastase su Panatta, calato dopo un inizio positivo

dal nostro inviato

Bucarest, lunedì mattina.

La Romania ha concluso vittoriosa per 4-1 la semifinale del gruppo A della zona europea della Coppa Davis contro l'Italia. Gli azzurri si sono astenuti il punto della bandiera con il diciannovenne Corrado Barazzutti che in tre soli set ha battuto la prima riserva rumena, Petre Marmureanu, 20 anni, che ha sostituito il numero due Tiriac, l'unico degli exploit realizzati in singolare e nel doppio che temeva il giovanissimo avversario italiano. Nel singolare di chiusura Nastase ha risolto contro Panatta la cocente sconfitta subita nel primo turno degli internazionali di Francia. Non c'è dubbio che quest'ultimo era l'incontro più atteso di una giornata inutile della Davis, come lo sono tutte le terze giornate quando ormai il risultato del match è già stato stabilito dai primi due singolari e dal doppio.

Fra Panatta e Nastase nel doppio c'erano molte sciarade. Il pubblico aveva preso a «pizzicare» l'italiano, che in effetti aveva tenuto un comportamento in occasione delle mattane dell'avversario un comportamento degno più di un bulletto di «fuori porta», come dicono a Roma, che non di un tennista serio ed il rumeno non aveva poi digerito la sconfitta parigina. Durante la partita di sabato sera, quando i rumeni volevano insultare gli italiani, gridavano: «Panatta». Ieri, prima del match fra Nastase e Panatta, in tribuna i sostenitori di Nastase avevano preparato un cartellone sotto: «Vi era raffigurato Nastase che mangiava un piatto di spaghetti e la scritta: «Consumati spaghetti», dove «consumati» stava per «mangiati» e «spaghetti» era una parola composta da spaghetti e Panatta.

I rumeni volevano che Nastase facesse un sol boccone dell'avversario. Panatta, che ha mai dipeso le critiche della stampa (conosciute telefonando in Italia) per la sconfitta con Tiriac, mediava di confermare il risultato di Parigi. Il primo set manifestava subito la promessa per un gioco altamente spettacolare e di ottimo livello tecnistico. La frazione era appannaggio di Panatta in virtù di un break effettuato nel game di apertura dove il romano, rispondendo molto bene alle battute avversarie, trovava il modo di portarsi a rete e concludere il gioco a zero.

Poi, andando a sorteggio, Panatta si accorgeva di avere una prima palla che andava a segno con continuità ed il gioco sembrava dimostrare di colpo che Panatta, una volta scaricato dalla tensione propria degli incontri di Davis, era in grado di giocare ad armi pari con un giocatore del calibro di Nastase e che pertanto l'exploit di Parigi non era stato un risultato fortunoso ma nel complesso meritato. Ma Panatta, già dal secondo set, non riusciva a trovare la magistica concentrazione palesata nella prima frazione.

Il logorio nervoso dei giorni precedenti si faceva sentire ed era la resa di fronte ad un avversario che, scottato dalla perdita del primo set, giocava caricatissimo per dare una lezione di gioco al rivale. Nastase vinceva ben dieci giochi consecutivi, chiudendo il secondo set per 6-0 e portandosi in testa nel terzo per 4-0 per poi chiudere per 6-3 dopo che Panatta gli aveva annullato ben quattro set-ball, tre nell'ottavo gioco e uno nel nono. Dopo il riposo, la musica non cambiava: Panatta trovava solo la forza di reagire il coppetto ed aggiudicarsi il punto.

Barazzutti contro Marmureanu ha fatto una bella partita. Il rumeno voleva dimostrare il suo buon diritto al numero tre della classifica nazionale ed era pure «in palla» ma il giovane rappresentante dell'Eur di Roma lo ha affrontato con lo stesso impegno e la stessa determinazione che avrebbe posto contro Tiriac. Concentrato al massimo, con un servizio più registrato e potente del solito e con un rovescio di rara precisione, Barazzutti ha sempre comandato il gioco tranne i primi due games del primo set. Poi, da autentico fornichino, ha normalizzato i pani per conquistare il suo primo successo esterno in Coppa Davis. Ed è risultato di non poco conto, che conferma le ottime doti del giocatore negli impegni a squadre.

Piuttosto amaro in bocca l'avventura dell'Italia nella Coppa Davis 1972. Gli azzurri, favoriti dal fatto di essere stati designati come l'ottava e testa di serie», hanno avuto il compito facilitato nei primi due turni, vincendo senza grosse emozioni ed affrontando contro Australia e Olanda, per poi trovarsi la via sbarrata dalla Romania. Gli exploit di Panatta a Parigi ed Amburgo avevano permesso agli azzurri di guadagnare qualche chance nei pronostici, ma la «tre giorni» di Bucarest ha ancora una volta dimostrato la difficoltà per certi giocatori ed atleti di reggere alle grosse tensioni che questo tipo di impegni comporta. Panatta è così «saltato» e, con lui, sono tramontate anche le speranze italiane di giungere alle finali di Cleveland contro l'Urss, che avrebbero premiato altrimenti tutte le scelte del «Foro Italico» di Roma.

Rino Cacioppo

Risultati: *Romania batte Italia 4-1. Singolari: Barazzutti batte Marmureanu: 6-4, 7-5, 6-2; Nastase batte Panatta: 4-6, 6-0, 6-3; Ilie Nastase batte Adriano Panatta 6-4, 6-0, 6-3; Barazzutti batte Marmureanu 6-4, 7-5, 6-2.*

LE CORSE A SAN SIRO ED A VINOVO

I cavalli francesi dominano a Milano

Milano, lunedì sera.

(r.) Splendida conferma delle scuderie italiane nel Gran Premio di Milano di galoppo: non poteva essere altrimenti quando si imposta una corsa per soli anziani su 3000 metri senza che esista alcuna programmazione che orienti i nostri cavalli alle prove di fondo. L'unico soggetto italiano che potevamo sperare agli stessi era Weimar; ma, vittima di un incidente tempo addietro, è ben lontano dalla forma del '71 che gli permetteva di difendersi anche su distanze eccessive per le sue caratteristiche. C'era una speranza in Minio — ed era una speranza più valida — ma Minio è stato ritirato poco prima della partenza della gara.

Ha vinto Beau Charmeur, un cavallo di 6 anni, appena al di sopra della normalità in Francia. Un cavallo che Minio aveva facilmente battuto l'autunno scorso a Parigi. Nella sala di Beau Charmeur un altro francese (di origine argentina) Card King, poi un'importata, Ami Allard; quarto Fidyl. A Weimar questa poco onorevole sconfitta poteva essere risparmiata.

La corsa è stata condotta da Madrid, compagno di scuderia di Le Chouan, fino in dirittura dove Beau Charmeur si portava in testa lungo lo steccato; al largo facevano il loro sforzo Card King, Fidyl, Weimar e Micka che erano in linea con Ami Allard all'interno. Alle prime tribune Beau Charmeur si staccava ed alla fine Card King conquistava il secondo posto davanti a Ami Allard, Fidyl e gli altri. Nelle quotazioni Weimar era favorito a 3 contro 2.

Ordine d'arrivo del Gran Premio di Milano (L. 30.000.000, m 3000): 1. Beau Charmeur (Freddy Head), 2. Card King (Willy Carson), 3. Ami Allard (Gianfranco Dettori), 4. Fidyl; nove partenti; totalizzatore; vinc. 98, piazz. 2-18-31; acc. 148.

Premio Orbassano a Nunez de Arce

(a. r.) *Nunez de Arce ha vinto ieri a Vinovo il Premio Orbassano in siepi: i favori erano indirizzati su Chino di Tacco. Era in favorevole situazione di peso, su una distanza adatta e su terreno buono. Ha fin dalle prime battute si è visto che Nunez de Arce aveva deciso di rendergli la vita difficile, continuando ad attaccarlo. Così Chino di Tacco si è arreso, disgustato, sulla curva finale. Nunez de Arce vendica attraverso Tricot (il vincitore della Gran Corsa di Siepi, dove Nunez de Arce, era fra i non piazzati e Chino di Tacco terzo) e Montescuro. Lotta a tre, con Tricot in vantaggio alla penultima siepe e subito dopo decisa reazione di Nunez de Arce; Montescuro cedeva e Nunez de Arce riprendeva dopo una lotta e sopravanzava su Tricot.*

Il programma offriva altre buone corse: nel Premio Castello di Neano (L. 2.000.000, m 3000) sui greti ostacoli (dove è stata ritirata Giordana), lo svizzero Mont Lion ha condotto dalla partenza all'arrivo, dove precedeva Feltre e Primastella; nel Premio Le Torrette (L. 2.200.000, m 1700) facile successo del debuttante Tampico: malgrado una cattiva partenza ha dominato in dirittura gli avversari, imponendosi facilmente a Bubola in lotta con Celsa. Nel Premio La Stampa, per i gentlemen, vittoria dell'universitario milanese Tommaso Bufano in sella al suo Hamel, davanti a Aloisoni (Spartaco), Marro (Lenau), Zaini (Fanfulla da Lodi) e Giussoni (Spindor).

Ordine d'arrivo del Premio Orbassano (L. 2 milioni 500 mila, m 3000 siepi): 1) Nunez de Arce (Alberelli), 2) Tricot, 3) Montescuro, 4) Asterisco; 6 partenti; distacchi: tre quarti di lunghezza, cinque, due. Totalizzatore: vinc. 36, piazz. 25-21; acc. 99. Le altre corse: Inite da Dainty Boy, Hamel, Mont Lion, Tampico, Carminano II, Khalil.

Le nuotatrici azzurre a 10 punti dalle tedesche

Talpo-record a Bolzano

Cento metri a farfalla in 1'07"4, passaporto per Monaco - Buona prova complessiva

dal nostro inviato

Bolzano, lunedì mattina.

Il tempo ha restituito all'incontro Italia-Germania Est di nuoto femminile ciò che aveva tolto ieri: sole e pubblico. Ed il meeting a sua volta ha dato tutte le emozioni che ci si attendeva compreso un record italiano assoluto che, finalmente, non è venuto della solita Novella Calligaris. E' stata Donatella Talpo, quindicenne romana di origine dalmata, a prenderci la soddisfazione di un primato. L'azzurra ha nuotato i 100 farfalla in 1'07"4, (tempo di 9 decimi inferiore al limite che la apparteneva.

Da notare che la Talpo in mattinata aveva già abbassato questo primato ben dieci volte, portandolo da 1'10"3 al risultato attuale. Questo tempo è ai non altro il minimo richiesto dalla Federazione per l'iscrizione alle Olimpiadi ed è quindi un autentico passaporto per Monaco. Con Donatella Talpo sono in 9 ragazze del nuoto azzurro qualificate per i Giochi 1972. In precedenza era andata sotto il limite la Calligaris più volte ed ampiamente in diverse gare, sabato era stata la volta di Federica Stabilini negli 800 stile libero con 9'38" e ieri si è aggiunta la farfallista romana. Nel complesso si può dire che la qualificazione delle tre ragazze è la nota più positiva del meeting di Bolzano.

Si comincia a vedere in campo femminile un abbozzo di squadra, cosa che, al momento, non avviene in campo maschile, anche se ci sono fondate speranze che qualche azzurro riesca a raggiungere i limiti richiesti. L'allenatore federale Umberto Bassani che — bisogna riconoscerlo — ha avuto sempre fiducia nelle sue ragazze anche nei momenti più difficili, era al termine dell'incontro particolarmente felice. Il risultato finale con le tedesche non ci è stato favorevole, la Germania ha battuto l'Italia per 78 a 59, ma se si considera che un distacco di trenta punti era considerato già positivo alla vigilia, le dieci lunghezze di distacco finali possono essere valutate come un successo pieno. Se si considera un altro risultato di ottimo livello, quello della milanese Pinesso che ha eguagliato il proprio record nazionale dei 100 dorso in 1'10"3, si può vedere che in tutti i settori, il nuoto femminile trascinato anche da Novella Calligaris (ieri ancora multipla azzurra, anche se per ora le sue misure sono lontane da quelle europee. Un po' supponato ma sempre vigoroso Vecchiato nel lancio del martello, sotto le aspettative Cramerotti nel giavellotto. E per Cramerotti sembra essere stata l'ultima stagione con l'atletica: dopo, visto il persistere dei dolori al braccio, si darà al calcio. Ha già promesso — dicono — per la Reggina, e con successo.

Queste le luci, e le ombre, della «due giorni» milanese, che verrà ricordata a lungo per i due primati europei di Mennea e la buona difesa di fronte ai sovietici. Il pubblico ha detto che l'atletica è ormai spettacolo popolare, bene hanno fatto gli organizzatori milanesi guidati dall'attivissimo Mastropasqua a non invadere la città di biglietti omaggio che avrebbero dato un pubblico «falso» alla manifestazione. C'è stato un forte contorno polemico, con alla base di tutto il contrasto fra gli allenatori centrali e quelli periferici, i quali con l'approssimarsi delle Olimpiadi si sentono «strappare» di mano i loro campioni. E' la storia di sempre, l'importante è guardarsi negli occhi e discutere, non fare arrivare le botte ed aspettare le risposte attraverso intermediari. La nostra atletica non è ancora così ricca per poterci disfarne in questo modo.

Bruno Perucca

La «Palla d'oro» di golf

Sui campi della Mandria si sono concluse le gare di golf per la «Palla d'oro - Ina». Ecco i risultati:

Categoria scratch: 1) Silva Lorenzo 299; 2) L. Pastillo 304; 3) Federico Lang 305; 4) Francesco Pia 305; 5) A. Lionello 307; 6) Stefano Esanto 309; 7) Alberto Croze 309; 8) Elio Lovato 310.

Cat. fino a 8 di handicap: 1) L. Pastillo 294; 2) A. Mori 297; 3) F. Lang 299; 4) Francesco Pia 295; 5) Emanuele Cottino 300.

Cat. Signore: 1) M. Segafredo 294; 2) M. Marazza 299; 3) Bianca Martini 304; 4) Chiara Segnitreo 308; 5) Anna Roberta Brusasco 309; 6) Marina Ciorici 309; 7) Laura Bonazzo 312; miglior lordo, Colschmid Ina.

Cat. con handicap da 9 a 18: 1) Giorgio Righetti 291; 2) Marco Boglione 295; 3) Piero Gay 303; 4) Eugenio Zanchi 312; 5) Rigamonti 313; 6) Andrea Borghi

NOTIZIE IN BREVE

Vincano i sub torinesi

La squadra del Centro nuoto di Torino ha vinto la seconda edizione della traversata Piombino-Portoferraio di nuoto pinnato e staffetta valevole per il campionato italiano della specialità. Classifica: 1. Centro nuoto Torino in 3 ore, 24' e 31"; 2. Carabinieri Napoli; 3. Sub Bologna; 4. Rubacuori piemontesi; 5. Rieka (Jugoslavia).

Roberts: salto a 5,40

L'americano Dave Roberts ha vinto il titolo di campione degli Stati Uniti di salto con l'asta con metri 5,40; Roberts ha tentato poi di battere metri 5,61, ma ha fallito le tre prove.

Torneo di Baseball

Risultati della ventisettesima giornata del campionato di serie A di baseball: Grosseto-Juventus 12-11; Cervosti-Mobilgirgli 4-3; Incom Lazio - Glen Grant 7-10; Bernazzoli-Montenegro 4-5; Cisano sodo-Nordilatte 4-6; Cumini-Ausonia 7-0. La classifica vede sempre al comando il Glen Grant con 17 punti davanti al Montenegro (16) ed alla Bernazzoli (15).

Aerei sulla Lombardia

La torinese Gigliola Scarta, su «F.8L», ha vinto ieri il Giro aereo internazionale di Lombardia, una competizione regolaristica cui hanno preso parte 35 concorrenti di tutta Europa. Un torinese anche al secondo posto, Savino Balsamo, che precede Pazzi, Berger e Cilierio.

Hockey a rotelle

Per il campionato italiano juniores di hockey a rotelle, H. C. Draghi di Torino ha battuto ieri, a Milano, il G. S. Pirelli per 7-3.

Campionato Poligrafici

Il Gruppo Bocciofilo «La Stampa» con Borlatto-Sica, Tolosari-Gallo, Bertino Grosso, ha conquistato i primi tre posti nel campionato italiano a coppie. Al quarto posto si sono piazzati Giaretto-Mariotto (Arti Grafiche Mario Gros).

Cristiano Chiavegato

Una tredicenne olandese supera Novella Calligaris

HUIZEN, lunedì mattina.

La tredicenne nuotatrice olandese Hannie Rauschelbach ha migliorato il primato europeo dei 1500 metri stile libero femminile in 17'06"3. Il limite precedente - appartenuto all'italiana Novella Calligaris con 17'51"1, stabilito a Siracusa il 30 luglio dello scorso anno.

ARRIGONI

comunica alla propria clientela che la distribuzione dei suoi prodotti: confettura, tonno, succhi di frutta, pelati, piselli, frutta sciroppata, vini, ecc., è stata affidata alla

Spett. Ditta
CO.R.AL.DO.
Lgo IV Novembre, 15
12058 S. STEFANO BELBO (CN) - tel. (0141) 84.850
concessionaria esclusiva per Alessandria, Asti, Cuneo, e province

ARRIGONI - Via Winckelmann 2 - 20136 Milano

CHIRURGIA ESTETICA al servizio della CALVIZIE

L'unica tecnica estetico-chirurgica che assicura un rinfoltimento di capelli direttamente e permanentemente fissato al cuoio capelluto. ■ Una risoluzione idonea ad ogni tipo di calvizie, ANCHE PROGRESSIVAMENTE. Riceverete informazioni riservate gratuite e senza impegno inviando il tagliando o telefonando ■

I.M.A.C.H.
40138 BOLOGNA - Via Mazzini 170/2 - telef. 34.14.85
20139 MILANO - Via Cino Monetti, 11 - telef. 11.02.74

COGNOME VIA
CAP CITTA' TEL.

SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

Cercasi concessionario per nuova sede di Torino

Ad Abbazia nel Gran Premio motociclistico di Jugoslavia

Agostini ritiro, Pasolini trionfo

Mino k.o. nelle classi 350 e 500 - In entrambe si trovava al comando - Successi dell'ungherese Drapal con la Yamaha e Pagani con la seconda MV-Agusta - Pasolini, dominatore nella 250, l'unico favorito che si è affermato - Nella 125, Mortimer, senza benzina nell'ultimo giro, conclude a piedi (2° dopo Andersson)

dal nostro inviato

ABBAZIA, lunedì mattina.

Il Gran Premio di Jugoslavia offre una serie di sconcertanti risultati, soprattutto l'uno all'altro. La classe più combattuta del «mondiale», la 250 cmc, ha trovato ad Abbazia una soluzione inedita, riuscendo ad eliminare tutti i favoriti in un crudele susseguirsi di colpi di scena. Ha vinto Janos Drapal, modesto privato ungherese che porta quarti persino nel campionato marchio alla Yamaha e che completa ancor più il compromesso di questo ferreo isolato, nel quale, obiettivamente, nessuno può considerarsi favorito. La sconfitta brucia soprattutto a Giacomo Agostini, ultimo tra i piloti di grido ad essere costretto al ritiro, per di più quando si trovava al comando con un discreto vantaggio.

Mino aveva condotto una gara [illegible], spingendo fin dal via alla ricerca di una posizione di testa [illegible] lo stesso al riparo da ogni [illegible]. I risultati delle prove di sabato [illegible] lasciato addosso un senso nervosismo, che si tradurrà in [illegible] insolita sciattezza.

Raggiungendo il [illegible] con un motore piuttosto insolito (una banca da pescatori), Agostini partiva in continuazione, polemizzando prima con il [illegible] giornale che ha pubblicato la notizia del suo ingaggio per Mallory Park per 6 milioni (*«Ne questi privi un fatto soltanto, sarei stato contento»*) poi parlando delle gare (*«Il giudizio deve riguardare Pasolini, all'ultimo giro sul carrione, prima del traguardo, roba da farsi venire l'infarto»*) oppure affrontando altri argomenti (*«Io ho già il mal di mare»*).

Tutto per sdrammatizzare la [illegible] accumulata nelle ultime ore. In pista, lo stato d'animo si è rivelato [illegible], e quando, dopo quattro o cinque giri il vantaggio ha cominciato ad incrementarsi gradualmente di un paio di secondi per tornata, il gioco sembrava fatto.

Mino al 5° passaggio sfiorava il vecchio imbattibile record realizzato ancora con la pista più corta. L'unico che gli teneva testa, seppure da lontano, era Pasolini, che — partito [illegible] male — rimontava posizioni su posizioni (a metà c'era nell'ordine, Drapal, Sarvicas e Braun perdevano regolarmente proprio quei due secondi al giro che davano tranquillità [illegible] Agostini.

Lungo la corta, durissimo il circuito con quella salita con partenza da fermo che stronca le frizioni più robuste, [illegible] cominciavano i ritiri. All'ottavo giro Grassetti bruciava la frizione, al nono Pasolini si fermava alla curva in discesa dal bivio per Fiume [illegible] la catena posteriore, forse rotta per un grippaggio improvviso, all'undicesimo scompariva Saarinen, bloccato dalla rottura di una biella sulla [illegible] della salita.

A [illegible] punto, Agostini aveva partita vinta in corsa e probabilità di mettere almeno una mano sul titolo [illegible]. Dei rivali pericolosi in classifica, rimanevano in lizza soltanto Lansivuori, [illegible] la quarta posizione, per un po' a Read, poi coinvolto in una bagarre da pescatori, Agostini partiva in continuazione, polemizzando prima con il [illegible] giornale che ha pubblicato la notizia del suo ingaggio per Mallory Park per 6 milioni (*«Ne questi privi un fatto soltanto, sarei stato contento»*) poi parlando delle gare (*«Il giudizio deve riguardare Pasolini, all'ultimo giro sul carrione, prima del traguardo, roba da farsi venire l'infarto»*) oppure affrontando altri argomenti (*«Io ho già il mal di mare»*).

Tutto per sdrammatizzare la [illegible] accumulata nelle ultime ore. In pista, lo stato d'animo si è rivelato [illegible], e quando, dopo quattro o cinque giri il vantaggio ha cominciato ad incrementarsi gradualmente di un paio di secondi per tornata, il gioco sembrava fatto.

Mino al 5° passaggio sfiorava il vecchio imbattibile record realizzato ancora con la pista più corta. L'unico che gli teneva testa, seppure da lontano, era Pasolini, che — partito [illegible] male — rimontava posizioni su posizioni (a metà c'era nell'ordine, Drapal, Sarvicas e Braun perdevano regolarmente proprio quei due secondi al giro che davano tranquillità [illegible] Agostini.

Lungo la corta, durissimo il circuito con quella salita con partenza da fermo che stronca le frizioni più robuste, [illegible] cominciavano i ritiri. All'ottavo giro Grassetti bruciava la frizione, al nono Pasolini si fermava alla curva in discesa dal bivio per Fiume [illegible] la catena posteriore, forse rotta per un grippaggio improvviso, all'undicesimo scompariva Saarinen, bloccato dalla rottura di una biella sulla [illegible] della salita.

A [illegible] punto, Agostini aveva partita vinta in corsa e probabilità di mettere almeno una mano sul titolo [illegible]. Dei rivali pericolosi in classifica, rimanevano in lizza soltanto Lansivuori, [illegible] la quarta posizione,

Per Agostini [illegible] giornata amara, per Pasolini una grande vittoria (Telefoto)

[illegible] Read, pur correndo con qualche incertezza, rimaneva a tener distesa Kanaya.

L'errore di Mino, forse, consisteva nel continuare a girare a pieno regime, e al 10° passaggio, un chilometro dopo l'uscita del tornante [illegible] saliva. Il motore cedeva di colpo. Con la consueta diplomazia, allo Mv si attribuiva l'arresto alla rottura della frizione, guasto comunque su un percorso come questo, ma rimaneva l'impressione che la versione più valida fosse quella data dal pilota a bocce calde (*«Il motore ha fatto puff, è finita tutta in un secondo»*).

[illegible] a Braun [illegible] per un po' a fiera battaglia (giri più veloci per l'ungherese con 3'23"1) finché i distacchi si stabilizzavano. Alle spalle dei due, Lansivuori, che ritrova ai dieci punti preziosi per il terzo posto. A furia di ritiri, era [illegible] quarto davanti a Kanaya, fermato da due «grilli» in curva e tecnicamente in ripresa ad ogni occasione.

Cinque litri, abbiam detto, 158 chilometri per un totale di 24 giri e al 21° anche Lansivuori è costretto a: un cilindro buono lo bloccava al box, regalando a Read, il terzo posto. L'inglese, fino a quel momento svogliato e più alle prudente, cominciava a svegliarsi, rendendosi conto che la vittoria era a portata di mano. Ma [illegible] aveva ormai troppo vantaggio per tentare il colpo.

Le Mv guadagnavano in tutto e per tutto i pochi punti del smondiale con la terza posizione dell'inglese e dovevo aspettare il pomeriggio per festeggiare con la 500 uno un successo un po' amaro, visto che si è dovuto far ricorso alla regolarità di Pagani per riparare all'imprevedibile ritiro di Agostini. E' un anno veramente difficile per la [illegible] italiana, difficile anche perché chi è abituato a vincere sempre non può accontentarsi di risultati mediocri.

Giorgio Viglino

«Paso» verso il titolo

dal nostro inviato

[illegible], lunedì mattina.

La giornata delle [illegible] ha lasciato un solo favorito al suo posto. Renzo Pasolini, stupendo dominatore della [illegible]. Il pilota italiano, sceglendo una [illegible] felice, ha [illegible] distanziato i rivali più temibili costringendoli ad un recupero impossibile. Kanaya ha tirato dritto al primo giro nella curva in discesa e ha finito di correre pochi chilometri dopo. [illegible] ha giocato il tutto per tutto [illegible] al secondo giro un fantastico tempo record (2'36"4) che sarebbe rimasto insuperato [illegible] ha «grippato» al [illegible] successivo.

Pasolini, con maledice impeto, aumentava il suo vantaggio sugli inseguitori che, come era già accaduto nella mattinata [illegible] 350, si perdevano per strada gradualmente. Per primo [illegible] Braun che era secondo, quindi [illegible] ci dall'ottavo posto, Lansivuori dal quarto, Drapal [illegible] quinto, e [illegible] secondo. La falcidia, in fondo, favoriva più che Pasolini, ormai svantaggiato di oltre mezzo minuto, il [illegible] avversario Gaul, l'eterno senza vittoria. Questi, alla fine, riceveva in omaggio dall'amico Andersson il secondo posto e con esso i 12 punti della classifica mondiale.

La situazione è ora aperta ad ogni risultato, poiché il totale dei punti non significano granché, [illegible] poi [illegible] in metà. Contano piuttosto i successi, e gli unici ad averne conquistati [illegible] sono proprio Pasolini e Read. Meno valido appoggio le Yamaha ufficiali che debbono affidarsi alla [illegible] chiusi di [illegible] mista alla sfortuna che bersaglia [illegible] e Kanaya. In [illegible] Pasolini [illegible] al 50% il [illegible] in [illegible] merito suo, e merito dei bravissimi Milani, Mascheroni e Fabris, che gli hanno preparato [illegible] macchina eccezionale.

Quanto a sfortuna, la giornata di ieri non ha risparmiato nessuno (fra gli uomini di punta, Hanno cominciato nella prima mattina Nieto e De Vries i primi ritiri della 50. Lo spagnolo si è dovuto fermare perdendo quasi un giro a metà gara, mentre De [illegible] ha rotto la frizione a [illegible] cinque chilometri dall'arrivo. Il [illegible] è toccato allo sconosciuto [illegible] Brina, mentre Nieto, recuperava un insperato secondo posto.

Quindi è stata la volta di Agostini nella 350 e successivamente di Nieto [illegible] 125, cumulano fin dal primo dei venti giri in programma. Anderson vinceva suo grado, pur [illegible] tutte le intenzioni di lasciare il successo al compagno di squadra Mortimer, accreditato di punteggio largo [illegible] migliore nel mondiale. L'inglese, però, all'ultimo giro restava senza benzina e riusciva a passare al secondo posto con una frenetica corsa a piedi spingendo la moto.

Agostini collezionava a [illegible] il [illegible] ritiro della giornata nella 500. Al quindicesimo [illegible] quando ormai il suo vantaggio non poteva più destare preoccupazioni, Mino bruciava la guarnizione della testata e si bloccava al box senza più ripartire. [illegible] con [illegible] eccezione MV, faceva [illegible] meglio [illegible] nella 350 andando a vincere con largo margine su Mortimer dopo il ritiro [illegible] sfortunato Gallina. Mandracci, con un cambio non [illegible] percorso, [illegible] aguli[illegible] a giungere al traguardo quarto dietro al tedesco Eickelberg, nuova guida ufficiale della König.

g. vigl.

La Morbidelli [illegible] in gara domenica in Olanda?

Abbazia, lunedì mattina.

(g. v.) Dopo (state contrastanti) voci, sembra che la Morbidelli torni sulla [illegible] presto alla [illegible] addirittura [illegible] prossima settimana in Olanda. Pressioni in tal senso sono state fatte dagli sponsors del Motoclub Trieste su Giancarlo Morbidelli, titolare della [illegible] ferrarese. La conquista di un titolo mondiale di marca sarebbe una sorta di omaggio alla memoria del pilota scomparso, che con il suo punteggio contribuirà anch'egli al [illegible].

Dopo il successo, festa al night

Parigi. Carlos Monzon [illegible] diverte: dopo aver [illegible] Bouttier, l'argentino ha festeggiato l'ennesimo [illegible] in un locale [illegible] della capitale francese (Telefoto)

Monzon, chi può batterlo?

Dopo Benvenuti, Griffith, Moyer, anche il pur valido Bouttier ha picchiato invano [illegible] un [illegible] quasi insensibile ai colpi - L'incidente all'occhio [illegible] offerto al francese la possibilità di [illegible] una punizione ancora più [illegible] - Il campione [illegible] mondo ora aspetta Briscoe

dal nostro [illegible]

Parigi, lunedì mattina.

Quello di Jean Claude Bouttier [illegible] era che un sogno: umiliare l'invincibile Monzon, diventare campione del mondo dei pesi medi, l'emulo del grande Marcel Cerdan. Ma il sogno [illegible] svanito, nella notte di Colombes; il biondo pupillo francese è rimasto solo con il suo disperato coraggio, a subire [illegible] monotona superiorità dell'argentino dal volto di sfinge, che non sentiva i colpi, [illegible] volta ripartiva all'attacco, martorlandogli il volto ed il corpo con i suoi pugni d'acciaio.

Bouttier [illegible] nei ranghi, ha seguito il destino di Benvenuti, [illegible] Griffith, [illegible] Denny Moyer, tutti impotenti a far valere la loro tecnica, [illegible] loro intelligenza pugilistica, la loro fantasia, di fronte a quest'uomo di granito, che si muove senza grazia sul ring, in stridente contrasto con l'eleganza [illegible] movimenti di chi gli sta di fronte, ma è inesorabilmente efficace nel colpire, incredibilmente, [illegible] nascondere [illegible] ad ogni sofferenza.

La ditata in un occhio che ha annebbiato la vista [illegible] francese [illegible] verso della decima ripresa può essere [illegible] sidersta come [illegible] segno del [illegible] favorevole a Jean Claude, una specie di premio al suo coraggio, alla sua disperata volontà [illegible] non cedere: essa gli ha offerto una ancora di salvataggio, una onorevole via d'uscita per evitare un tremendo k.o., una durissima punizione a cui [illegible] sarebbe andato sull'altro incontro [illegible] si fosse incaponito a voler resistere a tutti i costi. Bouttier aveva un taglio all'angolo dell'occhio destro, l'occhio sinistro semisvanentemente gonfio e [illegible] richiuso, le palpebre tumefatte, gli [illegible] quasi al punto di rottura, il torace e le braccia pieni [illegible] lividi, i scchiarissimi della potenza ormai scatenata del campione del mondo.

Resistere in quelle condizioni [illegible] sarebbe stato [illegible] masochismo inutile, un atto di follia ingiustificabile in [illegible] uomo che voglia [illegible] ancora un avvenire poco dopo la borsa. Perciò dopo essersi offerto, per altre due riprese, [illegible] bersaglio indifeso, capace solo di una fuga disperata come un cervo braccato dai cani, di fronte alla furia di Monzon, Jean Claude Bouttier, d'accordo con il suo manager Jean Bretonnel, ha scelto la strada sentata della resa, dell'aperto riconoscimento della superiorità di un avversario che, in questo [illegible] non [illegible] nel mondo alcun rivale che possa batterlo.

Bouttier, [illegible] Benvenuti, come Griffith, come Moyer, si è trovato a combattere — come dice con felicissima immagine un titolo del «Journal du dimanche» — contro un martello pneumatico. La continuità dell'argentino, la sua miracolosa insubmergibilità, la noncuranza con cui [illegible] situazioni che per gli altri sarebbero state difficilissime, hanno progressivamente spuntato le armi del baldanzoso campione d'Europa, gli hanno sgretolato [illegible] un tempo il fisico ed il morale, [illegible] hanno avviato verso il fatale epilogo [illegible] disastrosa avventura.

Lo stesso Monzon (ripartito oggi per Buenos Aires via Roma) ha cavallerescamente riconosciuto, dopo l'incontro, le buone qualità del francese, l'unico [illegible] sia stato capace, in Europa, di resistergli per dodici riprese, impegnandolo a fondo nella prima parte del match.

«Bouttier è un buon pugile — ha detto l'argentino — e sarà senz'altro lui il mio successore quando mi ritirerò dal ring. E' coraggioso, i suoi colpi fanno male. Lo [illegible] messo a terra nel sesto round, credevo che fosse ormai k.o., invece si è ripreso, mi si è buttato addosso e mi ha messo in difficoltà con un durissimo destro. E' meglio che Bouttier abbia abbandonato: avrei dovuto fargli ancora molto male, per abbatterlo».

Una lunga notte di Colombes ha detto [illegible] che, fallito il tentativo di Jean Claude Bouttier, non v'è [illegible] l'orizzonte ohi possa infrangere la dittatura dell'indio dal viso di cuoio. Il solo [illegible] possa incutere un certo [illegible] more a Monzon è lo sfidante ufficiale imposto dal W.B.C., [illegible] calvo Benny [illegible] sco, di Filadelfia, un altro «robot» insensibile [illegible] colpi che già [illegible], qualche anno fa, imporre il paragio all'argentino nella sua Buenos Aires. Per quello forse Carlos Monzon rinuncerà per [illegible] volta [illegible] guadagni, mettendo una borsa relativamente modesta pur di poter attirare Briscoe al «Luna Park» [illegible] Buenos Aires.

Poi, se tutto andrà bene, riprenderà a girare il mondo, e soprattutto l'Europa, a caccia di dollari: da Copenaghen gli fanno ponti d'oro perché vada lassù, in settembre, a «giustiziare» anche Tom Bogs. Un boia che incassa milioni e milioni di lire per eseguire sentenze senza appello.

Gianni Pignata

Del Papa in Spagna affronterà Urtain

MADRID, lunedì mattina.

Il pugile spagnolo Jose Manuel Ibar «Urtain», ex campione europeo dei pesi massimi, incontrerà verso fine luglio ad ai primi di agosto a San Sebastiano l'italiano Piero Del Papa.

Dopo questo incontro Urtain chiederà un combattimento di rivincita al portoricano King Roman. Per entrambi questi incontri il banco verrà preparato da Durham, il «manager» di Joe Frazier che ritiene di poter condurre lo spagnolo a nuovi affermazioni internazionali.

Deludente G. P. della Repubblica [illegible]

Fittipaldi 1° (con sei rivali)

ROMA, lunedì mattina.

(m. l.) Emerson Fittipaldi, con la JPS-Lotus, ha vinto anche il Gran Premio della Repubblica di F. 1, coprendo gli [illegible] giri del percorso in un'ora 31'21"6, alla media oraria di km 181,479. Alle spalle del brasiliano, [illegible] italiani; De Adamich e Galli.

Dopo quasi [illegible] in Formula 1 e così tornata a Roma. Ma 40 ore del vero, i quali decimila spettatori paganti nell'autodromo di Vallelunga si sono allontanati piuttosto scontenti. Il già ridotto gruppo di partecipanti (ieri è sabato) ha dovuto subire un taglio ulteriore: Lauda, vittima di un incidente nel [illegible] delle prove, non ha fatto in tempo ad aggiustare la sua March e non si è presentato.

Sette alla partenza, dunque; Fittipaldi guadagna subito la testa, contrastato solamente da Gaston, su Brm, il brasiliano al secondo giro perde un petto di sterzo posteriore (a cenno di volersi fermare ai box, poi ci ripensa e prosegue. Al 15° giro Galli si produce in un testacoda e deve fermarsi; riprende dopo sette giri. Al 22° passaggio Gethin abbandona per un guasto al cambio della sua Brm. Fittipaldi conduce davanti a Regazzoni, [illegible] ha pole con i pneumatici. Beuttler si ferma per [illegible] una ruota.

Al 50° giro [illegible] sospendere momentaneamente la gara per la pioggia che [illegible] ulteriore desira della March di Pescarolo, il compito impossibile la riparazione. Ganley si ferma [illegible] Fittipaldi ha ormai in pugno la gara.

I pirati piuttosto sfil, l'assenza delle Ferrari, il ridottissimo numero di partecipanti (a Abbiamo pagato 30 mila lire per venire a vedere quattro macchine», ha detto un signore con moglie e due figli) e l'assenza di gare di costarne hanno deluso il pubblico. Non si è fatto un buon servizio allo sport del volante.

1. Fittipaldi, JPS-Lotus, 60 giri in un'ora 31'21"6, media km 137,478; 2. De Adamich, Surtees-Ford, a 31"6; 3. Galli, Tecno-Martini; 4. Beuttler, [illegible]

Gimondi fora, si scoraggia Swerts primo a Castrocaro

Castrocaro Terme, lun. matt.

(g. m.) *Roger Swerts ha confermato di essere diventato, a 28 anni, un grande «pronosmo». Dopo aver vinto Merckx nella passata marcia di Forlì e del Mercati di essere finito due volte accoppiato, ad un soffio del capitano, ieri ha sconfitto Gimondi, che settimana imbattibile sul circuito panoramico di Castrocaro Terme, dove aveva vinto le ultime quattro edizioni disputate. Non è [illegible] Merckx, dunque, a proporre spettacoli a Gimondi, ma anche un suo gregario. Il ritardo del corridore bergamasco è risultato, al termine dei 75 chilometri, di 1'15": un margine ritenuto, per con l'attaccante di una fuga, che Gimondi considera tuttavia determinante, e Ayrel poteva vincere — ha detto — senza la foratura».*

Al termine del terzo giro, cioè a metà gara, Gimondi, partito velocissimo (miglior tempo assoluto nel primo giro) [illegible] nel belga un contagiro di 8". Proprio all'inizio della salita, ha dovuto fermarsi per cambiare il pneumatico posteriore: il tempo per cambiarlo e per riprendere si può calcolare almeno in 25"-30". Gimondi ha impiegato nel quarto giro 27" in più di Swerts: avrebbe annullato il leggerissimo margine?

E poco [illegible], finita dopo 1 16" di ritardo alla fine del quarto giro, sono diventati di nel quinto: ormai rassegnato, [illegible] sconfortato, Felice ha fatto ancora peggio, nella terzultima cronoscalata.

Swerts era stato impegnato su richiesta di Merckx (il quale aveva rinunciato al prossimo contributo) dopo le belle prove nel Giro d'Italia. Con quello di ieri il belga ha già vinto nel '72 otto corse. Si era allenato intensamente ed [illegible] rinunciando più a «lampare». La marcia del fiammingo è stata regolare e veloce; la sua media (chilometri orari 39,866) è di poco inferiore a quella record realizzata [illegible] nel '67 (40,188).

Gimondi ha confermato l'intenzione di [illegible] il Tour. Soltanto [illegible] se gli esami e le [illegible] di quelli ai quali è sottoposto nei giorni scorsi vi riveleranno preoccupanti cambiarà parere. L'annuncio ufficiale verrà dato oggi o domani.

Ordine d'arrivo: 1) Swerts (Molteni), km 76,026 in 1 ora 32'35" alla media oraria di km 39,866; 2) Gimondi (Salvarani) a 1'16"; 3) Pettersson Tomas (Ferretti) a 3'17"; 4) Pettersson Göte (Ferretti) a 4'07"; 5) Fuenis (Kas) a 5'03".

Dancelli domina nel [illegible] elvetico

Gstaad, lunedì mattina.

(g. p. g.) Continuano le vittorie italiane nel 36° Giro della Svizzera: ieri nella prima tappa alpina (214 km attraverso i passi di Jaun, e di Saanenmoser) si è [illegible] mato Michele Dancelli par distacco, dopo circa 150 chilometri di fuga; venerdì a Krupp, si era imposto Giuliani e, sabato a Sotto[illegible] (in tutti Polidori.

Purtroppo, la classifica generale non vede più in testa Donato Giuliani. L'abbruzzese, che aveva indossato la maglia giallo-oro domenica dopo il prologo a cronometro a squadre, è arrivato ieri quindicesimo a 1'11" dal vincitore Dancelli e, quel che più conta, a 1'36" [illegible] Louis Pfenninger. Lo [illegible], secondo sabato a 37" da Giuliani, è passato al comando con 17" di vantaggio su Marcello Bergamo.

Oggi la quinta tappa si porterà da Gstaad a Morel (sopra a Brig, con 216 chilometri attraverso tre colli alpini).

Classifica generale: 1) Pfenniger (Sv.) in ore 22'53"; 2) Bergamo (It.) in ore 22'11"; 3) Pingeon (Fr.) in ore 23'1"; [illegible] David

La «Stradale» a Bra

[illegible] lunedì mattina.

I piloti della «Stradale» hanno disputato nella [illegible] nazionale [illegible] regolarità automobilistica fuori strada che si è svolta ieri sui colli [illegible] Bra piazzandosi al primo posto in tre categorie.

CLASSE 50 cc.: Fausto Gidra[illegible], scuderia Italica Assicurazioni di Bergamo, su Freh; CLASSE 100 cc.: Maurizio Radici, «Fiamme Oro», Roma su K.T.M.; CLASSE 125 cc.: Seconda Mercatelli, «Fiamme Oro» di Roma, su S.W.M.; CLASSE 175 cm.: Luigi Laurenti, «Fiamme Oro», Roma, su K.T.M.; OLTRE i 175 cmc: Giovanni Quarsoli.

Uno svizzero a Lombardore

LOMBARDORE, lunedì matt.

(a. c.) Giornata senza particolari emozioni quella offerta ieri a Lombardore nel Sidi Internazionale, classe 750, vinto dallo svizzero Fridolin su [illegible] EFM. Si sono purtroppo registrate le assenze di alcuni equipaggi tra cui quello olandese dei fratelli Ten Thyle.

Le tre «manches» in programma con dicisette corridori si via sono state rispettivamente le vinte dall'austriaco Schneider (Norton), da Fridolin e dal belga Sorms [illegible]

Nell'interregionale valida [illegible] nella vittoria di Frigeni (HSQ) [illegible] di

La «Stradale» a Bra

[illegible] lunedì mattina.

I piloti della «Stradale» hanno disputato nella [illegible] nazionale [illegible] regolarità automobilistica fuori strada che si è svolta ieri sui colli [illegible] Bra piazzandosi al primo posto in tre categorie.

CLASSE 50 cc.: Fausto Gidra[illegible], scuderia Italica Assicurazioni di Bergamo, su Freh; CLASSE 100 cc.: Maurizio Radici, «Fiamme Oro», Roma su K.T.M.; CLASSE 125 cc.: Seconda Mercatelli, «Fiamme Oro» di Roma, su S.W.M.; CLASSE 175 cm.: Luigi Laurenti, «Fiamme Oro», Roma, su K.T.M.; OLTRE i 175 cmc: Giovanni Quarsoli.

Tassone delude a Cuneo Arrigo si impone (11-7)

nostro servizio

Cuneo, lunedì mattina.

Le previsioni degli scommettitori (quelli abituali, perché il totalizzatore da un paio d'anni è [illegible] sugli sfortunati di pallone elastico) erano tutte a favore di Tassone, il capitano della [illegible] Subalpina, ma alla fine l'ha spuntata Arrigo, della Monasterese di Mondovì, con il punteggio di 11 a 7.

I tifosi [illegible] battitore cuneese avevano puntato tutti si di lui, sicuri che egli avrebbe ripetuto contro lo stesso avversario la grossa prestazione di giovedì nella coppa Città di Alba, quando Arrigo ne uscì al campo quasi umiliato da un pesante 11 a 1. Questa volta [illegible] partì al sono invertiti, ed è stato il battitore ligure, per quest'anno trapiantato a Mondovì, il vero trionfatore [illegible] giornata e il punteggio dice solo in parte quanto sia stata netta la superiorità non e dei tre compagni di squadra Gi[illegible] il, Baldizzone e Massagno sul la formazione rivale.

«La partita di Alba — ha detto alla fine il vincitore — era per sempre un'anticipata, mentre oggi era in palio un punto in classifica e la campionata il [illegible] ripresa: dimezzo è superiore, perché "conto" di più la para». Contro un avversario scatenato, Tassone ha retto per qualche gioco, poi la sua battuta ha perso di potenza e, dopo il riposo, forse per la piega che andava assumendo l'incontro, si è anche innervosito, con il [illegible] di accumulare una serie impressionante di falli. Quest'uno ha calcolato che con le battute e i «ricuci» errati, Tassone ha regalato all'avversario quattro giochi. Una giornata decisamente negativa la sua, che ha coinvolto anche «la spalla» Rossa, un giocatore non più giovanissimo che usa il braccio destro come fosse una clava; Rovera si è mostrato troppo lento e slacciato nell'azione, anche perché il suo peso [illegible] al quintale.

Nel finale, la coppia cuneese ha ritrovato anche parecchi fiochi, come che non capita tutti i giorni gli uno sfortunato; a Cuneo, però, il pubblico che [illegible] il peso di piazza della Libertà è abituato alle grandi prestazioni del campione d'Italia Bertola, che fino ad un paio d'anni fa vestiva la maglia biancorossa. Ma di Bertola ce n'è uno solo e almeno per quest'anno i [illegible] cuneesi [illegible] vranno accontentarsi di applaudirlo in campionato [illegible] sola volta, nella gara che dovrebbe farlo ritornare vincere contro Tassone.

Le crisi del capitano [illegible] Subalpina non sminuisce la bella affermazione di Arrigo, un atleta che ha confermato di essere un po' la rivelazione di questo inizio di campionato. Certo non potrà [illegible] [illegible] «[illegible] Berruti, ma se [illegible] la forma attuale potrebbe inserirsi nella lotta per la terza posizione della classifica ed entrare quindi in semifinale [illegible] il titolo italiano. La sua battuta raggiunge sempre i 70 nodi e, quello più conta, non commette [illegible] errori.

Arrigo, ieri ha dimostrato di avere anche temperamento perché quando si è trovato in svantaggio per 0 a 4 ha saputo reagire con bella determinazione annullando subito il passivo. Pazienza in partita, ha concesso [illegible] due giochi si rivale. Ma poi ha infilato ancora due *games* consecutivi raggiungendo quasi la vittoria. Il finale è stato fatto suo con molti applausi degli amici il fossi di Tassone.

Tre al comando

Risultati - Serie A, 6ª giornata: [illegible] Dagnino 11-9, Mocagatasso - Subalpina Cuneo 11-7, Quaglia-Centostirri 11-8, Piavese-Tuttese 11-7, A & O Vallebormida-Spec Consigio 11-4.

Classifica: A & O Vallebormida, Piavese, Quaglia p. 3; Canalese e Monasterese p. 2; Centostirri e Subalpina p. 1; Don Dagnino, Spec Consigio e Tuttese p. 0.

Granaglia campione di bocce

(g. f.) Umberto Granaglia, il quarantunenne portacolori del Pinelli & Traversa di Torino, è il campione d'Italia di bocce. Si è assicurato la [illegible] tricolore superando in finale con una magnifica prestazione (15-11) il giovane Nicola Sturla dell'Andrea Doria di Genova.

La partita conclusiva, disputata alla presenza [illegible] un folto pubblico sui campi della S.S. Fortino, è stata bellissima, sia per lo spettacolo sia per l'elevato livello tecnico espresso: Granaglia che nel pomeriggio di sabato aveva dato l'impressione di non essere al meglio della condizione superando con una certa difficoltà prima Morelli poi Vignolo ed infine Serrando), si è ripetuto nei quarti contro Negolo e in semifinale contro Minetti.

La finalissima la storia a sé: Granaglia, molto concentrato, ha espresso un gioco da campione perché all'avversario, un validissimo Sturla, [illegible] poteva [illegible] tuttavia concedere nulla. Il torinese ha realizzato la favolosa media del 97 per cento nelle bocciate, colpendone 34 su 37, con un carreau; il genovese, bisogna precisare, ha comunque colpito [illegible] su 37, con due carreaux, realizzando l'81 per cento.

Al terzo e quarto posto si sono qualificati il promettente Minetti del Nizza Expl, al suo primo campionato della massima categoria e il vecchio ma sempre [illegible] Mascocco, del Pinelli & Traversa.

Risultati: Granaglia-Negolo 13-4; Minetti-Zappa 13-11; Mascocco-Quirico 13-12; Sturla-Clerico 13-6; Granaglia-Minetti 13-4; Sturla-Mascocco 13-10; Granaglia-Sturla 15-11.

Regionali: il titolo a Lajolo

[illegible] Luca [illegible] di Popolo l'ultima prova [illegible] fioretto

(c. r.) Presso il «Club schermistico Valentino» si [illegible] conclusi i campionati piemontesi assoluti di fioretto, la cui terza ed ultima prova ha fatto registrare il successo di Luca Morelli di Popolo, che ha respinto il vivace assalto [illegible] novese [illegible] e [illegible] vercellese Andreotti. Il [illegible] regionale è però andato ad Achille Lajolo, vincitore delle due prove precedenti, ieri [illegible] perché in convalescenza, il quale si è così aggiudicato [illegible] «Salvatore Nizza nella [illegible] ed a Claudio Bellodi della [illegible] «Cirenaica» [illegible] spada.

Intanto a Vercelli Maria Stella Artigoni si è imposta nel [illegible] di Soretta femminile, precedendo la connazionale Mila Bertinetti e la torinese Laura Grande. Al torneo hanno assistito alcune vecchie glorie dello sport azzurro, intervenute al raduno di Torino e che, unitamente all'olimpionico Dolfino, presidente del sodalizio, hanno consegnato premi [illegible] migliori classificati qualificatisi nelle selezioni regionali [illegible] «Giochi della gioventù».

Castell'Alfero-Monferrina fuga [illegible] due nel tamburello

(m. s.) Continua in «fuga» di Castell'Alfero e [illegible] nel Torneo del Monferrato di tamburello. A sette giornate dal termine, le due squadre hanno accumulato [illegible] vantaggio di otto punti sulle dirette inseguitrici e non difficilmente potranno essere raggiunte. Sarà dunque il confronto [illegible] del 6 luglio ad assegnare il titolo di campione [illegible] Monferrato 1972.

Anche ieri i «rossi» della Monferrina non hanno avuto difficoltà ad imporsi sull'Ovada (19-13), mentre più sudata è stata la vittoria dei Camelì Alfero a Moncalvo (16-14). Il Basaluzzo, una delle formazioni più attese in questo campionato, continua invece la sua serie negativa che dura ormai da quattro settimane: neppure a Murisengo è riuscito ad ottenere i due punti, perdendo un'altra posizione in classifica.

Risultati: Grazzolino-Francavilla 14-19; Codana - Cocconato 19-8; Scurzolengo - Montemagno 19-16; Moncalvo-Castell'Alfero 14-19; Murisengo-Basaluzzo 19-14; Ovada-Monferrina 13-19.

Classifica: Castell'Alfero p. 28; Monferrina 26; Codana 21; Francavilla e Murisengo 19; Ovada 14; Scurzolengo 13; Basaluzzo 10; Montemagno 10; [illegible] 8; Grazzolino 7; Cocconato 0.

Mersario (Abarth-Osella) successo a Silverstone

SILVERSTONE, lun. mattina.

(r. a.) Nuovo trionfo per Mersario e l'Abarth-Osella nell'europeo a due litri. Il compasco e la indovinata vettura torinese hanno sbaragliato le rivali inglesi a Silverstone impegnandosi nel «Martini-Internazionale». Per il Mersario italiano si apre la strada del titolo.

Sanremo: da stamane il processo

Otto davanti ai giudici per il "dossier,, sul Casinò

Sette accusati di concussione, uno di truffa - Avrebbero preso soldi dal presidente della società che gestiva la casa da gioco promettendo il rinnovo della concessione

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì mattina.

Tutto cominciò quel 20 luglio 1959 quando, in Consiglio comunale, il rappresentante del msi Sanremo, Bruno Tamponi, consegnò al segretario generale del Comune le fotocopie di un esplosivo *dossier*. «*Le ho trovate nella cassetta delle lettere*», spiegò. Il *dossier* gli appunti presi dall'avvo Luigi Bertolini, presi dalla fallita Ata, la società che, per quindici anni, gestito il Casinò Sanremo, per ricordarsi a chi avesse dato denaro, e quanto, te la amministrazione della casa da gioco.

Lo «scandalo Casinò» viene ricostruito, nell'aula tribunale di Sanremo, a partire da oggi.

Una storia complessa e scabrosa che parla di ricatti, minacce e pressioni d'ogni genere e che, in sede giudiziaria, è sfociata in una serie di gravi accuse a dell'ex sindaco democristiano di Sanremo, Francesco Viale, 48 ni, avvocato, dell'ex assessore socialdemocratico Paride Goya, anni, gli consiglieri democristiani Giuseppe Saluzzo, 52 anni, e Francesco Penna, 45 anni, dell'ex segretario della dc sanremese Giacomo Perla, 52 anni, dell'ex segretario del psdi Onorato Anfossi, 61 anni, avvocato dell'ex consulente legale Ivan Pedrini jr., 46 anni, avvocato, e l'attuale capo personale della da gioco, Paolo Soma, 57 anni, ragioniere.

Il forte deficit

Ad eccezione di Francesco Penna, imputato truffa aggravata (in concorso con Giacomo Perla e Paolo Soma), tutti gli altri sono accusati di concussione: del reato, cioè, che commette il pubblico ufficiale il quale, valendosi della propria funzione, costringe o induce a dare denaro a lui o ad altri.

Gli episodi di cui sono chiamati a rispondere gli imputati risalgono agli '62-63, quando era in discussione il rinnovo della licenza del Casinò: premeva per riaverla l'avv. Luigi Bertolini, che ne era il concessionario (la gioco un passivo di mezzo miliardo), e si facevano avanti in molti a promettergli il loro aiuto. Alla fine, il presidente dell'Ata ottenne la licenza, ma, sempre stando all'accusa, pagare forti tangenti e partiti e persone.

Ecco le conclusioni del giudice istruttore: all'ex sindaco Viale viene imputato il fatto di aver costretto e, comunque, indotto l'avv. Bertolini a versare quindici milioni in favore della democrazia cristiana, in quattro volte; Francesco Viale, inoltre, è accusato di essersi fatto promettere una serie di vantaggi, come promozione di corporale iscritto alla dc e travagliato dal Casinò e addirittura la somma venti milioni da a lui personalmente, se fosse riuscito a far rinnovare la della sa da gioco alla società Ata.

Per l'avvocato Pedrini jr. le accuse sono, in parte, le stesse: richieste di denaro e promozioni per dipendenti del Casinò. All'avv. Anfossi e all'ing. Goya il fatto carico d'aver indotto Bertolini a versare a favore dei psdi un milione e mezzo; facendosi, inoltre, promettere, sempre per il partito, altri trentatré milioni da nel giro tre anni.

Grandi promesse

Giuseppe Saluzzo è accusato di aver ostacolato promozioni, trasferimenti di personale Casinò; ancora l'avv. Anfossi, Giacomo Perla e Paolo Soma sono accusati di aver indotto Bertolini a promettere — nel caso che l'Ata avesse ottenuto il rinnovo della concessione — quaranta milioni, più lo 0,50 per cento dell'ammontare dei proventi del gioco, più il 15 per cento delle azioni del Casinò.

La truffa, invece, l'avrebbe commessa, secondo l'accusa, Penna, Perla e Soma: si fecero dare, dice l'accusa, da Bertolini cinque milioni *«promettendogli falsamente di occuparsi presso gli uffici ministeriali romani pratiche amministrative dell'Ata»*.

Gli imputati respingono tutte le accuse, qualcuno addirittura le rovescia e parla di tentativi di corruzione compiuti dall'allora presidente dell'Ata, sostenendo era lui ad offrire agli uomini politici denaro e altri vantaggi poter. A sua volta, chiedere contropartite. Ma l'avv. Luigi Bertolini è stato categorico: *«Tutti i versamenti da me effettuati* — si legge in una sua dichiarazione riportata nella sentenza istruttoria — *da attribuire non a mia spontanea iniziativa, bensì alle pressioni e ricatto ricattatorio che mi venivano fatte»*.

In tribunale, però, l'accusatore numero uno non ci sarà. Dalla Francia, dove vive ospite d'una figlia, l'ex presidente dell'Ata ha mandato, nel novembre una lettera al giudice istruttore e ai suoi avvocati informandoli che di non costituirsi più parte civile nei confronti di *«tutti gli indiziati di reato»*.

Filiberto Dani

La penosa vicenda di una "Cenerentola,, dodicenne

Lorenza Bottino, 12 anni: viveva segregata

Denunciata una madre che torturava la figlia

La donna, anni, rischia una condanna da a 5 anni La piccola era segregata dalla famiglia e costretta ai servizi più umilianti - Trovata piangente in uno sgabuzzino

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una bambina di 12 anni, nata prima del matrimonio della madre, è al centro di una delicata indagine dei carabinieri Monza: praticamente segregata famiglia, costretta più umili servigi e a ogni sua ribellione percossa Una vicenda penosa ha costretto gli inquirenti a denunciare la madre per «maltrattamenti verso fanciulli», un reato per il quale il Codice penale prevede una da 1 a 5 anni.

Protagonista triste storia è Lorenza Bottino di 12 anni, abitante in via Climabue 14 a Monza, ricoverata venerdì scorso all'ospedale di dove i medici, dopo averla riscontrato ecchimosi al braccio sinistro e alla coscia destra, lieve trauma alla regione parietale sinistra e trauma cranico, l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni.

I carabinieri da un paio di settimane si stavano interessando di Lorenza Bottino. Le ingheriva dalla ragazzina erano state segnalate dai vicini e i militi avevano raccolto una decina testimonianze documentate.

La madre Tommasina Bottino di 43 anni, che lo scorso anno, col marito e la figlia, si è trasferita Alassio e Monza, la sottoponeva ad ogni di maltrattamenti. La madre aveva avuto la figlia prima del suo matrimonio con Riccardo Caucci di 38 anni dal quale ha avuto altre due figlie, Elide di 9 anni e Giovanna di 7.

Lorenza considerata un'intrusa famiglia. Venerdì mattina la madre, dopo averla rinchiusa sgabuzzino di è uscita. Rimasta sola la piccola, impaurita, incominciato a invocare aiuto. Qualcuno avvisato i carabinieri che hanno fatto aprire la porta dell'appartamento dal custode e si sono trovati dinanzi uno spettacolo Lorenza. La bambina, piangente e tremante, è stata accompagnata subito al pronto soccorso dell'ospedale e ricoverata.

Lorenza ha detto che vuole tornare a «*Ho fame* — ha aggiunto —: *mia madre, dopo avermi picchiata, mi ha sempre ordinato di non parlare con nessuno. Io invece ho raccontato tutto ai carabinieri. Non ne potevo più*».

«Da quando ti picchia la mamma?» le è stato chiesto. «*Da sempre* — ha risposto —. *Nei miei ricordi ci sono schiaffi, pugni e calci. Quando a scuola vedevo le mie compagne contente, con una scusa andavo nella toilette, a piangere*».

Lorenza ripercorso tutti gli episodi tristi della sua giovanissima esistenza: «*Spesso la mamma, di sera, mi ha ordinato di lavorare in cucina o nel bagno, mentre con le sorelline se ne stava in poltrona a seguire i programmi televisivi. Se mi ribellavo era peggio. Per Elide e Giovanna* — ha aggiunto Lorenza — *la mamma stravede. Io invece per lei sono una bastarda*».

Spesso la bambina si è assentata da scuola. «*La mamma* — ha raccontato — *mi ha sempre detto che era inutile studiare, tanto sarei stata bocciata*». Lorenza, che frequenta la quinta elementare, ha invece appreso proprio lei di stata promossa con una votazione lusinghiera. Si è messa a piangere. La insegnante ha detto che è «*un'alunna modello, buona, diligente e sempre attenta scolara*».

r. m.

Sono a Campiglia gli allievi edili

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) A Campiglia, nell'alta vallata del Cervo, sono ieri convenuti ex allievi della locale scuola per ori edili e stradali, istituita 110 anni fa.

I giovani valligiani, a quell'epoca, erano costretti dalla povertà della loro terra ad andare a fare i garzoni muratori altrove. Il lavoro, a carattere stagionale, li teneva impegnati da aprile ad ottobre: frequentando la scuola di Campiglia nei mesi di inattività invernale, acquisivano cognizioni consentivano loro di diventare muratori qualificati.

Milano: per mettere fine alle indagini

Brigate rosse: immunità per chi si costituisce?

La magistratura per indurre gli aderenti ad organizzazioni clandestine a presentarsi agli inquirenti applicherebbe l'art. 309 codice - Questo sancisce che punibili coloro i quali si arrendano prima che sia commesso il delitto per cui la banda armata viene costituita

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Diventano un incubo i due mesi di chiusi trovati pulmino di Segrate e mai cadavere di Giangiacomo Feltrinelli: gli inquirenti dovrebbero *aprire le serrature di covi e arsenali delle «Brigate rosse». Sono in io 20, ma finora solo 8* serviti per entrare nell'appartamento di viale Laico 77, dove alloggiava anche l'editore, nel box di via Cardinale Mezzofanti 8, e negli alloggi di via Jacopo Dalla Quercia 19 e di via Treviglio.

Polizia e carabinieri sono alla ricerca di questi nascondigli, che si ritiene siano disseminati in punti strategici della città, della provincia e forse in altre località. Tutte adiacenti ad uffici pubblici, giornali e comandi militari sono sotto controllo, in quanto gli inquirenti ritengono che le «Brigate rosse» collegate a Feltrinelli se lungano fare un colpo di mano dovessero impadronirsi dei punti chiave della città.

Il fallito attentato al traliccio di Segrate, è misteriosamente morto l'editore, ne sarebbe stata *l'esplosione forse verificata secondo i piani, il tragico episodio alle porte della città avrebbe provocato una situazione tale da permettere ai «guerriglieri» di portare a termine eventuali altre loro azioni.*

Si tratta ora di stabilire quanti quegli uomini. Finora risultano incriminate banda armata solo 21 persone, ma la organizzazione essere ben più numerosa, a fiancheggiata da altri movimenti pronti ad entrare in azione.

Le indagini per accertare la loro consistenza dei *rivoluzionari si fermano davanti a un muro di omertà e nessuno degli arrestati ha fatto il nome di altri compagni di fede tuttora in libertà. Sono molti o pochi? Un interrogativo al quale gli inquirenti non sono ancora in grado di dare una risposta.*

Per indurre gli aderenti alle «Brigate rosse» e alle altre organizzazioni segrete ad uscire dalla clandestinità non è da escludere che la magistratura, per la prima volta dalla fine della guerra, si decida ad applicare l'articolo 309 del codice penale il quale testualmente: «Nei casi previsti dagli articoli 306 (banda armata: formazione e partecipazione) e 307 (assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata) non sono punibili coloro i quali, prima che sia commesso il delitto per cui la banda armata viene costituita, si ritirino oppure si arrendano senza opporre resistenza o consegnino o abbandonando le armi. Non sono parimenti punibili coloro i quali impediscono comunque che sia compiuta l'esecuzione del delitto per cui la banda costituita».

L'applicazione dell'articolo 309 potrebbe indurre parecchi coloro hanno aderito alle «Brigate rosse» o alle altre organizzazioni sorte ad dalla clandestinità sicuri che loro confronti non saranno adottate tutte quelle sanzioni previste per chi ha costituito bande armate a fini politici. Non è improbabile che nei prossimi giorni la Procura della Repubblica ufficialmente questa decisione che pare sia maturata nei giorni scorsi davanti all'impossibilità di identificare i guerriglieri sconosciuti.

Da indiscrezioni, si appreso che nel degli interrogatori cui sono stati sottoposti gli arrestati attualmente rinchiusi nel San Vittore, parecchi hanno dichiarato di conoscere i compagni solo col nome di battaglia e che molti di costoro continuano a vivere nella clandestinità per timore di conseguenze.

g. m.

Nuovi interrogatori per le armi a Roma

Roma, lunedì mattina.

(a.r.) Viene interrogato nuovamente questa mattina, a Palazzo di Giustizia, Yahia Abu Ghieda, il giordano che venerdì a Roma il circolo «*Diplomatic*», presunta base di appoggio per i tre *kamikaze* giapponesi che hanno compiuto la strage di Tel Aviv. Yahia Abu Ghieda, anni, una facoltosa famiglia di Haifa, si è presentato spontaneamente al magistrato appena saputo che il suo nome era collegato a quello del tedesco Christian Carlo Ring, ricercato per detenzione di armi da guerra dalla polizia italiana.

Dopo gli incidenti nelle tendopoli

Una giornata tranquilla dei sinistrati di Ancona

dal nostro servizio

Ancona, mattina.

Ieri, nelle tendopoli di Colle Marino, si è vissuta giornata tranquilla. Le cucine hanno funzionato, il cibo è bastato per tutti. Gli amministratori locali hanno esaminato, a ventiquattr'ore di distanza, gli incidenti di sabato: a scatenare la protesta dei sinistrati che a gran voce hanno chiesto un pasto caldo per tutti è stato il cervellone di cinque mesi mercoledì, di paura, di angoscia. E' ritornata la calma campo perché le tende aumentate. I letti sono sufficienti e un minimo di speranza arriva ad incoraggiare la ripresa. Anche le parole Enrico Medi, direttore dell'Istituto nazionale Geofisica, arrivato nel capoluogo delle Marche, hanno contribuito a ridare il timore di quanti, sfiduciati, dicono: «Ormai Ancona è rasata, prima che muoia».

«Non fuggite, non fuggite» ha detto donne della tendopoli Campo Dorico che gli si facevano intorno riconoscendolo nel corso sua visita all'accampamento. «Ma anche questa mattina, 5,51 — incalza un'anziana donna — ho sentito la scossa».

«Era di poco superiore quarto grado — ha risposto Medi — e state tranquilli che altri movimenti più verificheranno».

«Quando potrò tornare a casa con i miei figli?» ha domandato un operaio e Medi ha spiegato: «Se lei abita, come mi dice, in una casa di nuova costruzione, penso che dopo un buon sopralluogo tecnici del genio civile, lei possa rientrare tranquillo, è importante la verifica sia fatta da un tecnico del Comune e non da uno qualsiasi».

Anche nella conferenza stampa che ha tenuto nel palazzo della Regione, il prof. Medi è stato rassicurante: detto che l'energia dell'epicentro che ha scatenato il movimento tellurico nella notte martedì 13 si va lentamente esaurendo e ha aggiunto che la presenza di largo di Ancona, nell'Adriatico, di epicentri multipli, va interpretata positivamente.

Medi, con sicurezza che ha definito «responsabile», ha quindi aggiunto: «Ancona è città abitabile, in cui la vita può riprendere tranquillamente. Ciò è dimostrato dal fatto che non c'è in la una interamente crollata né una sola è stata provocata dal terremoto modo diretto». Ha aggiunto che previsioni in materia non se ne possono fare e, in linea poleminon le autorità che hanno chiamato sismologi stranieri, ha sottolineato: «Se Ancona è stato fatto un lavoro molto serio e molto accurato: il consulto quindi non potrà dare, allo stato dei fatti, novità sensazionali».

Francesco Santini

SENZA INCIDENTI IL POP FESTIVAL

Pane, biscotti e non droga per gli "hippies,, sul Po

cinquemila giovani riuniti a Zerbo, nella Bassa Pavese, per ascoltare i complessi «beat» - Nudi, malconci e rumorosi, ma in fondo «bravi ragazzi» - «Proscinghi» quattro camion pieni di bibite

dal nostro inviato

L'accampamento o il palco a destra, alto) degli «hippies» in riva al Po

Zerbo (Pavia), lunedì matt.

Saranno stati cinquemila o forse anche più gli hippies che, all'insegna molto «Cambiamo la vita», si sono dati convegno a Zerbo per la tre giorni del «Pop Festival» organizzato da Andrea Valcavonghi, obiettore coscienza e editore pacifista del periodico underground «Re Nuda». Un programma, quello della totale nudità, seguito da molti dei giovani «capelloni» che si sono tuffati nelle acque Po intirizziti dal sole di queste prime giornate estive e, sempre nudi, si sono sdraiati sulla bianca spiaggia riva sinistra del nostro maggiore fiume.

Zerbo, un piccolo comune agricolo della Bassa Pavese con ottocento abitanti circa, ha visto l'ondata degli hippies, giunti ogni parte d'Italia e dall'estero; molti i francesi, gli svizzeri, i tedeschi; notati anche gruppi di giapponesi. Sono arrivati con ogni dall'autostop ai carrozzone variopinto, dalla moto all'auto scassata, al pulmino sgangherato.

Si sono accampati sui prati tra i salici e i pioppi, sulla spiaggia; in tende, sotto ripari di frasche o teli di nailon legati a quattro bastoni, nei sacchi a pelo sulla nuda terra. Con loro, preceduti da gran clamore, sono giunti una complessi «pop» che, per tre giorni, da venerdì sera alle prime luci di stamane, hanno dato spettacolo su un improvvisato e rustico palcoscenico circondato da bandiere (poco più che stracci) e dallo striscione con il motto: «Cambiamo la vita».

Complessi di giovani dai costumi più stravaganti e coi nomi più fantasiosi: i «ai della» a Pavia, Fornaria Marconi», quelli del «Banco di Roma», i franco-inglesi dell'«Oppium», quelli della «Fine del mondo», i «Guappecce Fuzzy» e avanti così. Formazioni beat e soliati che tre giorni hanno eseguito i brani musicali d'avanguardia mentre i «figli dei fiori», accorsi a migliaia a Zerbo, non avevano altro da fare che prendere il sole, tuffarsi nel fiume e ascoltare i ritmi frenetici.

Tutto mentre migliaia di curiosi, ieri ne sono stati calcolati almeno 4-5 mila, ingolfando le d'accesso a questa magnifica penisola lambita Po, di spingersi il più vicino possibile all'area del «Pop Festival» per vedere meglio gli hippies, come vorrebbero essere chiamati, questi ragazzi», come chiama gente della Bassa Pavese.

Perché, è ha non poco, gli abitanti di Zerbo, passato il primo di shock di fronte agli abbigliamenti trasandati e alle pigliature incolte, hanno riservato un'amichevole, diale accoglienza ai «figli dei fiori». I partecipanti al «Pop Festival» hanno ricambiato l'accoglienza cordiale evitando ogni eccesso, pagato di aver divorato in tre giorni almeno quintali di pane e biscotti, di avere prosciugato quattro autocarri di «Coca-Cola», di essersi spulciati nell'accompagnare i motivi dei venti complessi beat.

Non sono stati incidenti, anche se le centinaia carabinieri e agenti polizia e della «Stradale» hanno tutto il loro daffare per regolare il traffico di migliaia di auto, per regolare l'afflusso alla zona della folla di curiosi. Altri carabinieri e agenti degli speciali nuclei antidroga, perfettamente mimetizzati, si confusi tra i beat per controllare quei gruppi che erano stati segnalati come «fumatori d'erba», una vera minoranza rispetto alle migliaia di giovani convenuti a Zerbo.

Un solo giovane è stato arrestato mentre cercava di acquistare una farmacia alcune stupefacenti una ricetta falsa. Qualche lavoro i tutori dell'ordine l'hanno avuto per riportare quelle ragazzine fuggite di casa per unirsi al «Pop Festival»; una sedicina tra i tredici e i sedici anni sono state rintracciate e rispedite a

Attorno alla spiaggia, tra la folla cartoni, anche diversi genitori giunti un po' da ogni parte alla ricerca dei figli per unirsi a gruppi di «capelloni»; molti altri hanno telefonato per lo stesso motivo in municipio. Zerbo, dov'è il quartier generale delle forze dell'ordine, che per tutta la giornata di oggi rimarranno sul posto in attesa che, chiusosi all'alba il festival, gli hippies si disperdano.

Franco Marchiaro

Grave un pensionato caduto nel burrone

SAVONA, lunedì mattina.

(m. s.) Un pensionato di Borgarignale ha vissuto brutta avventura: impossibilitato a muoversi per ferite e fratture riportate in una caduta, è rimasto per un'intera giornata al piedi un dirupo. Lo ha poi ritrovato il figlio che da ore lo stava

Il pensionato, anni Colla, 70 anni, residente località Brala, è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. I medici però abbastanza ilarotasi.

LA STAMPA concorso economici

D.M. n. 2/221913 del 9-3-72

I VINCITORI della 2ª settimana

Fra coloro che nella settimana tra il 3 e il 10-6-1972 hanno ordinato un

annuncio economico

sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UNA CONFEZIONE 6 BOTTIGLIE DI di Alfredo Oberto - corso Francia 96/98 Regina Margherita;
al n. 53200, rilasciato dalla A.P.R. di Torino signor CAMPEOTTO, via Paolo Veronese 134, Torino

VALIGETTA PLASTICA INFRANGIBILE PIC-NIC STYLE COMPLETA Cavasso via Lagrange 45 - Torino;
al n. 36717, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor PALERMO Giovanni, via Vespucci 4, Regina Margherita Collegno.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 6 PEZZI - IN CRISTALLO di Cavasso - via Lagrange 45 - Torino;
al n. 36611, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor BRONZINO Renato, via Cravero 105, Grugliasco.

UN SERVIZIO DA THE - 15 PEZZI - IN PORCELLANA di Pagliano - via Mazzini 21 - Torino al n. 51665, rilasciato A.P.R. di Torino al signor ANFOSSO, corso Casale 315, Torino.

16 DISCHI A 45 GIRI DI MUSICA LEGGERA della Casa Musicale Zaccagnini - via Bertola n. 23 - Torino;
al n. 36483, rilasciato dalla A.P.R. Torino, signor MAGGIOROTTO Giuseppe, corso Brunelleschi 7/14, Torino.

UN CARRELLO RETTANGOLARE CON MONTATURE IN LEGNO LACCATO CM 75x45x69 di Cavasso - via Lagrange 45 - Torino;
al n. 52727, rilasciato dalla A.P.R. di Torino alla signora Maria Grazia, via Circonvallazione 14, Volpiano

UN SERVIZIO BICCHIERI DA WHISKY - 12 PEZZI - IN CRISTALLO di Pagliano - via Mazzini n. 25 - Torino;
al n. 121471, rilasciato dalla A.P.R. Torino a SERRAMENTI METALLICI RAFETTI, Strada Torino 79, Moncalieri.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Cavasso - corso Turati 63 - Torino;
al n. 52200, rilasciato dalla A.P.R. di Torino signor CAVAGNINO, via Giovanni Pascoli 11, Torino.

UNA CONFEZIONE EAU DE TOILETTE DA 4 OZ UNA DI ESTRATTO 1/4 OZ MW JEAN Sorelle - Racconigi 12b - Torino.
al n. 51810, rilasciato dalla A.P.R. di Torino signor VALENTE, via Bertola 23, Torino.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO Miller - corso Massimo d'Azeglio 112 bis - Torino.
al n. 36539, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor PAROLA, corso Giulio Cesare 62, Torino.

In allarme gli orefici a Savona Esiste un sindacato del racket?

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Esiste nel Savonese sindacato racket? Sono in corso indagini da parte della polizia, ma su di è stato stesso il più assoluto riserbo. Che un tentativo del genere compiuto è apparso evidente dall'esplosiva denuncia pubblica fatta dal presidente del sindacato orafi della provincia di Savona, dott. Vincenzo Delfino, durante assemblea della categoria la per esaminare il problema della «sicurezza» dopo le recenti rapine a due bancario e per sollecitare maggiore protezione e vigilanza parte degli organi di polizia.

Il dott. Vincenzo Delfino era stato derubato lo scorso marzo di un prezioso orologio al quarzo (valore circa un milione) che una sera era stato dimenticato in una vetrina del negozio via Paleocapa.

Dopo alcuni giorni riceveva telefonata. «*Se il sindacato vuole evitare altri furti a danno dei propri associati*» — dice uno sconosciuto dott. Delfino — «*deve pagare alcuni milioni*» e dimostrargli che si tratta di uno scherzo gli descrive minuziosamente l'orologio al quarzo e gli legge anche il numero di matricola che era inciso cassa del prezioso oggetto.

La telefonata, fatta in teleselezione, dura diversi minuti. Alla fine lo sconosciuto invita l'orefice appuntamento per definire l'accordo. «*Venga anche* — dice — *Mondovì*» e fissa anche l'ora. presidente sindacato è disposto incontrarsi con lo sconosciuto ed avverte polizia chiedendo aiuti. secondo il dott. Delfino, la polizia per mancanza di uomini non è in grado di assicurargli protezione e l'incontro sfuma.

Ma lo sconosciuto non desiste e nel pomeriggio del giorno in cui avrebbe dovuto concludersi l'affare, telefona a Delfino. «*Ha fatto male a non venire all'appuntamento* — gli dice deciso. — *Ma la proposta è sempre valida. Per ingelierire qualche dubbio* — prosegue — *l'avverto che nella giornata del venerdì santo (31 marzo) un orefice savonese subirà un furto*» poi attacca.

Il dott. Delfino avverte immediatamente la polizia che intensifica i servizi di vigilanza. Il 31 marzo trascorre però senza che succeda nulla. Già si comincia a parlare di uno scherzo quando alle 8 l'orefice apre alcuni malviventi compiono una spaccata da 15 milioni ai danni dell'orefice Pallo di via Mistrangelo. E la mattina dello stesso giorno una nuova telefonata raggiunge il presidente del sindacato. «*Avete saputo di quanto è successo al suo collega* — afferma lo sconosciuto —. *La prossima volta toccherà a lei, ma l'avvertirò per tempo*».

Da allora altro capitolo è aggiunto misterioso episodio. «*Non che cosa pensare* — ha dichiarato Delfino —, *ma è certo che le coincidenze sono molte e strane*».

All'assemblea orefici si parlato anche di contrabbando e commercio abusivo.

a. s.

SERA
Lunedì 19 Giugno 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 Numero 142

Una spaventosa tragedia a Boston

Brucia un albergo morti otto pompieri

Il loro automezzo è stato schiacciato dalle macerie
Un nono vigile ancora sepolto: si dispera di salvarlo

nostro servizio

Boston, lunedì matt.

Un'intera sezione dello storico «Vendôme hotel» di Boston è crollata ieri sera in seguito ad un incendio, travolgendo e uccidendo otto vigili del fuoco, [illegible] nono è quasi sicuramente sotto le macerie e i suoi colleghi hanno continuato [illegible] febbrilmente nella [illegible] ormai vana, di tirarlo fuori vivo.

L'edificio, vecchio di 101 anni, era stato completamente sventrato per un'operazione di restauro in seguito alla quale [illegible] essere trasformato [illegible] «residence». L'albergo, che era stato costruito [illegible] copia [illegible] «Vendôme» [illegible] Parigi, era occupato soltanto da un gruppo di elettricisti al lavoro quando è scoppiato l'incendio. Numerosi automezzi [illegible] vigili [illegible] fuoco sono accorsi immediatamente sul posto per combattere le [illegible]: è a questo punto che è avvenuto il crollo di un intero angolo dell'edificio.

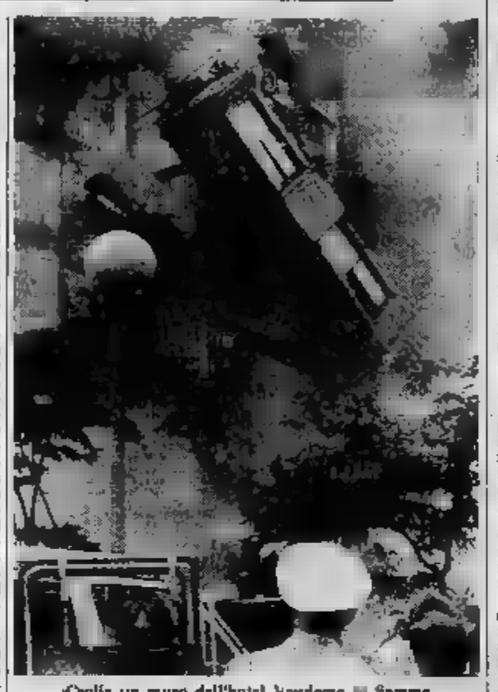
Un automezzo con nove vigili è stato sepolto sotto le macerie. I colleghi si sono messi immediatamente al lavoro, freneticamente, per estrarli vivi. Purtroppo [illegible] cadaveri sono stati trovati fra le macerie. Il loro numero è salito gradualmente fino ad otto. Quand'era ormai notte fonda, e [illegible] continuava a frugare alla luce dai riflettori, mancava all'appello un solo vigile del fuoco.

Le operazioni di soccorso sono riprese ieri mattina con l'aiuto di una gru per la rimozione delle macerie. Ormai, non vi sono più speranze di ritrovare in vita l'ultimo vigile del fuoco.

Durante le operazioni di scavo, il cappellano dei corpo dei vigili del fuoco, il reverendo James Keating, ha dovuto strisciare lentamente in una specie di galleria sotto le macerie, per raggiungere [illegible] vigili, schiacciati dal peso di tonnellate di detriti, e amministrare loro l'estrema unzione, prima che i compagni potessero organizzarsi per estrarre i cadaveri.

Sette sono i vigili feriti ricoverati in ospedale.

(Associated Press)



Crolla un muro dell'hotel Vendome [illegible] fiamme

Una madre a Savona

Salva il figlio morso dalla vipera

SAVONA, lunedì mattina.

(n. s.) Un bimbo morso da una vipera deve, probabilmente, la vita alla prontezza della madre. Il ragazzo è ora ricoverato all'ospedale [illegible] prognosi di trenta giorni. Si chiama Luigi Farulla, 11 anni, e risiede in via La Rocca 33/4 con il padre Giuliano e la madre Cristina Mosciato.

Ieri mattina, la famigliola, assieme ad alcuni conoscenti partiva per Calvo Mombasiglio (nell'entroterra di [illegible] vona) per una scampagnata. «Chissà — [illegible] la [illegible] prima di partire — che non si riesca a trovare qualche fungo».

Il fatto è avvenuto verso le 12,30. Luigi e la madre, seguiti dagli altri, stavano attraversando un bosco in località Pian del Monte quando d'un tratto il [illegible] lanciava un urlo di dolore. «Mamma, mamma — gridava — mi ha morso una vipera, scocia». La madre accorreva impaurita (il rettile era già scomparso) e notava il segno dei denti lasciati dalla vipera sulla gamba sinistra del figlio, poco sopra la scarpa.

Con prontezza, la donna applicava le labbra sulla piccola ferita e succhiava il [illegible] nel tentativo, quasi certamente riuscito, di eliminare il veleno. Quindi, legata stretta la gamba con un fazzoletto [illegible] capelli, prendeva il bracciolo figlio (in casi [illegible] genere va evitato [illegible] quanto possibile ogni movimento dell'arto ferito) e raggiungeva il marito.

Caricato sull'auto, il ragazzo veniva trasportato all'ospedale di Savona dove il dottor Scotto praticava una incisione nella parte ferita e quindi iniettava il siero antivipera.

LA SCIAGURA A BORGOTICINO NEL NOVARESE

Due moto si urtano in curva morti uno studente e un operaio

Le vittime hanno 21 e 23 anni; [illegible] è figlio [illegible] un [illegible] professore [illegible] - Agricoltore morto in [illegible] scontro a Pinerolo - Donna e bimba travolte e uccise nel Trentino

Arona, lunedì mattina.

(u. r.) Violento scontro fra tre motociclisti in piena velocità a Borgoticino, sulla [illegible] 32, con due morti e un ferito.

Verso le 13,45 una «Honda 750», guidata dallo studente [illegible] Marcello Rusta, [illegible] anni, [illegible] un noto professore della città e abitante in via [illegible] Lamarmora 16, era diretta verso Arona a velocità molto sostenuta.

Per [illegible] [illegible] in corso di accertamento, alla curva di Borgoticino, nei pressi del distributore dell'Agip, la «Honda» si è scontrata con un ciclomotore procedente in direzione opposta e guidato da Gregorio Martini, di 23 anni, operaio del luogo, abitante in via Modena 6. I due motociclisti sono deceduti sul colpo, schiantati contro gli alberi costeggianti la statale, per [illegible] numerose gravi fratture riportate.

Un attimo dopo, prima che giungessero alcuni soccorritori, una terza moto, proveniente [illegible] da Borgoticino, è piombata [illegible] la sua [illegible] frenata, [illegible] groviglio delle altre due. Era pilotata [illegible] Alberto Velloiti, [illegible] 17 anni, studente di Varallo Pombia, abitante in [illegible] Sapperetto 4. E' stato ricoverato all'ospedale [illegible] Arona, ma le sue condizioni non sono gravi.

Marcello Rusta

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Mortale incidente ieri sulla Carmagnola-Pinerolo dove il motociclista Stefano Ferrero, di 27 anni, agricoltore, abitante a Pancalieri in via S. Rocco 13, s'è scontrato con una «Fulvia» coupé guidata dallo studente Claudio Almaretti, di 20 anni, abitante a Villafranca Piemonte, diretta verso Pinerolo.

Soccorso dallo stesso investitore e da una pattuglia di carabinieri, il Ferrero è stato trasportato con un'autoambulanza all'ospedale Agnelli di Pinerolo [illegible] deceduto.

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Un ladro d'auto a bordo di una vettura rubata è precipitato nella notte tra sabato e domenica nelle acque del lago [illegible] uscendo di strada in una curva pericolosa della nuova arteria che scende da Chiaverano ad Ivrea.

L'auto, una «Fulvia coupé» appartiene al fotografo eporediese Giuseppe Marino, di 30 anni, che l'aveva parcheggiata davanti ad un locale di Viverone. Il ladro deve aver cercato di raggiungere Ivrea attraversando strade poco frequentate per evitare il pericolo d'incappare in posti [illegible] blocco. Al fondo [illegible] discesa da Chiaverano [illegible] una [illegible] curva senza protezioni, dove la strada costeggia ad affiancare lo specchio d'acqua.

Il ladro, che doveva viaggiare ad altissima velocità, non è riuscito a controllare la vettura che, superato [illegible] terrapieno, è piombata nell'acqua. Secondo alcune testimonianze raccolte più tardi, il guidatore è riuscito a mettersi in salvo raggiungendo la riva prima [illegible] auto affondasse.

Trento, lunedì mattina.

(s. n.) Nel tardo pomeriggio [illegible] sulla statale della valle di Non un'auto ha investito, tra gli abitati di Coredo e Tavon, la sessantaduenne Ines Widmann ved. Rizzardi, che spingeva una carrozzella nella quale si trovava [illegible] bambina di un [illegible] no e mezzo, Beatrice Ferrari, di Milano, che le era stata affidata dalla figlia.

Travolte e scagliate a qualche metro di distanza, la Widmann e [illegible] piccina sono decedute per le gravissime ferite riportate. I carabinieri hanno fermato il [illegible] dell'auto, che dopo l'investimento era [illegible] fuori strada, sottoponendolo ad un prolungato interrogatorio per accertare le sue responsabilità.

Rovigo, lunedì mattina.

(e. f.) Un [illegible] nebbia, esteso per circa otto chilometri, ha provocato [illegible] serie di tamponamenti lungo l'autostrada Ferrara-Rovigo, [illegible] 44° chilometro, nei pressi di Occhiobello. Una persona è morta e 5 sono rimaste ferite.

Un'auto condotta da Wanda Chiozzi, di anni 42, da Mizzana [illegible] Ferrara, [illegible] a bordo la madre Clara Sarti di anni [illegible] è schiacciata contro il rimorchio [illegible] di [illegible] autotreno e una dopo l'altra, tre auto che la seguivano, piombavano sul groviglio. Una pattuglia della polizia stradale di Rovigo, estraeva dai rottami la Sarti, ormai cadavere, per lo sfondamento del torace e frattura cranica; la figlia e i passeggeri delle altre vetture, Otello Monti, di anni 43 da Bologna, la moglie Ivana Fantini, di anni 40, Silvana Scalzari, di 42, pure da Bologna, erano trasportati con ambulanze all'ospedale di Ferrara.

Pisa, lunedì mattina.

(g.m.) Otto persone, fra cui tre bambini, sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto nei pressi di Pisa, a San Giuliano Terme.

Un'«Alfa Romeo», guidata da Gabriello Mazzoncini, di [illegible] anni, [illegible] Pistoia, con a bordo la figlia Rossella, di 12, il figlio Wladimiro, di undici, il piccolo [illegible] Pancani, [illegible] cinque e Giulia Wannucci Pancani, [illegible] 35, percorreva i tornanti di San Giuliano Terme per raggiungere la strada per Pistoia.

Nell'abbordare una curva ha urtato di striscio una «500» targata [illegible] con a bordo Francesco Battistini, di 36 anni, sua moglie Maria di 29 e il figlio Stefano, di 8; l'utilitaria in conseguenza dell'urto è finita in un fossato, mentre l'«Alfa» è precipitata lungo una [illegible] capovolgendosi varie volte prima di fermarsi contro un [illegible].

Tre giovani [illegible] per il furto di due auto

[illegible] mattina.

(e. c.) Tre giovani, tutti residenti [illegible] Valenza, Peppino Pagliaro, Carmelo Palazzolo, Antonio Calandra, tutti diciannovenni, [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Alessandria per furto di [illegible] auto.

La prima l'hanno rubata [illegible] Valenza ad Antonio Bellini, 28 anni, abbandonandola quindi [illegible] Mede Lomellina ove ne hanno rubata un'altra [illegible] Nevio Vidali, 25 anni.

Tragedia sul lago di Sarnico

Una bambina [illegible] annega davanti [illegible] sua madre

Aveva 11 anni - La donna colta da malore: è grave - Agricoltore muore a Caraglio

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un agricoltore di Caraglio, Giovanni Bergia, 60 anni, residente in frazione Paschero San Carlo, è annegato ieri mattina in [illegible] mentre irrigava a poche decine [illegible] metri [illegible] propria abitazione. Il corpo dell'uomo, trascinato dall'acqua, [illegible] stato scorto dal figlio Antonio il quale l'ha [illegible] a riva, ma il Bergia è purtroppo deceduto durante il trasporto all'ospedale di Caraglio. I carabinieri hanno [illegible] inchiesta per chiarire le circostanze [illegible] decesso [illegible] sembra debba comunque, attribuirsi [illegible] una disgrazia.

Bergamo, lunedì mattina.

(s. g.) Una bambina è annegata nel tardo pomeriggio di ieri, domenica, mentre stava nuotando nel lago di Sarnico, a breve distanza dalla riva. La madre, [illegible] ha assistito alla disgrazia, è stata colpita da malore ed è ricoverata all'ospedale in condizioni gravi. La piccola vittima è Loredana Colleoni, di 11 anni, abitante a Bergamo in viale Vittorio Emanuele, la quale si era recata al lago appunto [illegible] madre, Elmer. La piccola [illegible] raggiunto a nuoto una boa, poi mentre tornava a riva, colta da malore, è scomparsa sott'acqua.

La madre che la stava osservando, invocava aiuto dando così l'allarme. Alcuni giovani si lanciavano in acqua per soccorrere la bimba ma, quando questa poteva essere riportata a galla, era [illegible] priva di vita.

Roma, lunedì mattina.

(r. a.) E' annegato ieri un sedicenne, Massimo Pesenti, nato a Firenze ma residente a Roma, presso la signora Gina Cancelli. Il ragazzo ieri mattina, unitamente alla Cancelli, si era recato sull'arenile Capannina a Mare. Nel pomeriggio si era allontanato per una passeggiata. Si è poi buttato in acqua perdendo i sensi. Il suo corpo è stato avvistato dal bagnino di un vicino stabilimento a 30 metri dalla riva. Immediatamente soccorso il giovane è stato trascinato [illegible] spiaggia ma ogni [illegible] è stato inutile.

Cagliari, lunedì mattina.

Giampaolo Puddu, un manovale di 21 anni, di Quartu S. Elena è annegato durante una gita in barca nelle acque prospicienti la spiaggia di Cagliari. Il giovane, che [illegible] trovava su una barca di plastica con un amico, nonostante il mare mosso si è allontanato di un centinaio di metri dalla riva. Una forte [illegible] ha fatto rovesciare l'imbarcazione e i due sono finiti in acqua. In loro aiuto [illegible] accorsi alcuni bagnini, i quali li hanno portati a riva. Giampaolo Puddu è morto quasi subito.

(Ansa)

Milazzo, lunedì mattina.

Cinque sommozzatori civili, coadiuvati dalla motovedetta della Capitaneria [illegible] porto di Milazzo, hanno trovato, a quattro metri di profondità, a poca distanza dalla riva, il corpo di un giovane di 20 anni, Alessandro Nuncio, di Caserta, residente nel [illegible] cittadino.

La scomparsa [illegible] giovane era stata denunciata, nel [illegible] meriggio di sabato, dalla fidanzata, Francesca Crisafulli, di [illegible] anni, di Milazzo, [illegible] era recata, assieme al Nuccio, sulla spiaggia [illegible] «Ponente» per [illegible] un bagno. Le ricerche [illegible] interrotte al tramonto, erano riprese alle prime luci dell'alba.

(Ansa)

Un ricercato a Catanzaro

Si fa scudo d'una bimba per non essere catturato

Catanzaro, lunedì mattina.

(e. f.) Francesco Ciampà, di 22 anni, [illegible] stato catturato ieri a Crotone dai carabinieri [illegible] circostanze drammatiche. [illegible] un bar sulla statale 106 era ricercato per la tragica sparatoria avvenuta il [illegible] giugno scorso, a Cutro, un paese agricolo a pochi chilometri da Crotone), il giovane s'è dato alla fuga, prontamente inseguito dai militari [illegible] circondato tutta la [illegible].

In piazza Pitagora, al centro [illegible] città, il [illegible] afferrato una bambina e se n'è fatto scudo per una ventina di minuti cercando di dileguarsi. Ma infine (il Ciampà [illegible] armato di pistola), la bambina gli è scivolata dalle mani o è probabilmente riuscita a liberarsi [illegible] è caduta. Ne hanno approfittato alcuni carabinieri che [illegible] riusciti a bloccarlo. La piccola, per la paura, è fuggita e non è stata ancora identificata dai carabinieri.

Francesco Ciampà [illegible] cercato dopo la sparatoria del 12 giugno, durante la quale il fratello Giuseppe, di 20 [illegible] fu ucciso a colpi di pistola dal bracciante Salvatore Oliverio, di [illegible] anni, per [illegible] tivi di gelosia. I due [illegible] erano incontrati in un bar del paese e dopo un'animata discussione si erano sfidati a duello. Il più veloce [illegible] estrarre la pistola e a far fuoco era stato l'Oliverio, che era riuscito a ferirlo gravemente. Il drammatico confronto, [illegible] nuto in pieno giorno, aveva fatto [illegible] una vittima: Salvatore Menzà, un fabbro di 52 anni che stava passando in quel momento vicino [illegible] due. Sia il Ciampà sia il Menzà [illegible] dopo essere stati ricoverati all'ospedale di Crotone.

Anche l'Oliverio era stato colpito dal suo rivale che, [illegible] dendo a terra — sia [illegible] ferito, era riuscito ad esplodergli contro alcuni colpi [illegible] pistola.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

[illegible] Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

E' improvvisamente mancato
S. E. GEN. C. A.
Aurelio Guy

Lo annunciano la moglie Flora, la figlia Vittoria con il marito Prof. Franco Chiaverotti, Marialina con il genero Prof. Mario Valobra, i nipoti Cristina, Valeria, Enrico e Flavia. La benedizione avrà luogo lunedì 19 corr. alle ore 16 all'ospedale Molinette (ingr. la Salma proseguirà poi per Cuneo dove alle ore 16 avranno luogo i funerali partendo da via Mondovì n. 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1972.

Si uniscono al dolore dei familiari
Costanza Valobra
Piero e Anna Valobra
Giorgio Valobra
Lina Valobra
Mario e Ruffina Valobra
Papi e Mafi Levi Leonetto
Giuseppe e Dida Vesco
Roberto e Luciana Vesco
Paolo e Roberta Vesco
Irma e Elsa Nazzari.

Anna, Ada, Nazzari, Alma e Luca partecipano e danno il loro [illegible] Mariolina e Marco per la scomparsa del caro PAPA'.

Si [illegible] al dolore della famiglia Guy:
Gori Nazzari
Emma Bertarelli
Mario Castiglioni
Ezio Sala
Giuseppe Ciprandi
Alda Napolitano
Corinna Pagella
Ennio Candida
Valentino Facconi.

Famiglia Scarfò partecipa al dolore per la scomparsa della zia AURELIO.

Carla, Franco Pavaro commossi stringono vicini Marialina Vittoria nel ricordo del caro papà

Generale Aurelio Guy

— Torino, 18 giugno 1972.

Partecipano al dolore della signora Flora e delle figlie Marialina e Vittoria:
Andrea e Lidia Ostorero
Luigi e Miriam Bertoli
Davide e Nella Gallo
Nicola e Pinella Furini.

Le famiglie Chiaverini, Bruni, Garabello e Tavassa, partecipano vivamente al dolore della famiglia Guy.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Vittorio Occhetto

Ne danno il triste annuncio la moglie Alma Lagomarsino, i fratelli Amelia e Roberto, la zia Nina, le cognate Ada e Vera, i nipoti Dus, Edo con Filippina e i figli Carlo, Piero e Leonella, parenti e amici tutti. I funerali partiranno dal luogo martedì 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1972.

Partecipano: Noemi, Roberto e Leopoldo Conte Vasa di San Pietro; Rag. Amelia Biancki ins. Maria Lagomarsino e consorte; Colonnello Alfano e Lorena Lagomarsino; ing. Filippo e Adele Lagomarsino; Nicola, Raffaele, Marisa ed Filippi, Rocco, Alberto, Elena Pugliese; Anna Maria e Luigi Lodi Bellofiori con i fratelli Renzo e Giovanni; Valeria Rimano.

Lidia e Gustavo Rivoli profondamente addolorati per la perdita del fraterno amico

Dott. Vittorio [illegible]

sono vicini alla cara Alma ed ai familiari.
— Torino, 19 giugno 1972.

Cristianamente è mancato

Giuseppino Caldara

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la sorella Luciana, Mariateresa ed i nipoti Fulvia Maria, cognati, cugini, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professori Peirone, Rossetti e personale tutto della Divisione Medicina II, ospedale Molinette. Funerali oggi 19 alle ore 16,15 da via Ivrea (Barriera Milano) 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1972.

I nipoti Enrico e Maria Grazia, Guido e Marisa partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Luigi Villata

Addolorati lo annunciano la madre Angela Verlet, il figlio Franco con la moglie Carmen Cancigni e la piccola Elisabetta, la nonnina Teresa Franzoni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Cinzano (To) martedì 20 giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Roma (Barriera 14).
— Cinzano, 19 giugno 1972.

Maria Andreoletti ved. Cacciani piange addolorata la perdita del parlamin compianto
GINO.

Immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Oppezzo

Ne danno il triste annuncio la mamma, papà, il fratello Gian Piero con la moglie Patrizia, nonni, cugini, zii e parenti tutti. Funerali ore 9 del 20-6-72 da via Goncia 154, parrocchia S. Nazaro. La Salma proseguirà poi per Strongoli (Cz).
— Torino, 19 giugno 1972.

Zia Gisella Foglia, padrino dell'.. Piero Foglia con la moglie e figli partecipano con dolore la perdita di
ROBERTO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Matilo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresina Garlina con il piccolo Domenico, genitori, sorella, cognati. Il signor Clemente e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al sig. Medici, fornitori. Sono a personale tutto dell'ospedale Cottolengo per le assidue cure prestate. Funerali oggi lunedì 19 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione via Vittorio Andreis 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 giugno 1972.

E. E. MONS.

Vescovo Ausiliare in Cias, Successore di Mons. Luigi Versaldie, per direttissima [illegible] Maria Ausiliatrice, di [illegible] Vescovo in Cuneo-Cuori è colpito nella fede di Cristo. Ne danno l'annuncio la famiglia Salvatore, la Comunità Parrocchiale di Maria Ausiliatrice, la nipote e Cooperatori. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Basilica di Maria Ausiliatrice oggi [illegible] ore 18,30.
— Torino, 19 giugno 1972.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Orsola Peracchione

di anni 81

Addolorati lo annunciano: il marito Bernardo, i figli Antonio, Rina, Dino e rispettive famiglie, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti di Sopra martedì 20 ore 10. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Asti di Sopra, 19 giugno 1972.

Istituto maschile di avviamento professionale

Maria Franca Sartorio

di anni 17

Le annunciano i suoi cari, parenti, amici, di unitamente al tutto della famiglia [illegible] l'istituto S. Anna di Montalenghe. La cerimonia avrà luogo lunedì [illegible] ore 16,30 con partenza dalla Mattarese.
— Torino, 19 giugno 1972.

Dolorosamente è mancato anche suo zio [illegible] di Ponzi

Cav. Luigi Tarasco

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Giuseppina Casiino, il figlio Renato con la moglie Pia, i nipotini Roberto e Isabella, che addolorati ringraziano i parenti tutti. Funerali lunedì ore 17 in Mocagrosso piazza.
— Montaldo d'Asti, 19 giugno 1972.

E' mancata

Beda Tosi in Lovisolo

Addolorati lo annunciano: marito Carlo, figlio Anna, Federica, fratelli sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 20, ore 8,45 Assistenza Madri Orfani Cottolengo.
— Torino, 18 giugno 1972.

Cristianamente è mancata

Lorenzina [illegible]

Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, fratello, zii, parenti tutti. Funerali domani 20 alle ore 10,15, da corso Racconigi 378.
— Torino, 19 giugno 1972.

Tini, Bianca, Zanetta, Edoardo e Lorenzo ricordano con tanto affetto il loro caro

Marcello Rusta

— Arona, 19 giugno 1972.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cavazzuti** ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte affettuosamente partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del caro

Enzo

— Torino, 19 giugno 1972.

Omicidio per pietà in un alloggio [illegible] Roma

Uccide la moglie paralizzata e si spara al capo: è morente

[illegible] vittima [illegible] 70 [illegible] e [illegible] tempo [illegible] sofferente di emiplegia e di cuore - Lui, un ragioniere in pensione, ha scritto alla figlia: «Perdonami, [illegible] stanco di vederla soffrire»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Con due colpi di pistola, un anziano ragioniere [illegible] noto ha ucciso all'alba di ieri la moglie incurabile quindi si è sparato al [illegible]: è morente. La donna, Angela [illegible] rabelli, 70 anni, colpita nel sonno è deceduta subito dopo: l'uomo, Matteo Rizzonetti, 73, è ricoverato all'ospedale San Camillo. I due coniugi vivevano [illegible] in [illegible] appartamento in via Colletti, nella [illegible] Tor [illegible] Quinto. Erano profondamente legati l'una all'altro. «Perdonami per quello che sto per fare, sono stanco [illegible] vederla soffrire», ha lasciato scritto all'unica figlia Matteo Rizzonetti, per spiegarle la tragica decisione.

Marito e moglie, lui trentino, lei di Brescia, avevano vissuto per lunghi anni a Milano. Quattro anni addietro, Matteo Rizzonetti lasciata, per limiti di età, l'azienda edile presso la quale era impiegato, ha deciso di trasferirsi a Roma. Nella capitale risiede la figlia, Piera Anita, docente di patologia medica all'Università, [illegible] il marito, prof. Andrea Castellani.

Ma il trasferimento a Roma [illegible] con l'aggravamento della forma [illegible] che già qualche tempo prima aveva colpito Angela Mirabelli, sofferente anche di cuore. Cominciò per i coniugi un periodo assai tormentoso, reso [illegible] più drammatico dal passare del tempo. Lentamente, la donna ebbe [illegible] parte sinistra del corpo paralizzata e fu costretta a [illegible] tra il letto e la poltrona. Il marito le era sempre accanto.

[illegible] difficile ricostruire gli stati d'animo attraverso i quali l'anziano pensionato è giunto alla disperata risoluzione. La lettera che ha lasciato alla figlia aiuta a [illegible] pire e fissa alla tarda serata di sabato l'estremo proposito. «Le ho dato alcune compresse [illegible] di sonnifero e quando si sarà addormentata la ucciderò e poi mi toglierò la vita. Il denaro che lascio servirà per i funerali».

L'uccisa la moglie, Matteo Rizzonetti si è seduto sulla poltrona in cui lei riposava abitualmente, si è puntato la pistola alla tempia ed ha esploso il colpo che gli ha trapassato da parte a parte, [illegible] frangendo [illegible] poi nella traiettoria il vetro [illegible] una finestra. La detonazione è stata udita dal custode di uno stabile [illegible] cinio. Erano le 5 in punto.

La tragedia è stata scoperta [illegible] 9, quando la cameriera dei Rizzonetti, Gina Mazzari, si [illegible] svegliata per preparare la colazione: attraverso la porta della stanza da letto socchiusa ha veduto i corpi dei padroni [illegible] caso abbandonati, [illegible] sul proprio letto, lui sulla poltrona con un rivolo di sangue lungo il volto.

La domestica ha chiamato il pronto intervento della squadra mobile e poco dopo sono giunti gli agenti e una ambulanza della Croce Rossa.

Per Angela Mirabelli non c'era più nulla da fare: il colpo alla testa e quello al petto erano entrambi mortali. Matteo Rizzonetti, invece, sebbene in condizioni disperate, era ancora in vita. Trasportato all'ospedale è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, i medici disperano di poterlo salvare.

L. z.

Perché la legge punisce chi [illegible] per pietà

(g. g.) Se riuscirà a sopravvivere, [illegible] Rizzonetti può soltanto avere le speranze che [illegible] giustizia sia generosa con lui perché [illegible] la legge è colpevole di omicidio, la magistratura, infatti, ha sempre seguito un indirizzo costante quando — seppure abbastanza raramente — si è trovata [illegible] fronte a questi casi. «La responsabilità per omicidio nussiste — ha detto la Cassazione di classette anni or sono nel giudicare l'episodio più clamoroso avvenuto nel dopoguerra, quello del falegname Edmondo Vastalegna che uccise la sua compagna — anche nel caso in cui la morte sia stata cagionata a persona affetta da male insanabile ed in preda a tormento, non essendo considerata la eutanasia [illegible] la [illegible] liberatrice come causa discriminante neppure sotto il profilo di mancanza del dolo».

Fu in quell'occasione che prese l'avvio una notevole polemica fra giuristi e sociologi sul problema dell'eutanasia. La Corte d'assise esclusa la eventualità di un'assoluzione e condannò Vastalegna a 6 anni, due mesi e venti giorni: gli concesse cioè numerose attenuanti generiche, avere agito per particolari valori, vizio parziale di [illegible] mente), ma confermò il principio [illegible] colpevolezza per omicidio premeditato.

La Corte d'assise d'appello potrà essere ancora più generosa e ritenne Edmondo Vastalegna responsabile di omicidio del consenziente condannandolo soltanto a 2 anni e 8 mesi ed al ricovero per un anno in una casa di cura. La sentenza trovò conferma in Cassazione.

«La tesi della liceità dell'eutanasia — *sottolineò in quella occasione la Corte* — *prema ed il principio [illegible] giuridico non è stato mai modificato* — seppure sostenuta [illegible] taluni autori, non trova [illegible] stificazione né [illegible] punto di [illegible] morale né da quello giuridico e sociale anche [illegible] compiute ai fini di liberare [illegible] da sofferenze intollerabili».

Sotto il profilo giuridico, quindi, [illegible] magistratura ha tenuto [illegible] all'affermazione del principio per cui chi uccide deve essere punito anche [illegible] ha [illegible] l'omicidio per evitare alla vittima altre sofferenze. In pratica, poi, i giudici hanno cercato di trovare nell'esame dei singoli casi gli elementi validi per attenuare o ridurre al minimo la [illegible].

Continua [illegible] Vercelli la «Sagra [illegible]»

Vercelli, lunedì mattina.

(m. n.) Visto il crescente interesse riscosso dalla seconda «Sagra del riso e mostra delle attività economiche», organizzata dalla «Famija Varsleisa» dal 10 al 18 giugno, gli organizzatori e gli stessi standisti hanno deciso di prorogare la manifestazione [illegible] fino a tutto giovedì 22 [illegible].

Nel quadro delle manifestazioni culturali, folcloristiche ed economiche collaterali [illegible], si sono tenuti a Vercelli due importanti convegni agricoli.

Scandendo slogan a favore del Sud Vietnam

Il giornale "Figaro" invaso dagli estremisti di destra

PARIGI, lunedì mattina.

Scandendo «slogans» in favore del regime sud-vietnamita, una cinquantina di giovani militanti del movimento di estrema destra «Ordre nouveau» (Ordine nuovo) hanno fatto irruzione ieri sera verso le 19 (ora locale) nel palazzo degli Champs Elysées dove ha sede il quotidiano «Le Figaro».

Un [illegible] manifestanti ha invaso gli uffici del pri[illegible] piano dello stabile, affacciatisi alle finestre, hanno diretto gli «slogans» di un centinaio di loro compagni rimasti all'esterno.

All'arrivo della polizia i dimostranti hanno [illegible] di ritirarsi e [illegible] sono dispersi senza causare altri incidenti.

(Ansa)

L'avvocato giapponese non potrà difendere il terrorista della strage

TEL AVIV, lunedì mattina.

L'avvocato giapponese Hiroshi Shoji, già partito dal Giappone per Israele, non potrà difendere Kozo Okamoto davanti al tribunale militare che lo giudicherà per la sua partecipazione all'eccidio del 9 maggio all'aeroporto Lod. Infatti la legge israeliana ammette soltanto in due casi che cittadini stranieri possano essere difesi in cause penali da avvocati stranieri: i casi riguardano imputazioni (per cui sia prevista [illegible] pena [illegible] morte) e [illegible] base [illegible] legge speciale per la punizione del [illegible] genocidio.

Kozo Okamoto è accusato di quattro reati, per tre dei quali è prevista la [illegible] di morte, ma le accuse si riferiscono alla [illegible] di emergenza del 1945, non già alle altre due citate in precedenza. Nel frattempo s'è dimesso l'avvocato israeliano Isaiov Hegler, nominato dall'ordine degli avvocati a difendere il giapponese davanti al tribunale militare. Egli ha dichiarato di non poter difendere Okamoto perché [illegible] si rifiuta [illegible] collaborare con lui. Il presidente dell'ordine degli avvocati ha convocato consultazioni per nominare un altro avvocato israeliano disposto di assumersi la difesa dell'imputato.

(Ansa)

Concluso tra Francia e Iraq un accordo sul petrolio

PARIGI, lunedì mattina.

Per un decennio la Francia potrà acquistare dall'Iraq il 23,75 per cento del petrolio prodotto dai giacimenti nazionalizzati di tale paese, alle [illegible] condizioni in vigore prima della nazionalizzazione della «I.p.c.» (Iraq Petroleum Company). Questa è, secondo fonti irachene, la principale [illegible] terlinea dell'accordo firmato ieri pomeriggio al Quai d'Orsay a conclusione [illegible] dei negoziati fra i due paesi, svoltisi in occasione della visita del vice presidente del Consiglio della rivoluzione irachena, Saddam Hussein.

Il portavoce della delegazione irachena ha altresì sottolineato il fatto che le modalità dell'accordo concluso il cui dettagli sono precisati nei documenti tecnici firmati dal segretario generale del Quai d'Orsay, Hervé Halphand, e dal segretario generale del ministero degli Esteri iracheno, Chadli Taqaa) salvaguardano gli interessi petroliferi della Francia in Iraq.

(Ansa)

L'incidente in una [illegible]

Un'operaia [illegible] dalla macchina tessile

La giovane, 17 anni, è stata afferrata da un nastro trasportatore - Intervento chirurgico durato 4 ore

Genova, lunedì mattina.

(p.) Una giovane è stata completamente scotennata da un nastro trasportatore, mentre [illegible] lavorando in una fabbrica per la tessitura della canapa.

Il raccapricciante infortunio è avvenuto stamane, poco dopo le dieci, nello stabilimento «Cambino», sulle alture dell'entroterra genovese. Vittima è l'apprendista Maria De Murtas, di 17 anni, nativa di Nuoro, ma abitante a Genova in salita Preli.

Per ricostruirle il cuoio capelluto i sanitari del pronto soccorso dell'ospedale San Martino hanno sottoposto ad una operazione chirurgica durata oltre quattro ore ed è stato necessario richiedere anche l'intervento dei carabinieri per recuperare un lembo di pelle rimasto impigliato nel nastro.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente verrà probabilmente [illegible] un'inchie[illegible] che la ragazza stessa lavorando [illegible] una macchina analoga a quella che l'ha ferita, quando ha [illegible] gato il capo rimanendo impigliata con i capelli.

Intervenivano immediatamente [illegible] i compagni di lavoro che fermavano la macchina e prestavano i primi soccorsi alla De Murtas, [illegible] poi con una ambulanza è stata trasportata al pronto soccorso. Qui i sanitari l'hanno sottoposta immediatamente al delicato intervento chirurgico. I medici, un istante prima di iniziare l'operazione, si sono accorti che mancava un lembo di tessuto per cui hanno chiesto che qualcuno si recasse immediatamente alla stabilimento per recuperarlo.

Una «Giulia» [illegible] carabinieri provvedeva al delicato [illegible] carico: in brevissimo tempo raggiungeva lo stabilimento, [illegible] il pezzo di pelle rimasto impigliato nel nastro.

E lo consegnava ai medici. Al termine dell'intervento la ragazza è stata ricoverata e giudicata guaribile in quaranta giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli annunci ed ordinativi possono essere inviati a:

TORINO Via Roma 80
MILANO Via Mazzini 32 - C. Vitt. Emanuele 6
ROMA Via Piemonte 30/32 - Via Nomentana 60/61
GENOVA Via E. Vernazza 2
IMPERIA C.so Matteotti 10
SAVONA Via Ameglia 1
BOLOGNA Via Indipendenza 1372
FIRENZE V.le Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 30
POLIANO Via Parini 20
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 37
TRIESTE Corso Italia 13

Gli annunci economici vengono accettati presso tutti i corrispondenti della Società Pubblicitaria Ricordi S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Ricordi S.p.A., corso Giuseppe d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia e mediante versamento sul conto corrente postale 2/6194 Torino, fatta riserva del pubblicare od meno gli stessi (massimo 3) per la parola della rubrica, con l'aggiunta delle imposte nei singoli stabiliti. La tariffa delle rubriche è di lire 1600 la riga. La rubrica «Diamanti di lavoro» lire 900 la riga. «Domanda impiegati» impiegati lire 500, tecnici lire 600, dirigenti lire 1300 la riga. Domanda lavori a pez e personale domestico lire 500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» in «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» del martedì e giovedì. Non sono accettate le «Domande d'impiego o lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci urgentissimi (entro ore 4300 la riga. Annunci urgenti lire 3200 la riga. Annunci in data fissa (pubblicabili dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 1200 la riga. Annunci urgenti e data fissa congiunti (se ricorrono) lire 4300 la riga. La Azienda Pubblicitaria Ricordi, in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, sono considerate a tutti gli effetti quali date destinate alle sole corrispondenze indirizzate alla casa. Esse hanno diritto di ritirare di corrispondenza, mentre, direttamente o tramite qualche corrispondente locale, annunci, non inserendo ogni altra forma di corrispondenza, pacchetti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle case devono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate a pro-memoria.

Per una speciale assicurazione sottoscritta da ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E LIGURIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere variati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti di credito.

1 Commerciali

TORNITURE urgenti serie camami alberi. Subito, per contanti. Annunzio, telefono 837.916, torinese Abba, 2, Torino 12, Rivoli 2.

VENDO trenino rosso corsa agricolo. Scambio? Pettazzo, Alessandria.

Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.

Finanziamenti rapidi per tutti (liberi o impiegati anche per l'acquisto alloggi, anche assieme 3/4 ?), Richiesta 300 mila - 50 milioni garantiti. Tutta il Piemonte, Liguria, Lombardia. A disposizioni privati, statali, mensilisti, pensionati, pensionati, commercianti, commissionari, artigiani, piccole-medie industrie. Via Lucchi 38 (stabile) 504.765.

A.A.A.A.A.A.A.

Privati impiegati a propietari unico e alloggi anche se ipotecati ricevono ogni ampia informazione. Finanziamenti personali a disposizioni pagamenti rateali. Consulenza fiscale. Via Bertola 34 (stabile) 3° piano, ore ufficio.

FINANZIARIA FID-

Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 547.334 - 530.441.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO per la vostra vacanza prestiti e tutti sulla fiducia. Autoapprovazioni immediate erogazioni personali per ogni esigenza formalità ed interessi in poche ore. Mutui ipotecari e tutti mezzi dell'I% mensile. Riservo, ogni assoluta

FINANZIARIA FIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Dom. tel. telefoni) 472.165 - 472.181.

A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi a dipendenti (tutti contemporaneo artigiani, mutui ipotecari nuda Proprietà tasso 6% ogni natura, via Madama Cristina 74. Telefono 832.335.

A.A.A.A. ABBIGLIAMANDOVI (mobili FIAT S.p.A.

operai impiegati artigiani piccole medie commercianti liberi esercenti tutti interessi un finanziamento immediato piazza Statuto 18 Telefono 538.170.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI pulla tutte le categorie rapidissimi per ogni vostra necessità e con la massima riservatezza (impiegati) alla Pensionati, via XX Settembre 31. Telefonare 533.067 - 532.547.

A.A.A.A. FIAT Finanzia tutti regolarmente con prestiti rateali e ipotecari lunghe durazioni, via Cavalcanti 29. Telefono 293.

ALIS, piazza Adriano 13, prestiti senza garanzie, finanziamenti ipotecari. Telefonare 759.659.

APPORTANO piccolo capitale sfruttare con lunga esperienza successo e stabile reddito azienda autocarrozzeria. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4518 — 10100 Torino».

AZIENDA ingrossa autoaccessori cede pacchetto sole vendita Italia causa mancato sviluppo. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4511 — 10100 Torino».

IMPRESA edile piallese cerca guardiano proprietario esperienza cantiere e ufficio e proprietario disposizione piccolo appartamento quota commercializzazione. Assicurasi astenersi e mail. Scrivere: Pallesi Rinaldo Corso Trieste 3, 10152 Torino.

NISSEUROMEC cosmetici di bellezza e cultura per Paesi Mare-corta soprattutti. Contr. via S. F. d'Assisi 8, Torino.

MOTTA accetta denaro da privati per investimenti alta redditi, garanzia ampia. Telefono 300.018, ore Carabadi 19, Torino.

VALDI cubito, stesa temp storia. Piemontese Piemontese, corso Re Umberto 91, ipotesi 201.01.

STABILIMENTO vicino Torino cedesi regolare cerca socio 50% 100 milioni. Telefonare 547.775.

3 Cessioni, ritiri aziende, negozi, gerenze

AFFARI ordini causa salute negozio corniceria e pitturazione quadri, rendita 6 Rita. Telefonare 393.850 oppure dalle ore 20 alle 21 - 329.847.

AFFARE è comparso a tempo giusto ristorante con giardino capacità 30 posti climatizzato signorile. Con alloggio 3 camere pertinenze locali. Prezzo 70 milioni trattabili. Certo 30 milioni. Telefonare 370.384 ore pasto.

AFFARONE causa trasferimento avendo troppa azienda vendesi azienda ottimo avviamento bene ubicata ottimi introiti, 4 milioni compreso arredamento e attrezzature. Telefonare 729.967. Piccolo, via Valeria 6.

AFFARONE cedesi avviata negozio frutta verdure con esercizio diritto laboratorio. Ottimi introiti di pagamento. Telefonare 343.942.

AFFARONE centro Torino cedesi causa decesso, familiari non interessati con ditta merceria, tessuto 280 mila giornaliere, richiesta due milioni contanti amichevole. Telefonare 920 400.

AFFARONE per cause famigliari vendesi albergo bar ristorante, luogo climatico, ben frequentato. Telefonare 515.180.

ALASSIO Darling rinnovato bar, caffè, panoramico, ottimi guadagni. Telefonare 0182 45.185.

AUTORIMESSA S. Rita 200 macchine lavaggi carrelevel stabile persone pratiche. Rivolgersi Balma, via Bacchi 36.

AVVIATISSIMA pasticceria gelateria ottima posizione centro vendesi per cessata famigliare. Telefonare 327.395.

BAR semicentro tavola calda e liceale drogheria cede motivi salute. Reddito assicurato. Telefonare 701 098.

BAR super angolare cede causa Aeroporto 1538. Incasso medio 45 mila giorno, ottimo 6. Rilancio. Rivolgersi corso Peschiera 142.

BARBIERE cede per anzianità proprio con retro abitabile. Telefonare 654.940, ore 20.

BUON affare cedesi panificio e 2 per motivi familiari. Telefonare 691.893.

CAMPEGGIO stabile-invernale zona collinare Piemonte cerca gestori. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 4178 — 10100 Torino».

CAUSA pensionamento vendesi bar. Via Cibrario 47. Interno 740.777.

CEDESI avviato laboratorio attrezzato per lavorazione serramenti in legno ubicato Torino. Telefonare 694.977.

CEDESI avviatissima stazione servizio, officina e vendita e acque gelati marca Harrison di Milano. Telefonare 278.930

CEDESI avviatissimo supermercato alimentari centralissimo locazione. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 16 — 10121 Genova.

CEDESI laboratorio per riparazioni lr. avviatissimo tre anni, zona Santa Rita. Telefonare ore pasti 215.911.

CEDESI licenza tazzi Piazzale. Telefonare ore pasti 0121 31.142.

CEDESI ottimo abbigliamento ottimo posizione zona commerciale motivi familiari. Telefonare 587.090.

CEDESI negozio confezioni per signora per motivi familiari. Affitto modico. Telefonare 455 038.

CEDESI officina auto elettrauto, attrezzata. Ottima posizione. Telefonare 481.823.

CEDESI panificio centrale rinnovatissimo, Telefonare 681.733.

CEDESI bel vitto pensione 14 camere, ottimo avviamento, lavoro sicuro, garantito ad famiglia. Telefonare 44.145.

CEDESI pasticceria avviatissima zona Stazione. Telefonare 340.842.

CEDO commerciabile zona S. Rita con alloggio 120 mila giorno causa motivi familiari. Telefonare ore pasti 273.613.

RAPALLO avviatissimo centralissimo negozio parrucchiere per signora cedesi, Zerega, via Delle Libertà 70, Rapallo.

TABACCHERIA molto redditizia alleggerita cedesi, chiusura e permessi immediati. Cedo, via Cavalchermaglace 10. Telefonare 567.507.

TABACCHERIA specializzata e drogheria avviatissima cedesi causa ritiro commercio intermediari. Telefonare 399.873.

URGE valido avviata profumeria causa trasferimento. Telefonare 739.324.

VENDESI pizzeria centralissima, locale nuovo via Villafranca Piemonte 4. Telefonare 565.594.

BENZ ufficiale causa altri impegni lavoro vendesi avviatissima pizzeria rosticceria ? milioni 500 mila. Oltre 30 posti sedili. Ingresso silenziosissimo, ottima clientela. Telefonare, ore pasti, 883.140.

VICINANZE grande albergo cedesi centralissimo angolo corso-via licenza. Studio Massaglia, telefono 510.893.

ZONA climatica media altitudine 80 km Milano cedesi ottimo avviato causa malattia. Cedo 252 F Publieri — 20123 Milano.

4 Terreni acquisto, vendita

ALBENGA, vendesi ottimo edificabile, panoramico, ottimo mare, metri 46 mila, con ruderi trasformabile. Scrivere: Navone Cesco, via Roma, Villanova d'Albenga.

CUE 1011 mq 6400 rad. Semplice progetto approvato due villette tetto bosco isolate vendo permesso l. 250 mq. Telefonare 800.2776 - 800.2932.

PRIVATO vende terreno con progetto abitativo zona Cumiana. Telefonare pomeriggio 722.702.

TERRENO industriale mq 800 prossimo approvato zona S. Vigilio vendesi 25 milioni. Telefonare Magro 910.364.

TORREPELLICE vendo terreno 1100 mq progetto approvato. Telefonare 0121 91.302.

VALLE di Lanzo vendo terreni per villetta. Geometra Desiderio, Germagnano, telefono 0123 2376.

VENDESI a Nuova Pianezza Grugliasco terreno mq 1400 con due rustici 4 camere, stalle, fienile e locali. Interessa 300 mq. Telefonare 390.881.

VENDESI Valli di Lanzo terreno prossimo approvato. Telefonare 290.419.

VENDO boschivo mq 5000 alto Canavese, fronte strada provinciale centralissima. Telefonare 66.758 ivrea, ore 12-14.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTO locale negozio magazzino 100-150 zona Porta S. Maurizio. Telefonare 321.804.

CERCO locale 150-250 mq in affitto ufficina. Telefonare 357.222.

offerte

AFFITTASI a Firenze strada carrozzabile ma commerciale negozio circa 40 mq con vetrina vetrine. Ideale per qualsiasi attività stradale minore parallela servizi libero 1 agosto, richiesta 250 mila mensili. Scrivere referenziando studio avvocato Carrozza, viale Matteotti 34, Firenze.

AFFITTASI bello laboratorio mq 150 più ufficio uso laboratorio magazzino ingresso carraio. Via Nizza 344. Telefonare 690.224.

AFFITTASI locale artigianale mq 80 zona Via Rivoli. Telefonare 937.810.

AFFITTASI locale uso laboratorio deposito mq 230 bella posizione vetrine mq 30 uso ufficio. Telefonare 852.197.

AFFITTASI magazzino uso laboratorio od ufficio mq 150 libero zona San Paolo. Telefonare 779.878.

AFFITTASI negozio nuovo v. Asiliere mq 45 adatto qualsiasi genere. Telefonare 501.200 - 237.453 pomeriggio.

AFFITTASI vendesi locali semiseminterrato Mirafiori mq 280 impermeabili uso magazzino laboratorio rappresentanze garanzia. Bilali laboratori. Telefonare 554.930.

AFFITTASI via San Quintino 18 magnifico piano terreno mq 70, piano sottostante mq 100.

AFFITTASI 80 mila quintali via Genova capannone industriale, 2500 mq. Telefonare 581.059.

AUTORIMESSA centralissima mq 1527 affittasi, cedesi 91a, vendesi. Telefonare 503.175.

LOCALE mq 170 adatto negozio rappresentanza laboratorio ecc. Zona Duomo, facile parcheggio vasta 1a. Telefonare 830.318.

NEGOZI nuovi ampie vetrine su grande corso impresario in corso con Torino via Cigna, Via Paolo e dintorni. Telefonare 899.502.

NEGOZIO corso Stati 1100 mq uso ufficio libero subito affitto o deposito. Telefonare 317.748.

PINEROLO locale industriale o grandi magazzini metri quadrati coperti 1400, scoperti 3000 con moto giardino vendesi affittasi vicinanze Torino. Telefonare 0121 72.410 ore pasti.

PRIVATO vende migliore offerta locale interesse mq 450 ingresso carrato, bosco, parcheggio (abitazione). Telefonare 650.933 pasti.

STABILIMENTO mq 3500 coperti, disponibili in unità, adatti servizi e carpenteria, all'ingrosso cedesi o affittasi (Mi-No) affidabile. Telefonare 655.510 ore pasti

TRE locali completi mq 1000 circa adatti magazzino o industria leggera privata piano terra cortile affittasi anche in parte. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8141 — 10100 Torino».

VENDESI mura grandioso negozio libero, appartamento alloggio 5 camere cucina servizi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8141 — 10100 Torino».

VENDESI mura grandioso negozio libero, appartamento alloggio 5 camere cucina servizi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8141 — 10100 Torino».

VENDESI Valli di Lanzo terreno prossimo approvato. Telefonare 290.419.

VENDO boschivo mq 5000 alto Canavese, fronte strada provinciale centralissima. Telefonare 66.758 ivrea, ore 12-14.

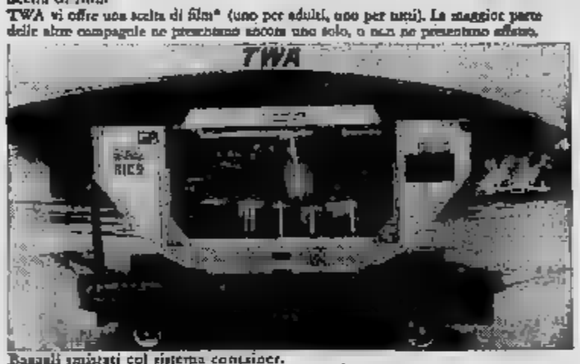
OGNI GIORNO AMBASSADOR SERVICE TWA MILANO-NEW YORK

Le poltrone Ambassador Twin Seat della classe economica.
Solo TWA vi dà questa poltrona sui 707 in classe economica. Ci si può stare in tre, o in due e, se l'aereo non è completo, ci si può anche sdraiare e schiacciare un pisolino.

Scelta da tre a cinque piatti.
Solo TWA vi offre una scelta di tre piatti in classe economica e di cinque in prima classe.

Scelta di film.
TWA vi offre una scelta di film* (uno per adulti, uno per tutti). La maggior parte delle altre compagnie ne presentano ancora uno solo, o non ne presentano affatto.

Nuove divise per le hostess.
Abbiamo lasciato alle nostre hostess la scelta fra tre divise (hot pants compresi) create apposta da Valentino. Niente male!



Bagagli smistati col sistema container.
E' il sistema più semplice e più veloce per smistare i bagagli.
TWA è l'unica a adottarlo per tutti i voli.

NEW YORK
Via Zurigo. Partenza ore 10.30
Non-stop. Partenza ore 12.40

TWA

*I lungometraggi IATA disponibili su monoproiettori personali per gli spettacoli a bordo e per la bevanda alcolica di classe economica.

ASSUMIAMO fabbro saldatore disegno preferibilmente carpenteria metallica e tubista saldatore carpenteria metallica e tubista saldatore. Telefonare 390.881.

AUTISTA cercasi patente C ottimo stipendio. Telefonare 361.718 ore ufficio.

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore e verniciatore finitore. Telefonare 309.866.

CERCASI cameriere tale cameriera più ad lavapiatti. Presentarsi albergo Cenisio, Susa, via Alpi 1 o telefonare 0122 3184.

CERCASI cuoco abile presentabile. Rivolgersi Gra, Nona. Telefonare 986.192.

CERCASI tintoreo seconda stagione. Telefonare 310.183. via Piave 34 Stazione Margherita Collegno.

CERCASI tornitori aggiustatori stampi, attrezzi, utensili, presa campagna. Rivolti To, Tel. 950.962.

CERCASI lavapiatti pertugliera e aprendista. Telefonare 813.351.

CERCASI per pizzeria cuoco capace e aiuto-cuoco volenteroso; automunito preferibile. Telefonare 630.127.

CERCASI tornitore 3 ore stradali profilo autoposto presso la zona Lucento Vallette. Telefonare 779.8239 ore ufficio.

CERCHIAMO operai frezatori per la sagomatura di lunghezze notevoli spessori. Presentarsi personale Lima Alpina 28, rag. Distinto, Nizza. Franco. Telefono 653.410.

CROMATURA cerca operaio diligente pratico lucidatura pulitura montaggio manubrio. Telefonare 241.171 ore ufficio.

DITTA articoli pubblicitari e regalo cerca 18-20 anni apprendista e operaio specializzato. Telefonare 262.004 ore ufficio.

DITTA elettromeccanica zona Settimo Lodai cercasi addetto direttiva trasformazione prodotti impiegati e tecnici per ufficio commerciale e progettazione. Inviare offerta con esperienza dettagliata per telefoni conoscenza inglese per telefoni impiegati. Preferibili per ufficio. Varisa Spa, contrada Rainoa Pecorara, Pinerolo. Telefonare 26.466.

DONNA pulizie fissa mitte piccola cerca albergo. Telefonare 828.272.

FACILE e redditizio lavoro al cucito a domicilio offre regalo Nencini, piazza Santa Giulia 2, via Bravaglienà. Presentarsi personalmente.

FALEGNAMERIA cerca macchinista (cucitatore 30-35enne). Preferire pratica e posti occupati. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8164 — 10100 Torino».

FALEGNAMI abilitazioni e apprendisti assumiamo. Telefonare 318.8369.

FALEGNAMI macchinisti cerca ditta Ferrero Ugo Cavanelli 9 Giaglione. Telefonare 788.183.

FERNANDO e Michele parrucchieri per signora cercano disinvolta signora bionde. Telefonare 515.418.

FRESATORI cerca Lamig, via Borgaro 96. Telefonare 211.777.

GROSFILLEUX urgo pal Cantemerlo 132, telefono 241.202 - 240.487 assume operai con specializzati, operai per macchine automatiche e plurimandrino. Buona retribuzione. Presentarsi lunedì mattina.

IMPRESA montaggi industriali cerca operai montatori meccanici carpentieri saldatori in ferro, tubazioni pneumatici, tornitori. Telefonare 615.895.

NEGOZIO accessoriato cerca 3 aiuto cerca apprendista pratico. Telefonare 533.347 mattino.

OFFICINA meccanica cerca fresatori universali. Preavviamo. Sabry, via Lanzo 10 bis, ore 10.30-14.30. Tel. 290.425.

OFFICINA zona Collegno assume giovane per ufficio vendite revisori. Telefonare 782.818.

OPERAI aggiustatori, attrezzisti primo carpenteria assume industria meccanica regione Borea. Telefonare 361.051.

PARRUCCHIERE signora cerca abili lavoranti signore Cosmopolitan. Telefonare 340.394.

PELLETTERIA cerca ragazze 15 anni apprendista e commessaiola. Telefonare 540.394.

PERATRICE cercasi per Rivoli. Telefonare 950.861.

TINTORIA cerca abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 305.415.

TIPOGRAFO impressore apprendista e cameriera cercasi. Telefonare 448.868.

TURISTI per impiego impegnativo cercasi ragazzi ragazze. Scrivere: Ufficio reclutamento Casella Postale 533, 10100 Torino Centro.

VENDE polivalente cognome sicura esperienza rappresentanza gliceri. Telefonare 380.159.

DISCOGRAFICO cerca cantanti autori compositori e complessi per incisioni. Scrivere «Ri Dany produzioni» Galleria del Corso 4, Milano. Telefonare 706.712.

DRAGHISTORE cercasi ragazza per direzione e lungo corso (possibile apprendista) conoscenza di Francese, corso Siracusa 11, Torino.

ENTE importante nazionale assume per nomina di libero accesso di un dipendente addetto alla sua sede di Torino, età 25-35, di sua non superiore ai 21 anni, laureati condizioni economiche. Preferibili via Roma 103, corso piano, scala sinistra. Rigoni Tagliabue.

IMPIEGATA 15-16 anni anche prima impiego assume addetta archivio in zona Fossata. Telefonare 721.307.

INCHIOSTRO cercasi per Torino. Telefonare 0141 - 31.302.

INSEGNANTE per corso serale lingua inglese assume addetta archivio in zona Fossata. Telefonare 721.307.

INCHIOSTRO cercasi per Torino. Telefonare 0141 - 31.302.

IMPORTANTE azienda cerca ambosessi ogni età libera anche parte ore per lavoro redditizio. Telefonare ogni domani ore ufficio 230.213.

PROGETTISTA meccanico esperienza almeno decennale, ottima situazione, personale. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8163 — 10100 Torino».

8 Pianisti, rappresentanti

CERCANSI rappresentanti, anche in abbigliamento, possibilmente introdotti ogni categoria merceria, lanceria ed elettrodomestici e profumerie per trattare articolo provvisorio, per proprietari Abil. Nella Novara, Cuneo, Vercelli e Valle d'Aosta. Richiedere ditta articolo. Telefonare, ore ufficio, g. 731.175.

RAPPRESENTANTE offresi a serio distributore per Torino vasta clientela qualunque specialità plastica. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8161 — 10100 Torino».

10 Prestazioni professionali, consulenze

MEDICO dentista cercasi per collaborazione pomeriggio orario giorni di libero. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8102 — 10100 Torino».

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

AGILE lavoratore fisso cortile cercasi, stabile signorile. Tel. 759.815 Torino.

AZIENDA importante nazionale ricerca giovani allievi per completamento organico studio. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6500 — 10100 Torino».

AZIENDA importante nazionale ricerca giovani allievi per completamento organico studio. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6500 — 10100 Torino».

BIGNORA sola cerca compiere compagnia 30-40enne piccolo alloggio libero impegni famigliari, libera, max. Referenze. Telefonare 872.514.

GIOVANE professionista solo offre alloggio a donna anche studente per lavoro. Telefono domattina. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 6500 — 10100 Torino».

SOGEA cercasi urgentemente Alta Langa. Telefono 356.657 corso Siracusa 46.

SOGEA cercasi urgentemente Alta Langa. Telefono 356.657 corso Siracusa 46.

DIESEL

Il modo più economico per trasportare vostro apprendista pesci. Autocarri, autobus, furgoni, pompa da 4 a 12 qt, motrici da 9 a 22 ponti. Fanzi e gamma da 1 milione 415 mila. Attuali, corso P. Giuseppe 12, corso Agnelli 23, corso Giulio Cesare 229 Torino. Specialisti, corso Marsa 14.

DIESEL

Il modo più economico per trasportare vostro apprendista pesci. Autocarri, autobus, furgoni, pompa da 4 a 12 qt, motrici da 9 a 22 ponti. Fanzi e gamma da 1 milione 415 mila. Attuali, corso P. Giuseppe 12, corso Agnelli 23, corso Giulio Cesare 229 Torino. Specialisti, corso Marsa 14.

FRANSCAK corso Vittorio Emanuele 300, telefono 738.281 vende bellissima

BENZ COUPE'

accessoriata elettrodin meccaniche fire 1 milione 400 mila.

LIQUIDIAMO in

CORSO SEBASTOPOLI 373

Fiat 1500 L e lire 130 mila. Fiorio coupé fire 160 mila, 1100 TS lire 50 mila, 850 caravanette lire 100 mila, Ambra lire 120 mila, Richard 124 Dialuce lire 200 mila, 1500 fire 120 mila.

MIRIA

semplice più che perfetta insieme pelle garanzi VW, Alfa Romeo, Lancia, Saab, Volvo settembre fire 3 milioni 900 mila. Francesco, corso Vittorio Emanuele 328.

PASTORINO presta Diane Range Volkswagen Audi Porsche occasioni Volkswagen 1200 pratiche! camioncini Audi 80-100 Porsche, 500, 850, 850 iniez., 650 camper, 1200, Fiorio coupé e Zagato 1750 coupé, Peugeot 404, corso Sebastopoli 227.

PIETRA privato vende 1750 Diesel super colore grigio 1000 L., 4 milioni 500 mila. Telefonare 360.130.

PRIVATO proprietario unico vende 850 Sport 66 bianca, interni rossi, accessori, 240 mila. Telefonare 854.366.

PRIVATO vende camper-roulotte 15 posti a Chirens DB 20. Telefonare 825.591.

PRIVATO vende Fiat 44 di 11 mesi accessoriata, ottimo. Telefonare 862.894 ore pasto.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1968 milione. Via Terracini 4.

PRIVATO vende 124 berlina verde L. 1 milione trattabili e 500 F 1000 bianca L. 350 mila trattabili. Telefonare 398.168.

PRIVATO vende 500 speciale 1967 privata non autorizzata bellissima stato, ballerine 650 mila. Telefonare 455.356.

PRIVATO vende 1500L per cambio inutile. Telefonare 366.167.

PULMINO 9 posti Volkswagen 1600 fire 750 litri per viaggi privato vende. Telefonare 591.513.

RICAMBI

in Segre grazie concessionaria Alfa Romeo specialista l'esperienza del nuovo magazzino ricambi originali. Particolari convenzioni a ufficine meccaniche, autocarrozzerie, officine private, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 738.282, corso Sebastopoli 272, telefono 263.883.

DIPENDENTE vende 500L blu pochi km. Telefonare 870.412.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

AUTOMARKETE

nella nuova sede di corso Agnelli 37 di fronte alla Stadio, in corso Principe Oddone 11 e in Mercatini corso Rosselli 20 e altre 500 autovetture per le vostre vacanze. Aperto anche mattinata festiva

A.A.A.A.A. **AUTOFRANCIA** Star nuove consegne immediate cambiate e cedesi. Fiat Alfa Lancia Autobianchi Fiat Dino Alfa Lancia 1750 GT 160 mila a 1900 mila. Rilegli anticipi, accettasi usati anche in 36 rate, consegni bonifici esteri. Corso Francia 329, telefono 29.01.

A.A. AUTOCENTRALE via Genova 201 dietro via Cervignasi vasto assortimento usato nuove pronte consegne rateizzazioni senza anticipo, visitateci.

A. AUTOMIRAFIORI corso Polonia 22 angolo corso Agnelli. Cercasi qualsiasi auto anche incidentata, pagamento contanti, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO automobili autocarri contanti, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO pagando qualsiasi 500 850, 124, 125, 1204, Fulvia coupé berlina, 124 Sport berlina, 44 Belmont 44, telefono 658.001.

ARCIDUCASSIONTERIME in più belle automobili giornaliere troverete corso Siracusa 53, Motoforme 141.

AUTOBELGIO corso Belgio 179, vasto assortimento usato. Istituti 1 e 2 pl terranno sempre aperto.

BOGGETTI compra vende permuta auto complessi nuovi e d'occasione. Via Madama Cristina 56, telefono 656.974.

CAR-RENAULT

Concessionaria, corso Principe Oddone 30, telefono 540.204 - 540.713 propone vetture nella 1a gamma 1972. Scrivere: Alpina e Gabetti, consegna pronta, rateazioni 36 mesi, anticipo e eventuali.

COMPERA macchine vecchie dipendenti, ritiri i tipi di auto pagando massimo contanti. Autoagenzia Trotano 50

COMPERIAMO autoincidentate auto? vi liberiamo vetture pagando il prezzo di contanti. Autodemolizioni, corso Orbassano 72.

COMPERO qualsiasi vettura dipendenti, ritiri i tipi di autovetture pagando massimi contanti. Autoscuola via Nizza 50.

CONTROLLO 1972 Citroen tr 35, DS 21 revisione esclusivamente e chilometrico reale, tenuta di garanzia vendite sul territorio nazionale e oltre 10 mila km a partire da 1 milione, agevolazioni pagamento. Concessionaria Citroen via Vittorio Emanuele 206, telefono 738.282, corso Sebastopoli 272, telefono 263.883.

DIPENDENTE vende 500L blu pochi km. Telefonare 870.412.

DIESEL

nuovissimi, furgoni, trasporto persone con portata da 11 a 30 quintali. Vendiamo diesel a 9 benzina, prezzi eccezionali, ultimissimi per prove su strada alla

SOGEA

concessionaria Alfa Romeo. Telefono 356.657 corso Siracusa 46.

DIESEL

16 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

BATTELLI PNEUMATICI

Calleger) e Ghiglì, Condor, Alcione, Sioten e tanti altri in pronta consegna. Assistenza tecnica storia Agnelli 23, corso Principe Eugenio 11, Moncalieri corso Roma 11.

CARNATO vela 12 posti) a riduzione eccezionalissima vendesi. Telefonare, ore pasti, 0172 44.807.

CENTRO Nautica Torino scrivono 968.728 natanti, circolano 23 mila. Mercury Cigala Martinoli Zodiac-Bombi Wonder, Rodiale Moncalieri.

MASCALCO cantieri navali vendita natanti da 3 a 40 hp fuoribordo consegna Abbassamento Torino, corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, Moncalieri corso Roma 11.

FUORIBORDO

motori Carnali da 3 a 40 hp fuoribordo consegna Abbassamento Torino, corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 11, Moncalieri corso Roma 11.

18 Case e alloggi, acquisto

VILLA mediollinare cambio terreno cercasi villetta affitto. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Ricordi 8134 — 10100 Torino».

19 Case e alloggi, vendita

A Limonaia vendesi una camera libretto casalino, richiesta 3 milioni 300 mila. Telefonare, pomeriggio ore, 391.250 - 557.431.

ABITABILE Testaluna grande villetta vendesi casetta bagno 3 milioni 200 mila. Sistemata 30% contanti. Comunicabile 333.332.

ALLOGGI due camere, cucina ammobiliati v. M. Coppino, riscaldati, sogg. 3 milioni 200 mila. Telefonare, pomeriggio ore, 333.220 - 557.431.

ALLOGGIO corso Vittorio vero Valentino: salone, 3 camere, bagni servizi, ingresso, ascensore. Accessibili. Telefono 534.374.

ALLOGGIO libero Mirafiori in palazzina 3 camere cucina doppi servizi box 17 milioni 200 mila mese fuori mutuo. Urgo 539.346.

ALLOGGIO recente corso Trapani 3 camere salone cucina servizio vendesi 23 milioni 800 mila rateabili. Urgo 539.346 - 539.560.

CASCINE Vica alloggio libero ristrutturazione completa in palazzetto 5 camere cucina servizi garage. Telefonare 847.8472.

ESPERIA vendo appartamento in zona Mirafiori ottimi 4 eleganti appartamenti di 3 camere 4 servizi. Telefonare 543.727 - 841.801.

LIBERO corso Orbassano recente 3 camere cucina servizi 11 milioni 700 mila. Ottimo mutuo 20% contanti. Comunicabile 333.332.

LIBERO Porta Nuova signorile 4 camere cucina bagno 11 milioni 500 mila. Stabile villa-signorile. Cedesi intermediari. Rivolgersi proprietario Peyrani, corso Lazzaro 10, Alba. Telefono 41.838.

OCCASIONE camera cucinetta comfort vendesi centro zona in Mirafiori Viale d'Asola 2 milioni 700 mila con facilitazione. Telefonare 272.808 dalle 12 alle 21.

SPOTORNO vendesi bissima panoramica villa immersione moderna completa grandi terrazze con cabina vista mare e piazza. Scrivere: Cattello, via Carena 61 bis, Torino.

VARAZZE vendesi villa grandi piazzole, 4 alloggi, terreno. Alloggi abitazioni. Telefonare 0182 97.148, ore pasti.

VENDESI villa collinare panoramica 4 km da Asti e km 45 da Torino, facilità raggiungibile. Con terreno fabbricabile mq 4.000 da trattare. Rivolgersi Chiarle Domenico, Frazione Valleandona 30, Asti.

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNANO alloggio per sposi giovani referenziatissimi. Telefono 301.760 - 888.755.

A coniugi giovanissimi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato zona semicentrale. Telefonare 760.890 - 538.539.

A giovanissimi sposi pienamente referenziatissimi abbisogna alloggio 2 camere ingresso cucinino, zona C.so Paolo Prandi non oltre 80 mila. Telefonare 381.811, pomeriggio 1, pasti lezio. Confortevole. Telefonare 0182 45.074.

ALBENGA affittasi luglio settembre bungalow vicino mare. Telefono 343.713 Torino.

BARDONECCHIA affittasi luglio alloggio ristrutturato due camere salotto. Telefono 391.865 - 281.260.

BARDONECCHIA affittasi luglio alloggio completamente ammobiliato quarto letti. Telefonare 781.868.

BAUDONECCHIA affitto appartamento 6 semiammobiliato accessibile 3 stanze servizi 4 letto zona centralissima tranquillissima. Telefonare 54.167 Torino.

BORGOMANERO villetta signorile affittasi 2i giugno 25 luglio. Telefonare 875.520 Torino.

BORGHETTO alloggio automobilista 10 minuti autostrada e ferrovia. Telefono 970.117.

BORGHETTO 5. Spirito affittasi alloggio luglio settembre 4 ferrovia. Telefono 970.117.

CALABRIA Marinella 3 km splendida affittasi villetta cucina servizi, ampio 120 mq giardino 600 mila. Telefonare 578.738. ore pasti.

CERESOLE Reale ampia alloggio quattro letti completo. Telefonare 480.238 - 912 Affitto servizi ambientazione stabilimento Fiat Rivalta. Telefono 333.863.

AFFITTASI alloggi 4 posti 1-2 camere libero servizi 23 mila, 30 mila, 40 mila, 50 mila stesso stabile. Telef. 332.880 - 369.029.

AFFITTASI 2 camere libere, uso cucina ad persona decente sia. Telefon

Strapotere dei tedeschi, entusiasmo popolare per la Pro e le bocce

LA GERMANIA HA DOMINATO L'UNIONE SOVIETICA NELLA COPPA EUROPA PER NAZIONI. LA PRO VERCELLI E' SALVA. TUTTO SUI CAMPIONATI DI BOCCE (LO SPORT DA PAG. 9 A 12)

STAMPA SERA
lunedì 19 martedì giugno 1972
Anno 104
Numero 142

edizione borse

Quotazioni a pagina 13:
Tendenza migliore

OM VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.a.s.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.18.04 - 59.25.30

STAMPA SERA

OM VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.a.s.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.18.04 - 59.25.30

Lire 90 (arretrati [illegible] 180) - (Spedizione [illegible] postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale [illegible]): anno Lire 25.200, semestre 12.600, trimestre [illegible] - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre [illegible] - Amministrazione e [illegible] 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino automatico 65.68 - [illegible] 31.521 - Ufficio Annunci ac. 7: [illegible] (r. a.) 30; Svizzera fr. 0,80 - Inserzioni: Agenda Pubblicitaria Stampa S.p.A. - [illegible] Torino, via Marenco 32; [illegible] Torino, [illegible] Roma [illegible] 10226 Torino, corso Massimo d'Azeglio [illegible], telefoni 548.965, 538.544 - 20126 Milano, via Mercalli 30/37, telefono [illegible] 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono [illegible].450 - 16122 Genova, via E. Veronese 23, telefono [illegible] - [illegible] commerciale [illegible] 200 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - [illegible] [illegible] rigoni [illegible] 20 per [illegible] - Occasionali Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Attività Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro [illegible] [illegible] il millimetro) - Necrologi [illegible] 200 [illegible] (Edizione [illegible] 700, [illegible] il [illegible] - [illegible] Lire [illegible] (Edizione antimeridiana 1800) - Economici: vedere rubriche

Vietnam: guerra e diplomazia

Kissinger in Cina bombe ad Hanoi

Il consigliere di Nixon cerca di ottenere che la Cina appoggi un compromesso per la pace in Vietnam - La sua missione è parallela a quella di Podgorny [illegible] Hanoi

nostro servizio

Hongkong, lunedì [illegible]

Il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, arrivato [illegible] Cina per la quarta volta, incontra il primo ministro Ciu En-lai. Ufficialmente non sono noti i [illegible] dei colloqui, ma è verosimile che il principale argomento di essi sia [illegible] superamento dell'impasse in Vi[illegible]. La Casa Bianca ha ottenuto la mediazione del Cremlino (cu[illegible] conferma il viaggio, concluso ieri, di Podgorny ad Hanoi), ora vorrebbe quella di Pechino, che tra le potenze interessate alla questione [illegible] è quella più rigida e intransigente, al pari del governo di Hanoi.

[illegible] Kissinger tratta a Pechino, i bombardieri [illegible] americani hanno ripreso i bombardamenti a [illegible] di [illegible] tessimo parallelo, che avevano [illegible] durante la visita [illegible] Podgorny ad Hanoi, per evitare il rischio di incidenti con Mosca. Hanoi è a circa cento chilometri dal ventesi[illegible] parallelo, il [illegible] significa

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Le dimissioni di [illegible]

TOKIO — Il partito liberal-democratico [illegible] oggi formalmente accettato le dimissioni del primo ministro Eisaku Sato. Il suo successore sarà scelto il cinque luglio dal congresso del partito.

Nixon alle Olimpiadi

NEW YORK — La rivista americana «Newsweek» scrive nel [illegible] ultimo [illegible] che Monaco [illegible] appresterebbe a ricevere il Presidente Nixon durante i Giochi Olimpici. La Casa Bianca avrebbe fatto passi [illegible] il Presidente sia invitato ufficialmente.

La lunga mano di [illegible]

MANILA — I servizi segreti governativi indagano su alcune informazioni [illegible] stampa secondo le quali la Libia fornirebbe armi, munizioni e denaro ai ri[illegible]i filippini.

Protesta per la "N„ francese

SYDNEY — Il premier australiano Mc Mahon ha scritto al presidente francese Pompidou per protestare contro gli esperimenti nucleari in programma da domani nell'atollo [illegible] Mururoa.

La protesta mondiale contro i pirati dell'aria

Oggi in Italia 50 mila passeggeri bloccati dallo sciopero dei piloti

Quasi tutti gli aerei dell'Alitalia [illegible] dell'Ati [illegible] fermi - Aderiscono all'agitazione 54 paesi Ancora incerta la situazione negli Usa dove molte compagnie hanno annunciato voli regolari

nostro servizio

Roma, lunedì sera. (a. r.) Bloccati i collegamenti aerei tra i paesi europei dalle 8 di [illegible] mane, normali i voli [illegible] o. Il[illegible]

450 aerei al giorno che atterrano o decollano dal "Leo[illegible] da Vinci", [illegible] ora se [illegible] visti una ventina a[illegible]

I 50.000 piloti aderenti all'Ifalpa sono in sciopero dalle 8 di oggi fino alle 8 di [illegible] tedì per premere sul Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite affinché esamini i modi per eliminare il pericolo dei «pirati dell'aria». [illegible] settimana, a Londra, si terrà una riunione della federazione internazionale piloti per fare il punto sui risultati dello sciopero.

[illegible] mitati i voli per Londra. Questa la situazione negli [illegible] porti italiani questa mattina alle 11, a tre ore dall'inizio dello sciopero mondiale di [illegible] «anti-pirati aerei» [illegible] clamato dai piloti.

I 1500 piloti italiani hanno scioperato tutti. Dei 104 aerei della flotta Alitalia e Ati, non [illegible] rimasti negli «hangar» solo quelli decollati prima delle 8. La [illegible] compagnia di bandiera perde, nelle 24 [illegible] dello sciopero, quasi [illegible] mila passeggeri. Scioperano [illegible] tutte le compagnie europee e so[illegible] quindi impossibili i collegamenti aerei [illegible] Francia, Belgio, Olanda, Germania e Spagna.

«Il traffico aereo di Fiumicino è ridotto a meno di un [illegible] delle giornate normali — dice [illegible] tecnico della torre di controllo — dei circa

All'estero

Londra, lunedì [illegible].

Alle [illegible] di stamane il [illegible] ministato in tutto il mondo [illegible] sciopero di 24 ore proclamato dalla federazione internazionale dei 50 [illegible] di linea ad essa associati, [illegible] protestare contro i dirottamenti aerei.

L'Ifalpa ha reso noto che i piloti di 45 paesi hanno [illegible] municato la loro adesione allo sciopero. Soltanto in due dei principali paesi del mondo, Giappone e Australia, [illegible] hanno [illegible] [illegible] protesta.

In Europa occidentale, le principali compagnie aeree nazionali hanno annunciato la sospensione di ogni attività e diversi aeroporti hanno preannunciato la chiusura per tutta la durata dello sciopero. [illegible] prevede che anche la maggioranza dei piloti inglesi non volerà.

La compagnia di ban[illegible] sovietica «Aeroflot» non aveva, fino a stamane, fatto alcun annuncio. In Cecoslovacchia, i piloti di linea hanno deciso [illegible] scioperare simbolicamente per un'ora. In Jugoslavia i piloti hanno aderito allo sciopero di 24 ore.

Negli Stati Uniti [illegible] situazione è piuttosto confusa. L'astensione dei piloti di linea americani ha deciso di [illegible] l'ordine di sciopero nonostante la decisione di un tribunale di Washington, con[illegible] successivamente dalla Corte Suprema, di vietare la manifestazione di protesta.

[illegible]ona dei piloti di linea americani ha circa 39 mila iscritti ma 5000 di [illegible] appartenenti alla compagnia «United Air Lines», hanno [illegible] [illegible] sabato che continueranno a volare e anche migliaia di altri piloti dipendenti da altre compagnie che operano sul territorio statunitense hanno deciso di seguire l'esempio dei colleghi della «United» giudicando al pari di essi, che lo sciopero è una inutile prova di forza. Non volano invece i piloti di tre altre importanti compagnie statunitensi.

Per quanto riguarda le compagnie statunitensi che operano sul piano internazionale la situazione era stamane [illegible] cora confusa. La «Trans World Airlines» ha annuncia[illegible] [illegible] [illegible] ricevuto del [illegible] tato esecutivo dell'associazione [illegible] conferma che i piloti della compagnia rispetteranno le ingiunzioni della magistratura. Alla «Pan American [illegible] non è stata presa ancora [illegible]. In [illegible], i duemila piloti di linea hanno annunciato la loro partecipazione allo sciopero

(Ansa)

Pare escluso il sabotaggio per la sciagura del Trident

Tecnici ed agenti esaminano i rottami della [illegible] del «Trident» precipitato presso Londra (Telefoto Ap)

Londra, lunedì [illegible].

Il ministro dell'Aviazione inglese, Michael Heseltine, ha escluso che il «Trident» caduto ieri presso Londra sia stato sabotato. «La stessa tesi hanno espresso gli esperti della Bea. Sulle cause della sciagura, nella [illegible] gici, belgi, americani, [illegible] italiano) e i 9 membri dell'equipaggio hanno perso la vita i 109 passeggeri (la maggioranza in[illegible] è stata aperta un'inchiesta. Secondo il *Daily Express*, il pilota Stanley Key diretto a Bruxelles, aveva segnalato per radio [illegible] terra di controllo dell'aeroporto di Londra, dal quale aveva appena decollato per Bru[illegible]lles, di aver [illegible] a bordo. I funzionari della compagnia inglese negano questa notizia. Secondo i testimoni oculari l'aereo è caduto dal cielo, da una altezza [illegible] circa seicento metri, quasi verticalmente. Un giovane che abita presso il campo dove l'aereo è precipitato, ha detto: *«Ho sentito l'apparecchio girare in circolo, poi il rumore dei motori che "tossivano", infine un [illegible] rumore di tuono»*.

Il *«Trident»* precipitato ieri era stato coinvolto in un incidente nel '63. All'aeroporto di Heathrow dove era parcheggiato, era stato investito da un *«cargo»*, sul quale erano morte cinque persone. Il *«Trident»* aveva avuto la sezione di coda [illegible] danneggiata, ma dopo le riparazioni, l'aereo aveva ottenuto [illegible] certificato [illegible] [illegible] allora [illegible] compiuto 7400 ore di volo.

Il capitano del «Trident», Stanley Noy, e una delle hostess, Jennifer Mowat (Tel. Ap)

TARANTO: tragedia all'arsenale militare

Sommergibile salta in aria due operai morti, 2 dispersi

[illegible] quattro persone ferite - Stavano riparando il locale-batteria - Inchiesta

dal corrispondente

TARANTO, lunedì sera.

Due morti, due dispersi e quattro feriti sono il tragico bilancio d'una esplosione verificatasi questa mattina a bordo di un sommergibile in riparazione nell'arsenale militare di Taranto.

L'infortunio è avvenuto alle 9 di questa mattina [illegible] ire una squadra d'operai [illegible] va lavorando nei locali [illegible] prora del sommergibile «Cappellini», ceduto all'Italia [illegible] Stati Uniti qualche anno fa.

L'esplosione si è verificata mentre alcuni operai [illegible] vano martellando le pareti interne del [illegible] Forse una scintilla è stata la [illegible] tragedia. Richia[illegible] [illegible] forte deflagrazione, [illegible] [illegible] i marinai [illegible] «Capellini» che con estintori [illegible] immediatamente raggiunto il [illegible] domando un principio d'in[illegible] e soccorrendo [illegible] vittime.

Per due operai dell'officina [illegible] del ferro dell'Arsenale ogni soccorso è stato inutile. Le vittime sono il caporquadra Pietro Mariano, 59 anni, e l'operaio Ag[illegible] Vinci, 34 [illegible] trambi [illegible] a [illegible].

I feriti [illegible] De Bartolomeo, 58 anni, Michele T'Onghia, 18 anni, Cosimo Manzo, 28 anni e Cataldo Pavone, 59 anni, in[illegible] a Taranto ed alle dipendenze delle imprese civili che lavorano per [illegible] militi[illegible].

Ma pare che l'elenco delle vittime debba purtroppo allungarsi. Due marinai risultano dispersi.

«Le operazioni per la ri[illegible] di due membri dell'equipaggio che risultano [illegible] — dice un comunicato del Ministero della Difesa — procedono con cautela a [illegible] della [illegible] [illegible] infiammabili [illegible] si dalle batterie stesse nel [illegible] [illegible] fi[illegible] la esplosione. Il sommergibile "Cappellini", di costruzione americana, dislo[illegible] [illegible] tanellate ed è [illegible] ceduto nel 1967 alla Marina [illegible]

«Il [illegible] della [illegible]sa ha [illegible] disposto una inchiesta per accerta[illegible]e le cause che hanno provocato il luttuoso incidente».

f. d. g.

Milano, [illegible] la Fiera

Dopo l'assalto all'agenzia seminano le banconote

[illegible] corrispondente

Milano, lunedì sera.

Malavita all'assalto, questa mattina a Milano. In due ore, nei pressi della Fiera Campionaria due gruppi di malviventi hanno dato l'assalto ad un supermercato di viale Vigliani, poco distante da piazzale Lotto, poi all'agenzia [illegible] 8 del Banco di Napoli, in via Raffaello S[illegible] 22. I banditi nel primo dei due attacchi hanno [illegible] tato circa tre milioni mentre nel secondo [illegible] [illegible] in[illegible]ame un bottino di oltre dieci milioni.

La prima rapina è avvenu[illegible] [illegible]so le 6,30 in viale Vigliani, in un supermercato «S[illegible] Junga», dove [illegible] quattro banditi, armati di pistola, i quali, immobilizzati [illegible]ttori e personale intento ad approntare i banchi di vendita, si [illegible] fatti aprire la

(Continua in 2ª pagina)

"Indesiderabile„ l'avvocato Shoji che voleva difendere il kamikaze

Le autorità israeliane non gli hanno nemmeno permesso di scendere dall'aereo

nostro servizio

TEL AVIV, lunedì sera.

Le autorità israeliane [illegible] hanno concesso all'avvocato giapponese Hiroshi Shoji, che [illegible] ricevuto l'incarico [illegible] [illegible] Okamoto, l'unico superstite della squa[illegible] [illegible] «kamikaze» autori della strage di Lod, [illegible] entrare in Israele in quanto considerato «indesiderabile» a [illegible] del [illegible] passato. All'avvocato non è stato nemmeno concesso di scendere dall'aereo. Ha pro[illegible] [illegible] per Teheran dopo la sosta di [illegible] minuti all'aeroporto di Lod, durante la quale ha dato in escandescenze, in pre[illegible] a una crisi di nervi.

In precedenza il presidente dell'ordine [illegible] avvocati israeliani, [illegible] Tunik, [illegible] fatto sapere che non [illegible] [illegible] possibile ad un avvocato straniero difendere Okamoto davanti al tribunale militare israeliano (i cui [illegible] giudici, alti [illegible] dell'esercito, [illegible] stati nominati ieri dal capo di Stato maggiore, generale Elazar). Infatti gli unici casi in cui è concesso ad un legale straniero [illegible] difendere un imputato davanti [illegible] un tribunale [illegible] Israele sono quelli di nazismo o di collaborazione con i nazisti.

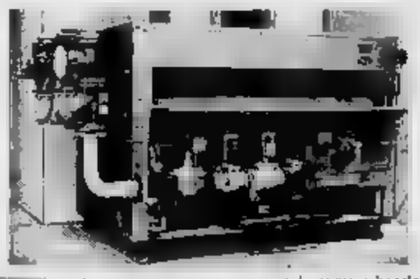
[illegible] d'ora nella storia legale [illegible] [illegible] un [illegible] difensore straniero è stato am[illegible] a perorare davanti ad [illegible] tribunale [illegible]: quello dell'ex-colonnello delle [illegible] Adolf Eichmann.

Particolari sui [illegible] si sono appresi più tardi, attraverso l'agenzia Reuter, [illegible] moglie dell'avvocato, intervistata a Tokio. Ella ha detto che suo marito ab[illegible] anni fa, quando era funzionario del ministero [illegible] Esteri giapponese, fu accusato di aver comunicato nel 1954 [illegible] greti di Stato ad un funzionario dell'ambasciata sovietica. Shoji si proclamò innocente [illegible] [illegible] condannato da un tribunale distrettuale. Cinque anni dopo [illegible] corte d'appello [illegible] prosciolse e poi[illegible] dopo Shoji diede [illegible] [illegible] missioni [illegible] ministero degli Esteri iniziando la professione [illegible] di avvocato.

Shoji tra l'altro difese numerosi studenti radicali processati in relazione [illegible] una serie di disordini [illegible]ti all'università di Tokio.

(Ansa)

Raypak



[illegible] per terrazza a mattino, non corpo lo [illegible] e brucia[illegible]tore atmosferico a modulazione: leggere, silenziose, alta resa (Brevetto U.S.A.)

TECNOTERMO S.p.A.
[illegible] 22 - 10126 TORINO - Tel. 693.333, 694.805 (centr.)

GOVERNO

Oggi la riunione dei quattro

nostro servizio

Roma, [illegible] sera.

(a. r.) Oggi alle 18, a Palazzo Chigi, Andreotti si incontrerà con le delegazioni di dc, psdi, pri e pli per cercare un accordo e formare rapidamente il [illegible]. Tutti [illegible] dono la risposta dei socialdemocratici, i quali non hanno ancora fatto sapere cosa [illegible] della nuova [illegible] sta [illegible]. La [illegible]

I socialdemocratici sono perplessi: dopo che La [illegible] ha proposto [illegible] esterno del [illegible] al tripartito, anche se non otterrà l'appoggio delle [illegible] democristiane, ora la responsabilità di [illegible] il governo a tre che Andreotti tenta di formare è [illegible] mani [illegible] psdi. I socialdemocratici [illegible] che se non appoggiano il governo a tre, diventerebbe probabilmente un governo «monocolore» [illegible] soli democristiani, soluzione alla quale [illegible] contrari. «Tra i due mali, dovremo scegliere il minore» ha dichiarato un esponente socialdemocratico.

Le [illegible] hanno ripetuto [illegible] mattina che non sono disposte [illegible] entrare in un governo a tre [illegible] l'appoggio [illegible] dei repubblicani. L'on. Galloni (della [illegible] di «base») ha [illegible] fermato, conversando con i [illegible]isti a Montecitorio, che la posizione presa dal pri pone [illegible] l'altro [illegible] sinistre do «[illegible] condizione di dover necessariamente restare fuori da questo governo».

Tintarella in serie

Finalmente il sole. Gli italiani [illegible] ne hanno approfittato per affollare le spiagge. Per i prossimi giorni [illegible] previsioni [illegible] tempo [illegible] buono: solo [illegible] [illegible] sarà [illegible]che nuvola

I porti cinesi chiusi alle navi russe per Hanoi

Rivelazioni sovietiche - Mosca inviò 9 draganine per sminare Haiphong, poi ci ripensò

nostro servizio

Mosca, lunedì [illegible].

I [illegible] hanno «categoricamente respinto» la richiesta [illegible] Mosca affinché [illegible] navi sovietiche dirottate a causa del [illegible] dei porti vietnamiti potessero entrare a scaricare gli aiuti e i [illegible] militari nei porti cinesi. Lo dichiarano i conferenzieri [illegible] vietici in una serie di assemblee indette in tutta l'Urss per spiegare le decisioni [illegible] l'ultimo «plenum» del comitato centrale, [illegible] questa serie [illegible] conferenze a catena aveva parlato genericamente la «Tass». In via privata il [illegible] adesso [illegible] della grave accusa lanciata ai cinesi [illegible] conferenzieri del partito, anche per giustificare la decisione [illegible] «plenum» [illegible] confermare [illegible] decisione [illegible] tenere il [illegible] vertice».

Secondo questa ricostruzione ufficiosa dei rapporti [illegible] sentati o [illegible] iscritti [illegible] partito in queste assemblee, i relatori affermano che l'Unione Sovietica chiese a Pechino, subito dopo il minamento dei porti nordvietnamiti, l'appoggio logistico dei porti cinesi. La Cina respinse la richiesta. Mantenne il [illegible] quando fu stesso Vietnam del Nord, ultrattamente, si [illegible] a [illegible] no perché riconsiderasse il suo atteggiamento.

A questo punto la marina sovietica [illegible] partire nove draganine dal porto siberiano di Vladivostok, alla volta del Golfo del Tonchino. Però i draganine non [illegible] in azione perché si capì che il lavoro sarebbe [illegible] le. Gli aerei americani avrebbero immediatamente sostituito [illegible] mine dragate [illegible] unità sovietiche.

Al momento [illegible] posa delle mine, viene riferito [illegible] conferenze, [illegible] porto di Haiphong vi [illegible] [illegible] unità sovietiche. Questa offesa non era [illegible] mai menzionata [illegible] dalla [illegible] sovietica o da altre fonti sovietiche.

Nella conferenza capillari agli iscritti, [illegible] nuovo anticinese si passa [illegible] spiegazione del perché [illegible] comitato centrale [illegible] di non disdire il «vertice» in risposta alla posa delle mine da parte [illegible] Nixon. Il Plenum si riunì per considerare «ex novo» la questione [illegible] [illegible] nella Urss del presidente Nixon. Prevalsero, per [illegible] affermativa, considerazioni a lunga scadenza circa la necessità di non rinviare ulteriormente tutta [illegible] serie di obiettivi. [illegible] visita di un presidente americano. Eisenhower, [illegible] stata rinviata a quindi [illegible] annullata [illegible] l'affare dell'«U-2». Una possibile visita [illegible] Kennedy [illegible] ayer luogo per l'assassinio [illegible] presidente. Johnson non potette venire perché non sarebbe [illegible] gradito nei primi tempi della guerra vietnamita, [illegible] nel 1968, perché egli [illegible] non ritenne [illegible] poter visitare la Urss all'indomani dell'invasione [illegible] Cecoslovacchia.

(Ansa)

Microfoni per spiare i candidati democratici?

WASHINGTON, lunedì sera.

Un'inchiesta [illegible] su quello che viene definito dalle autorità un possibile tentativo di piazzare dispositivi di ascolto nella sede di Washington del comitato nazionale democratico.

Cinque persone sono state arrestate dopo essere state sorprese sabato all'interno degli uffici del comitato nazionale democratico in possesso di perfezionate apparecchiature elettroniche e una di queste persone, un ex impiegato della Cia, lavora attualmente [illegible] per il comitato [illegible] la rielezione del presidente Nixon. (Ansa)

Nixon in un articolo [illegible] l'offensiva di Hanoi è fallita

Washington, lunedì [illegible].

In un articolo per la rivista americana «Us News and world report», il primo che abbia scritto da quando è presidente [illegible] Stati Uniti, Richard Nixon sostiene che «le speranze che i comunisti potevano nutrire di vedere un giorno i paesi capitalisti crollare nella polvere dei dogmi marxisti, si sono dileguate; e questo mutamento ha avuto una profonda importanza».

Per quanto riguarda il Vietnam, Nixon afferma che l'offensiva nordvietnamita sta [illegible] militarmente e politicamente e [illegible] non resta [illegible] Hanoi che «scegliere tra il sentiero della [illegible] o quello [illegible] della pace». Nixon ribadisce l'offerta americana di cessare [illegible] contro il Nordvietnam quando saranno stati liberati i prigionieri [illegible] guerra americani, e [illegible] cominciata in tutta l'Indocina.

(Ansa).

taccuino torinese

Conferenze

Stasera [illegible] 21,15 alla sede sociale del Circolo della stampa, [illegible] Agnelli 45, manifestazione alpinistica per i cento anni della prima ascensione alla parete Est del Monte Rosa. Toraldo Valeccia presenterà un documentario di diapositive sulle ascensioni di ieri e di oggi con commento parlato e musicale. Il coro di Mezzenile eseguirà un programma di canti alpini. Interverranno la guida di Mezzenile, reduci dalle scalate alla Cresta di Rifugio. Introduzione di Franco [illegible].

Al Teatro-Club, v. Bogino 9, [illegible] 21,15 Lisa Mazzarello parla [illegible] - Domicilio ed esaltazione dei Pisoni».

Il consiglio direttivo dell'Unione Artigiana [illegible] Cornalia [illegible] ha eletto presidente Giuseppe Scaglietti, vicepresidenti Guido Barroni e Mario Ricca; [illegible] Giunta: Giuseppe Galeotti, Carlo Gallo, Luigi Maio, Giuseppe Musiano, Amerigo Stefanelli, Giuseppe Villa.

Telefoni utili

Elenco abbonati 12, [illegible] esatta 12, ultima notizie Rai 160, guasti 182, informazioni 119, sveglia 114, dettatura telegrammi 188, notizie sul traffico 5711, [illegible] 117, radiotaxi 511.991, «taxi amici» 532.053, previsioni del tempo 5760.

Servizio guasti

Acquedotto 482.995, Azienda elettrica municipale [illegible]; Enel 2263, Gas 562.324.

[illegible] medica

Via San Domenico [illegible] (telefono 541.400), Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14, Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica cap. Maria Vittoria (767.676), Mauriziano (661.515), Sant'Anna (687.287).

Autoambulanze

«Torino Urgenza» 5775, Croce Rossa 511.828, 534.000, Croce Verde 545.045, Municipali 852.440.

Informazioni turistiche

Piazza C.L.N. 222 (tel. [illegible].181, [illegible] 535.901) dalle 9 [illegible] 12 e dalle 15 alle 19. Stazione P. Nuova, atrio (531.227, 538.376) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20. Domenica ore 9-12. Torino-Esposizioni, c. Massimo D'Azeglio 19 (650.056) durante i saloni.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113. Questura 512.444, Volante [illegible] Carabinieri (Rivoli-Collegno) 518.986, Polizia stradale 553.853, Polizia immobile 515.222, Polizia ferrov. 544.471, Vigili del fuoco 22.222. Vigili urbani 272.633, 277.922, Soccorso Aci 116.

Posta e telegrafi

Telegrammi giorno e [illegible] lo via Alfieri 10, raccomandate also alle 19,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano also alle 20,40; [illegible] Peschiera 164, ore 20; via Charbinì 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio [illegible] con telegrammi e vaglia. Informazioni corrispondenza, telef. 515.100; telegrammi, [illegible] 224.

Farmacie notturne

Via XX Settembre 5 (telefono 543.287), p. Repubblica 21 (551.218), v. Nizza 55 (650.256), v. Mongrevano 29 (372.515), corso Svizzera 42 (750.064), c. Vitt. Emanuele 65 (541.271, 539.271), p. Reba [illegible] (516.018, 534.284), v. Nizza [illegible] (693.588), c. Casale 110 [illegible], p. della Vittoria 29 (280.053), p. Massaua n. 1 (783.308), v. San Remo 37 (390.270), v. Tripoli 58 [illegible], via Manfredonia (208.853), s. Paternò 110 (852.073), v. Garibaldi 14 (546.378), via Gibarito n. 72 (740.208), c. F. Turati 46 (587.768), v. Cumiana 14 (546.009), c. Semplone [illegible], via Martorelli (692.851), c. Francia 1 bis (543.515), c. Francia n. [illegible] (740.375).

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 55 (telefono 542.406) aperto [illegible] notte e nei giorni festivi.

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono [illegible]; S. Giovanni, via Giolitti 36 (692.666); Maurizio, v. Turati 49 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario [illegible] (772.345); Astanteria Martini, lg. Gottardo 143 (2399); Nuovo Martini, s. Tofane 71 (703.333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (276.143); Sant'Anna (pediatrico e ginecologico) c. Spezia 60 (697.296); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (260.661); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.488); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (663.663); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (877.978); Centro traumatologico ortopedico, v. Zumbini 29 (633.833).

Piscine

Stadio Comunale (lunedì chiuso), Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso). Orario: 10,30-20, domenica 9-12,30 13,30-19. Tariffa (estiva) lire 200; festiva 1° turno lire 200, 2° turno lire 250.

Baby-sitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (547.888, 542.913) [illegible] 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso sabato e fe[illegible].

Giardino zoologico

Parco Michelotti (tel. 685.455). Aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle [illegible] alle 18,30. Prezzo d'ingresso: adulti lire 300, bambini [illegible].

I negozi [illegible]

I pubblici es[illegible] [illegible] osservano [illegible] stati esclusi dall'obbligo della chiusura settimanale nei periodi compresi fra il 5 [illegible] e il 5 agosto e dal 20 agosto [illegible] 20 settembre. L'ordinanza è stata [illegible] sin-

Aeroporti

Caselle Torinese 5778, Linate (Milano) 02-717.053, 02-717.042, Malpensa (Milano) 02-860.028, 02-868.045.

Ferrovie [illegible] Stato

Informazioni viaggiatori [illegible] (orario 7-23) 537.785 [illegible] linea urbano). Vagoni Lire 512.755, oggetti rinvenuti 544.471 [illegible] rano 2253.

Vent'anni fa

10 giugno: temperatura mass. + 28,8, min. + 17,6.

Un [illegible] da cecia precipita sul colle della Maddalena a causa della nebbia. Incursuta in questa stagione. L'aereo, un «Mustang P 5», era partito da Napoli per raggiungere Sergue- [illegible]. Si [illegible] giorno ed aveva perso [illegible] rotta. Nella sciagura ha perso la vita il pilota, un capitano dell'aviazione militare.

Si è scatenata l'offensiva contro i rumori. Un gruppo di cittadini propongono [illegible] costruire case senza finestre per trovare un po' di tranquillità.

Musei [illegible] pinacoteche

Castello Medioevale, Parco Valentino (tel. 650.372). Orario: 9,30-12; 15-16. Chiuso lunedì, in festività nazionali e religiose. –

Mole Antonelliana, v. Montebello 20 (832.874). Orario: 10-12; 14,30-19,30; 21-23. Lunedì chiuso.

Galleria d'Arte Moderna, [illegible] so Galileo Ferraris [illegible] (541.822, 511.050). Orario: [illegible]. Lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile, c. Unità [illegible] l'Italia 40 (677.666). Orario: 9,30-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Cinema, p. San Giovanni 2 (510.370). Orario: 10-12; [illegible].

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama, p. Castello (510,350, 538.028). Orario: 9-20, escluso lunedì.

Museo di Antichità, v. Accademia Scienze 6 (519.295). Orario: 10-13; [illegible]. Domenica [illegible] le 9 alle 13. [illegible] chiuso.

Museo [illegible] dell'Accademia Albertina, v. Acc. Albertina 6 (535.278). Orario: 10-12, domenica chiuso.

[illegible] «Pietro Micca», [illegible] Quintorindini 7 (546.317). Orario: 8,30-12; 15-18, lunedì chiuso.

Museo Nazionale [illegible] Risorgimento, v. Accademia Scienze 8 (511.147, 547.372). Orario: 9,30-12,30; 15-18. Domenica 9,30-13, lunedì chiuso.

[illegible] della [illegible] tagna, v. Giardino 37 (680.737). Orario: 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.

Museo Palazzo Reale, p. Castello (545.731). Orario: 9-12,30; 15-17,30. Lunedì, venerdì e domenica dalle 9 alle 12,30.

Armeria Reale, p. Castello 191 (543.329). Chiuso [illegible] restauri.

Biblioteche

Biblioteca Nazionale, v. Po 18 (tel. 510.007, 655.006). Orario: 9-14. Sabato dalle 8 alle 12.

Biblioteche Civiche, v. della Cittadella 5 (511.920, 519.014). Orario: 8-20. Sabato 9-12,15; 15-19.

Festa della Consolata

Domani [illegible] la [illegible] della Consolata, patrona della città. Stasera alla 21 celebrazione per la [illegible] Barriera di Francia. Seguirà sulla piazza del Santuario il concerto della banda «Cardinal Cagliero» di Valdocco, mentre all'interno continueranno le funzioni: alle [illegible] S. Messa. Domani il Santuario sarà riaperto alle 4,30. Messe sino alle 13. Alle [illegible] concelebrazione solenne presieduta dal cardinale Pellegrino; ore 12 recita della Supplica. Alle 16 funzione per i bambini, alle 21 processione. Percorso: via Consolata, via Garibaldi, via Milano, piazza Repubblica, piazza Emanuele Filiberto, via Giulio, Santuario.

Per la processione

Durante la processione di domani in onore della Madonna Consolata, dalle 20,45 alle 23 circa, l'Azienda tranvia municipali ha disposto [illegible] deviazione [illegible] linea 3 - 4 - 8 - 19 e 50.

Linea [illegible] - direzione Monterosa: da p. Statuto deviata per c. Seccaria - v. P. Eugenio - v. R. Margherita - Giardini Reali - c. R. Margherita - c. XI Febbraio - percorso normale; direzione Borgata Lesna: da c. XI Febbraio ang. c. R. Margherita deviata per c. R. Margherita - c. P. Eugenio - p. Statuto - percorso [illegible].

Linea [illegible] - direzione Grugliasco: da p. Statuto deviata per c. Seccaria - c. P. Eugenio - c. R. Margherita - Giardini Reali - p. Castello - percorso normale; direzione v. Salabertano: percorso inverso.

Linea 6 - direzione v. Arsiette: da p. Statuto deviata per c. Seccaria - c. P. Eugenio - c. R. Margherita - v. XX Settembre - [illegible] normale; direzione v. Fidia: percorso [illegible].

Linea 19 - direzione v. G. Amati: da v. [illegible] ang. c. Siccardi deviata per v. Cernaia - p. XVIII Dicembre - c. S. [illegible] tino - c. Seccaria - p. P. Eugenio - v. Cigna - percorso normale; direzione v. Barrili: percorso inverso.

Linea [illegible] - direzione B. Cenisio: da p. Repubblica deviata per c. R. Margherita - v. XX Settembre - c. P. Micca - v. Bertola - percorso normale; direzione Foichera: da p. Solferino deviata per v. P. Micca - v. [illegible] Settembre - c. R. Margherita - p. Repubblica - percorso normale.

Stamane [illegible] SANREMO il processo per concussione

Casinò: per il collegio difensivo è nulla la perizia sul "dossier,,

Il tribunale si riunisce oggi in [illegible] di consiglio per decidere sull'eccezione, che [illegible] in discussi[illegible] l'argomento principale dell'accusa - Otto gli imputati, tutti personalità [illegible] rilievo dell'ambiente politico sanremese

dal nostro inviato

[illegible] lunedì sera.

E' cominciato stamane, 60 giudici [illegible] tribunale di Sanremo, il processo per lo sca[illegible] dal [illegible] gli imputati: l'avv. Francesco Viola, [illegible] anni, [illegible] sindaco democristiano della «città dei fiori», l'ing. Paride Goya, [illegible] anni, ex assessore socialdemocratico, Giuseppe Saluzzo, [illegible] anni, e Francesco Penna, 46 anni, entrambi [illegible] consiglieri comunali democristiani, Giacomo Perla, 51 anni, [illegible] segretario cittadino [illegible] do, Onorato Anfossi, [illegible] ni, ex consigliere comunale socialdemocratico, l'avv. Ivan [illegible] jr., 48 anni, già [illegible] sulente legale del Casinò, e [illegible] rag. Paolo Soma, 57 anni, attuale capo personale [illegible] da gioco.

Con [illegible] sola eccezione di Francesco Penna, che [illegible] risponde [illegible] di concorso in truffa aggravata, tutti gli altri sono accusati di concussione: avrebbero estorto [illegible] recchi milioni all'avv. Luigi Bertolini, che all'epoca [illegible] fatti [illegible] presidente dell'Aci, la [illegible] che gestisce il Casinò.

Il tribunale è presieduto [illegible] dottor Arnoldo Romanelli; [illegible] affiancano i giudici Giu- [illegible] Squizzato e Ugo Genesio; al banco della pubblica ac[illegible] il dottor Bruno Taglianacchi. Nutrito il collegio di difesa: quattordici avvocati. Il processo durerà, secondo le previsioni, non meno di due settimane.

Il conto [illegible] piuttosto pesante: se le [illegible] vate, gli imputati [illegible] concussione rischiano [illegible] massima di [illegible] anni [illegible] carcere. Ma la difesa appare molto [illegible] e fin dalle prime battute ha fatto sapere che respinge in [illegible] tutte [illegible] imputazioni. Gli avvocati hanno dato subito battaglia, sollevando una serie di eccezioni procedurali che mirano ad indebolire la sostanza [illegible] struttoria. Su queste eccezioni il tribunale dovrà deliberare in camera [illegible] sigilio, e a giudicare [illegible] numerosi interventi, ciò potrà accadere [illegible] nell'udienza pomeridiana.

Le questioni sollevate [illegible] alcuni difensori riguardano [illegible] particolare [illegible] perizia grafica [illegible] «dossier» che ha portato all'incriminazione delle otto personalità [illegible]. Secondo [illegible] loro [illegible] (la perizia sarebbe «giuridicamente inesistente o quanto meno nulla» in quanto il perito d'ufficio si è avvalso nella [illegible] opera di «altri periti [illegible] più [illegible] cinque milioni versati «a un intermediario [illegible] nimo; infine promozioni «ad [illegible] il personale [illegible] Casino per sistemare amici degli amici, compari dei compari.

La sentenza [illegible] rinvio a giudizio degli otto imputati illustra ampiamente come [illegible] sono arrivati a questa situazione. Nel 1959, quando ne assunse la presidenza l'avv. Luigi Bertolini, l'Aci aveva un [illegible] [illegible] milioni; nel 1963, grado gli sforzi, il deficit era ancora [illegible] mezzo miliardo. Sappiamo che è [illegible] finita con [illegible] fallimento; Luigi Bertolini — questo [illegible] che [illegible] dalla sentenza — rilevò l'Aci per salvarla: invece finì [illegible] in una trappola senza via [illegible] uscita.

«Mi spolpano, mi mangiano vivo»; «Ma cosa vogliono, anche il sangue?» [illegible] lamentava [illegible] l'avvocato [illegible] i suoi collaboratori. *Sono almeno undici [illegible] testimonianze di questo tipo che la sentenza istruttoria menziona, talvolta [illegible]. Sono attendibili? E' attendibile il «dossier»? Gli imputati dicono di no.*

Filiberto Dani

L'ex sindaco Viola

Le rapine a Milano

(Segue dalla 1ª pagina)

cassaforte, [illegible] cui hanno [illegible]so [illegible] tre milioni.

Hanno dato prova di [illegible] brutalità: prima di fuggire, hanno inferito a freddo sul direttore [illegible] supermercato, il ventisettenne Aldo Botta, che aveva [illegible] di tergiversare, colpendolo a calci, tanto da costringerlo a ricorrere alle [illegible] sanitari dell'Ospedale Policlinico.

[illegible] polizia scattava sulle [illegible]e degli autori [illegible] questo colpo, poco distante un altro [illegible] di tre [illegible] mini, giunti su una «1750 Alfa», irrompeva nella filiale [illegible] del [illegible] Napoli. All'interno dell'Istituto [illegible] in quel momento si trovavano, oltre [illegible] direttore e agli impiegati, numerosi clienti. I [illegible]steri hanno [illegible] e minacciare tutti e [illegible] quello che pareva il capo [illegible] banda [illegible] saltato il bancone, si è fatto consegnare le chiavi della cassaforte, l'ha aperta ed [illegible] arraffato mazzetti di banconote.

Probabilmente i banditi hanno perduto il loro [illegible] freddo, perché nel fuggire precipitosamente verso la «1750», al volante della quale [illegible] c'era ad attenderli un quarto complice, hanno seminato sul marciapiede un certo [illegible] di banconote [illegible] hanno [illegible] anche una pistola e «[illegible]retta» calibro 9. Il bottino perduto ammonta a circa [illegible] mila lire, in banconote da diecimila e [illegible].

Una [illegible] battuta è [illegible] corso [illegible] tutta la zona [illegible] Campionario, nella speranza di rintracciare i banditi.

c. b.

Vago il comunicato su Podgorny [illegible] Hanoi

Offensiva sudvietnamita [illegible] riprendere Quang Try

(Segue dalla 1ª pagina)

che ora la capitale del Nord Vietnam è a tiro [illegible] bombardieri americani.

E' impossibile prevedere quale [illegible] avrà [illegible] missione di Kissinger a Pechino. [illegible] dichiarazioni fatte ieri a Calcutta [illegible] Podgorny, appena sceso, per una breve sosta, dall'aereo che da Hanoi lo riportava a Mosca, sono ottimistiche. Generico, [illegible] tutti i documenti [illegible] del genere, è il comunicato sui suoi colloqui, pubblicato [illegible] a Mosca.

[illegible] concreto [illegible] è la dichiarazione del presidente sovietico, che abbiamo citato ieri: «*I colloqui [illegible] Parigi per la pace riprenderanno presto*». Altrettanto concreta, sebbene più prudente, la dichiarazione dell'ambasciatore [illegible] a Pechino, fatta anch'essa ieri: «[illegible] *siamo per la ripresa dei colloqui di Parigi. Cerchiamo di convincere gli americani a riprenderli*». Se questi colloqui riprenderanno presto, [illegible] assicura Podgorny, [illegible] insiste per riprenderli, vuol dire che una situazione nuova viene prospettata [illegible] americani, i quali al principio di maggio ritennero inutile proseguirli, poiché giudicavano non costruttivo l'atteggiamento nordvietnamita.

Dal principio di maggio ad oggi [illegible] stati l'incontro Nixon-Breznev a [illegible], il viaggio [illegible] Podgorny [illegible] Hanoi, il viaggio a Pechino [illegible] negoziatore nordvietnamita a Parigi Le Duc-tho (vice [illegible] delegazione Xuan Thuy). Ora i colloqui di Kissinger a Pechino. Di qui, forse, verrà il bandolo della matassa.

[illegible] comunicato sulla missione [illegible] Podgorny ad Hanoi, [illegible] po [illegible] consuete dichiarazioni [illegible] condanna dell'«aggressione» americana, dei bombardamenti sul Nord Vietnam e dal blocco dei suoi porti, ribadisce che «*il programma [illegible] soluzione politica approvato dal [illegible] Nord Vietnam e [illegible] governo rivoluzionario provvisorio del [illegible] Vietnam* (Vietcong) *costituisce una base costruttiva [illegible] la soluzione [illegible] problema vietnamita a breve scadenza*». Ma [illegible] abbiamo detto, i comunicati ufficiali sono sovente paravento [illegible] [illegible] segrete [illegible] emergono poi.

Nel [illegible] Vietnam i combattimenti [illegible] sporadici, [illegible] che [illegible] parte settentrionale, dove tremila uomini [illegible] governo di Saigon hanno sferrato un attacco volto a riconquistare i sobborghi di Quang Tri, in parte perduta [illegible] quasi due mesi, e registrano qualche successo.

(Associated Press, United Press, Reuter)

alpinista [illegible]

TRENTO, [illegible] sera.

(a. n.) Un noto alpinista di Trento, Giuliano Viola, [illegible] 33 anni, ispettore dell'Inail, ha perso ieri sera la vita durante una escursione sulla Vigolana. Mentre in compagnia [illegible] otto amici stava raggiungendo il bivacco [illegible] piedi della Guglia della Madonnina, i detriti rocciosi di un canalone [illegible] improvvisamente franati [illegible] i suoi piedi facendolo precipitare per [illegible] 150 metri lungo il pendio ghiaioso.

Gravemente ferito, il alato trasportato al vicino bivacco e successivamente un elicottero [illegible] nelle vicinanze lo ha raccolto a bordo per trasportarlo all'ospedale. Durante il [illegible] però il poveretto è deceduto per [illegible] gravissimo ferite riportate.

La notizia della tragica fine [illegible] Viola, molto conosciuto negli ambienti alpinistici locali, è giunta a Trento a [illegible] della notte.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* soltanto la fine della giornata si presenta [illegible] per la quadratura della Luna con Marte che [illegible] l'istintiva violenza. *Sentimenti:* [illegible] della vita privata [illegible] un [illegible] molto passionale. *Salute:* esposta [illegible] che si polarizza [illegible] sugli [illegible] del capo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* gl'influssi astrali odierni [illegible] in particolare l'attuale favorevole che consentirà successi nel commercio della moda. *Sentimenti:* [illegible] la sfera affettiva gode della [illegible] celeste. Gioie intime. *Salute:* eccellente, specie quella delle [illegible] e dei bambini. Buonumore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* [illegible] quadrature di [illegible] Luna con Mercurio non è un buon auspicio per i [illegible] di comunicazione e il disbrigo [illegible] corrispondenza. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, facilita le aspirazioni dei cuori innamorati. *Salute:* in complesso ben difesa dagli attacchi del male. Tono nervoso variabile.

CANCRO (23 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno, in aspetto dubbio, agevola la confusione delle idee e quindi è più facile cadere vittima di un inganno [illegible] [illegible] chiunque. *Sentimenti:* le persone [illegible] fatte [illegible] non hanno molto [illegible]do. Aria di [illegible]. *Salute:* [illegible] cattiva digestione si aggiunge il turbamento psichico.

LEONE (23 luglio - [illegible]) *Affari:* la quadratura Sole-Plutone, rafforzata, nel pomeriggio, accentua la tendenza speculativa finanziaria: massimo se compiranno rischi. *Sentimenti:* contrasti fra coniugi per causa della gelosia. Ministeriale, spiegarsi. *Salute:* scosso il sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* [illegible] rimandare i più importanti e, soprattutto, non porre la firma [illegible] ad alcun [illegible]. Non viaggiare e parlare poco. *Sentimenti:* autocontrollo se dovessero sorgere di[illegible] con [illegible] persone [illegible]. *Salute:* [illegible] lo [illegible] riscaldo, epilessione [illegible] la settimana dell'equinozio.

BILANCIA (24 [illegible] ottobre) *Affari:* la Luna congiunta [illegible] [illegible] incontro negativamente [illegible] prima ore [illegible] mattinata provocando complicazioni e disturbi vari. *Sentimenti:* trauma da brutta sorpresa il settore affettivo che rimane [illegible] e solo. *Salute:* evitate le [illegible] all'alba, [illegible] in mito o in serso.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* seguite il passo perché difficilmente riuscirete a [illegible] gl'interessi da un errore che comporta perdite gravi di de[illegible]. *Sentimenti:* attrazione tr[illegible]ti per una persona [illegible] cui vi pare di [illegible]. *Salute:* preoccupatevi con prudenza contro le insidie del ferro e del fuoco.

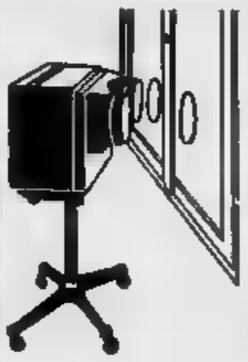
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* procedete con prudenza perché i contatti sono con gente priva di scrupoli ed abile nell'inganno. Fate tutto direttamente. *Sentimenti:* sarà vero soltanto a metà ciò che vi racconta la persona amata. Tranelli. *Salute:* acqua inda, [illegible] poco chiare, crisi psichiche, insonnia.

CAPRICORNO [illegible] Dic.-R genn.) *Affari:* Giove, ancora ospite del Segno, [illegible] di fortuna, lascia sperare nel successo dei vostri progetti. Promozioni [illegible]mani in [illegible]. *Sentimenti:* atmosfera [illegible] in famiglia e reciproca comprensione fra i coniugi. *Salute:* non [illegible] alcun pericolo se sorveglierete l'alimen[illegible].

[illegible] (21 genn. - [illegible] febbr.) *Affari:* situazione analoga a quelli della Bilancia. Eventi [illegible] costringono a [illegible] il programma [illegible] tracciato. Rovesci, perdite. *Sentimenti:* gli avversi riflessi negativi si ripercuotono anche sull'amore. Pazienza. *Salute:* [illegible] sul [illegible] verso, possibilmente rinviata [illegible].

[illegible] [illegible] - 20 marzo) *Affari:* prima di [illegible] un impegno, anche modesto, assicuratevi che non nasconda qualche imbroglio. Ostacolato il traffico marittimo. [illegible]. *Sentimenti:* non pretendete di conoscere tutte le verità, accontentatevi del «relativo». *Salute:* [illegible] nessuna ovvidenza con l'acqua, oggi pericolosa. Precauzioni.

datevi un'aria Delchi



- raffrescano e deumidificano in estate
- [illegible] gradevole sorgente [illegible] calore nelle stagioni intermedie
- filtrano e rinnovano l'aria [illegible] l'ambiente
- [illegible] silenziosi
- modelli [illegible] tipo trasferibile [illegible] stanza a stanza, [illegible] sistemazione immediata e gratuita [illegible] agli infissi
- modelli [illegible] fisso

DEL CHI condizionatori d'aria

SUPERMATERASSI
CIULLO (ALSAME) 97 bis
VIA CHERASCO 73 - TORINO

Un vecchio torinese tra collina e periferia

È facile perdersi nella Torino "nuova,,

Esiste a Torino una via che io, pigro, non conoscevo; ma adesso, finalmente, l'ho conosciuta.

« Perchè — parole dell'amico A. R. — perchè non vieni ad abitare in collina? Troverai uno spazio immenso per i ragazzi, sole, libertà ». « Sì, ma quanto ci metti ad arrivare? ». « Sedici minuti da piazza Castello!... Dai resto, vuoi fare la prova? T'aspetto domani sera: strada del Robogndi 334 bis, villa Beata ». « Non ci è pericolo di sbagliare? ». « Impossibile! Adesso ti spiego... ».

Partiamo dopo cena, mia moglie ed io. Pioviggina. Imbocchiamo una strada importante, deviamo per una strada importante, giriamo in una strada decisamente non importante, andiamo su per una gran salita. « Sono già passati dodici minuti » dice mia moglie. « Un po' di pazienza — dico io — ci siamo... ecco la cappelletta, basta svoltare a destra, e poi a sinistra, e poi ancora a destra... ». Ci inerpichiamo per una stradina lastricata di ciottoli, finiamo in una carrettabile ad ampie buche. Da un pezzo non si vede più né una casa né un lampione. Ora procediamo per un sentiero. « Cosa sono quelle luci là sotto? » chiedo con voce malferma. « Sono le luci della pianura » risponde mia moglie. « Di quale pianura? ». « Che ne so io? La geografia non è mai stata il mio forte ». « Ma per quale mai così piccole? ». « Perchè noi siamo molto in alto ». « Ho l'impressione di aver sbagliato strada ». « Che 'cainoidonsa: la mia impressione ». « Zitta! Ci siamo! ».

L'auto fa una brusca discesa e un salto, e i fari illuminano degli alberelli e un'abitazione. Di colpo si apre una porta e compare un ometto con un fucile in mano che potrebbe essere una ramazza o uno schioppo. « Cosa fate, in macchina, nel mio giardino? », esclama. « Siamo — dico — ma questa non è la strada del Robogndi? ». « Qui non c'è nessuna strada! Fuori dal mio giardino! Fuori da mia! ». Non è una ramazza, è proprio uno schioppo che impugna quel cane di paglia. Fuggimo, erriamo qua e là. Vedo una villa di fresca costruzione. « Eccola! » grido e piango tra una frenata e l'altra mia moglie batte la fronte contro il vetro: le lascio il che impreca e di corsa da Ma subito mi inchiodo. Sento ringhiare, vedo un cane— vero, questo — grosso come un bue. Vagli a far capire che sono un amico degli animali e pago la quota della lega per la difesa del cane. « Povera bestia, l'hai spaventata — dice mia moglie dalla macchina — rincula adagio ». Rinculando leggo « Villa Immacolata ». Dove diavolo sarà villa Beata?

Più avanti l'ma è ancora comune, è ancora provincia di Torino?! c'è una fila di casette tutte uguali. Gridiamo il nome di A. R. Ci risponde l'eco. Dopo un po' s'affaccia un tizio. « E' capitata una disgrazia?» « Cerchiamo strada dei Robogndi... ». « Credevo che fosse capitata una disgrazia... Mica per caso hanno cercato la signora? Con questa pornografia dilagante... Strada dei Robogndi? No, sentita nominare ». Rinunciamo. Riguadagnamo familiari dopo tre quarti d'ora di faticoso orientamento. L'amico si è molto raffreddato con noi.

* *

Anche in periferia non è facile aggirarsi. Dove prima della guerra andavo in campagna tra capannoli e cespuglietti, sono sorte borgate immense che manco sospettavo.

Una sera ad spuntino di mezzanotte da certa gente nella direzione Beinasco-Orbassano. O forse. Comunque andavo, andavo e non arrivavo mai, e più andavo più mi addentravo fra blocchi isolati giganteschi, con marciapiedi lungo cui parcheggiavano macchine a centinaia. Di tanto in tanto scritta neon: « Pizza » oppure « Garage ». Dovevo trovare via Padre Fortunio, che è una traversa di via Manfroce, che è a sua volta una traversa di generale Cocconc. Le targhe non c'erano, causa il buio, illeggibili. « Decidili per questi occhialil » brontolava mia moglie.

Alla fine, dopo aver di cadere con la macchina e tutto in una fossa di lavori in corso, infilai via Padre Fortunio e giunsi alla meta, una torre di quindici piani, un trionfo sociali, di cristalli, di piastrelle di maiolica, di marmi. « Siamo in ritardo, entriamo, dai... ». Sì, entriamo: come?

Il citofono grecchiato « Ultimo piano!... Ci sono due ascensori... », ma noi ancora alle prese con una maledetta portiera di cristallo che dà nell'atrio e che non ha una maniglia, non ha un accidente di niente per aprirla. Giriamo con nervosismo, alla fine mia moglie scopre che portiera è azionata da un bottone che sta a dieci metri di distanza, dietro una colonna del porticato esterno. Ma nell'atrio incomincia un'altra ricerca. L'atrio, vastissimo, con uno zampillo nel mezzo, è tutto uno specchio, non capisce siamo gli ascensori. Tastiamo, picchiettiamo, imbarazzati dalle immagini moltiplicate che specchi sadicamente rimandano. Tento di svellere un caso che mi sembra un pomello e che invece è un semplice motivo ornamentale. Sì, ci sono le scale, ma un'arrampicata di quindici piani, a digiuno, è fuori di no- possibilità. Ci salva il rientro di un inquilino. Gli ascensori sono nell'atrio, bisogna andare dietro

Dalle sue panoramiche terrazze il padrone casa mi mostra un fuoco sul San Giorgio, sopra Pessasco. « In linea d'aria è a due passi! — esclama —, qui si è in e si respira aria di montagna... ». Sotto, una voragine oscura di prati e di campi, e illuminate c lavorano di notte, e ciminiere fumanti, con nuvole chimicamente odorose. Quando andiamo, il padrone di casa ci indica la via del ritorno. « Dodici minuti cronometrati e siete in centro!... Anzi, per più in fretta, tagliate di , piazza Periacopio, dove la settima hanno strozzato una prostituta, l'avrete letto, spero... ». Ci sperdiamo. Una super-strada ci scarica oltre Rivoli, perlustrando controvoglia altri quartieri nuovi, altre fughe di isolati, e tornando a casa, dai figli, dopo le due e mezzo, troviamo la *baby-sitter* col muso perchè fatto troppo tardi.

Ugo B

La pubblicità contesa tra "video,, e giornali

I caroselli alla tv francese limitati dalla nuova legge

Il gettito pubblicitario radio-televisivo non potrà superare il 25% degli introiti complessivi Mantenuto il veto alla creazione di stazioni private - Negli scioperi, servizio d'emergenza

nostro servizio

Parigi, lunedì sera.

La Tv francese non potrà incassare dalla pubblicità più del 25 per cento dell'introito totale. In altre parole, la voce « pubblicità » dovrà avere un limite. Molti « caroselli » dovranno, pertanto, essere rifiutati.

Il problema della pubblicità televisiva, che da almeno un triennio, è al centro di dibattiti e polemiche in Francia, pare dunque risolto, anche se non si conoscono ancora le reazioni della parte più interessata, vale a dire dei giornali che nei « caroselli » hanno sempre visto la causa principale della diminuzione progressiva del loro budget pubblicitario.

L'annosa questione è stata sistemata con il progetto di statuto per la Tv votato all'Assemblea nazionale con 363 voti favorevoli, 100 contrari e 9 astensioni. Il documento illustrato governo comprende numerosi punti, ma indubbiamente l'attesa maggiore era per quello che riguardava la pubblicità. L'interesse si spiega con il fatto, già ricordato, che giornali e settimanali da chiedevano un'equa distribuzione proventi in questo settore.

Lo a larga maggioranza cerca di sistemare anche le altre questioni che sono state motivo di continua polemica, e cioè il monopolio dell'informazione radio-televisiva e il diritto sciopero dei dipendenti di questo organismo considerato d'interesse e utilità nazionali.

Era stato Giscard d'Estaing a il disegno sul monopolio tv: chiesto che fosse prevista la possibilità di creare in Francia una « catena privata ». Tra le altre ragioni a sostegno della sua richiesta, Giscard d'Estaing portato questo: « Un unico organismo d'informazione televisiva dà al pubblico la sensazione che lo si voglia indottrinare », dal momento che tale monopolio è detenuto dallo Stato, cioè dal potere politico.

La proposta è stata combattuta con decisione. Edgar Faure ha detto: « Il gioco degli interessi privati è concepibile nel settore dei beni materiali, ma bisogna escluderlo quando si tratta della Per d'Estaing è evidente che soltanto lo Stato è in grado, nei limiti delle possibilità umane, di assicurare una sufficiente obiettività di informazione poiché deve essere al di sopra di tutti i partiti.

Il presidente del Consiglio, Chaban-Delmas, a conclusione del dibattito, è stato categorico: « Si tratta di un servizio pubblico che lo Stato deve gestire al di sopra degli interessi di parte ».

La tesi della lo pricata è stata battuta a larghissima maggioranza per alzata di mano. E' stato, comunque, riconosciuto « Il diritto di risposta » agli eventuali informazioni atte risultassero inesatte, tale diritto, dice il progetto statuto, può essere invocato soltanto da privati cittadini, non da « collettivi » o « associazioni ». In altre parole, l'eventuale « informazione inesatta » deve riguardare soltanto la reputazione, l'onore, gli interessi del singolo. In questo modo, viene ad essere esclusa la polemica politica.

Sciopero dei dipendenti Radio-tv: il Progetto statuto lo riconosce — poteva fare altrimenti dal momento che è previsto dalla Costituzione — ma devono assicurati i servizi indispensabili. caso sciopero, il direttore generale designa personalmente i funzionari e i dipendenti che devono rimanere ai loro posti per assicurare, come già detto, quelli che sono i servizi indispensabili, dal momento che il monopolio è al servizio della collettività.

Una commissione di deputati e senatori eserciterà il « controllo parlamentare » consultivo sulle tra-

m. b.

Le lettere ai giornali rivelano l'animo popolare

Anche gl'inglesi soffrono i tormenti della gelosia

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

« Ho 33 anni. Sono felicemente sposata da quindici bei bambini, quando mio marito chiese nuda davanti a lui, proprio la sera. quest'ultimi tempi mio marito ha aumentato le insistenze, io continuo a no, credo sia giusto. E' una cosa che ho mai mio sia diventando un vecchio sporcaccione? ». La donna tormentata da questo problema non abita in una assolata Mediterraneo, ma in un quieto villaggio inglese, a poche decine di chilometri da Londra, nel cuore della « società permissiva ». Per un consiglio ha scritto alla rubrica di un diffuso quotidiano popolare londinese.

Ma non è il esempio di quanto, con la liberalità di costumi fatto dell'Inghilterra un esempio mondiale, i coniugi si allontani a capire che un ragazzo di sedici anni, fermo alla stazione della metropolitana, si veda schioccare un lungo bacio sulla bocca da una adolescente che non ha mai visto) conviva spirito « all'antica ».

Un buon termometro è proprio la « posta dei lettori » dei maggiori quotidiani. « Mia figlia ha sedici anni e ho il sospetto che abbia regolarmente rapporti intimi col suo ragazzo. Come posso fare per farla smettere? Tanto più convinta come sono che il loro legame non sia una cosa seria », lacrimava alcuni giorni fa signora, concludeva: « Io sono con un principio: che una donna deve conservarsi illibata per il matrimonio ». La risposta, per inciso, marito e riferiva consigliava la donna parlare con franchezza alla figlia, di convincerla ad usare anticoncezionali e il tacere insieme col marito.

Ogni Paese, come una medaglia, facce. Ci sono i preti di un quartiere londinese che sono stati invitati dai superiori ad andare nei locali pubblici, per stabilire un contatto con i giovani (tra l'altro le statistiche della chiesa protestante hanno rivelato che un fedele su cinque ha perso la abitudine di andare in chiesa, nell'ultimo anno) e parlar loro degli anticoncezionali, c'è anche un pievano nella trentina che

Quante bellezze al sole

A Lisbona sta per svolgersi il "Miss Europa". Le partecipanti si abbronzano al sole dell'Estoril. In primo piano la jugoslava Daniela Krajcinovic, bionda e occhi azzurri

lamenta disperato: « Vorrei sposarmi, ma ho paura. Ave una ventidue anni. L'ho lasciata quando, ritorno un viaggio, mi ha confessato di avermi tra con un altro. esistono ancora ragazze come una volta? Credo proprio di no ».

Gelosia (e preconcetti sono i popoli « meridionali » sopravvivono intatti ad clima che costringe al cappotto anche in giugno. uomo anni ha « sequestrato » il passaporto alla avvenente moglie, che voleva partire da sola per vacanza in Spagna. La donna lo ha denunciato, ma il giudice ha assolto.

« Forse mia moglie ha vo di — del il sospettoso marito —, andar sola, se avessi bene mente tutti quei cameriori spagnoli, pronti a trasformarsi in tanti Romeo appena dono una donna? ».

Eppure questa è la patria dello « swamp », lo scambio delle coppie. « Rafforza il matrimonio », più entusiasti questo sport, in voga ormai alcuni anni. Ma alla lunga lo chio « morale sopravvive » talvolta in modo doloroso.

E' il donna sulla trentina, che sentato andare a vivere in di un altro uomo, la cui moglie, nel frattempo, passata a rito. Lo « » durava da circa un anno. Nello scambio compresi anche i Lo donna soffriva molto della mancanza. Più volte aveva chiesto al marito di ricostituire le coppie originali: vacanza col proprio « partner » e i propri bambini. Ma la risposta era sempre stata no.

L'ultima richiesta l'ha fatta, ricorda il marito, con una telefonata piuttosto strana: « Sembrava quasi ridesse, ma era una risata ». L'hanno poche ore dopo, impiccata nel garage

m. b.

Veterana da 18 milioni

Il signor Andrea Binda, di Nizza, acquistato per mila dollari (circa 18 milioni di lire) questo modello Alfa Romeo del all'asta tenuta a Monza Sotheby di Londra

donne confidenziale

Tra fonti miracolose e moderne ricette

Terme e bagni curativi

Le nostre nonne, che magari tutti ne facevano pochi ma quei pochi li sapevano apprezzare, erano esperti di preparazi in bagni di mare. Dice la vecchia ricetta che è sufficiente aggiungere a 400 grammi cloruro di sodio, grammi cloruro di magnesio, 20 di solfato di magnesio, 10 di cloruro di potassio e 10 di cloruro di calcio.

Adesso però, che nessuno ha più la pazienza di mettere in alto fiasche d'altri tempi, c'è chi ha rielaborato in basi scientifiche anche questa benaria terapia igienica. E' nato così « Simy-s, un apparecchio portatile Sanitas, che cosa come un trisistore o due settimane di soggiorno in Riviera e permette di trasformare un normalissimo bagno in completa attività balneoterapica, combinando l'azione del massaggio con quella rilassante dell'acqua. Ciò viene reso possibile facendo nell'acqua una certa quantità di cle., a contatto pelle, libero sviluppo nascente, producendo nel tessuto un movimento fisiologico che massaggia il corpo, attiva la circolazione, rinsalcorisce l'epidermide e rilassa i nervi, togliendo ogni forma di stanchezza.

L'apparecchio, che fa parte delle riserve della medicina « costruttiva » e mira ad migliorare e vitalità vita », è consigliato per eliminare obesità, cellulite. E permette di farsi subire dalla ricerca in casa propria senza difficoltà e con la massima soddisfazione. Specie se, al dopo l'accortezza di procurarsi l'apposita attrezzatura, ottima schiuma che un sistema di valvole fissa all'orlo della vasca: occorre il dosatore del bagno, costa meno di duemila lire e si trova nei migliori negozi.

Luisella Re

Creme dal mare

« Cielo che sa di mare, alberi alti, muri umidi di neve e viola cadenti a manto e minuscole gialle di sospiri » vili bassi piogge cadute milioni a ruscelli di acqua che scende, aprirsi, spalancarsi sbiadirsi. Microfatti di vita, qui c'è la forte bellezza, qui una gli ospiti ». *Le di Motilo Baths* è tutta espressioni poetiche dedicò l'ex regina Belgio, scelta a soggiornare in questa località termale nei pressi di Perpignan.

Scoperta quasi duemila anni fa, la fonte sdde, tra i suoi clienti più celebri, Giulio Cesare, che mancare tra una spedizione e l'altra, di riemergersi in questa località.

Il Medioevo, con il suo oscurantismo, fece cadere il silenzio nella vallata, finchè nel 1749 un nobile del posto, cacciatore appassionato, si accorse che un suo cane soffrenile di scabbia spariva per alcune ore dalla giornata e ricompariva tutto bagnato ma arzillo, scodinzolante e con le ferite rimarginate. Al fuoco lo volle seguire e scoprì al fondo della valle la sorgente dalle piccole onde nebulose e bioscastre dove si accumulava il plancton, una materia vivente dalle miracolose proprietà.

Adesso c'è un nuovo stabilimento in mezzo ai castelli di allora e villette con appartamenti speciali come la grande violoncellista Pablo Casals che viene qui regolarmente a ritemprare i suoi 95 anni. Ad ogni suo arrivo campanile si diffonde un concerto di campane, una delle quali è appunto intitolata a Pablo Casals.

Il plancton di Motilo *les Bains* è ben diverso da quello raccoglie negli oceani. I organismi sono infatti ricchi di aminoacidi e di composti glucidici e l'analisi del plancton rivela una stretta similitudine con i tessuti della pelle umana.

Poichè non tutti possono concedersi 21 giorni di relax a *Motilo les Bains* per una cura ringiovanente, si è pensato di stabilire il plancton per poi incorporarlo lipofilizzato prodotti cosmetici: è solo così la linea *Biotherm* che si avvale di una serie di creme di polizia, antirughe ed idratanti e di *isolant* fiche per il corpo.

Adele Gallotti

I due jeans più usati e le magliette per l'estate si possono lavare alla « Cuve » di via Marochetti, di proprietà del signor *Alberto Frau* (e non di Adamo come era stato pubblicato ieri).

Oggi festeggiamo

S. Gervasio (patrono di Soncino e Domodossola). S. Giuliana Falconieri. S. Michelina.

OGGI lunedì 19 giugno 2 Sole è sorto alle 5

Domani a pranzo

NE ALLA EMILIANA — E' quasi una ricetta emiliana. Ecco le per persone. Un chilo di laghetti freschi, mezza cipolla, mezzo bicchiere di olio, uno spicchio di aglio, un ciuffo di prezzemolo, trecento grammi di maccheroncini di piccola taglia e 250 grammi di pomodori pelati. I lagotti dovranno essere fatti bollire dopo aver riposato per una notte in acqua in modo che rimangano più morbidi; soletari a, quando saranno ben cotti, passateli al passaverdura con la loro acqua. A parte fate un soffritto con la cipolla e l'olio e quando sarà imbiondita unite uno spicchio di aglio tritato ed un cucchiaio di acqua per sospendere il bollore. Allora aggiungete il prezzemolo tritato i pomodori. Fate cuocere per circa dieci minuti, poi unite il passato di lagotti. Quando il tutto è a bollore, unite i maccheroncini e fate cuocere a fuoco

Adele

Diciottenne si uccide alla « roulette russa »

NEW YORK, lunedì sera.

James Ayler, un giovane di 18 anni, si è ucciso con il sistema della « roulette russa ». una cartuccia dentro il tamburo della pistola, lo ha girato e ha quindi premuto il grilletto tenendosi la mano alla tempia. La roulette ha fatto centro terzo Il giovane è morto sul ore dopo (Associated Press)

il medico della famiglia

Allergico alle fragole

Il signor S. P. (Cuneo) scrive:

« Non posso concedermi il piacere di gustare le fragole perchè ogni volta mi manglo mi viene l'orticaria. Perchè? E' possibile eliminare questo inconveniente? ».

— La reazione alle fragole lamentata dal lettore è molto ed è dovuta ad una sensibilità del nostro organismo che automaticamente entra in funzione per combattere elementi esterni o interni che danneggiano. Le reazioni secondarie scatenate da questa ipersensibilità a volte sono violente (raffreddore da asma bronchiale, orticaria) e sono dovute ad una quantità numerosa di cause fra cui medicinali (ad esempio aspirina, piramidone, penicillina) ed alimenti (molluschi, cioccolata, crostacei, profumo caffè e latte). La reazione cutanea sembra sia da attribuire alla liberazione di un composto chimico molto simile alla istamina e, pertanto, si combatte agevolmente, oltre che con trattamenti locali, con l'assunzione di prodotti antistaminici; ve ne sono molti in commercio ed un medico potrà indicare al lettore quello che ritiene a lui più

Condizionatori d'aria Trasferibili e Resi
DELCHI
e installazione
carmine
per Uffici - Negozi Abitazioni
c. turati 63, tel. 501313/14 - c. vitt. emanuele 44, tel. 544813

Importante Industria Veneta Produttrice di
IMBALLAGGI FLESSIBILI
assume
per macchine accoppiatrici - spalmatrici - rotocalco - estrusori e uglierine.
pos. A. RESPONSABILE
B. CAPI TURNO
C. CONDUTTORI
Ottime condizioni.
Scrivere: 22 G Publied - 20122 Milano

SHISEIDO
alta cosmesi giapponese
munito che un'esperta estetista e a disposizione delle gentili clienti sino al presso la profumeria
Servetti
in corso Giuseppe Verdi 214

Preoccupazioni per la sede d'architettura al Valentino

Il castello va in rovina

Nei saloni stucchi e affreschi del '600 distrutti dall'umidità, dai soffitti cadono calcinacci
Il preside: «Tutto è cominciato dopo i restauri del 1961: da allora l'acqua filtra dal tetto»

Preziosi [illegible] e affreschi delle sale di rappresentanza si sbriciolano [illegible] l'effetto dell'umidità. Ogni [illegible] si devono [illegible] i detriti

«Il castello del [illegible] va malora tra l'indifferenza generale». Il grido d'allarme è stato lanciato alla recente assemblea dell'associazione tra gli ingegneri ed architetti che nel vecchio edificio si [illegible] laureati. In quell'occasione, il presidente del sodalizio, ing. Micco, sollecitava un intervento urgente per salvare il salvabile e chiedeva che, pur restando sede della facoltà di architettura, il castello venisse rispettato «con la stessa [illegible] di un museo».

Stamane, in un pur rapido giro per sale, saloni e corridoi dell'edificio (un tempo tra le [illegible] più splendide in una regione [illegible] ricchissima di grandi opere d'arte) abbiamo avuto conferma di [illegible] realtà sconcertante. Negli ambienti [illegible] ali, quelle [illegible] racchiudono il grande cortile, la contestazione studentesca ha [illegible] tracce cancellate [illegible] in parte. I grandi corridoi [illegible] no [illegible] da tramezzi di compensato: su questi e sulle mura scrostate e in qualche [illegible] riparate [illegible] maglio, frasi oscene [illegible] affiancano [illegible] disegni molto espliciti.

Dalle parti didattiche [illegible] quelle di rappresentanza, ospitate [illegible] centrale del castello; qui la situazione [illegible] fa [illegible] più grave, per la presenza sui tetti [illegible] le pareti di notevoli [illegible] pittura [illegible] scultura in parte rovinate. «E' cominciato [illegible] '61, quando si restaurò il castello per le [illegible] centenario — spiega il preside [illegible] facoltà [illegible] architettura, prof. Mario Roggero — [illegible] riparare il [illegible] che proprio da allora lascia filtrare l'umidità». *Le intemperie hanno, intaccato soprattutto [illegible] soffitti [illegible] del grande salone adibito ad aula magna: molti degli affreschi settecteschi sono spariti sotto [illegible] [illegible] chia di umidità. Accanto, nell'aula di composizione architettonica, stucchi preziosi si sbriciolano a vista d'occhio; nei pochi minuti di permanenza nella sala abbiamo visto i frammenti staccarsi e cadere sul pavimento.* «Tutti i giorni devo portare via molti detriti», sospira il bidello che da vent'anni [illegible] nell'edificio «assiste alla rapida degradazione».

«Il solo montaggio del ponteggio per riparare le cose più urgenti ci [illegible] un milione. Per [illegible] restauro radicale [illegible] correrebbero somme che non abbiamo, pressati come siamo da [illegible] esigenze. La [illegible] [illegible] conservazione, [illegible] mancanza di moglio, [illegible] "passiva": abbiamo cioè escluso [illegible] usi didattici [illegible] parte monumentale, per evitare ai danni del tempo anche quelli provocati dagli studenti nelle [illegible] dove ora sono alloggiati».

Stanotte in corso Potenza angolo via Pianezza

Invitano una ragazza in auto poi le puntano la pistola: fuori i soldi

[illegible] giovane grida e si divincola, gli aggressori [illegible] [illegible] scendere - A [illegible] un benzinaio è rapinato sull'autostrada

Una ragazza [illegible] 19 anni [illegible] passeggiava in attesa di clienti sul marciapiede [illegible] so Potenza è stata minacciata con [illegible] rivoltella [illegible] due giovani di cui aveva [illegible] to la compagnia.

E' Carmela Di Stefano. Stà[illegible] l'una camminava in [illegible] Potenza, all'angolo con via Pianezza. E' stata avvicinata da [illegible] «1100». «C'erano due giovani — racconterà più tardi alla polizia —, *non avranno avuto più di vent'anni. [illegible] hanno chiesto se accettavo un passaggio. Mi sono seduta accanto al guidatore».* L'auto ha percorso poche centinaia [illegible] metri e ha raggiunto una piazzuola [illegible] scarsamente illuminata.

«*Improvvisamente* — racCarmela Di Stefano — [illegible] *ha estratto una rivoltella e mi l'ha puntata alla nuca. "Se [illegible] ci [illegible] i soldi passerai dieci minuti poco piacevoli" mi hanno detto. L'altro intanto ha [illegible] lato di strapparmi [illegible] borsetta».*

La giovane donna ha reagito vivacemente: «*Ho cominciato a urlare, spaventatissima. [illegible] chiesto aiuto, ho tentato [illegible] scendere dalla macchina [illegible] chiedere soccorso agli automobilisti che passavano poco distante».*

I due rapinatori, colti [illegible] dalla reazione della loro vittima, si [illegible] tali. Hanno intascato la rivoltella [illegible] rinunciato [illegible] (rapadronirsi del denaro. «*L'uno ha spalancato la portiera [illegible] mi ha fatto scendere. "Vai — mi hanno detto — [illegible] ringrazia il cielo, ti [illegible] bene"*». I due sono fuggiti [illegible] la periferia. Carmela Di [illegible] ha rilevato i numeri di targa dell'auto. La «1100» [illegible] intestata [illegible] un pensionato cui probabilmente è stata rubata ieri.

— Il distributore dell'Agip al casello dell'autostrada Torino-Aosta a [illegible] è stato rapinato stanotte da tre [illegible] diti che pistola in [illegible] si sono fatti consegnare [illegible] bene[illegible] l'incasso: [illegible] lire.

Poco prima delle quattro due giovani [illegible] una [illegible] hanno [illegible] al bar-ufficio [illegible] si trovava [illegible] raca, di 19 anni, via [illegible] n. [illegible], Settimo. Hanno spiegato che erano rimasti senza benzina e che avevano l'auto, una «Giulia 1750», ad una quindicina di metri dal [illegible] stributore. Il Muraca è uscito per andare alla [illegible] e si è trovato una pistola puntata sotto il naso: «*Tira fuori tutti i soldi e ti ammazziamo*» [illegible] hanno intimato.

Il benzinaio non ha potuto fare altro [illegible]. Accanto all'auto in [illegible] c'era anche [illegible] terzo bandito. I due armati lo hanno spinto [illegible] box [illegible] ha preso il de[illegible] che aveva in tasca, 285 mila lire e l'ha consegnato. I rapinatori allora lo hanno chiuso a chiave e sono fuggiti. A spalare il [illegible] ha sfondato la porta ed ha avvertito [illegible] collega [illegible] subito chiamato i carabinieri.

[illegible] brigadiere [illegible] giovane ha fornito i connotati [illegible] banditi che aveva visto da vicino: alti [illegible] un metro e settanta, vestiti con completi scuri, [illegible] tentrionale. Uno era pettinato [illegible] in riga da una parte, [illegible] terzo, rimasto in ombra, [illegible] ha potuto dire nulla. Tutte le ricerche compiute [illegible] sono [illegible] inutili. Sono fuggiti verso il Motel [illegible] dove potevano scegliere due direzioni: Settimo oppure Torino. Sono in [illegible] indagini.

Caccia all'aggressore dell'automobilista

E' stato identificato, ma [illegible] ancora fermato

Luigi Asinari in ospedale con la moglie e una parente

E' stato identificato l'autoche [illegible] sera [illegible] coltellato Luigi Asinari, il giovane [illegible] di Nichelino che ritornava [illegible] scampagnata a Balme.

L'auto su cui [illegible] trovavano i tre teppisti che hanno agredito i gitanti non era rubata; attraverso la targa si è giunti ad identificarne uno, quello che a colpi di rasoio ha ferito ad un fianco il giovane di Nichelino. I carabinieri di Lanzo e di Ceres, che conducono le indagini sull'episodio, ne tacciono per il momento il nome, in attesa di fermarlo e di accusare chi erano gli altri due aggressori.

Restano preoccupanti [illegible] ora [illegible] che è ricoverato all'ospedale di Lanzo dove ieri sera è stato sottoposto [illegible] un lun[illegible] intervento chirurgico.

La [illegible] stata [illegible] gesti di disapprovazione [illegible] Asinari ed i suoi parenti avevano diretto contro tre giovani: su una «Giulia», sfrecciando a folla velocità, aveva rischia[illegible] [illegible] dei bimbi [illegible] comitiva.

I tre [illegible] «Giulia» [illegible] ritornati sul posto per «punire», armati [illegible] rasoio, [illegible] ed [illegible] pietre. [illegible] rimasti colpiti Luigi [illegible] padre [illegible] cognati.

[illegible] quando [illegible] giovane commerciante si era [illegible] calato [illegible] suolo in un [illegible] di sangue i [illegible] sono scappati.

[illegible] in [illegible] Ferraris. I malviventi [illegible] entrati in un alloggio [illegible] numero [illegible] mentre la proprietaria, Mariangela Cuneo, era assente. Hanno portato via una pelliccia, argenteria e preziosi per circa sette milioni. Il [illegible] è stato denunciato al commissariato San [illegible].

Condannato (8 mesi) un giovane di Rivoli

Scarcerato da un mese scippa una donna: "L'ho fatto perché avevo fame,,

Il processo stamane per direttissima in tribunale

Processo «per direttissima» stamane al diciannovenne Giovanni Battista Querio, [illegible] te a Rivoli, arrestato mercoledì scorso perché in via Pietro Micca angolo via Palmieri, avev[illegible] strappato la borsetta alla [illegible] pianoforte Margherita Quaranta, moglie del prof. Felice, [illegible] compositore e direttore del Conservatorio [illegible] Alessandria. La prima sezione del tribunale ha inflitto [illegible] giovane 8 mesi [illegible] [illegible] 30 mila lire [illegible] multa, senza [illegible] perché lo stesso imputato [illegible] essere uscito [illegible] «Nuovo» il 15 maggio scorso [illegible] [illegible] un altro procedimento per furto.

Interrogato dal presidente [illegible] il Querio ha [illegible]: «*Ho strappato [illegible] borsetta alla signora perché spinto dalla fame. Prima lavoravo [illegible] con [illegible] padre [illegible] fa l'arrotino. Poi, per divergenze [illegible] famiglia, [illegible] me sono andato di casa. [illegible] mi lascia libero, signor presidente, vittorioso ad affilare coltelli con mio padre*».

La signora Quaranta [illegible] raccontato: «*Erano le 20. Uscita per [illegible] commissioni, in via Palmieri mi son sentita spingere alle spalle. Mi sono voltata ed ho [illegible] un ragazzo che [illegible] è attaccato alla mia borsetta strappandomela di mano. Ho gridato [illegible] appoggiandomi al muro per lo spavento [illegible] [illegible] svenuta*». In quel momento è uscito dal numero 15 [illegible] via Baretti Vin[illegible] Margani, [illegible] anni, che ha intuito l'accaduto. [illegible] balzato sulla sua «124 coupé» [illegible] è lanciato all'inseguimento [illegible] ladro. Lo ha [illegible] to mentre attraversava corso Francia. Il fuggitivo ha [illegible] tonato in via Vassalli [illegible] ma [illegible] trovato altre [illegible] l'ha bloccato. La borsetta con 6500 lire, documenti [illegible] la chiavi è stata ricuperata nel portone dove l'aveva gettata.

Il Bonvegna [illegible] d'ufficio, avv. Longhetto, ha interposto appello alla [illegible] giudici.

— Davanti alla Corte d'Assise è continuato stamane il processo contro Domenico Bonvegna, 32 anni, corso Torino 32, che [illegible] notte dal 15 settembre 1970 sparò due colpi [illegible] pistola a Pietro Santonocito, 38 anni, via Cottolengo 21, ferendolo [illegible] al ginocchio [illegible] all'addome. Subito dopo il drammatico episodio l'imputato si recò per il porto abusivo dell'arma. Hanno quindi parlato i difensori avv. Dal Piaz, Poria e Rodio.

Giovan Battista Querio stamane in udienza

Idraulico cade dal tetto: morto

Aveva [illegible] anni - La sciagura [illegible] mezzogiorno [illegible] un cantiere di via Balbis

Un idraulico [illegible] sostituendo le grondaie di uno stabile in [illegible] è [illegible] to [illegible] tetto. La vittima è Agostino Bracci, [illegible] anni, via Montegrappa 90. [illegible] titolare [illegible] piccola impre[illegible] nella quale lavoravano [illegible] il figlio Giancarlo [illegible] 18 anni [illegible] altri operai.

La [illegible] è avvenuta poco prima di mezzogiorno. Sul tetto (la casa è di tre piani) c'erano il Bracci con il figlio e gli aiutanti Savino Gliona, 23 anni, via Alessandria [illegible] e Nello Bianco, [illegible] anni, [illegible] Sa[illegible] 57/23. Il [illegible] calzava scarpe [illegible] corda per non scivolare e [illegible] fissando le grondaie [illegible] filo di ferro. Stringeva in pugno le pinze che non [illegible] neppure nella caduta.

Il figlio si trovava [illegible] tra parte del [illegible], ha detto [illegible] aver sentito il rumore [illegible] qualcosa che rovinava al suolo [illegible] ha avuto il presenti[illegible] [illegible] potenza traditrice [illegible] padre.

Agostino Bracci è piombato dopo [illegible] volo di [illegible] quindicina di metri [illegible] terrazzo del primo piano dove [illegible] l'Istituto [illegible]cia [illegible]. Nella sala che [illegible] aprono sul terrazzo non c'erano alunni. [illegible] figlio, i compagni [illegible] lavoro ed un medico hanno subito cercato [illegible] soccorrere l'idraulico, [illegible] purtroppo [illegible] c'era nulla da fare. Il Bracci era morto sul colpo. [illegible] posto [illegible] [illegible] agenti del commissariato per gli accertamenti di legge.

Un detenuto evade [illegible] a Cuorgnè

Un detenuto di 23 anni, arrestato per furto, è evaso ieri dal carcere di Cuorgnè. E' Biancarlo Bertias, [illegible] a Settimo Vittone in via Chioni 31.

L'evasione è avvenuta verso le dieciannove. Pare che in quel momento il custode fosse a riposare e il suo assistito [illegible] sceso per qualche minuto in strada. Il giovane ha tagliato le reti che dividono il corridoio su cui si affacciano le celle di sette detenuti dall'alloggio del custode. Aperiosi un varco, ha raggiunto la strada passando inosservato.

Un ordine di cattura per la rapina al «postale»

E' stato spiccato ordine di cattura nei confronti di Franco Schina, l'ex dipendente della posta centrale di Aosta, sospettato di aver organizzato l'assalto al vagone postale nella stazione di Chivasso.

echi di cronaca

esami di riparazione

per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e Superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Giulium», piazza Statuto 7 bis, telefono 540.283 - 545.720.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - [illegible]

877.373, la Or.Te.S. Bertazzi o riparerà subito o cambierà la TV portatile in servizio.

la novità [illegible] primavera
tappezzerie in [illegible]
[illegible] **%**

le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e Voi compreate direttamente dalla fonte. Le [illegible] tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche in lavorazioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Temperatura di oggi

massima	+25,6
minima	+13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) 16,1; ore 8: 15,6; press. 739,4; umid. 61%; [illegible] sereno. Previsioni: sereno, calmo [illegible] vento: [illegible] ridotta al mattino, venti deboli, nove oltre i 3000, temperatura in aumento. Temperature a Casale: massima 26; minima 13,2; ore 9: 16,8

TELEFAR
POSSEDETE GIÀ UN PORTATILE?
1 portatile vi serve in casa!

1 portatile vi [illegible] per le vacanze!
...e quest'anno [illegible] per [illegible] Olimpiadi!
IL TELEVISORE CHE VI SEGUE OVUNQUE
FUNZIONA A RETE ED [illegible] BATTERIA
con le proprie antenne [illegible] quelle [illegible] da L. 69.000

[illegible] panoramico 24"
[illegible] Antenna sui tetti 1°-2° C.
[illegible] Cervello di lusso
[illegible] Lampada a luce diffusa
Installato a domicilio!
L. 99.000
...e solo per pochi giorni 1 [illegible] a transistor compresa!

COMPAGNIA PIEMONTESE TV
A COLORO [illegible] CAMBIANO IL VECCHIO TV
lo valutiamo a scelta dei nuovi [illegible] «DELUXE» 24" e 25" sino a
L. 60.000
GARANZIE TOTALI [illegible] A 3 ANNI
[illegible] valvole, tubo catodico e [illegible]
COMODE [illegible] DI [illegible] E [illegible] 10.000 MENSILI [illegible] E SENZA [illegible] PAGARE LE [illegible] IN BANCA
ANCHE SENZA ANTICIPO
INIZIO [illegible] SETTEMBRE DEL [illegible] DELLA 1ª RATA
Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"
INSTALLAZIONI ANCHE [illegible] IN PROVINCIA ENTRO [illegible] RAGGIO DI 80 [illegible] DA TORINO
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] San Paolo
FILIALE 1: c. R. [illegible] 152
In Barriera Orbassano
FILIALE 3: v. Montevecchio 3 ang. p.zza Pitagora
In Barriera Francia
FILIALE 4: c.so [illegible] 284 a 100 [illegible] da piazza Massaua

"Sono l'on. Rumor, mi porti in Prefettura,,: era un pazzo

Il taxista tergiversa, ma l'altro vuole entrare nel cortile Arrivano agenti e infermieri - Diagnosi: sindrome euforica

Un uomo piuttosto [illegible], in maniche di camicia si presenta stamane verso [illegible] 5 al posteggio [illegible] taxi [illegible] piazza Vittorio. Sembra avere molta fretta. Sale in macchina [illegible] il conducente [illegible] chiede in destinazione: «Vada, vada, le [illegible] l'indirizzo strada facendo».*Sì Carroll,* «Certo che Torino [illegible] molto bella in [illegible] stagione. Il Po, [illegible] collina. Peccato, [illegible] tempo, [illegible] non [illegible] ho, [illegible] mi porti in Prefettura, ho un appuntamento». *Il tassista [illegible] dirige [illegible] piazza [illegible] e giunto davanti al palazzo si ferma.* «Che cosa fa? Entri pure [illegible] cortile».

«Non [illegible] possibile, [illegible] ho [illegible] permesso», *replica il sonnecchiante.* «Sono l'onorevole Rumor, [illegible] paura, non è la [illegible] volta che [illegible]. Avverta gli uscieri». *L'autista, accortosi che [illegible] a che fare con un visionario, scende [illegible] telefona in questura. Arriva una volante [illegible] gli agenti [illegible] fanno incontro al sedicente ministro degli Interni.* «Non c'era bisogno della scorta, ma visto che siete arrivati, [illegible] datevi utili».

A stento di «eccellenza» e [illegible] «onorevole», gli viene spiegato che il Prefetto non c'è e che lo aspetta in [illegible]. Negli uffici di corso Vittorio l'uomo trova però [illegible] attenderlo due infermieri della [illegible] Medica che lo prendono e [illegible] portano [illegible] manicomio. [illegible] documenti [illegible] [illegible] dicente ministro risulta chiamarsi Giovanni Colombero, [illegible] anni, via Matteo Pescatore 11. La diagnosi [illegible] di sindrome euforica. [illegible] rimetterci in questa storia è stato però il tassì[illegible], che dopo averlo [illegible] rozzato [illegible] Torino per circa mezz'ora, non ha trovato [illegible] anche che gli pagasse la [illegible].

Giovanni Colombero

Allarme ieri sera a Settimo

"Scoppierà una bomba,, Il film viene sospeso

Allarme ieri sera a Settimo [illegible] una telefonata anonima che annunciava lo scoppio di [illegible] bomba [illegible] un cinema. Il locale è stato fatto sgombe[illegible] pattuglie di carabinieri l'hanno inutilmente perlustrato dalla sala [illegible] proiezione agli spettatori.

E' [illegible] verso le 23,30 mentre stava iniziando l'ultimo spettacolo. Alla proprietaria [illegible] cinema Garibaldi, [illegible] dalla cittadina, Maria Grazia Garnigliola Pacchiotti, 36 anni, via Garibaldi 7, è giunta una telefonata. All'altro [illegible] [illegible] la voce di un uomo, calmissima: «*Tra quindici minuti esplicherà una bomba nel suo cinema. Faccia sgomberare*». La donna non ha [illegible] po: è scesa nel locale che è al pianoterra sotto il suo [illegible] tamento, [illegible] avvertito il direttore Silvio Turati. Pochi istanti più tardi venivano avvisati [illegible] spettatori: «*Ci spiace ma per un guasto alle macchine non è possibile proseguire [illegible] proiezione*».

Il locale è stato così evacuato [illegible] [illegible] assolutamente. [illegible] ci [illegible] stati episodi [illegible] panico. Gli spettatori, ignari [illegible] quanto stava accadendo, sono usciti mentre giungeva [illegible] prima pattuglia di carabinie[illegible] [illegible] comando del brigadiere [illegible] Zantini. [illegible] locale è stato perlustrato [illegible] cima a fondo.

i lettori ci scrivono

Polverone ad Alpignano

«Alpi[illegible]o è [illegible] una cittadina, ma le sue strade non sono degne di un paese civile. Per tutte, indistintamente, l'asfaltatura [illegible] misera, accidentata e incompleta, male eseguita fin dall'origine. Recentemente la situazione [illegible] peggiorata perché con l'installazione dei condotti del metano [illegible] sono state scavate dagli scavi ed il [illegible] successivo non [illegible] stato fatto a regola d'arte: [illegible] visita in loco è desiderabile per constatare la situazione.

«Se non saranno presi provvedimenti, il fondo [illegible] rimarrà accidentato, [illegible] buche ed avvallamenti, ritirati ed in molti luoghi anche [illegible] perché [illegible] avvedo e spazzare le strade. La circolazione avviene [illegible] denso polverone, asfissiante e sgradito». Un [illegible] di Alpignanesi

L'altra [illegible] della Luna

«Vanno nella Luna, ma qui a 12 km da Torino, sulla mon[illegible] di Candove, [illegible] sono tre borgate, Aiotti, Sinesi e Sinetto dove per seppellire i loro morti, devono ancora portare la cassa sulle spalle e camminare mezz'ora per la mulattiera fino al cimitero, penso quando succede d'inverno! E gli amministratori? Possano morire prima di arrivare in piazza per una macchina che li trasporti all'ospedale. E' successo ad un povero vecchio tre anni fa: è morto per strada.

«Qui, come in tutti i paesini di montagna, sono rimasti i vecchi, ma [illegible] necessità di una strada è troppa sentita, così visto che erano disperati da tutti, pensano il sindaco, con qualche giovane che viene ad aiutarli orde giornata fertile la strada se la sono inaugurata! Ma purtroppo le spese sono [illegible] e i soldi pochi... gli aiuti ancora meno!

«Così io ho pensato di segnalare il fatto al [illegible] perché la Provincia ascolti questa povera gente. Io mi sento una di loro e mezi commenta di vedere un sorriso sul volto dei vecchi».

Segue la firma

STAMPA SERA
Lunedì ■ - Martedì ■ Giugno 1972

tutti gli spettacoli

5
Anno 104 - Numero 142

stasera alla Tv

Betsy ■■■
Tony ■■■
e Henry Fonda
nel film
di Anthony Mann

NEL WEST SI SPARA CON FONDA

PRIMO CANALE: l'attore americano è l'interprete (con Tony Perkins) del film «Il segno della legge», di Anthony Mann - SECONDO: le inchieste di «Parliamo di...»; e sport con la pallacanestro (Europa-Stati Uniti)

Il primo film della settimana — che ne prevede tre, poiché giovedì prenderà nuovamente il via la retrospettiva dedicata al grande ■■■ Keaton — è un bel western ■■■ compianto Anthony Mann (1907-'67), ■■■ registi che più contribuirono, in questo dopoguerra, a rinnovare la narrativa cinematografica ispirata alla grande epopea ■■■ pretoria, ■■■ opere come «Winchester 73», «Lo sperone nudo», «La ■■■ dove ■■■ il fiume», «Le furie», «Il passo del diavolo», «Terra lontana», «L'uomo ■■■ ■■■», «Dove la ■■■ scotta», «Cimarron».

IL ■■■ DELLA LEGGE (titolo originale «The tin star») proposto stasera alle 21 sul Primo ■■■ è una robusta storia ■■■ incentrata ■ personaggi di uno scrillo novellino, interpretato da Anthony Perkins e ■■■ consulente, Henry Fonda, che la sa anche troppo lunga, ■■■ che comunque lo aspetteggia energicamente ■ fronte a turbe di «■■■ boys» assetati di giustizia sommaria. Il nome della legge di Lynch. Nell'ottimo «cast» figurano molti noti caratteristi del filone western hollywoodiano, da John Mc Intire a Lee ■■■ Cleef, da Michael Ray a Peter Baldwin, mentre il principale ruolo femminile è affidato a Betsy Palmer.

Girato nel 1956 ■■■ soggetto di Dudley Nichols, il film affida stavolta a Fonda, l'attore ■■■ più ■ nobilitato sullo schermo le figure ■■■ tutori della legge della vecchia frontiera, dando loro accenti di probità e di saggezza. In parte ambigua di un ■■■ sceriffo, Morgan, che, avendo perso il posto, non ha trovato di meglio per ■■■ pare se non trasformarsi in «bounty killer» cioè un cacciatore di taglie sui banditi, da prendersi vivi o morti. E' ■ ■■■ ■■■ che ■■■ ■ una cittadina dove deve incassare un premio ■ boia ambulante e si sistema, nell'attesa, in casa di Nora, una vedovella ■■■ ragazzo. Intenerito dall'inesperienza del neo-eletto «sheriff-marshall» Benny, giovane ■ fogato, ma paralizzato dal terrore di sbagliare e di far figuracce, ■ prende sotto ■ protezione, cavandolo da più d'un impiccio.

Una prima volta interviene ■■■ a tu) mentre è alle prese ■■■ un prepotente e gli insegna l'abbic) del mestiere, infondendogli coraggio ■ e decisione. L'allievo ■■■ para presto la lezione e ne fa prova in ■■■ dell'assassino del medico condotto opponendosi all'impiccagione di due fratelli che la ■■■ pubblica indica quali responsabili. Consolato ■ progressi dell'allievo per omicizia del ■■■ è tornato temporaneamente ad un'attività ■■■ gli ripugna risvegliatosi convinto dell'imperfezione dell'umana giustizia, Morgan riscuote la somma che gli spetta e parte ■■■ Nora e ■ suo figliolo verso una ■■■ e più pacifica esistenza.

★ ★

Il Secondo Canale propone, alle 21.15, in «STASERA PARLIAMO DI...» ■ puntata già prevista lunedì ■■■ MIGLIORARE L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA», che analizza ■ problema con l'intervento di esperti, tra i quali due parlamentari: il dc Franco Foschi, presentatore nella trascorsa legislatura di un progetto ■ legge ■■■ materia e l'indipendente di sinistra sen. Adriano Ossicini, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università ■ Roma.

★ ★

Ripresa sportiva alle 22,15 ■■■ Ginevra in Eurovisione sarà trasmessa ■ telecronaca dell'incontro di PALLACANESTRO EUROPA-STATI UNITI.

d. g.

Walter Chiari, interprete ■■■ Charles Bronson del film "Il carteggio Valachi", s'accinge a ritornare sul video (dopo un periodo d'assenza) con uno show accanto alla Vanoni e a Shanda Lear (nella foto)

oggi sul video

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Il gioco ■■■ cose)
17,30 **Telegiornale** ■■■ pomeriggio
17,45 ■■■ tv dei ragazzi (immagini dal mondo - I magnifici 6 e 1/2 - Sport giovani)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Vita ■ Polonia)
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale** ■■■ sera
21 — **Il segno ■■■ la ■■■** (Film con Henry Fonda)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale** ■■■ ■■■

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 ■■■ ■■■liamo di... (Limiti allo sviluppo economico o tecnologico?)
22,15 **Incontro** ■ **pallacanestro Europa-Usa**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,40: Per i piccoli: 20,05: Telegiornale; 20,15: Corso di tedesco; 20,50: Obiettivo Sport; 21,20: Telegiornale; 21,45: Quiz al volante; 22,40: Enciclopedia Tv; 23,20: Atletica (Spagna-Svizzera); 23,40: Pallacanestro (Europa-Usa); 0,10: Oggi alle Camere federali; 0,15: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO ■■■ — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: ■■■ i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La ■■■ dei ragazzi; 18,45: Le ledo oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Uno del due (Una scarpa in più); ■■■: Oggi al giorno; 23: Telegiornale.

■■■ CANALE — ■■■ 18,30: Scuole sparte; 21: Telegiornale; 21,15: Boomerang; 22,15: Hawk l'indiano (Recitare ■ Broadway - Telefilm).

oggi alla radio

Elsa Ghiberti presenta «Discosera» (Nazionale 23,15)

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; ■■■
15 — Appuntamento con la musica
15,20 Per voi giovani
16,20 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
17,10 Approdo
17,40 Country & Western
18,01 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto dell'Orchestra da Camera di Stoccarda diretto da Karl Münchinger. Nell'intervallo: XX Secolo
21,50 Libri ■■■
■■■ Andata e ritorno, ■■■ ta Ornella Vanoni
22,40 Sera sport
23,10 Discoteca ■■■

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
19 — Disco su disco
19 — Cantanti
19 — Speciale GR
19,15 Momento musicale
19,40 Punto interrogativo
19 — Vita, sempre Vita, fortissimamente Vita
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
■■■ Sera sport
20,30 Supersonic
■■■ I chitarristi
22,40 «La primadonna»
23,05 Chiaro fontana
23,20 Musica ■■■

terzo

Giornale ■■■ ore 15 e 21
15,30 ■■■ di G. Carissimi
16,25 Franz Liszt
17 — ■■■ opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 ■■■ unica
17,25 Musiche di Vinci e Fago
18,15 Quadrante economico
18,30 ■■■ leggera
18,40 ■■■ pianista
19,18 Concerto ■■■
20 — ■■■drammi
21,30 «Un caso fortunato», tre atti di S. Mrozek, ■■■ di M. Aris

le novità filateliche

Ritarda l'emissione italiana per Venezia

L'emissione vaticana per il Salvatoggio ■ ■■■■■ è connessa ■ far partire: fatalmente per quella concerne la esecuzione dei francobolli, con questi tanti patemi per ciò che riguarda la loro distribuzione. Mentre in piazza S. Pietro per mangiare lunghe "code" di privati che mirano ad ottenere al prezzo facciale non più di cinque serie e ■■■ foglietto, i commercianti non hanno ancora ricevuto, in parte, o totalmente, i francobolli ■■■■■ che dovrebbero essere ■■■ inviati ai ■■■. Perché questo ritardo? La spiegazione è semplice: l'Istituto Poligrafico dello ■■■, stampatore dell'emissione, a causa di uno sciopero ■■■ ha ■■■ ad oggi consegnato l'intera fornitura e fra l'altro sembra che su un milione di foglietti la posta del Vaticano ne abbiano ■■■ appena 250.000.

La pausa dalla speculazione — che porterebbe ad un aumento di prezzo di questi valori — è pertanto alimentata dalla situazione, anche se in realtà le litografie alla resa dei conti rilasceranno sufficienti per le normali richieste del mercato filatelico. Ma intanto ne approfittano coloro che, specie la fascia parte dell'ambiente filatelico, hanno ■■■■ tutto il ritardato e che sbarazzandosene subito possono fare ottimi affari: basti dire che il foglietto è già trattato a ■■■ lire contro ■ 625 fiocchi.

Consultiamoci dunque un'occhiata a ■■■ che stanno facendo le poste di altri ■■■. Il 6 maggio la Bulgaria ■■■ emesso due valori, perforati soltanto ora, dedicati anch'essi al salvataggio di Venezia. E' il primo Paese dell'Europa orientale che effettua questa gentilezza raccomandata dall'Unesco; forse sarà seguito da altri; comunque l'adeguamento delle poste italiane, sorde ad ogni istanza, avviene ogni giorno. Dall'Austria sono giunti ■■■ francobolli, di magnifica esecuzione ■■■ ■■■ una mostra del tardo gotico a alla Sappi austriaca della staffetta olimpica che porterà a Monaco la simbolica fiamma; un altro francobollo "sportivo" è stato emesso dalla Cecoslovacchia per celebrare la squadra nazionale di hockey su ghiaccio che ha recentemente vinto il campionato mondiale.

Intanto i collezionisti di francobolli del Commonwealth britannico vedono piangere una specie di ancora finalistico: in novembre saranno introdotte le nuove d'argento della regina Elisabetta e già sono annunciate emissa e decisi di serie che celebreranno l'avvenimento.

Fulvio Martinengo

I nostri amici più fedeli

Pochi cuccioli ma sani e belli

Abbiamo già affermato che, tranne casi particolari, la gravidanza degli animali domestici è sconsigliabile per i danni che possono derivare alla madre ed ai cuccioli. Il nostro cane, ed il nostro gatto, sottratti al loro ambiente naturale non hanno più necessità di riprodursi per la sopravvivenza della specie. E' quindi logico che il padrone debba intervenire per una drastica limitazione delle nascite.

Ma se vogliamo regalare qualche cucciolo agli amici vecchi, ovvero ricavare qualche soldino per il caro carne o la tassa comunale (ma quando si deciderà ad abolirla?), allora, previo consulto veterinario, ■ programmerà una cucciolata cercando di prevenire i guai che possono succedere.

Anzitutto occorrerà stabilire se vogliamo una cucciolata "firmata" del regolare certificato di iscrizione ai libri genealogici detto anche pedigree. Questo documento è ottenibile soltanto se ■■■ i genitori siano forniti di quello certificato. ■■■ è iscritto ■■■ uno dei due o ■■■, i cuccioli saranno puri, ma senza documenti dimostrativi.

L'età della femmina è un altro fattore determinante: non deve superare, indicativamente, i quattro anni, se non ci sono stati altri cuccioloni precedenti. Il maschio deve essere scelto secondo le sue caratteristiche razziali o caratteriali. All'incirca non deve superare la taglia della femmina per non creare difficoltà al momento del parto, deve avere un mantello che eventualmente non porti alla creazione di cuccioli non apprezzati o non ammessi dallo standard della razza. Queste condizioni variano ovviamente da razza a razza. A volte, inoltre, è necessario un intervento correttivo allo scopo di avviare con diverse caratteristiche paterne ad eventuali carenze materne.

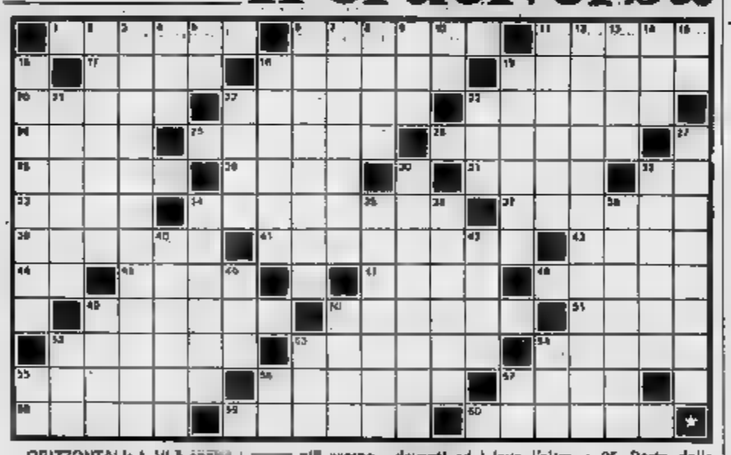
Si deve poi calcolare che il parto possa avvenire in stagione non fredda, così favorevole all'espletazione al sole dei cuccioli dopo la svezzamento.

E' indispensabile prevedere la eliminazione di alcuni cuccioli in soprannumero, in relazione alle effettive possibilità di alimentazione della madre ed alla limitazione imposta alla regolare iscrizione ai libri genealogici, che ci preoccupano di tenere in vita cuccioli che diano sicure garanzie di crescita in salute e bravura.

G. C. Ferraro Caro

il cruciverba

RISOLVIAMO



ORIZZONTALI: 1. Vi è anche ■■■lla dei deputati; 6. Canna sottile di palude; 11. Lancette dell'orologio; 17. Frequentano il club; 18. Esperto; 19. Pub ■■■ più rampa...; davanti ad edifici monumentali; 20. Compatto; 22. La prova del fuoco...; 23. Personaggio biblico... noto per la pazienza; 24. ■■■ leva l'altro...; 25. Porto della Sicilia; 28. Ambita preda del sub; 29. Patria di Ulisse; 28. Si schiacciano a tavola; 31. Fiume della Calabria; 32. Due lettere del picchio; 33. Fosse nasali; 34. Veneti ■ città; 37. Lo sono le tribù come i barbari; ■. Uno a cui piace l'opera; 41. Porto spagnolo sul Mediterraneo; ■. Pericolo ■■■ ■■■; ■. Seconda nota; 45. Forza di volontà; 47. Caso ■ to anche subito; ■. Noto premio cinematografico; 49. Re■■ muto a lungo; ■■■ Il demonio; 51. Fanno rinvenire; 52. Nome di famiglia; 53. Premiata...■ parola; ■■■ Musico: «I pescatori di perle»; 55. Disegnò ■■■ famosa «O»; 56. H■■■ conseguito il ■■■ voto; 57. Parte ■■■ coltello; ■■■ Una persona «bis»; ■■■ Si alza per il freddo; ■■■. Tra l'alba e il sorgere ■■■ sole.

VERTICALI: 2. Isola della Sardegna; 3. Moderni centauri; 4. Ripeta lo strascico della parola; 5. Centro di Zurigo; 6. Riunione... di artisti; 7. Toscani di città; 8. Moneta... ■■■ nente; ■ ■■■ la dea della discordia; 10. Madama; 11. Lo gradisce l'acquirente; 12. Il console romano detto «Il Temporeggiatore»; 13. L'isola con Portoferraio; 14. Donne che meritano la condanna; 15. A due...; ■. Persone ■ grande dottrina; 18. ■■■■■ manesu■■ ci ■■■ dal ■■■ de torcere!; 19. Ammalinavano i naviganti; 21. ■■■ festività invernale; 22. Ci fa vedere le stelle...; 23. Alto ufficiale (abbrev.); 27. Spiegato, appurato; 30. Fanatico; 32. Somma aspirazione; ■■■ La regione di Este; ■. ■■■ per capitale Quito; 35. Congegno; 38. Nome di fortezza ■■■ gnola; 40. Nomo della Mauro; ■■■. Il più vasto lago dell'Etiopia; ■■. ■ cima ■■■ lenza; 49. Regna nel disordine; 50. ■■■ dà ■■■ a colore gratis; 52. Tutto quasio; ■■. Cinquantaquattro romano; ■■. E' arredato con i tavolini; 55. Iniziali della Sand; 56. Palermo; 57. Lette nel silure.

TROVERETE DOMANI LA ■■■■■

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema ■■■■■ lo: 1. De4 ■■■

Riferendoci alla puntata del ■ maggio, riprendiamo ■■■ il discorso ■■■ ■■■■■ della ■■■ Nimzovitch prediletta ■■■ Spasski. La partita che segue, tratta dall'«Informator» jugoslavo, ■■■■■ na molto bene lo spirito agonistico ■■■ anima tale ■■■■■ e i suoi pericoli.

SPASSKI-LARSEN (Urss) - Ecco del mondo Bamberg 1970). 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. Ag5,c5 5. d5,A x c3 6. b x c3, d5 7. Cf3,d6 8.Cd2, (la lotta per la casa c4) b5 9. Ab5,Cbd7 10. e3,Ce8 11. Ad3,Cg6 12. Ag3, b4 13. 0-0,Ce7 (4. f4!,e x f4 15. T x f4,Cg6 16. T x f8, (Una qualità sacrificata in apertura contro uno dei più forti giocatori del mondo!) D x f8 17. Ce4,Dd8 18. C x d6, (Non 18. A x d6 per la risposta f5! ed il Nero sta meglio) Dg8 19. Dd3,b6 20. Ce1, (Era meglio giocare 20. A x g6, D x g6 ■. e4, ed il Bianco è preferibile) Db8 21. Tf1,f6 22. Cd3,f4 23. e x f4,D x d4 24. f5, Dd8 (se 24, ...,Ce5 25. Df3 26. Df3,Te8 27. Ce5 ■■■ ■■■ ■■■

dove andiamo questa sera

Loretta e Daniela Goggi saranno questa sera [illegible] Teatro Alfieri le mattatrici di «Estate insieme». Unica [illegible]

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 «Estate insieme» con i Delirium, i New Trolls, con Loretta e Daniela Goggi. Prem. Teatro, tel. 535.440.
ERBA (tel. 960.467): Estate al cinema, abbonamento a 5 film L. 2500.
TEATRO REGIO: 2° ciclo concerti lirici d'insieme al Palazzo delle Scuole - 14 settembre - 22 celebre La Traviata, La ripresa allegra Aida Abbon. in vendita al botteghino al Teatro Castello and v. Verdi, t. 348.000.
TEATRO REGIO - ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA PROVINCIA DI TORINO: martedì 20 ore 21 a Collegno, cortile Palazzo Spangaro: «Messa da Requiem» di Verdi.
ALCIONE: «Black and White», stupenda con la regina Femi e Miss Zaboo. Ore 16,30, 21,30. Vietato ai minori di anni 18.
AL FLORIDA: riposo.
CHALET: riposo.
GAY SALA: riposo.
AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Mirafiori, 149, t. 983.866).
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
SWING CLUB (via Solero 19): ingresso libero.
S. GIORGIO (Valentino): Ristorante e Dancing Trio Vignoli, canta Al Bennett.
WEST END CLUB (str. Trofarello Poirino, 192, 890.629): riposo.
ABATJOUR (Sacchi 28, 54.0295, 21. BABY NIGHT LA CLOCHE - Rinomato ritrovo (Strada Pino 108, t. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 511.328): 21.
HOLIDAY (Viotti, 1, 511.730): 21.
LA GROTTA BANJE (via San Tommaso 10, tel. 545.295): locale rinnovato.
LYRI (c. Vittorio 54, t. 834.943): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 857.365): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Caralavoro	●●●●●	[illegible] ntervallo	○○○○○
Distinti	●●●●	Eccellente	○○○○
Favorevole	●●●	Cattivo	○○○
Discreto	●●	Disastro	○○
Mediocre	●	Nullo	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 53, t. 547.007) Willard e i topi, di Daniel Mann, con Bruce Davison, Sondra Locke, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Topi antipatici ammaestrati da giovane timido vanno eccessivi in numero e commettono, incontrollati, pauroso stragi. Vietato minori sotto i 16.
★ Horror

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○○	14,40 18,30 18,30 20,30 22,30	1380

ARISTON (v. Lagrange 24, t. 548.247) A mani nude, di Claude Mulot, con Bruno Pradal, Eva Swann, Claudia Southwood, Françoise Prevost (Italia-Francia - Colori) — Tentativo d'un delitto bracco da due uomini uno per assassinio, l'altro per la pagnotta opposta. Vietato 14.
★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) Otto uomini (e mezzo), di Claude Chabrol, con Marlène Jobert, Michel Piccoli, Orson Welles (Francia - Colori) — In una lussuosa villa scoppia un irreprimibile istinto devastatore da amare in quello sposino e giovane matrigna. Da un romanzo di Ellery Queen.
★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,30 16,35 18,30 20,25 22,30	1000

ASTOR (v. Vioti 6, t. 517.516) Il regista e la mannequin, di Alvin Rakoff, con Jean Simmons, Leonard Whiting (Gran Bretagna - Colori) — Soave signora che ha due volte (quasi) sposti un gradevole paesaggio peraltro, che si concede delle effimere carezze del marito.
★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,30 16,15 18,15 20,30 22,30	1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) La vacanza di Tinto Brass, con Vanessa Redgrave, Franco Nero, Leopoldo Trieste, Carla Gravina (Italia - Colori) — Confidenze inconcludenti d'un nobile papà con varii disavventure l'incauta relazione sentimentale. Premio della Critica, Venezia 1971. Viet. 18.
★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,15 17,20 18,45 20,30 22,30	1000

CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, t. 510.702) I 4 Ball di Keith Elder, di Marty Hatherway, con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer (Usa 1965 - Colori) — Un raccordo di Taldon Jenning, la vicenda dell'avventuroso [illegible] di non tra le più celebri donne del vecchio Far West.
★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
RIDUZIONE		14,30 17,45 19,40 22,30	1000

CRISTALLO (v. Cibrario, 9, t. 650.100) Amanti dolce vita di Daniel Daert, con Patrick Peasi, Nicole Avril, Kaline Ismiel, O. A. Maci (Francia - Colori) — Alla xia chiesa amore giovanile, pien d'ardore - e la bella promessa di alle xia come amante. — Vietato rela. anni 18.
★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●	○○○○	15 — 18,50 19,30 20,30 22,30	1000

DORIA (v. Cibrario 9, t. 543.427) Takiza oh, di Milos Forman, con Linnea Fiebeck Buck Henry, Lyon Carlin, David Oliver (Usa - Colori) — Satira corrosiva del cinismo in genitori e figli, con i primi contrasti della eccentricità dei successi. Premio a Cannes: segnatore del Sindacato Critici.
★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●●●	○○○○	14,50 16,35 18,35 20,25 22,30	1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Sallo, di Giorgio Ferroi, con Marina Vlady, Raoul Verdy, Dawn Addams (Francia-Italia - Colori) — Dal celebre romanzo «Salbo» di Daudet amore polverizzo tra folla, capricciosa modella e un pittore provinciale a Parigi. Vietato minori anni 18. Ultimo giorno.
★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,30 16,25 18,35 20,25 22,30	1200

IDEAL (c. Brescia 4, t. 541.523) Qual è mio assassino » (a. di Torino Carri, con Montgomery Ford, Trouble, Nakadey, Jack Foncet, Dina Madigan (Italia 1965 - Colori) — Assurdo innocente, legato in pena a poi si rendica crudelmente ai propri aguzzi.
★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
RIDUZIONE		14,10 17 — 19,30 20,35 22,30	1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) La grande caccia di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood (Usa 1964 - Scope e colori) — Piccolezze dell'auto contrabbando in lotta per la gara internazionale New York-Parigi.
★ Azione-sportivo

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
RIDUZIONE		13 — 18,50 22 —	1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.477) Quegli sadi, di Italo Alfaro, con Dagmar Lassander, Ugo Pagliai, Pierpaolo Rocchi (Italia - Colori) — Due coniugi in crisi, per ridestare i sensi intorpiditi e pigri, si servono dello stimolo che dà, ad entrambi, che provoca comune gelida. Vietato anni 18.
★ Commedia drammatica-erot

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●	○○○	14,30 16,40 18,50 20,20 22,30	1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) Agli ordini dell'Ellsee e al servizio di Sua Maga (« The Eddie Chapman Story »), di Terence Young, con Christopher Plummer, Rupert Schneider, Yul Brynner, Trevor Howard, Claudine Auger (G. B. 1966 - Colori) — Agente segreto inviamorato nella seconda guerra mondiale. Non vivisco.
★ Spionaggio

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
RIDUZIONE		14,30 17 — 20 — 22,30	1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 511.400) Mio caro assassino di Torino Valseli con George Hilton, Salvo Randone, Mirella Toto, W. Berger (Italia - Colori) — Giovane commissario politico indaga sui ritardi delitti di cui Alessandro sarebbe a presumibilmente sempre la stessa persona. Vietato minori anni 14.
★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	1200

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 310.145) Le mogli rosa, di Blake Edwards, con David Niven, Claudia Cardinale, Peter Sellers, Robert Vaughn, Capucine (G. B. 1965 - Colori) — Chiacchiere, investigazione stradale e ispezione, tra divertivi e gialli-rosa », procura sorrisi quasi a ogni atto.
★ Poliziesco-spionistico

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
RIDUZIONE		14,30 16,10 18,05 20,05 22,00	1000

VITTORIA (v. Roma 334, t. 511.788) Decamerone n. 3 (Le più belle storie del Boccaccio), di Sidney Alfaro, con Ilaria Lisner, Fanny Benassi, Marina Malfatti, Angelo Corallo (Italia - Colori) — Nuova spericolata di spiacevolissime novelle boccaccesche popolare di lattorine belle e lampeggiche. Vietato minori anni 18.
★ Sexy

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 280.714) La polizia ringrazia di Stefano Vanzina (Steno) con Enrica Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, Cyril Cusack (Italia - Germania - Scopo a colori) — Aperitivo antiterrorismo si accomiata alla magistratura sul piano delle giovialità.
★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,30 16,45 18,40 20,30 22,30	800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.605) Il magnifico, di Douglas Hickox, con Oliver Reed, Jill St-John, Edward Woodward, Ina Mo Shane (Gran Bretagna - Colori — Rapinatore colorato in omicidio fuori di galera con un complice poi pentito giurerente in giovane moglie indiavolata. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30	700

MAESTOSO (v. Principe Tommaso 5, t. 653.254) I 10mi giorni dell'amore, di I. Lobrosco, con André Lawrence, Nigeon Elaine, Michèle Marcus, Gordon Fisher (Canada - Colori) — Giovanotto perbene e «bigne» disinvolto si assembra i nudi e ispira d'ora (semplice traslocare). Vietato minori anni 18.
★ Commedia sexy

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
●●	○○○○	14,40 16,50 18,30 20,30 22,30	900

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 812.352) Il mistero straniero, di Alfred Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, Lila Kedrova, Tamara Toumanova (Usa 1966 - Colori) — Attivamenti piccole pel passi dell'Est europeo di un«ottimo esperienza di forza nucleare. Vieti. minori anni 14.
★ Politico-spionistico

Critica	Pubblico	Orario	Inizio
RIDUZIONE		14,30 17,25 19,05 22,15	700

TORINO (v. Nizza 8, t. 530.958 — CHIUSO PER FERIE

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - La bellezza del silenzio, spettacolare. Vietato anni 18.

COLOSSEO (v. M. Ciro, 7, t. 561.780) - Mare blu, sorte nemica (Il divertimento di comici volanti)

ERBA (corso Moncalieri 244, t. 680.000) - Per pochi dollari ancora (Il ritorno di Ringo) - Vietato minori anni 14.

PARO (v. Po 30, t. 624.246) - Il bullo e il pezzente, Vittorio Cruc., Barbara Ward, scopo Istituz. Rieducativo. Vietato anni 14.

PIAMMA (c. Regina 97, t. 272.071) - Lina magnagnam, L. Castro, Anna Calder-Marshall, in b/c.

FORTINO (v. Cigna 67, t. 884.560) - Mare blu, sorte nemica (« Il divertimento di comici »: tecnic., scopa).

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 237.604) - I ragazzi stupendi di Hollywood, Shelley Winters, D. Arrendale, colori. Vict. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,15.
★ Drammatico

LA PERLA (v. Da Cermenate 29, t. 264.791) - Sesso e spensieratezza, Inga Bleiger, S. Wess, colori. Vietato 18.
★ Comedia drammatica

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 745.883) - Mare blu, sorte nemica, (« Il divertimento di comici »), scolacifoc.
★ Drammatico

ORFEO (p. Castello, t. 518.114) - I 4 dei Texas, C. Bronson, U. Andress, A. Ekberg, F. Sinatra, D. Martin, Sacha., scopo, Ap. 15. Ult. 22,50
★ Western

PRINCIPE (v. V. d'Acaia 45, t. 760.951) - I ragazzi segreti di Hitler, S. Winters, D. Reynolds, colori. Vietato 18. Ap. 14,45.
★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.094) - Unico indizio una pelliccia gialla, F. Dupreuy, tecnic. Non vietato. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
★ Giallo, regia Rene Clement

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 158, t. 287.400) - Black and White più-mpo con la regina Femi e Miss Zaboo. Vict. 18. ★ Varietà musicale - Or. 16,30-21,30

ALPI (v. Castelgidol 30, t. 245.245) - Geti alti Ves (« Dio è con noi ») Franco Nero, Richard Johnson, colori.
★ Guerra

CRAVESANA (v. Aregodo 2, t. 530.497) - Giovedì e venerdì alle ore 21,15 il Teatro Comico presenta La morte non paga la divorzia, commedia in due atti di Franco Roberto.
★ Farsesca

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255, ap. 10) - Uno degno Padre, colori ★ Avventuroso. — « Colpo '44 dimenticare in Normandia », col. ★ Guerra

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 540.540) - Per pochi dollari ancora, G. Gemma, colori.
★ Western

PO (v. Po 21, t. 540.495) - Camille 2000, Daniele Gaubert, fantaerotico. Vietato anni 18.
★ Drammatico, da « La Signora delle Camelie »

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 669.184, ap. 10) - Una pistola per 5 ragazzi, colori.
★ Drammatico. — Il mistero dell'isola misteriosa.
★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 133, t. 530.883) - L'investigatore Marlowe, James Garner, Rita Moreno, tecnic. Vietato anni 14.
★ Poliziesco

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 54, t. 547.715) - Documentari a [illegible] sull'Australia. Ore 17 e 21 ★ INGRESSO GRATUITO

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 835.875) - [illegible] Guasta cinta muscolosa.
★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 680.867) - Il cervo sprecato, Leslie Nielsen, Laura Antonelli, Lino Toffolo, tecnic. Vietato anni 14.
★ Satirico

SMERALDO (v. Tanaj 92, t. 390.310) - Domani Ortis il bandito.
★ Avventuroso

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.127) - Magnum, perroni sul bel fiume spari inside, Nino Manfredi.
★ Comunità

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 231.749) - La grande battaglia del Pacifico, I. L. Guiliani, D. Christie, colori.
★ Guerra aero-navale

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.818) - Orgiastica spiata sul nudo, Peter Grangel, L. Bond, O. K. Hiatt, colori. Vietato 18.
★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cuneo [illegible], t. 372.537) - Domani La brigata [illegible] ritrovata.
★ Colore

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. M. Fiore 6, t. 733.997) - Bullet, un proiettile per sicari, J. Kazanis, A. Ananos, colori. Vietato anni 14.
★ Avventuroso

BERNINI (c. Tassoni 5, t. 773.843) - La bellezza di Cabia Hagen, Jessie Roberts, Marilu Stevens, David Warner, regia Sam Peckinpah, col.
★ Western

EDELWEISS (v. Collegno 17, t. 772.907) - Ossi chiuso.

ELIOS (v. [illegible] Lagrange 40, t. 798.145) - Vendetta per vendetta, J. Ireland, colori.
★ Western

DOLCE (v. Venaria 9, t. 772.362) - Nascondi la tua donna... prendi il fucile... arrivano gli Sartangeri, colori. Vietato 18.
★ Western

STAR (v. Donadeonda 46, t. 772.990) - La [illegible] dell'occhio di cristallo, Sonia Kerlod, N. Adami, colori. Vietato 14.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Odilone 31, t. 484.021) - La via del West, K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, tecnicolor.
★ Western

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.755) - Quarta parata, F. Lawford, I. Privat, technicolor, scopa.
★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Ranalti e Milano, G. M. Vidovič, Margaret Lee, Carla Gravina, Dan Batty, tecnic.
★ Drammatico

APOLLO (largo Ghedina 91, t. 213.505) - Turano il terribile uomo della giungla, J. Kilmurtin, S. Rhodes, colori.
★ Avventuroso

JOLLY (v. Vercelenga 150, t. 280.102) - Domani La porta del cannone.
★ Guerra

SPLENDOR (v. Rubiana 109, t. 290.314) - Le spavalde, Robert Redford, Michael J. Pollard, Lauren Hutton, tecnic. Vier. 14.
★ Sportivo-avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUILA (c. C. Cesare 57, t. 273.276) - 10 bajani con 1 [illegible] dollari, M. Harrison, tecnic. Non vietato. Ult. ore 23.
★ Western

AURORA (c. Grecia 2, t. 276.510) - I diavoli del Grand Prix, Mark Damon, colori.
★ Fantascientifico-spionistico

MAJOR (largo G. Cesare 103, t. 297.904) - La signora dell'acqua non gli occhiali e il fucile, Oliver Reed, Samantha Eggar, tecnic. Non vietato.
★ Poliziesco

PALERMO (v. Palermo 118, t. 293.418) - Don tonino spacca... non bara vasta, Daniela Giordano, technicolor. Vietato anni 14.
★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 3, t. 850.600) - Nella stretta morsa del ragno, Antony Franciosa, technic. Vietato anni 14.
★ Giallo

ZENIT (v. Carelli 1, t. 267.697) - Domani I killer [illegible] lama di ghiac.
★ Drammatico

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 674.171) - Lo sperone, Robert Redford, [illegible] t. Pollard, Lauren Hutton, colori.
★ Sportivo-avventuroso

ARTISTI (v. C. di Rudinì 24, t. 831.274) - Il saltimbanco di Elio Crisafi, Peck, colori.
★

CORALLO (v. Acqui 2, t. 818.811) - Riposo.

ERIDANO D'ESSAI (c. Cuneo 108, t. 612.086) - Dina Lyn, di Carl Theodor, Dreyer, ore 20,15-22,30.
★ Capolavoro del cinema muto

ORDPA (v. Oppa 2, t. 882.437) - La spada sanguinosa, Mark Damon, L. Devlin, colori.
★ Avventuroso in costume

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 877.442) - [illegible] Kim Dalles, Jayne Berger, colori Vietato anni 18.
★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

AGAPIUM (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 681.264) - Infedeltà proibite di una giovane sposa, colori. Vietato anni 14. Ap. ore 18.
★ Drammatico

CARINZIA (v. Carlo e, Moncalieri, 7, t. 680.331) - Siamo La Polizia, M. Zorrer, R. Schlüsser, Giancarlo Giannini, F. Leroy, colori. Non vietato.
★ Satirico

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 657.068) - La avventure di Peter Pan, colori, di Walt Disney.
★ Disegni animati

ITALIA (v. Nizza 138, t. 654.002) - Il Cancro dell'Isola Verde, Kurt Lauenstein, technic. Non vietato. Ap. 18.
★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.734) - Quattro spietati bastardi, Ann-Margret, L. Nimoy, colori. Vietato anni 14
★

SAN CARLO (Nichelino) - Un dollaro bruciato, O. Gemma, Evelyn Stewart, colori. Non vietato.
★ Western

SPEZIA (v. Nizza 190, t. 667.417) - Sapevano solo uccidere, Kirk Morris, colori. ADGL ore 16.
★ Western

Ridotti ENAL-ACLI — Cinema Acapulco, Alfa, Ambrosio, Apollo, Arizona, Aldorchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Crocetta, Doria, Dora, Elios, Eliseo, Ideal, Fiamma, Gioiello, Holliwood, Ilaria, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Nazionale, Principe, Regina, Repossi, Roma, Romano, Splendor, Star, Stampa. — Teatro Alfieri (« Estate insieme »); Miglieri ridotto fissi in inverno. — Teatro Erba « Ilaria si diverte », abbonamenti ridotti all'Ente.

Spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: Elo Tom.
CHIERESE: Causa di divorzio.

CHIVASSO
POLITEAMA: L'ignoto [illegible] Bogart di Dacca.
CINEMA: York all'inferno.
MODERNO: Formula per un delitto.

IVREA
SUPER: Le notte dei dannati.
POLITEAMA: Il samurai.
SPLENDOR: Il giorno dei tarantani rossi.

CIRIÈ
ITALIA: La morte non della comanche Dracula.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il clan dei siciliani.
ITALIA: Un lupo in cappa di monaco.
NUOVO: L'uomo donne e i misteri del west.

RIVOLI
CAPRINO: Una vergine per l'imperatore.

SETTIMO
GARIBALDI: Ho Wonder.
MODERNO: La battaglia del Pacifico.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le quattro orge di El Paso.
AMBRA: La bambola di Mr. Winslapper omicida sessuale.
CORSO: Dictatorium n. 2.
CRISTALLO: Processo all'alba.
GALLERIA: Ma che sarrore si fa con l'amico di mamma.
MODERNO: (e sono curiosa.
SPLENDOR: Viva Villa.

ACQUI
CRISTALLO: La classe operaia va in paradiso.
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: Addio gallerato crudele.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Sedilamo.
NUOVO: Qualcuno cantava pel buio.
MODERNO: Vivan, il vampiro.
VITTORIA: Una tomba aperta, una luce vuota.

NOVI LIGURE
SMIS: I pirati delle tortuga.
CRISTALLO: La grande notte di Ringo.
MODERNO: Tutti i colori del buio.
ITALIA: Ice Cooler.

OVADA
MODERNO: La bellezza della città senza sonno.
[illegible] GRAVALLA
LARA: Arrivano Django e [illegible] la fine.

AOSTA
CORSO: Contrabbando per un delitto.
GIACOSA: Un mercoledì calamaio Cinematteno.
ITALIA: Guerra sulle Alle di...
LUX: La prima donna.
SPLENDOR: I lupi di Fortezburg.

COURMAYEUR
EDELWEISS: La battaglia degli ulivali.

SAINT-VINCENT
NUOVO: L'invincibile Superman.

VERRES
ISORAL: Da pazzo degli amici, Fiumara Mafia.

ASTI
CAMELLI
RALEO: Corsa di capitani.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: L'uomo di Casablanca.
VERDI: I giocati della taverna.

CUNEO
FIAMMA: C'era una volta il West.
MAZZONALE: I cadaveri non lasciano ombra.
CORSO: chiuso.
ITALIA: chiuso.

ALBA
ROMA: Una carogna tutta sola.
COMUNALE: La pianista.

BRA
IMPERO: chiuso.
VITTORIA: Il marchio di Dracula.
POLITEAMA: Cyrano e D'Artagnan.

FOSSANO
BRICE: Pelle di bambino.

MONDOVÌ
[illegible] Il diario di una [illegible] femminile.
ITALIA: chiuso.

SALUZZO
ITALIA: L'uomo ammazzato.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: abbuso.
UNIONE: Zapotello.

NOVARA
ASTRA: I vivi ed i morti.
CORSO: Amo una Spia.
ELDORADO: I clandestini della lussuria.
EXCELSIOR: La valle dove dei l'ignoto Tallo.
FARAGGIANA: Quel maledetto giorno della resa dei conti.
VITTORIA: I re della fiamma.

ARONA
MODERNO: Quando il salamandra [illegible] fanciullo.
S. CARLO: Di ritorno.
ROMA: Tre fratelli in cattiva.

DOMODOSSOLA
CATENA: La bambola di Satana.
COLISEO: Le perversioni amorose di Regina Blood.

OMEGNA
SOCIALE: Fermate il boia, voglio scendere.

VERCELLI
ASTRA: Il divorzio.
CIVICO: Il federale.
ITALIA: Colpo grosso a Manila.
PRINCIPE: Una città chiamata Inferno.
VERDI: Sole ardente.
VITTI: Comanche di un delitto extramuro fa sleno sole.

BIELLA
APOLLO: La notti cruciali dell'uomo invisibile.
IMPERO: chiuso.
MARCONI: Brecia alle convulsioni di Alfredo.
MAZZINI: Prega il morto e ammazza il vivo.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: La vigliacca ha dormito sola con il suo assassino.

BORGOSESIA
SOCIALE: Le saccagnadas del deserto.

Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: La notte dei diavoli.
ARISTON: Vampiri amanti.
ASTOR: Diabolicamente tua con il delitto.
AUGUSTUS: I cowboys.
CIVELLO: Decamerone freudo.
GRATTACIELO: L'uomo di Rio.
NUOVO PALAZZO: Il boia della scuola.
OLIMPIA: C'era una volta un commissario.
OPERA: Salto.
RIVOLI: Per pochi dollari di droga.
SMERALDO: Easy di spionaggerella.
UNIVERSALE: Decameron n. 3.
VERDI: Le quattro croci di El Paso.
AURORA: Il mostro di sangue.
DIANA: La pinzalera.
DIONISIO: Dieci incredibili storie.
IDEAL: Mimi merlettaia.
LIDO: I quattro dell'Ave Maria.
ALCIONE: 1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra.
ALPA: Mercenario.
MANIN: Il vendicatello.
SUPERBA: Il gallo e la gazzella.
ARCOBALENO: Giamperdarsenali I corti il terremoto in Texas.
ASTORIA (Sampierdarena): La meravigliosa favola di Biancaneve.
MOLENA (Sampierdarena): Pantalla Sole, sorella Luna.
VERDI (Sestri P.): Si può fare amigo.
DORIA (Prà): Viaggiatori.
FONTEDECIMO: Mio Lobo.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Continuarono a chiamarlo Trinità.

TRINO
ASTORI: Il sette di cuore.

SAVONA
ASTOR: E' nata, la sposa e l'ammazza.
OLIMPIA: Il corsaro dell'isola verde.
DIANA: C'era una volta il West.
ELDORADO: « Bernardo cosa fadio » Inglese.
AMB: Cose di Cosa nostra.
MODERNO: Attacco e Romanet.

LOANO
PERLA: Un pegno da un milione di dollari.
LOANESE: « ...e dopo la uccida ».
STELLA: Tempo d'amore.

VADO LIGURE
SABAZIA: Il cane di Montecristo.
AMARA: Il lago di Satana.

ALBISOLA MARINA
MARCONI: Venga a fare il soldato da noi.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Biancaneve e i sette nani.

CERIALE
ODEON: Nicola e Alessandra.

SPOTORNO
MIGNON: Rinchelolmoci Per Alamo.

CAIRO MONTENOTTE
SOMS: Il bel mostro.
CRISTALLO: Fumata per un cadavere.

VARAZZE
EDEN: L'anno della confessione.
TIRRENO: I cannoni di Navarone.
VERDE ESTIVO: Il turco napoletano.
VERDI: Silvestro, indagine per un gallo e di sopra di ogni sospetto.

IMPERIA
CAVOUR: Terra selvaggia.
ROSSINI: Il respondente X 12.
DANTE: I pedoni vigeri di Helen.
CENTRALE: I coraggiosissimi degli pani rossoni.
ODEON: La avventure di Gerard.

FLORA (Oneglia): Continuarono a chiamarli i due pilori più tanti del mondo.
AMBRA (Marsyl): Il caso Meister.
VERDI (Neavin): Il braccio.

SANREMO
CAPITOL: Dunbo.
CRISTALLO: Bonanza.
DIANESE: Quando gli uomini armano la clava e con le donne fanno da dan.

SANREMO
ARISTON: chiuso per ferie.
ASTRA: E' nata, la sposa e l'ammazza.
ASTRA MIGNON: Il piccolo grande uomo.
CENTRALE: Il mago del diavolo.
LUX: Barbagia.
OFFEO: Dumbo.
RARIBEMESE: Il ragazzo e la montagna.
SUPERCINEMA: C'era una volta il West.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Frankenstein.
EUROPA: Cavalieri selvaggi.

in Emilia

PARMA
ARISTON: Il sorriso della iena.
CAPITOL: Agricoltore con qual ragazza che il sesso sola.
CENTRALE: Bonanza, malandato domenica.
DOLLY: Agente 007 operazione Thunderball.
LUX: Attenzione sono per un delitto.
ODEON: La data di Dracula.
OPERA: Agli ordini del Führer ed il mistero di San Pietro.
VERDI: La nostra vita dal passato.
ASTRA: L'angelino da [illegible] milioni.
ROMA: Gli assassini non hanno cuore.
TRENTO: Il sentiero del West.
OLIMPICO: Il boccio violento della legge.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Dunbo.
CRISTALLO: Cause di divorzio.

CIANO MARINA
DIANESE: Quando gli uomini armano la clava e con le donne fanno da dan.

SANREMO
ARISTON: chiuso per ferie.
ASTRA: E' nata, la sposa e l'ammazza.
ASTRA MIGNON: Il piccolo grande uomo.
CENTRALE: Il mago del diavolo.
LUX: Barbagia.
OFFEO: Dumbo.
RARIBEMESE: Il ragazzo e la montagna.
SUPERCINEMA: C'era una volta il West.

VENTIMIGLIA
IMPERO: Frankenstein.
EUROPA: Cavalieri selvaggi.

DI BARI vede Torino nera

Nicola di Bari gira a Torino [illegible] nuovo film con la regia di Lizzani

Il cantante gira in città il film di Lizzani

Ritornato dalla lunga tournée in Australia e Giappone, Nicola Di Bari sta girando a Torino il suo primo film impegnato, con la regia di Lizzani: *Torino nera*.

Fu proprio Lizzani che per primo affidò a un cantante, Don Backy, un ruolo serio e non musicale in *Banditi a Milano* [illegible] Il via [illegible] un travaso canzoni-cinema che ha portato a grossi risultati (Celentano, Fratello, Dorelli). Lizzani questa volta ha puntato il dito sul lungo viso malinconico e onesto di Nicola senza neppure fargli un provino. Quella era proprio la faccia dell'avvocato del Sud, modesto, timido ma coraggioso che si batte contro tutti pur di far saltar fuori l'innocenza del suo assistito condannato a 16 anni. Un ruolo che ha fatto gola a molti attori di prestigio come Reggiani e Mastroianni anche perché regala simpatia a chi lo interpreta.

Lizzani tuttavia ha preferito un attore nuovo. Per questo il cantante parti alla volta di Tokio addirittura sconvolto per questa nuova vittoria che si è aggiunta ai suoi recenti trionfi tali da sconsigliarlo a partecipare [illegible] *«Disco per l'estate»*. Troppa grazia, San Nicola. Ed ecco la trama del film.

Com'è nota, due fratelli, uno di 9 e uno di 14 anni, figli di un lavoratore meridionale (Bud Spencer, lo spaccatutto di tanti western) non si danno pace per la condanna [illegible] padre per [illegible] delitto compiuto dalla mafia che gliene addossa la responsabilità per toglierselo di mezzo, visto che [illegible] oppone [illegible] racket» della mafia d'opera meridionale. I ragazzi, ricevendo molti piccoli elementi conducono, aiutati dall'avvocato, una loro indagine. Per ora il regista non vuole anticipare la conclusione che dovrebbe essere tragica.

Lizzani comunque tiene a sottolineare come sia vantaggioso per lui avere con Santoro e Balestri — Lampo e Pinocchio — due attori già [illegible] *«E curioso per il pubblico derli trasportati [illegible] mondo favolistico a quello della [illegible] cronaca. Anche per Nicola Di Bari [illegible] molto impegnativa ma sono sicuro [illegible] la farà»*.

Adele Gallotti

Il Teatro Regio e l'Assessorato alla Istruzione e Cultura della Provincia di Torino presentano domani sera, alle ore 21, a Collegno — Cortile Palazzo Spangaro — la «Messa da Requiem» di Verdi. L'orchestra stabile del Regio sarà diretta dal maestro Gianfranco Rivoli; il coro sarà guidato dal maestro Francesco Pressito.

TEATRO
ALCIONE
[illegible] oggi a domenica
BLACK and WHITE
[illegible]
con
LUCY SPIDER
ALANA [illegible]
JALA MHELIANI
da Las Vegas
LA VENERE NERA
dal CRAZY HORSE
di Parigi
MISS ZABOO
Sphinx Show
Ultima settimana
a generale richiesta di
GILDA PEARL
Vietato ai minori di anni 18
Orario:
Feriali: 16,30 - 21,30
Festivi: 15,30 - 18,30 - 21,30

Trionfa al
VITTORIA

DECAMEROM n 3
BETA LINCAR - PENNY BENASSI
MANUELA CORELLI - MARIN

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
8 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,44 Quadrifoglio
13,15 Se permette l'accompagno. Programma musicale presentato da Enrico Simonetti
14,10 Buon pomeriggio
15 — Per i ragazzi. L'Italia degli scrittori di Biancamaria Massaioni
16 — Gli amici [redacted], programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Calcio: Italia-Bulgaria. Al termine: Ascolta si fa sera
20,20 Concerto: Direttore Pietro Argento, Soprano A. M. Falchi, Tenore F. Bonanome
21,20 « Lisca », « Dacospo »: due atti unici di Sabatino Lopez; compagnia di prosa di Firenze della RAI
22 — Canzoni italiane per sola orchestra
22,20 Andata e ritorno

mercoledì

8,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
9,10 Mattutino musicale
9,30 Canzoni: Il nostro amor segreto (F. Bongusto), Canzone (Milva), Se bruciasse la città (M. Ranieri), L'isola di Wight (I Dik Dik), Azzurro (A. Celentano)
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Via al disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Piccola storia della canzone italiana
14,10 Buon pomeriggio
15,20 Per voi giovani
15,30 Come e perché
15,40 I tarocchi
15,55 Calcio: Italia-Bulgaria. Al termine: Ascolta si fa sera
16,30 Programma Leonardi
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Amurri e Verde presentano: Gran Varietà
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
18,10 Storia del Teatro del Novecento. Presentazione di Alessandro D'Amico: La rendazione raleb
22 — Canzoni italiane per sola orchestra
22,20 Andata e ritorno

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Anna (L. Battisti), Estasi d'amore (I. Zanicchi), Piazza grande (L. Dalla)
9 — Quadrante
9,10 Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giornale
14,10 Buon pomeriggio
15 — Monaco '72
16,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
19,10 Controparola
19,30 Questa Napoli. Antologia di canzoni
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,25 Hans Helling. Opera romantica in tre atti di Edvard Hevriemi. Musica di H. Marschner. Direttore G. A. Albrecht
22,05 Errol Garner al piano
22,20 Andata e ritorno

venerdì

8,35 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
9,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni: Angelo selvaggio (L. Tozzi), La mia vita la nostra vita (C. Chiesti), Quando mi dici così (F. Bongusto), Un diadema di ciliegie (Ricchi e Poveri)
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi, Gilbert Becaud
13,27 Una commedia in trenta minuti, « Le cocu magnifique » con A. Tieri
16,10 Buon pomeriggio
16 — Opia verde
16,20 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Italia che lavora. Panorama economico
19,18 Opera terzo posto
19,30 Musica-cinema
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Concerto. Direttore Claudio Abbado
21,55 Le nostre orchestre di musica leggera
22,20 Andata e ritorno
23,10 Una collana di perle

sabato

8 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
8 — Quadrante
9,15 Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari
10,10 Speciale GR
13,10 Bellissima
13,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
14,30 Alberto Lupo presenta: Tutto-qua
15,10 Servizio Radio
15 — Programma per i piccoli: Baby jam, a cura di Carlo Loffredo
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Programma Leonardi
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Amurri e Verde presentano: Gran Varietà
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
18,10 Storia del Teatro del Novecento. Presentazione di Alessandro D'Amico: La rendazione raleb
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli bobbisti
23,10 Lettera sul pentagramma

domenica

6 — Mattutino musicale
7,00 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,45 Le ballate dell'italiano
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco
12,20 Vetrina di Hit Parade
12,44 Quadrifoglio
13,15 Jockey-man
14 — Il gamberetto
14,30 Carosello di dischi
16 — Ballo quattro
16,50 Pomeriggio con Mina. Programma della domenica dedicato alla musica con presentatrice di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
18,15 Supersonic. Dischi a mach due
20,30 Ascolta, si fa sera
20,25 I vicerè, di Federico De Roberto
21,20 Jam dal vivo. Ultima trasmissione
21,50 Concerto del pianista Budoli Serkio
22,20 Andata e ritorno
23,10 Palco di proscenio
23,15 Prossimamente
22,20 I completini si spiegano

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Peppino Gagliardi e i Nomadi
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 «Colombe», di P. Mérimée
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Disco per l'estate
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16 — Carara!
18 — Speciale GR
19,15 Long-playing
19,40 Punto interrogativo
19 — Monsieur le professeur
19,58 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,40 «La primadonna», di F. Sacchi
23 — Per i navigandi
23,05 Revival
23,20 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Ringo Starr e Michele
8,14 Musica espresso
8,40 Opera ferma posta
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Colomba » di P. Mérimée
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Via col disco
12,40 Disco per l'estate
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
16,35 Per i navigandi
18 — Speciale GR
18,15 Long-Playing
18,40 Punto interrogativo
19 — Ritratti di coda
19,35 Quadrifoglio
21,10 Andata e ritorno
20,50 Convegno dei cinque
21,40 Supersonic
22,40 « La primadonna » di P. Sacchi
23 — Per i navigandi
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Otello Profazio e Marcella
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Colomba » di P. Mérimée
10,05 Chiamate Roma 3131
12,10 Via col disco
13,40 Alto gradimento
14,30 Vetrina di « Un disco per l'estate »
15 — La corrida
15,40 Facile ascolto
14 — Vetrina di « Un disco per l'estate »
14,30 Regionali
15,05 Arriva il Carnegino
16 — Carara!. Un programma di musiche, poesia, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
18 — Radio Olimpia
18,30 Long-playing
19,40 Punto interrogativo
19 — Top pops
19,58 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,55 Supersonic
22,30 Carnegino, da Abano Terme
23,05 Donna '72

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Giuliana Valci e G. Mouskaki
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Colombe » di P. Mérimée
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Via col disco
12,40 Musica di pianoforte e orchestra
13 — Hit Parade. Presenta Lelio Luttazzi
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Arriva il Carnegino
16 — Carara!
18 — Speciale GR
18,15 Giradisco
18,40 Punto interrogativo
19 — Licenza di trasmettere
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,40 « La primadonna »
23 — Per i navigandi
23,05 Hi, Buonasera
23,20 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Nicoli e Poveri e Mirella Mathieu
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,25 Vetrina di « Un disco per l'estate »
10,35 Botto quattro
11,35 Ruote e motori, a cura di Piero Casucci
11,50 Cari da tutto il mondo, a cura di Enzo Bonagura
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il gloocco
13,25 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,20 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i navigandi
16 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18,15 Long-Playing
18,40 Punto interrogativo
19 — Ritratti di coda
19,35 Quadrifoglio
21,10 Andata e ritorno
20,50 Convegno dei cinque
21,40 Supersonic
22,40 « La primadonna » di P. Sacchi
23 — Per i navigandi
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Stephen Sills e Dalida
8,14 Musica espresso
8,40 Vetrina di « Un disco per l'estate »
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Mike di domenica
13,15 Quadrante
13,30 La cura del disco
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 Vetrina di « Un disco per l'estate »
15 — La corrida
15,40 Facile ascolto
17,30 Musica e sport
18,40 Colpo di sole. Parole, ritmi, canzoni di prima estate. Un programma di Giorgio Bardotti
20,10 Andata e ritorno. Programma di riascolto per radiofarmati, distratti e lontani
20,50 Il mondo dell'opera
21,30 Cavalcari di mercedi, a cura di Carlo D'Emilio
22 — Folkroissisme
22,40 La vedova è sempre allegra
23,35 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli

terzo

martedì

9,35 Conversazione
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,10 Conversazione
12,20 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14,30 Borsa di Milano
17,10 Borsa di Roma
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La crisi della scuola
19,15 Concerto serale
20,15 L'arte del dirigere
21,30 Musica belga
22,30 Discografia

mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di Paganini
11,40 Musiche italiane
12,30 Musiche parsifoli
13 — Intermezzo
14 — Pezzo di bravura
14,30 Borsa di Milano
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,15 « Arroco »
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,30 Musica leggera
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,30 Polifonia
12,20 Maestri di interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco
17,10 Borsa di Roma
17,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
18,30 Musica leggera
18,45 Fermenti nella cultura portoghese
19,15 J. S. Bach

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14 — Cajkovskij e corner
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Kodaly
15,15 « Betly »
18,15 Il Novecento storico
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,30 Musica leggera
17,35 Concerto
18,15 Concerto serale
22,25 Parigino di spettacolo

sabato

9,25 Trasmissioni speciali
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,10 Conversazione
17,45 Taccuino di viaggio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
18,15 Concerto di ogni sera
20,45 Ouverture musicale
21,30 I concerti di Roma

domenica

9,30 Corriere dell'America
10 — Concerto di apertura
11,30 Folk-music
12,10 Conversazione
12,20 La Sonate di Giuseppe Tartini
13 — Intermezzo
13,20 Spigolgie en Audide
16,30 Un caso fortunato
17,40 Ritaggeo del disco
18,40 I classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Poesia ritrovata
22,45 Musica fuori schema

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,35, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 19 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,36 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

[redacted] NAZZARO con la moglie (Foto Pepè)

i programmi dal 20 al 25 giugno

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Mille lettere per la trasmissione dell'altra settimana di A-Z sulla prostituzione omosessuale.

Una, proveniente da Torino, è la più interessante. L'autore afferma con naturalezza, ma senza ostentazione, di essere un omosessuale e protesta con vivacità contro il programma dicendo che presso la gente media «gli è ostile, sprezzante e provante» si è fatta una gran confusione — e suo giudizio premeditato — fra lo squallido e triste fenomeno dei travestiti che battono il marciapiede e i problemi, spesso dolorosi, che possono sorgere anche oggi nei rapporti tra la società dei «normali» e gli omosessuali (non dediti alla prostituzione, ma operanti efficacemente, e con dignità, in qualsiasi settore). La lettera si conclude con un'accusa di «spocrisia televisiva» al dibattito a cui il rilievo che a tale dibattito mancava la presenza polemica di un «omosessuale non travestito».

Un altro spettatore, L. M. da Susa, osserva che l'inchiesta filmata «era buona ma poteva essere più ampia e approfondita». Già così il reportage di Gigi Marsico era apprezzabile. Purtroppo la Tv l'ha ridotto per motivi di spazio o di censura. L'originale, che noi abbiamo visto, era un pezzo veramente esemplare per drammatica incisività.

Passiamo ad altro argomento. Il signor Sabatino Candido, da Sanremo: «Lei è un nemico del podista! Non ha degnato di una sola riga il Giro d'Italia!». E' vero. Lo riconosco e chiedo perdono. Volevo scrivervi; ma ogni volta che mi mettevo davanti alla tv a guardare una tappa, non so perché, mi addormentavo.

Troverete su STAMPA SERA

ARRIGO LEVI ogni martedì: OSSERVATORIO ★ ALBERTO RONCHEY ogni giovedì: USI & COSTUMI NEL MONDO ★ LIETTA TORNABUONI: AGGIORNATISSIMO ★ CARLO CASALEGNO risponde ai lettori, discorrendo [redacted] FATTI NOSTRI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 20 al 25 giugno

essere o non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **BUSTER KEATON**, il genio del comico americano, apparirà per due mesi sul teleschermo da giovedì.

● **UGO FAGLIA**, in attesa del grande ritorno sul video (farà in autunno un nuovo sceneggiato), ha accettato il ruolo di protagonista in un film dal titolo «La ragazza dalla pelle di luna», girato in esterni nelle favolose isole Seychelles, a Nord del Madagascar, sull'Oceano Indiano. Nel film, diretto da Luigi Scattini, l'attore avrà accanto Beba Loncar, che però non sarà la ragazza dalla pelle di luna, ma sua moglie. La ragazza dotata di tale epidermide è invece un'indigena, e si chiama Zeidi Arala.

● **TINA LOUISE**, qualche anno fa di casa a Cinecittà (interpretò anche «Viva l'Italia»), da un po' di tempo lavora in America, alla televisione, dove è diventata popolare con una fortunata serie televisiva, che arriverà probabilmente sui nostri video e la «bomba Tina» esploderà anche da noi. Presto, comunque, l'attrice tornerà da noi per girare un film. A Hollywood ha da poco finito la pellicola di Richard Brooks intitolata «Happy ends» (Lieto fine).

● **LUCIA BOSE'** ha dato al alle aspirazioni artistiche del figlio Miguel jr., sedicenne, che ha voluto anche lui affrontare la carriera artistica. Il bellissimo Miguelito, che somiglia come una goccia d'acqua alla celebre mamma, debutterà nel film di Duccio Tessari «Gli avoltoi», che verrà girato in Africa e che parla di un gruppo di militari, tedeschi ed italiani, dell'ultima guerra. Il ragazzo farà la parte di un giovanissimo nazista.

BUSTER KEATON
(Disegno di Chieco)

GIANNI NAZZARO in copertina: Il cantante che ha lanciato il Disco per l'estate: «Quanto è bella lei»

le canzoni più "gettonate,,

1)	I [illegible] III MARZO	(Lucio [illegible])
2)	PAROLE, [illegible]	(Mina)
3)	WITHOUT YOU	(Harry Nilsson)
4)	GRANDE, GRANDE, GRANDE	(Mina)
5)	MY [illegible]	(Bee Gees)
6)	E' [illegible]	(Adriano Pappalardo)
7)	ALL THE TIME IN THE WORLD	(L. Armstrong)
8)	HOW DO [illegible] DO	(Katty and Gulliver)
9)	[illegible]	(Marcella)
10)	THEME FROM SHAFT	(Isaac Hayes)
11)	NOI DUE NEL MONDO E NELL'ANIMA	(Pooh)
12)	JESAHEL	(Delirium)
13)	PER CHI	(Gens)
14)	CHE BARBA AMORE MIO	(Ornella Vanoni)
15)	HEY AMERICA	(James Brown)
16)	IO VAGABONDO (CHE NON SONO ALTRO)	(Nomadi)
17)	PER CHI	(Johnny Dorelli)
18)	HOW DO YOU DO	(Windows)
19)	GIU' LA TESTA	(Ennio Morricone)
20)	LA DECADANSE	(Jane Birkin)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 19,40: «Uno sport, qualcosa» - 20,15: Incontri - 20,50: Chi è di scena - 21,45: Il Reglmale - 22,05: Germania Occidentale: «Giochi senza frontiere 1972» (a colori)

MERCOLEDI' Ore 19,40: «Il pifferaio magico» (a colori) - 20,15: «La moglie galosa», telefilm a colori - 21,45: «Amarsi male», tre atti di F. Maurlac.

GIOVEDI' Ore 19,40: «Le avventure di Pepsie» - 20,50: Venti minuti con Werner Behrendt - 21,05: Il Punto - 22,45: «Improvvisi sul Mississippi».

VENERDI' Ore 19,40: «Il pifferaio giocondo» (a colori) - 20,15: «L'auto, personaggio del nostro tempo» - 20,50: «Il prisma» - 21,45: «Il Reglmale» - 22,15: «La missione del capitano Hale», telefilm della serie «La grande avventura» - 22: «Stranieri e temporaneamente»

SABATO Ore 17: Atletica leggera: Finale della Coppa Jugoslavia - 20,45: «Week-end in tecnicolor», spettacolo musicale - 21,30: «Violente proibite», telefilm della serie «La parola alla difesa» - 22,30: «Piccolo concerto»

martedì

primo canale

12,30 SAPERE
VITA IN POLONIA
(Sesta puntata - Replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— La decorazione
— L'implicazione
— Un pezzo d'immortalità
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
PICCOLI E GRANDI RACCONTI
Pupazzi di Emilio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
Poly a Venezia
18,15 GLI EROI DI CARTONE
Gli emarginati
18,45 LA FEDE, OGGI
19,15 SAPERE
OLIMPIADI
(Quinta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO [illegible]
20,30 TELEGIORNALE
[illegible] DEI DUE
Problemi polizieschi di Enrico Roda
«Una scarpa in più»
Interpreti: Nando Gazzolo (il giudice), Arnoldo Foà (il marchese), Elena Cotta (Beatrice Fattori), Dario De Grassi (il ten. dei carabinieri)
Regia di Claudio Fino
(Secondo episodio)
22 — QUEL GIORNO
Un programma di Arrigo Levi e [illegible] Rizzo
La [illegible] rhodesiana
(Sesta puntata)
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO [illegible]
SPORT

secondo canale

18,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
21 — TELEGIORNALE
21,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere condotta da Gung Pampaloni e Luigi Pedrazzi. A cura di A. Luna
(Prima serata)
22,15 HAWK L'INDIANO
Recitare a Brodway
Telefilm. [illegible] Burt Reynolds

Angela De Leo nello sceneggiato

mercoledì

primo canale

12,30 [illegible]
OLIMPIADI
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
(Quinta puntata - Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — Gaeta: Ann. Guardia Finanza
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
L'INCANTO DELLA FORESTA
Film di Alberto Ancilotto
(Prima parte)
18,30 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI
- L'Irlanda dei turisti
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 SAPERE
NEW DEAL
(Prima parte)
Serie dello monografie
(a cura di Nanni de Stefani e Enrico Gastaldi)
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — DENTRO LA SCUOLA
«Dalle aule della Materna ai banchi della Media»
(Quinta puntata)
«La scelta»
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — [illegible]
CHE TEMPO FA

secondo canale

18,55 Da Sofia
CALCIO: Bulgaria-Italia
In Eurovisione
21 — TELEGIORNALE
22,15 SMOG
Film di Franco Rosso
Interpreti: Annie Girardot, Enrico Maria Salerno, Renato Salvatori
23,35 UNA DONNA UN PAESE
Jane Fonda
(Quarta puntata)

Annie Girardot per il film

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
NEW DEAL
(Replica)
13 — TEMPO DI SOLE
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
FOTOSTORIE
17,15 LA PALLA MAGICA
La storia del tappeto volante
Disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
L'INCANTO DELLA FORESTA
Film di Alberto Ancilotto
(Seconda parte)
18,45 «TURNO C»
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
VITA IN POLONIA
(Settima puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Un grande amico:
BUSTER KEATON
Presentazione di M. Soldati
«Il generale»
Film con la regia di Buster Keaton e C. Bruckman
● *Stati Uniti 1861. Allo scoppio della guerra di secessione tra gli Stati Uniti del Nord e quelli del Sud, Johnnie Gray (Buster Keaton) corre per primo ad arruolarsi tra i sudisti, ma non viene accettato perché è più utile se resta al suo posto come macchinista di locomotiva. Ma la fidanzata lo crede un vigliacco e lo allontana.*
22 — NUREYEV BALLET
23,10 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 GIOCHI SENZA FRONTIERE
Terzo incontro fra le città in gara
Carpi (Italia)
Commentatori per l'Italia R. Vaudetti e G. Marchetti
22,30 Da Agnano Terme
XI CANTAGIRO
Festival di musica popolare
Direttore di gara A. Lupo
Presenta Nuccio Costa

Alberto Lupo [illegible] il «Cantagiro»

venerdì

primo [illegible]

12,30 [illegible]
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
VITA IN POLONIA
13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Forti
con la collaborazione di Francesca Facca
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
MISTER PIPER
Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crofoot
17,20 IL CASTELLO DI CARTE
[illegible] Emanuele [illegible] a Giulio Gianini
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
LA SPADA DI ZORRO
«Un carico esplosivo»
18,15 VANGELO VIVO
18,45 SAGRA MUSICALE
AL TEMPIO MALATESTIANO DI RIMINI
Concerto - Solista T. Egel
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
OLIMPIADI
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di G. Arata
(Sesta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — A2: UN FATTO COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
conduce in studio Enrio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila
22 — ADESSO MUSICA
classica, leggera e pop
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

18,30 INSEGNARE OGGI
(Decima trasmissione)
«Ricerca sulle esperienze educative»
21 — TELEGIORNALE
21,15 TEATRO CONTEMPORANEO:
«Sranu tutti miei figli»
di Arthur Miller
con Mario Carotenuto, Giorgio Bonora, Nicoletta Rissi, Didi Perego, Anna Misarocchi
Regia di Marco Leto

La Cinquetti allo «show»

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
OLIMPIADI
(Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
«Le teste matte: Buddy a pesca - A rompicollo»
con Harry Langdon
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Lettere e arti
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
CHISSA' CHI LO SA?
18,45 LUPO DE' LUPIS
Il razzolatore di granturco
Ladro di pulcini
(cartoni animati)
19 — SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
MONOGRAFIE
a cura di Nanni de Stefani
«New Deal»
19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Spettacolo musicale
CE' CELENTANO
(Prima puntata)
con molti «ospiti d'onore»
Regia di Romolo Siena
22,15 TUMINI NO
(Prima puntata)
23 — TELEGIORNALE

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,45 MILLE E UNA SERA
Paese per paese:
La Cecoslovacchia
Metafora politica
(Sesta e ultima serata)
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolini
22,10: Torneo anglo-italiano di calcio
Finale
23,30 [illegible] LETTERARIO DI VIAREGGIO

Ore 21: c'è Celentano

domenica

primo [illegible]

11 [illegible]
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Guioti
Regia di Roberto Capanna
12,30 PAESE [illegible]
[illegible] tra opere d'arte [illegible]
a cura di Giorgio Vecchietti
con la collaborazione di Enza Sampò
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di R. Sbaffi
Presenta Ornella Cascia
Regia di Giampaolo Taddeini
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17 — LA TV DEI RAGAZZI:
IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME
17,30 I MILLE VOLTI
DI MISTER MAGOO
Un cartone animato di Henry G. Saperstein
18 — IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci
19 — TELEGIORNALE
19,10 LA PARTITA
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL MARCHESE DI ROCCAVERDINA
22,10 PROSSIMAMENTE
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 FINALMENTE DOMENICA
Spettacolo settimanale coordinato da M. Costanzo
condotto da Pino Caruso
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri
22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
23,15 FROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Pino Caruso: «Finalmente domenica»

STAMPA SERA

sport

Nella scia di Causio ed Anastasi è esploso il superman MENNEA

LE STELLE NASCONO NEL CIELO DEL SUD

Ha vinto il Sud, ed era ora. Pochi se ne sono accorti, ma i nomi [illegible] chiaro: Mennea è in questo momento l'uomo più formidabile di cui disponga l'atletica, non solo italiana, ma probabilmente l'atletica europea, per opporsi ai *supermen* americani. La Nazionale azzurra, forse per la prima volta da quando è stata formata, conta su due uomini dell'autentico, profondo Sud: Anastasi e Causio. E poi, se ci avete fatto caso, note nuove sono venute anche dalla serie B: ammettiamo pure che Ternana e Lazio sono squadre centrali e non meridionali, ma poi ritroviamo il Palermo, per cui i viaggi del campionato l'anno prossimo saranno ancora più lunghi di quelli di quest'anno: sparita la Calabria, con il Catanzaro, è riapparsa la Sicilia con il [illegible]

[illegible] soprattutto [illegible] che impressiona a [illegible]. L'atletica meridionale [illegible] ad [illegible] non [illegible] dato quasi nulla: qualche marciatore, qualche maratoneta (nel Sud [illegible] alle lunghe [illegible], [illegible] milionni c'è gente che si fa due ore al mattino, due ore alla sera per sgobbare tutto il giorno) tanto che, non per caso, le lunghe processioni sono rimaste vive quasi soltanto da quelle parti, come espressione autentica di un modo di soffrire. C'è anche stato il salernitano Azzaro, altista, ma l'eccezione conferma la regola. Bisogna dire, insomma, che il miglior atleta meridionale era Lo Bello, e, con tutto il [illegible] per il [illegible] revole abilismo, non [illegible] poi [illegible].

La "freccia„ di Barletta

Ma ecco Mennea, uscito da [illegible] un borgo fuliginoso [illegible] sole, [illegible] una pista olimpica. Il che ha [illegible] sua importanza, poichè significa che non è vero che gli stadi creino l'atleta: il velocista come il fondista [illegible] essere atleti perfettamente naturali, [illegible] in seguito [illegible] gli dia una mano a una pista dove [illegible] Mennea è stato lanciato come un diamante grezzo in un orto, e la sua presenza indica che tutta una [illegible] che, finora, è credeva negata agli *exploits* [illegible] stadio, può [illegible] campioni. Un sacco di teorie sta andando per aria, grazie a lui. Per esempio la teoria secondo la quale chi viene da gente mangiatrice [illegible] pane e poco altro [illegible] potrà mai essere uno scattista. Per esempio l'altra teoria secondo cui i meridionali, [illegible] infiammabili, [illegible] lo [illegible]. Ho [illegible] Mennea a Torino (20"4 sul duecento, record italiano ugualiato in inizio di stagione). Lo portarono al microfono pochi [illegible] dopo [illegible] successo strepitoso: era gelido come una lastra di marmo. Ed [illegible] astuto, perché dis- [illegible] parole bene scelte, formandosi [illegible] cerie [illegible] che il pubblico torinese gli portava fortuna, [illegible] Stadio Comunale aveva ottenuto i suoi migliori risultati. [illegible] un'altra ondata di applausi.

Adesso, stupefatti [illegible] quelli [illegible] hanno trovato petrolio in Libia, i nostri [illegible] atletica non sanno [illegible] che cosa fa- [illegible] Monaco lo metteranno sui [illegible] duecento? Oppure su tutte e [illegible] distanze? [illegible] compie vent'anni [illegible] pochi giorni: fisicamente [illegible] un colosso, anzi sembra [illegible] dalla vita in su. Meglio puntare [illegible] duecento e fargli correre la finalone finale della staffetta veloce. [illegible] ci sono altre Olimpiadi, fra quattro anni; e carchiamo anche [illegible] tener [illegible] l'esempio [illegible] bonaro, che, [illegible] salire, sta scendendo a rotoli, [illegible] perché sottoposto a [illegible] successivi senza una preparazione [illegible].

Alla fine di agosto, ne riparleremo. Pare perfino impossibile, ma se Mennea continuasse su questo *standard* e migliorasse di un paio di decimi, potrebbe portarci a casa nientemeno che una medaglia d'oro: e, dopo quella di Berruti a Roma, sarebbe la seconda in una prova di velocità in dodici anni. Nessun Paese in Europa sarebbe mai riuscito a tanto... [illegible] sa- [illegible] che, vecchio patito di atletica, sto sognando ad occhi aperti. Per [illegible] [illegible] di [illegible] più terra terra, che [illegible] no questa: è indubbio che [illegible] stella [illegible] scatenerà, come sta scatenando, un'ondata [illegible] entusiasmo nel profondo Sud. [illegible] questo momento [illegible] [illegible] che se lo sognano [illegible] notte (ho detto ragazzini, ma [illegible] che [illegible] siano anche ragazzine...). [illegible] fenomeno di [illegible] può essere il [illegible] [illegible] al trascina [illegible] tutta una regione, tutta una generazione: [illegible] pendolare abbonata [illegible] a ritorni fra la A e B, come [illegible] a Palermo. Tavole [illegible] dite per [illegible] a Terni, clamori fino alla [illegible]. E da [illegible] lo [illegible] allargamento allo stadio, per portarlo [illegible] capacità di [illegible] mila spettatori. Terni ha centomila [illegible] Sa[illegible] come [illegible] a Torino, [illegible] uno stadio per cinquecentomila persone. Mi [illegible] mito ad un minimo accenno: era proprio [illegible] [illegible] ciclopici stadi in centri [illegible] ne [illegible] a potenzialità [illegible] portano [illegible] maledetta. Vedasi Catanzaro, vedasi anche [illegible] costretta a licenziare Scopigno, a [illegible] all'anno, [illegible] prendere [illegible] bri, [illegible] si accontenta di cinquanta. (Dall'isola giungono notizie di accoglienze [illegible] a dan Edmondo il coreano: ma, non era quello che [illegible] per [illegible] il Bologna in serie B?).

Dopo [illegible] possiamo [illegible] partita di [illegible]. Con deplorevole gioco [illegible] parole [illegible] scritto su *Stampa Sera* [illegible] abato «Se Valcareggi BUCA, che cosa gli REST?». Non ha bucato, [illegible] siamo tutti qua a fregarci le mani. Si dimentica che una squadra gioca [illegible] pre in base a quanto si trova di fronte. La [illegible] non ha [illegible] l'aria di essere un colosso in grado d'impensierire la Germania. O forse la colpa [illegible] che [illegible] ha permes[illegible] di vedere giusto quanto avveniva in campo, ed a cui va assegnato il «pollice di disgusto», che è il contrario dell'indice di gra- [illegible] senz'altro [illegible] trasmissione [illegible] Olimpiade al contrario, in cui ecco gli [illegible] salienti:

— mancato video per un quarto d'ora all'inizio dell'incontro;

— [illegible] di un [illegible] foglio spostate da [illegible] furtiva;

— [illegible] un'altra partita, inseritasi chissà come, giunta forse da [illegible] pianeta (troppo in [illegible] il [illegible] sarebbe anche extra-terrestre?);

— [illegible] da valutare di [illegible] [illegible] parte del secondo tempo;

— giocatori animati da movimenti [illegible] tori e suscitori, [illegible] parevano in [illegible] a mi- [illegible] balli [illegible] Vito;

— comparsa [illegible] immediata sparizione di un'immunetatrice presumibilmente romena.

Pietro Mennea, sprinter europeo

Sarà il pilastro del Club-Italia

[illegible] pochi [illegible] in [illegible] trasmissione è stata, [illegible] così, normale, [illegible] sono potute [illegible] mirare [illegible] papere di [illegible] in allenamento per la Juventus?) e l'autorità [illegible] [illegible] accorto [illegible] Valcareggi, è presumibilmente il Fabio [illegible] pilastro [illegible] Club [illegible] Ma [illegible] voluta: è dall'anno scorso che la mezz'ala della Juve [illegible] in [illegible] periativo, [illegible] da un [illegible] è logoro [illegible].

[illegible] il calcio italiano è [illegible] da due appuntamenti. Il più importante è martedì prossimo: [illegible] Lega deciderà quali società, in base [illegible], [illegible] giocatori, e quali [illegible] debbano [illegible] evitare il [illegible]. Dopo [illegible] che, via libera agli acquisti ufficiali.

Secondo appuntamento, mercoledì: azzurri contro [illegible]. [illegible] perderanno non se ne farà un dramma; meglio se vinceranno, sia pur tenendo presente [illegible] in questa stagione i bulgari, [illegible] non fortissimi, stanno per [illegible] in letargo.

Che lezione, da [illegible] (con la [illegible] del '36, [illegible] quella [illegible] fa, quattro a [illegible] i [illegible] ripe- [illegible] monotonia teutonica, a Bruxelles: tre a [illegible] Grande, [illegible] averci eliminati. Avessimo per [illegible] dovuto incontrare i pensieri, saremmo finiti stritolati fra l'ilarità [illegible] citare Wagner, [illegible] Nelzer il Sigfrido (e [illegible] è Alberico), Beckenbauer è certamente Wotan: un dio degli stadi, sceso in terra a miracol mostrare. [illegible] troppo perfetto. Impeccabile maggiordomo, dice: «*Il pallone è servito. Potete accomodarvi*» e sembra addirittura che il gioco lo [illegible] tanto è facile. Ci lecchiamo le labbra pregustando uno scontro Germania-Brasile. E per intanto scopriamo che il calcio si gioca perlomeno in [illegible] si muovono. Dieci [illegible] e dieci attaccanti. [illegible] alchimia [illegible] quattro-quattro-tre e amenità [illegible] genere. Il cal- [illegible] ritrovato la [illegible] grazia atletica [illegible] spinta che gli ha dato popolarità: [illegible] di più chi [illegible] il maggior numero di volte in [illegible]. E' l'uovo di Colombo [illegible] l'a[illegible] dimenticato.

Carlo Mi[illegible]

I trionfatori della domenica

Beckenbauer "europeo„

Bruxelles. Il capitano della Germania, Beckenbauer, riceve la Coppa Europa dopo il successo sull'Urss (Telefoto)

Chinaglia verso Sofia

Chinaglia in azione ieri nella partita-promozione della Lazio [illegible] Bari. Il centravanti ora è in viaggio [illegible] raggiungere a Sofia i colleghi [illegible] Nazionale [illegible] che [illegible] mercoledì la forte Bulgaria nella seconda partita [illegible] fiorentina

Terni è impazzita

Terni. Vicini lo trionfo. L'allenatore della Ternana è stato il più festeggiato per la promozione della sua squadra in A

APERTURA DELL'
AUTO jolly
NUOVO MERCATO DELLE AUTO NUOVE E D'OCCASIONE
torino - c. giulio cesare 229 ang. p. derna
A tutti i nuovi clienti, in omaggio una prestigiosa bicicletta "MARINA" della GIOS di Torino
AUTO jolly

notizie dello sport

LA NAZIONALE cambia palcoscenico - Si è trasferita a Sofia per confermare il brio e le idee chiare già messi in evidenza nella partita di Bucarest

Secondo "test„ balcanico

(ma i bulgari sono molto forti)

Boninsegna vittima della tattica

Mazzola difende il centravanti mentre Benetti polemizza

dal nostro inviato

SOFIA, lunedì sera.

Gli azzurri si sono trasferiti da giorni di più in Romania per allenarsi alla Davis. Ma, dicevo per lo 0-3 dell'Italia, ieri hanno quasi tutti rinunciato a recarsi al « cosec » preferendo vedere in tv la finale europea tra Germania e Urss. Meglio l'aria condizionata dell'albergo che la canicola di Bucarest (deve fa serata è scoppiato un violento temporale). Infine stamane partenza in aereo con direttore Sofia dove mercoledì (ore 18, arbitro il greco Kalogeras) si affronteranno Italia e Bulgaria.

Boninsegna e Benetti sono gli unici azzurri delusi. Forse Boninsegna intuisce che a Sofia sarà in panchina, ma per ora non protesta. Parla della sua prova con la Romania: « Ho corso troppo. Alla fine ero stanchissimo. La prossima volta potrebbe toccare a Prati il compito di stancare me ».

Benetti invece si perdona niente con un amico discutogli che sabato, durante l'intervallo, era stato massacrato per prepararsi a giocare il secondo tempo ma che poi, è rimasto regolarmente in panchina. Pare abbia aggiunto: « Credevo che il dottor Carraro fosse della mia " parrocchia ", invece [illegible] accorto che è dell'altra ». Com'è noto, Carraro è stato per anni presidente del Milan. Benetti, ufficialmente, dice: « Per carità, non voglio far polemiche. Spero solo che il sole comincj a scaldare per me ».

Un [illegible] milanista, Prati, è soddisfatto e polemico [illegible] tempo stesso. Dice di aver disputato la sua miglior partita in nazionale grazie ai centrocampisti che servono di più la palla. Poi aggiunge: « Quando vengo servito a dovere rendo al massimo. Ho dimostrato che merito un posto. Eppure hanno cercato di farmi fuori con la storia [illegible] pericolite. Valcareggi, prima della partita, [illegible] ha detto che dovevo seguire il mio terzino altrimenti mi avrebbe sostituito con [illegible]. Ho [illegible] due gol, potevo farne altrettanti, così non hanno più potuto sostituirmi. Sarebbe stata grave se non avessi giocato con la Romania, mi sarei ribellato. Se mi lasceranno a riposo mercoledì prossimo non farò [illegible] pisco che debbano provare soluzioni nuove. Io però non mi tirerò indietro. Quello che nella partita di sabato mi ha impressionato di più è stato il numero di occasioni da rete [illegible] abbiamo avuto. La trasferta, con la nazionale, non [illegible] mai successo ».

Il nuovo gioco a fisarmonica degli azzurri ha fatto dunque una vittima, Boninsegna. Mazzola, però (a delle [illegible] interessanti considerazioni: « Boninsegna si è sacrificato ma anche Causio in ha fatto accentrando quando avanzavo io. Per quanto mi riguarda, tornavo quando mi lasciava Capello. Ognuno di noi deve rinunciare a qualcosa, ma non è un sacrificio pesante. Viene compensato da una [illegible] fatica e da un maggiore rendimento ».

— Lei, diventerà addirittura il modulo juventino, ha subito una parziale riduzione di repertorio?

« Avrei potuto effettuare qualche inserimento in più, ma può darsi che Capello e Causio abbiano « loro volta dovuto integrarsi con il mio gioco. Insomma è un discorso intercambiabile. In questa nazionale giochi come nell'Inter. Un tempo avrebbero detto che non sono né carne né pesce, ma se uno si muove bene in questo ruolo diventa antipatico, prima, sconcio, frutta a gruppino. Giardini Boccinburri, ma far di tutto. Per quanto riguarda Capello sono rimasto veramente impressionato non credevo fosse così forte ».

C'è anche chi fa autocritica come Burgnich. Il libero dice: « Mi rendo conto che ho sbagliato qualcosa. Bisogna correre di più, e volte si è costretti a ballare. In questa nazionale il libero deve giocare più in linea con le mezzepunte, ma è questi al deve lasciare in avanti. Questo tipo di libero deve avere un radar d'intercettazione più ampio. E' necessario giocare molto insieme per perfezionare l'affiatamento. Il rendimento migliorerà ».

Anche Zoccolo ammette di non aver giocato al meglio delle sue possibilità: « Non sono al cento per cento della condizione. L'importante è trovare l'intesa, cercare l'affiatamento. Si sono già viste alcune cose positive.

Ecco Causio. Il « barone » è stato giudicato da Albertosi come il migliore [illegible]. « Gli elogi mi fanno piacere — dice [illegible] — [illegible] voglione, ho fatto il massimo di quanto mi era stato chiesto. Quando si ha la maglia azzurra addosso si dimentica la stanchezza e si cerca di fare bella figura. Di nuovo in questa nazionale c'era tanto cuoi juventini. Sì è fatto un gioco più positivo, si poteva realizzare parecchi gol ».

Bruno Bernardi

Novità negli azzurri a Sofia. Esce Boninsegna, [illegible] Benetti?

dal nostro inviato

Bucarest, lunedì sera.

La Nazionale cambia palcoscenico per dialogare con altri antagonisti più impegnativi, superiori indubbiamente ai romeni. La Bulgaria, che la [illegible] incontrerà mercoledì sera [illegible] seconda e conclusiva partita del suo viaggio di ricerca e di esperimentazione nei Balcani, è squadra più agile, briosa e penetrante, perciò più [illegible]. Ciò rafforzerà l'impegno generale di contro che Valcareggi riconfermerà e dei nuovi che il commissario tecnico dovrebbe sperimentare.

« Non [illegible] nascondiamo più dei risultati ottenuti a Bucarest, desideriamo migliorare e progredire », ha detto Capello. Tuttavia, le idee di Valcareggi sono come sempre [illegible]. Questa mattina ha ribadito che opererà soltanto qualche sostituzione nel reparto avanzato. Egli attende notizie di Chinaglia che lo sciopero sarebbe mondiale (non rispettato all'Est per cui stamane il club italiano ha potuto trasferirsi a Sofia senza difficoltà a bordo di un « Jlushin » [illegible] compagnia di bandiera rumena) ha impedito di unirsi in giornata al club italiano; deve inoltre risolvere qualche piccola grana interna sollevata da Boninsegna che non ha digerito la sostituzione avvenuta nella ripresa, e la protesta educata [illegible] forma di Benetti che era stanco di non trovare più posto [illegible].

Benetti [illegible] l'elogio del suo protettore Rivera, [illegible] invocato il suo sollecito [illegible]orno: egli è convinto che soltanto Rivera potrà imporre [illegible] presenza in Nazionale. Benetti, insomma, ritiene [illegible] panchina, ma Valcareggi al momento non [illegible] prebbe come utilizzarlo. L'infortunio di Agroppi offriva al giocatore del Milan la possibilità di giocare mediano d'attacco, e Benetti ha mezzi, capacità e grinta per il ruolo, però sembra che Rocco abbia posto il suo [illegible] a tale soluzione, sebbene Valcareggi servoli sulla questione limitandosi ad osservare: « Con Rocco non ho avuto alcuno scambio di idee sul problema ». [illegible] [illegible] che « il sole torni per lui a risplendere », un sole che si chiama Rivera.

Non è purtuttavia questo [illegible] momento di ipotizzare dai [illegible] ritorni o preoccupazioni per [illegible] sviluppi [illegible] potrebbero avere. Indubbiamente, gravi incognite riserva il futuro a Valcareggi, quando Riva rivendicherà il suo posto, o la mamme d'Italia si solleveranno ancora [illegible] Rivera.

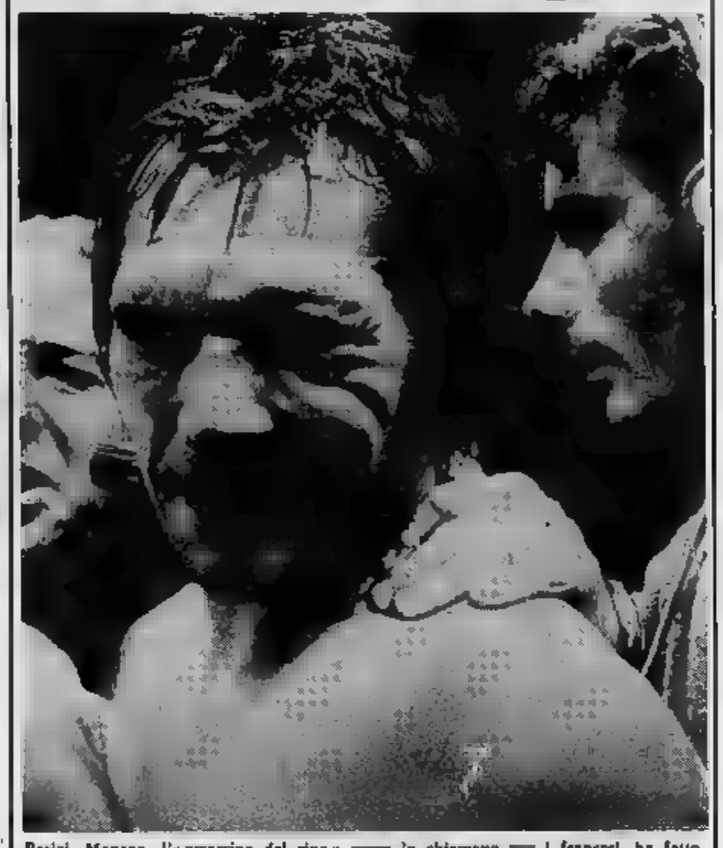
[illegible] a Bucarest, è stata formulata una « idea » della future Nazionali; visto il risultato positivo del *test*, a Valcareggi [illegible] resta che lavorare [illegible] questo scheletro, apparentemente ben costruito e solido. A Sofia, pertanto, almeno nel primo tempo, l'[illegible]remo la medesima squadra, appena corretta — come Valcareggi nebulosamente preannuncia — nel settore avanzato. Nella ripresa, però, proprio per rispettare lo spirito di questo *test* informativo e di ricerca, [illegible] è improbabile che si tentino altre combinazioni, quali, ad esempio, quella attesissima Chinaglia-Anastasi, e l'altra, non meno stimolante, Capello-Sala. Valcareggi, [illegible] non rischierà più di tanto, preoccupato [illegible]m'è di non perdere: per lui, c'è sempre un'opinione pubblica da tenere quieta.

Il « movimento juventino » ha modificato gli assetti del vecchio gioco ed ha aperto nuovi orizzonti. Su ciò non sussistono dubbi, né si dovrebbero avere ripensamenti pericolosi. [illegible] cercava il disegno, disegno c'è stato. Seppure [illegible] terreno di [illegible] logorante stagi[illegible]alistico, perciò ai limiti [illegible] loro riserve psico-fisiche, gli uomini visti all'opera contro i romeni hanno dimostrato di avere idee chiare, responsabilità per l'incarico ricevuto, entusiasmo e voglia di gio[illegible] senza ricorrere [illegible] avvilenti schemi difensivi ai quali la Nazionale degli [illegible] [illegible] [illegible] ora volta.

L'unica nota dolente [illegible] per Agroppi, al quale [illegible] cavi[illegible]gita [illegible] nega di riprendere [illegible] scioltezza il dialogo avviato con Capello e Mazzola nei primi minuti della partita di sabato sera e sul quale si accentravano tutte le attenzioni. Il giocatore granata è amareggiato, già rimescola dentro di sé dubbi e vecchie paure. E' arrivato solo adesso in Nazionale, teme che la prossima chiamata possa essere tardiva per riconquistare un ruolo che tutti [illegible] hanno assegnato in questo momento, quasi fosse un suo diritto. Ma ciò che egli tanto paventa non av[illegible]rà: il triangolo centrale Agroppi-Capello-Mazzola è, con la linea difensiva, l'ideale raffigurazione geometrica della nuova Nazionale. Qualcosa di buono c'è e va conservato, anzi, difeso. Il secondo e conclusivo « *test* balcanico » dovrebbe portare [illegible]lla cartella azzurra altre preziose informazioni.

Folvio Cinti

Il killer ha colpito



Parigi. Monzon, l'« assassino del ring » [illegible] lo chiamano [illegible] i francesi, ha fatto un'altra vittima. Bouttier, [illegible] occhi chiusi e tumefatti, dopo la forzata [illegible] (Telefoto)

GIOCATORI DI COPPA DAVIS SI NASCE

Panatta cuor di pecora

Contro la Romania l'azzurro ha [illegible] a nudo [illegible] una volta la [illegible] carica agonistica

dal nostro inviato

Bucarest, lunedì [illegible]

da Davis si na[illegible] E' un [illegible] che non può essere mutato. Passano gli anni, la manifestazione invecchia, tanto che sono allo studio diverse proposte per mutarne la struttura. Purtuttavia, la vecchia « insalatiera d'argento » continua a *mantenere inalterato il suo fascino* [illegible] sfida, di tensione, di carica agonistica. *Le troupes professionistiche hanno portato lo spettacolo tennistico a traguardi mai prima raggiunti. I grandi tornei internazionali* [illegible] *Wimbledon, di Parigi e di Roma sono trampolini importantissimi per la formazione nervosa e* [illegible] *carica agonistica di* [illegible] *giocatore. Ma lo spettacolo di un match di Coppa Davis è sempre qualcosa* [illegible] *più eccitante, di più emotivo, di più sviluppato* [illegible] *agonistico, ed è sentito in maggior misura dal pubblico, che, essendo per necessità tutto per una squadra, finisce con l'assumere un ruolo determinante.*

La fallibilità dei primi due impegni degli azzurri nel Gruppo A [illegible] *Zona* [illegible]*pea* [illegible] *i modesti rappresentanti dell'Austria a Reggio* [illegible], *e dell'Olanda, a San Benedetto* [illegible] *Tronto, non avevano provocato grandi traumi ai nostri rappresentanti. A Reggio Calabria la sconfitta* [illegible] *causata da Panatta venne considerata* [illegible] *limite di una normale indisposizione, specie dopo* [illegible] *brillante prova del sostituto Bertolucci. Contro l'Olanda, Panatta stentò contro Hordijk nel match d'apertura, quando ancora il risultato* [illegible] *in bilico; ma poi surclassò Hemmes, nella giornata conclusiva.*

Il [illegible] sullo [illegible] degli exploit di [illegible] « Parigi » ed « Amburgo, si arrivò a Bucarest per il freddo ragionamento contro la Romania, [illegible] no venute a galla tutte le [illegible] nostro tennis, anche [illegible] situazione non è più drammatica come lo era a Zagabria, dopo l'altrettanto sconfitta con la Jugoslavia. Panatta accusa un attacco [illegible] gastrite alla vigilia degli incontri. Venne recuperato alla meno [illegible], con l'ausilio di un sanitario locale, per criteri di assurde economie autoimposteci dalla Federtennis. Adriano scendeva [illegible] campo contro Tiriac dopo che Barazzutti aveva [illegible], pur lottando, contro Nastase, come logica voleva. L'azzurro perdeva [illegible] primo set, poi [illegible] riusciva ad im[illegible] il proprio gioco e contro [illegible] avversario che pativa il [illegible] molto più [illegible] lui e portava in vantaggio per 4-0, [illegible] qui permettiva di [illegible] di rimontare. Poi, l'incredibile vicenda della [illegible] dell'incontro quando, in [illegible]gio per 3-1, e con [illegible] possibilità [illegible] servizio a disposizione, cedeva di schianto quattro games consecutivi. Poi la rivincita con Nastase della giornata [illegible] chiusura: un set giocato alla pari con il rivale e vinto; [illegible] la [illegible] incondizionata, a testimonianza di [illegible] sistema nervo[illegible]co adatto a simili impegni, dove la propria prestazione dev'essere messa al servizio della squadra, [illegible] propri fini individuali.

Di questo rendimento carente [illegible] *Panatta ha finito* [illegible] *il pagare le conseguenze* anche [illegible] doppio, Pietrangeli. *L'unica nota positiva viene da Barazzutti. Ha conquistato il punto della bandiera,* [illegible] *contro* [illegible] *prima risersa romena, e contro Nastase ha fatto quanto poteva. E' un giocatore che può in* [illegible] *diventare sempre più forte, anche se pennerà* [illegible] *più per raggiungere grossi risultati nei tornei individuali.* [illegible] *volo Barazzutti* [illegible] *può fare squadra, ed* [illegible] *perciano necessario vedere di ricavare da Panatta un rendimento più valido* [illegible] *Coppa Davis. Difficile stabilire* [illegible] *se si possa riuscire, ma indubbiamente bi*[illegible] *tentare, soprattutto sul piano della convinzione psicologica e della « prista » piuttosto che su quello del gioco, dove il* [illegible] *compiendo indubitabili progressi.*

[illegible] Cucioppo

Basket Sabato a Zagabria la selezione europea di pallacanestro ha battuto la rappresentativa degli Stati Uniti per 102-95.

Boniperti entusiasta: [illegible] vivaio bianconero funziona

Juve, scudetto "teen ager„

Le Juventus vince e rivince. Due scudetti in una stagione. Il secondo acquista importanza e determina entusiasmo perché segue al primo nel giro di venti giorni. Sperito il campionato De Martino il torneo Primavera per « Under 23 » merita le dovute attenzioni. Tutto nel calderone della festa. Ieri il pubblico è intervenuto in buon numero (4000 spettatori [illegible] Comunale e alla fine ha invaso [illegible] dopo essersi scaricato le mani con una [illegible] dose di applausi, un po' per i gol di Maggiora, un po' per la prestazione di Alessandrelli.

Da dieci anni la Juventus aspettava questo scudetto, l'ultimo glielo aveva regalato Rabitti. Da più di dieci anni i tifosi della Juventus aspettano il grande slalomista partire. Nomi ce ne sono stati, Mattrel, Anzolin, Cornigiani, Pilati, ma hanno avuto sfortune... di non essere sempre stati fortunati e da questa parti oltre che ospiti sono esigenti così appena c'è vista Alessandrelli, giovane, alto, pe[illegible]. [illegible] di un ottimo istinto e di una certa sicurezza sulle gambe star. ecco gli applausi, l'entusiasmo. Non sono stati i soli. Un dirigente a fine partita additando Alessandrelli ha detto: « Se quest'anno fosse mai entrato in porta non l'avrebbero più tolto ».

Boniperti ha sofferto e si è entusiasmato quasi come in occasione del quattordicesimo [illegible] per questo successo che è opera [illegible] Bizzotto e Locatelli, senza dimenticare Allodi il quale ha una cura particolare per il settore. I bianconeri hanno vinto il campionato ripetendo il successo di Roma nella doppia finale, 2-0 all'Olimpico, 2-0 ieri contro gli stessi giallorossi che Helenio Herrera dalla panchina ha caricato veramente di « spirare ». Però ha sbagliato una mossa importante il « mago ». Ha appiccicato Cavalieri, un terzino, a Palladino che contrastava ora solitario di mezza e di fatto un centrocampista a tutto campo. Cavalieri triplicato in aranti da Palladino ha stiarato la due occasioni il gol per la mancanza [illegible] un difensore puro sul settore destro della difesa giallorossa ha aperto varchi preziosi agli attacchi della Juventus e proprio da quella zona per Quintini e compagni sono partiti i pericoli maggiori.

La Roma ha contrapposto vigore fisico e una maggiore [illegible] giocatori di gioco corale a [illegible] della Juventus che ha [illegible] sopravvento con una certa comodità. Il pubblico s'è divertito, anche se la partita non è stata bella ma soltanto combattuta sul piano agonistico. Importando essenzialmente il risultato, d'altronde, non si poteva pretendere molto di più.

A fine partita Bizzotto ha stappato di champagne ai ha presentato i suoi giocatori. Ragazzi semplici e simpatici, capitanati da Alessandrelli al quale il ultimo costante della prima squadra [illegible] fatto bene a lo ha ripetuto a misurare più rapidamente. Ragazzi che al mattino vanno a scuola e che al pomeriggio si allenano. La Juventus li ha tenuti in giusta stabile a Villar Perosa, per tutto l'anno. Vediamo chi sono in ordine di formazione, come hanno giocato ieri, e da dove provengono.

Giancarlo Alessandrelli, vent'anni, è il più noto. E' nato a Sestigallio. Ragazzo da conoscere. Sempre allegro, bel tipo (forse troppo) e le ragazzine potrebbero distrarlo. Quest'anno è stato anche vittima di un brutto incidente stradale che poteva costargli la vita. Ha « naso » gli farà bene. Come giocatore non si discute. Come ragazzo reazione: è soltanto troppo simpatico.

Dario Chiesa, terzino destro, è torinese, diciotto anni, Luciano Marangon, terzino [illegible], Sedici anni, torvigliese, e il più giovane. Ieri [illegible] hanno detto:

L'allenatore Bizzotto

« Tu forse Pellegrini che è il più pericoloso dell'attacco romanista e parigli chiaro perché è uno che picchia ». Marangon non deve svergli parlato chiaro perché Pellegrini ha picchiato non soltanto con i piedi ma anche con i pugni. L'arbitro doveva espellere il giallorosso, comunque Marangon non ha fatto scena. Le ha prese, però al suo avversario non ha fatto vedere la palla.

Alberto Marchetti, diciotto anni, è bracco, di Montevarchi. Non è parente del Marchetti della prima squadra ma è altrettanto mobile e deciso. Un tipo da seguire. Beniamino Borchiellini, diciotto anni, è di Prato. Bizzotto ha diligentemente di presentarci [illegible] è un libero di grandi possibilità, [illegible] è stato il primo ad usare [illegible] tata da Salvadore. Affronta gli avversari dovunli [illegible] propria [illegible] e non dietro.

Enzo Chiarenza è torine[illegible] diciotto anni. Tipo più abbottonato non che va seguito anche se ieri non è stato all'altezza delle aspettative. Daniele Zanoni è di Ravenna, diciotto anni. Mezz'ala vivace, mobile, intelligente, Giuseppe Pallodino ha avuto parecchio I compiti di contravanti arretrato. E' di [illegible], provincia di Salerno. Domenico Maggiora, diciassette anni, è nato a Quarterolo in provincia di Alessandria. Ha segnato due gol da campione. Soprattutto il primo con una scelta di tempo e uno stacco, prima di colpire di testa, che ha entusiasmato il pubblico. Alberto Motti, diciannove anni, è nato a Mantova. Valoroso, coraggioso, si è impegnato troppo nel primo tempo ed è calato nella ripresa.

Martinez, Franceschelli e Bellia sono tre tifosi che gli incidenti hanno relegato in tribuna ma che non bisogna dimenticare perché nell'arco della trenta partita hanno fatto ampiamente il loro dovere.

Franco Costa

Per l'ultima fase [illegible] COPPA ITALIA

Sette in forse nel TORINO

Il Torino riprende domani pomeriggio la preparazione in vista delle ultime [illegible] partite [illegible] Coppa Italia. Domenica i granata torneranno a San Siro per affrontare [illegible] Milan e Giagnoni tiene [illegible] congedarsi dal pubblico [illegible] con tutti gli onori. « Proprio a San Siro contro l'Inter — spiega — abbiamo [illegible] l'ultima partita per 3-0 e quella [illegible] era il vero Torino. Proveremo [illegible] cancellarne [illegible] ricordo ».

Il Torino smobilita?

« No — risponde il tecnico — [illegible] far bene queste ultime tre partite, anche se la situazione in squadra non è tra le più allegre per abbondanza di infortunati e conseguente [illegible] di uomini. Mazzini rientra nel pomeriggio da Bagdad ma partirà subito probabilmente per [illegible] [illegible] [illegible] la nazionale militare. [illegible] [illegible] è militare. Rossi, Rampanti, Bui e Pulici sono [illegible] duri da incidenti e non so ancora su chi [illegible] quattro domenica potrò con[illegible]. Agroppi è [illegible] la nazionale, per giunta contuso. In compenso Ceresar ha ripreso e domenica dovrebbe essere [illegible] suo posto ».

Il Torino mercoledì partirà in pullman per Sottomarina (Chioggia) dove il giorno dopo sosterrà [illegible] partita amichevole [illegible] la squadra locale in preparazione, approssimativo allo scontro di [illegible] Siro. I granata dopo la partita molto probabilmente [illegible] rientreranno in sede ma rimarranno [illegible] ritiro a Sottomarina dove [illegible] completeranno gli allenamenti. Sabato, però, sempre in pullman, avverrà una [illegible] di avvicinamento a [illegible] Siro affinché il lungo viaggio svolto nella giornata di domenica [illegible] stanchi in anticipo i giocatori che forse hanno [illegible] il grande entusiasmo manifestato in campionato.

A questo punto sembra che il Torino abbia poche possibilità [illegible] distinguersi in Coppa Italia, [illegible] domenica la sfida con il Milan e successivamente il derby [illegible] la Juventus potrebbero stimolare l'orgoglio di una squadra [illegible] intende [illegible] questa [illegible] dignitosamente.

Tournée in Usa

Catanzaro 5 Astros 1

EVERETT, lunedì sera.

Il Catanzaro ha inaugurato con una squillante vittoria la sua tournee negli Stati Uniti. La squadra calabrese [illegible] infatti inflitto [illegible] vera [illegible] (3-1) agli Astros di Boston.

Angelo Marconi [illegible] stato un po' l'eroe della serata con due reti all'attivo, [illegible] le altre sono [illegible] realizzate [illegible] Silipo, Busatta e [illegible]. Il primo tempo si era chiuso col punteggio di 2-1 (gol di Silipo [illegible], Busatta [illegible] 20' e Richard al 24'). [illegible] ripresa hanno segnato: al 5' e al 30' Marconi, al [illegible] Carelli.

Ecco le formazioni:

Catanzaro: Bertoni, Bertuccelli, D'Angiulli, Benedetto, Sil[illegible] Busatta, Gori, Banelli, Marconi, Franzoni, Carelli.

Boston Astros: Carias, Dehoar, Oliviera, Brito, Kanikam, Benedito, Leo, Idas, Alves, Pais, [illegible].

Donne Calcio femminile. [illegible] sulati: Juventus-Carnea 8-0; Bussolengo-Milano 0-5; Savoia-Saronno [illegible]; Falchi-Fulvia 6-1; Genova '70-Aosta 8-1; Biella-Genova 3-0. Classifica: Juventus 21; Astro 20; Falchi e Saronno 17; Genova '70 14; Biella e Carnea 8; Pavia 7; Aosta e Bussolengo 6; Genova 5; Savona 3.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo [illegible] NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e radicale: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

CREMA ELETTRICA C.S.D.
ABBELLISCE RINGIOVANISCE
RIALZA LE FORME
Chiedere gratis list. illustrati SANITAS - FIRENZE - Via Tripoli, 27

Turinflex UNDERCOVER
Richiedetelo al vostro fornitore di fiducia

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì 20 Giugno 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 142

La vittoria "europea„ sull'Urss ha ribadito la superiorità di Beckenbauer e C.: la Germania ora non teme confronti in campo mondiale

NETZER, IL GIGANTE

I tedeschi vantano alcuni autentici fuoriclasse Ma la loro vera forza è l'alto livello medio di tutta la squadra - E Müller continua a segnare

dal nostro inviato

Bruxelles, lunedì sera.

L'unica vera grossa sorpresa dell'incontro di Bruxelles, valevole come finale per il Campionato d'Europa, è stata la facilità con cui la squadra della Germania dell'Ovest ha battuto la Russia. Non può essere, infatti, considerata «novità» la bellissima prova di Beckenbauer che deve essere considerato un giocatore di altissima classe mondiale, e neppure nuova è stata la prova di Netzer, un «gigante» a centrocampo, come non hanno suscitato meraviglia i due gol realizzati dal solito Müller. La Germania, insomma, ha giocato all'altezza della sua fama. E' senza dubbio la miglior squadra d'Europa, forse è la miglior squadra del mondo. Tra i tedeschi e gli altri, esistono i tre gol di scarto.

Torniamo al discorso iniziale: sono stati i russi piuttosto a deludere. Qui il problema, però, diventa difficile e bisogna analizzare con tranquillità. Sono i tedeschi veramente forti oppure i russi piuttosto deboli? Come sempre la verità sta nel mezzo. La Germania, in questo momento, è riuscita a realizzare un complesso compatto e forte in tutti i reparti. Ai tre campioni su accennati — cioè Beckenbauer, Netzer e Müller — bisogna aggiungere un complesso di atleti veramente in gamba. Non sono fuoriclasse, ma sono tutti bravi. Così si formano le squadre. Almeno così si fanno nascere le «grandi» squadre. Schoen, il trainer, non ha un compito difficile. Basta radunare gli uomini e farli giocare. Il resto dipende da loro. Sono tutti capaci di giocare bene. Anche per questo si dice che la Germania ha messo un'ipoteca ai campionati del mondo che, guarda il caso, si disputeranno a Monaco nell'estate del 1974.

Ritorniamo ai russi. E' una squadra standardizzata. Giocano tutti alla stessa maniera, con eguale impeto, con eguale decisione, con la stessa velocità. Manca però il fuoriclasse. Non è un fuoriclasse Khurtilava, difensore ormai al termine della carriera; non è un campione Banishevsky, che ha dovuto essere sostituito nella ripresa per scarso rendimento, non è un campione neppure Onishenko, che pure è parso il migliore del complesso. E' una formazione composta di uomini decisi, a tratti rudi, tutti disposti a combattere. Manca però la guida, manca un cervello, manca insomma l'uomo d'estro. E' la seconda in classifica, forse troppo, ma l'organizzazione dei campionati d'Europa ha questo difetto: non è detto che una delle finaliste sia in effetti migliore delle altre, è la sorte che porta così. Comunque non si deve neppure criticare troppo. La formazione sovietica è indubbiamente un complesso notevole. Però, ripetiamo, ha un gioco stanco, prevedibile, monocorde. Non ha un centravanti che sfrutta abilmente l'estro, la fantasia. Non è un grande tiratore: piazza la palla in fondo alla rete e la piazza con abilità estrema. Ieri ha sorpreso due volte Rudakov, con tiri imprendibili. Il terzo gol è merito di Wimmer, che Muse non è un campione ma è un atleta costante, deciso, determinante nelle manovre offensive.

Il favoloso Netzer

La squadra tedesca — lo ripetiamo — merita il titolo di Campione d'Europa e può prepararsi in tutta tranquillità alla fase finale del campionato del mondo che disputerà in casa. Se non avremo sorprese, se o in Inghilterra o in Italia o in Brasile non nasceranno campioni nuovi, si può già prevedere fin d'ora che la vittoria nella Coppa del Mondo debba toccare ai «bianchi» di Schoen.

Il Campionato d'Europa edizione '72 chiude il capitolo. Ha un vincitore di merito. L'Italia passa il «testimone» ai tedeschi, lo affida in buone mani. Ora viene da chiedersi cosa potrebbero fare gli azzurri di fronte a questi grandi tedeschi. L'incognita rimane. L'estro dei nostri non è sufficiente a reggere al ritmo, alla decisione, alla volontà ed alla caparbietà di questi campioni germanici che sembrano destinati a un avvenire glorioso.

Giulio Accatino

Una delle tante offensive dei tedeschi. Anche l'ala Troshino è in difesa tra i russi, schiacciati dall'assalto della Netzer-gang

NOVELLA con le sue damigelle

Alla Calligaris nel nuoto pre-olimpico si affiancano Donatella Talpo e Federica Stabilini

dal nostro inviato speciale

Bolzano, lunedì sera.

Se fosse possibile fare un paragone con la nazionale di calcio, si potrebbe dire che dopo il meeting con la Germania Ovest la squadra femminile italiana di nuoto attacca... con tre punte. Prima era un nome solo che poteva inserirsi nel grande discorso alle Olimpiadi: quello di Novella Calligaris. Ora, dopo Bolzano, la prima linea azzurra può contare nell'attacco a Monaco su tre pedine avanzate, cioè sulla campionessa padovana che — detto per inciso — continua a dominare come il sole e una vera regina della piscina, su Donatella Talpo e Federica Stabilini.

Cinque su sei

Questo è quanto emerso dal confronto che le tedesche hanno vinto con dieci punti di vantaggio: poco, in confronto a quanto i «santoni» del nuoto avevano previsto. Il divario fra le due formazioni era infatti calcolato sul limite di 30-40 punti, che nell'incertezza della vigilia avrebbero potuto essere pochi di più o pochi di meno. La squadra tedesca si è invece rivelata compatta e forte come sempre, ma priva di punte di rilievo, in grado di fornire prestazioni a grandissimo livello. Sta di fatto che l'Italia ha dimostrato di possedere una Novella Calligaris in più. La diciassettenne padovana è stata l'eroina delle due giornate del meeting, sacrificando la possibilità di stabilire nuovi record al dovere di conquistare il maggior numero di punti per la generale.

E', però, chiaro che Novella è stata, come sempre, all'altezza della situazione. Ha vinto cinque delle sei gare cui ha partecipato (l'unica sconfitta è arrivata nella staffetta veloce, dove l'innesto di una frazionista come la Gorgerino, che invece ha dovuto stare a guardare per un piccolo infortunio, avrebbe consentito un brillante successo e forse avrebbe anche messo in discussione tutto il punteggio dell'incontro) con una serie di prestazioni non eccezionali ma tutte di ottimo livello. Novella, insomma, sta attraversando un periodo di buona salute e tutto procede secondo i programmi stabiliti dai suoi due allenatori, quello personale Ivano Gross ed il tecnico federale Rubi Bonnevalia, che si occupa della squadra maschile e della Calligaris che, in questo senso, viene considerata alla stregua di un ragazzo.

E' chiaro che la nostra miglior nuotatrice sta maturando progressivamente. Non è divenuta ancora una «pasta», ma vi sono smussati alcuni angoli del suo carattere spinoso e scontroso. Diciamo che non è più la ragazzina terribile del nuoto italiano, la giovanissima con la quale non si può parlare per timore di provocarne la suscettibilità, anche se naturalmente un temperamento non può cambiare del tutto.

Meglio dei maschi

La Calligaris ha ora diciassette anni e mezzo e le varie responsabilità agonistiche che le sono state accollate hanno temperato la ragazza che una volta faceva quasi impazzire tecnici e giornalisti. Resta comunque il fatto che ieri sera nessuno ha avuto il coraggio di comunicarle che la quattordicenne olandese Hansie Bunschoten le aveva tolto l'unico primato europeo che era ancora in suo possesso, quello dei 200 stile libero (17'46"3 contro 17'51"1 dell'italiana) per timore di una sua reazione troppo vivace o di provocare una crisi in un momento di serenità.

Novella, comunque, procede sicura verso le Olimpiadi e probabilmente, senza problemi di punteggio, avrà nelle prossime settimane, con le finali di Coppa Monaco a Roma o nei «Sette colli» a Siracusa, in due vasche scorrevoli e adatte per i record, tutta l'opportunità di riprendersi i primati che sono nelle sue possibilità.

Detto questo, spenderò qualche parola per quelle che viene definito il «Trio 1957», dall'anno della loro nascita. Due sono le ragazze che abbiamo citato — Donatella Talpo, farfallista di razza, e Federica Stabilini, mezzofondista di talento — che hanno conquistato il passaporto per Monaco superando i limiti richiesti dalla Federazione. La terza è Patrizia Lanfredini, l'altra ragazza che può sicuramente migliorare ancora nei due mesi che restano prima delle Olimpiadi e che si potrà inserire nella squadra fornendo una quarta punta. Sono le moschettiere azzurre con le quali la nazionale femminile sembra aver trovato il suo rinnovamento completo. Con la speranza che anche i ragazzi, per spirito di emulazione, sappiano fare, prima o poi, altrettanto.

Cristiano Chiavegato

Entusiasmo in città: le "bianche casacche„ restano in Serie C

Pro Vercelli, la festa degli ultimi

Lacrime e fiumi di... gazzosa negli spogliatoi - I giocatori riceveranno un «premio-salvezza» di un milione a testa - Bisogna pensare al futuro - A giorni la società festeggia l'ottantesimo anniversario della fondazione

A Vercelli ieri non è mancato il tradizionale bagno nella fontana di piazza Roma: così tifosi e giocatori hanno manifestato il loro incontenibile entusiasmo. Da sinistra, il portiere Branduardi, coperto, il terzino Valdinoci e l'ala Binasco (Foto Caprotti)

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì sera.

Neppure a Torino, con la storica monetina della promozione in serie C, i vercellesi hanno vissuto come ieri attimi così intensi di sofferto entusiasmo. La Pro è salva: non sembrava vero. L'urlo di gioia dei tifosi vercellesi era esploso più volte al «Robbiano» alle notizie contraddittorie provenienti da Treviso: «Perde 1-0», «Perde 3-0», ma in realtà i venti risultano ancora a mantenere in equilibrio le sorti dell'incontro. Poi il Treviso è passato davvero in vantaggio, su rigore: «Al lupo! Il lupo!» e nessuno ci credeva più. La notizia del raddoppio del Legnano a fine gara è stata addirittura respinta: «Non posso crederci — piangeva il vicepresidente Fisherchiel rispondendo telefonicamente al proprio inviato speciale a Treviso — è troppo bello». Infine la notizia, ufficiale, giungeva proprio dal nostro giornale e veniva diramata attraverso l'altoparlante alle migliaia di tifosi che gremivano ancora le gradinate ed i corridoi dello stadio. Vercelli forse non era preparata a questa grande festa, ma non l'ha dato a vedere: le serrande si sono formate immediatamente ed hanno invaso le strade cittadine.

Nella segreteria della società nel frattempo i giocatori, asciugandosi le lacrime, versavano fiumi di... gazzose — lo champagne non era programmato — e festeggiavano di gioia pensando al premio finalmente conquistato. Ad ogni giocatore andrà un milione netto, che sarà versato dalla società a fine campionato, allora — al limite — meglio affidarsi in blocco agli attuali giocatori che non hanno molte colpe, ma che hanno — crediamo — un alto grande merito, quello di aver capito che il calcio, in provincia, può vivere di tecnica, se esiste, ma vive anche e soprattutto con la forza ed il coraggio di chi sa combattere.

Salvatore Rotondo

La stagione ora è conclusa. Nell'entusiasmo generale occorre però non dimenticare gli errori commessi, valutarli serenamente e trarne indicazioni utili per la prossima stagione. La squadra ha assolutamente bisogno di qualche ritocco, ma le queste variazioni dovessero essere improvvisate, come nella scorsa stagione, arriverà alla vigilia del prossimo inizio di campionato.

TUFFI DI GIOIA IN PIAZZA ROMA

VERCELLI, lunedì sera.

(a. l.) Sportivi impazziti a Vercelli da ieri alle 18. Alla salvezza ormai erano in pochi a credere, per questo c'era chi aveva scommesso che si sarebbe gettato nella fontana di piazza Roma. Così alle 20 si sono viste decine di persone che accompagnavano schiamazzanti coloro che pochi minuti dopo sarebbero entrati nell'acqua (un'altra che onde della fontana per pagare il debito della loro squadra bianca nella squadra bianca. Intanto le strade ed i bar erano invasi da centinaia di persone con bandiere e trombette, mentre decine e decine di macchine si lanciavano con enormi vessilli al vento per le vie della città.

L'orgia di questa sera è certamente l'allenatore Sergio Bellemo che ha raccolto in pesante eredità una situazione tecnica triste che con un colpo decino di barra, sia pure in extremis, è riuscito a raddrizzare.

Ieri Bellemo, dopo la partita, è stato portato in trionfo. Ma sembrano stavolta ha sorriso: lui è sfuggito pesantemente alla morsa dei suoi più accesi sostenitori per andare a ringraziarlo in un angolo, preso dalla commozione più sincera.

Un altro che ha contribuito alla salvezza è stato Paolo Zarino. Il biondo, giovanissimo vercellese, arrivato in squadra ieri al posto di Tecelli, squalificato, ha segnato due reti, la prima delle quali da autentico fuoriclasse.

A Bergamo soltanto una protagonista azzurra

PIGNI CORRE VERSO MONACO TRA LE SUPERATLETE RUSSE

In vista nel salto in alto Silvia Massenz e Sara Simeoni con la misura di 1,78

dal nostro inviato

BERGAMO, lunedì sera.

Paola Pigni è la mamma più dinamica d'Italia. Corre sempre, tutti i giorni, un chilometro dopo l'altro, sotto l'occhio del merito, professor Carchi, coordinatore tecnico della Nazionale di atletica e «allenatore speciale» della signora Pigni-Cacchi. La quale è anche la mamma più tenace d'Italia, cocciuta e coraggiosa come un personaggio del libro Cuore: un anno e mezzo fa è nata la sua bambina e adesso lei è già nuovamente tra le prime del mondo in una specialità durissima, il mezzofondo, che impone sudori e fatiche quotidiani al ritmo di severe tabelle di marcia. La vita della signora Pigni è ormai un dialogo continuo con il cronometro, minuti, secondi e decimi danno ritmo ossessivo alle sue giornate impegnate il programma che porta a Monaco: qui, nelle Olimpiadi di agosto, Paoletta vuole trovare un posto nell'Olimpo delle grandi stelle dell'atletica mondiale, un posto che ha già conquistato di diritto con imprese belle e importanti, in misura inversamente proporzionale al peso e alle dimensioni fisiche della Pigni, un'esile figurina in mezzo alle corpacciute maridonne delle piste e dello peregne.

Sulla strada di Monaco, la Pigni ha corso e vinto ieri a Bergamo, spiccando con i suoi 1500 metri coperti in 4'13"4 (a tre decimi dal primato nazionale) in una riunione che ha raccolto un bel mucchio di grandi nomi per allestire un programma quasi a livello olimpico. L'impresa della Pigni, che ha corso per conto suo cadenze da primato del mondo, vincendo in splendida solitudine grazie alla superiorità sua e al prudente ritiro della più temibile avversaria (la russa Faegelova che ha preferito evitare il confronto con l'assatura, «stiratissima» sugli 800), risalta tra tante gare di assoluto valore internazionale. Come il disco, che ha visto un lungo, furente duello fra rumene e russe, gigantesca anatomale in pedana con bordate che spedivano l'attrezzo di ottimo oltre i 20 metri: la sovietica Melnik è andata due volte vicino al proprio record mondiale con lanci nulli e alla fine si è trovata medaglia più cattiva rumena Menis, protagonista di un gran lancio oltre i 19 metri. Misure proibitive per le azzurre: la migliore delle nostre, Emy Manocco, si è fermata a 59,08, distante ottavo.

Tutto uno «show» delle sovietiche il getto del peso, che ha visto quattro russe in fila nella classifica finale: davanti a tutte la imbattibile Chizova, sorridente matrona abituata a lanci oltre i 20 metri che mancia ci è «accontentata» di un 19,40 col quale ha vinto agevolmente la gara. L'Urss ha colto il successo anche nei 100, 400, 800, 100 ostacoli, nella staffetta e nel salto in alto: qui si è avuta una bella prova delle nostre due migliori specialiste, Sara Simeoni e Silvia Massenz, appaiate a 1,78. Con questa misura la torinese Massenz ha migliorato di un centimetro il proprio primato personale ed ha ripreso a «salire» dopo un periodo di pausa subentrato al rapido «exploit» della scorsa stagione: la Massenz, giovane e molto grazios, si guadagna sempre la pedana applausi e simpatia per la sua figurina elegante, i suoi capelli biondi che ondeggiano più «coreografico» lo stile Fosbury dei suoi salti sull'asticella. Ma Silvia è anche molto brava e malgrado la statura nettamente inferiore a valle riesce a paregiare l'amica-rivale Simeoni: ieri la Massenz ha mancato d'un soffio il metro e 81, un traguardo che potrebbe raggiungere molto presto.

Antonio Tavarozzi

aermec
la tua estate fresca

condizionatori autonomi da finestra
fissi e trasferibili, sistema rotoclima ®
Li troverete presso
i rivenditori di elettrodomestici
Agenzia per il Piemonte e Valle d'Aosta: v. Marsala 2, 10133 Torino. Tel. (011) 682.217.
adver studio padova

Da Abbazia la scalata al "mondiale,,

Un trampolino per Pasolini

Le incertezze delle moto fermano Agostini scatenato

dal nostro inviato

Abbazia, lunedì sera.

Sembra quasi impossibile che quest'anno il campionato motociclistico non voglia decidersi a scegliere un definitivo indirizzo. Non era mai accaduto negli ultimi dieci anni che quattro classi su cinque, a metà stagione, ancora non avessero un dominatore. D'altro canto anche la quinta, quella 500 cc che è feudo privato di Agostini e della MV Agusta si adegua fornendo qualche sorpresa non decisiva, ma comunque tale da movimentare lo spettacolo.

Ad Abbazia cominciava ieri il secondo ciclo delle prove mondiali che vede in rapida successione i Gran Premi d'Olanda, del Belgio, della Germania dell'Est e della Cecoslovacchia. Doveva essere la prima tappa della riscossa o della conferma per molti campioni e non sono venuti fuori invece risultati sconcertanti. L'unico a trarre da Abbazia slancio verso nuovi successi è stato Renzo Pasolini, confermatosi più che mai pilota da circuiti misti. Ad Abbazia è facile rompere, soprattutto la frizione sottoposta ad un super-lavoro nella curva ad «U» in salita dove le macchine riprendono quasi da ferma. Pasolini ha sperimentato la durezza del tracciato nella 350 cc uscendone anche lui con la macchina a pezzi, ma ha saputo far tesoro dell'esperienza per replicare nella 250 cc non una tattica di gara capolavoro.

Senza tempo e uomini

In questo momento Pasolini è il favorito numero uno nella lotta per il titolo mondiale della 250 cc, malgrado l'accanimento di Saarinen che non rinuncia a lottare su nessuno dei due fronti in cui la Yamaha lo ha impegnato, e la presenza di Read resa meno pericolosa dallo strano carattere del pilota che butta a mare punteggi preziosi per rifinire le proprie quotazioni d'ingaggio. L'unico problema serio per l'Aermacchi è era costituito dall'esiguità del tempo e disposizione tra una gara e l'altra e dall'organico della squadra corse limitato a tre persone Milani, Mascheroni e Fabris. Ieri si è constata assai male la 250 e bisognerà lavorare sodo per portarla ad Assen in buone condizioni. In Belgio poi sarebbe stata la volta buona per provare il nuovo motore da 500 cc, ma chi lo mette a punto per tempo? Sono problemi seri comuni a tutti e almeno chi vince ha la soddisfazione di veder ripagati i propri sforzi.

Purtroppo ciò non accade alla MV di Agostini, o almeno non accade con la desiderata regolarità. Agostini ha in questo momento più vittorie di Pasolini, ovviamente considerando le due classi di maggior impegno di ciascuno, rispettivamente 350 cc e 500 cc, ma mentre l'Aermacchi è macchina in netta ripresa, la MV «4 cilindri» alterna risultati convincenti ad altri diametralmente opposti. La dimostrazione che non ha ai constatarci nemmeno in casa macchina di grande affidabilità è dimostrato dal fatto che al «Tourist Trophy» quando la concorrenza era minore si è preferito ricorrere alla più sicura «3 cilindri».

Lottare fino all'ultimo

Agostini, a nostro giudizio, riuscirà a vincere anche quest'anno il titolo della 350 cc affiancandolo a quello delle 500 cc che è già virtualmente suo malgrado il ritiro di ieri, ma dovrà lottare forse fino all'ultima prova. Ieri ha dato di l'impressione di una superiorità assoluta, ma il prezzo è stato il ritiro a metà gara. Quel che è successo a lui è molto strano e ciò che è accaduto a Saarinen nella 350 cc (ritiro immediato dopo aver stabilito il record sul giro) e abbiamo detto sopra come sia Pasolini ora a possedere le *chances* più valide per il successo finale.

La Derbi con le macchine più potenti e con il pilota più dotato del momento, Nieto, non riesce a dominare come sarebbe nelle sue possibilità le classi inferiori. Anzaso il compito si farà nuovamente più duro ma la Morbidelli tornerà a gareggiare per puntare almeno al titolo iridato per marche della 125 cc. E' probabile infatti che il titolare della Casa posarese escluda l'invito degli esponenti motociclistici triestini che vorrebbero vedere il loro Parlotti figurare per l'ultima volta come co-autore di una vittoria. E' probabile che la scelta del pilota per le gare mondiali cada su un elemento di grande esperienza come Silvio Grassetti che ha diritto a disporre di una moto che arrivi al traguardo dopo le infelici esperienze con la cecoslovacca Jawa, ed ora con la tedesca orientale MZ, moto di grande potenza e di altrettanta fragilità. Grassetti sarebbe disposto a rescindere il contratto che lo lega alla MZ purché gli sia garantito in cambio di guidare, quando sarà a punto, anche la 350 cc. Per le gare nazionali la Morbidelli ha ingaggiato uno dei giovani più promettenti, Ismardi, che potrebbe nella stagione 73 lanciarsi in campo internazionale affiancando Grassetti e imparando da lui tutti i segreti per emergere.

Giorgio Viglino

Una "matricola,, provinciale e due ritorni in Serie A

Ternana - Lazio - Palermo entrano nel grande giro

TERNANA - Un duplice trionfo: con il salto in serie A la vittoria nel torneo dei cadetti Il successo di ieri facilitato dalla scarsa concentrazione del Novara - Ampliato lo stadio

dal nostro inviato

Terni, lunedì sera.

Dire che Parola e Tarantola fossero soddisfatti dopo il 3 a 1 di Terni non mi sembra giusto. Più esatto sarebbe scrivere il contrario. Perché i rossoverdi di Viciani, in effetti, oltre a rendere agli azzurri lo stesso punteggio subito nell'andata, si sono presi gli interessi infierendo oltre il dovuto, per fortuna soltanto sul piano accademico.

Il Novara, che si era presentato con le sue trame lineari e fiocanti tali da far ammutolire i ventimila tifosi presenti allo stadio Terni, in pratica ha poi deluso confermando ancora una volta di riserbare grinta e dinamismo soltanto per le prove casalinghe. Alcuni novaresi in effetti hanno lottato al massimo: è il caso di Lacomussi, puntiglioso come sempre, di Carrera, dei due difensori centrali e dello sfortunato Unere, per non dire di Bendgni. Per il resto, tanta buona volontà, poco confortata dai risultati.

A Terni però la sconfitta era inevitabile: «*Loro dovevano vincere per la promozione* — ha detto Parola — *noi non avevamo nulla da perdere. Forse ci siamo salvati troppo presto. A quest'ora, in caso contrario, la squadra avrebbe giocato con ben altra determinazione*».

Non gli si può dare torto. Come unica attenuante si può presentare la giornata caldissima: ma a dire la verità questa ipotesi è stata avanzata dal presidente della Ternana e non dagli interessati. Diciamo pure che buona parte degli azzurri era già con lo spirito in vacanza, cosa che accadrà nei prossimi giorni, dopo l'amichevole fissata in settimana con il Verona.

Tarantola, che è partito subito dopo l'incontro, assieme al gem. Nuvolone, potrebbe però prendere qualche provvedimento disciplinare. Una multa a quasi tutti i giocatori del Novara appare anzi scontata.

Il presidente peraltro è un uomo di cuore per cui al-l'atto pratico dovrebbe chiudere un occhio: se avesse visto i festeggiamenti di cui sono stati fatti oggetto i suoi giocatori all'arrivo a Terni, forse si sarebbe deconcentrato anche lui. Specifichiamo bene: tanti applausi ed ovviamente ma nient'altro. Vedere poi tanta gente in festa, in attesa del lieto evento, può avere indotto qualcuno a pensare: «*Perché proprio io devevo fare il guastafeste?*».

La Ternana comunque non ci sembra che avesse bisogno di piacersi. Ha giocato con la spada spuntata colpendo sempre a morte: è un complesso che ha assimilato il calcio «intercambiabile» di Viciani ed anche in serie A saprà farsi rispettare. Oggi intanto a Terni proseguono i festeggiamenti, mentre un gruppo di operai prenderà posto allo stadio: dovranno portare le capienze delle gradinate da venti a trentaquattromila posti.

Si apprende intanto che il tarchio novarese Unere non è disposto a trasferirsi a Taranto. Lo ha ripetuto anche ieri prima della partita con la Ternana. A cederlo in comproprietà è stata la sua società d'origine, il Torino, che ha ricevuto da questa operazione 60 milioni (il tornino è stato valutato 100 milioni). Unere, che sperava di rientrare a Torino, ha accolto con delusione la notizia del trasferimento: «A Taranto non vado — ha detto — piuttosto chiudo col calcio».

Giorgio Gandolfi

SERIE B — Bari-Lazio 0-0; Brescia-Monza 3-1; Cesena-Arezzo 3-0; Foggia-Modena 4-1; Perugia-Genoa 0-2; Reggiana-Como 2-0; Reggina-Catania 0-2; Sorrento-Palermo 0-0; Taranto-Livorno 0-0; Ternana-Novara 3-1.

CLASSIFICA — Ternana p. 50; Lazio 49; Palermo 48; Como 46; Reggiana 45; Cesena e Perugia 43; Catania, Foggia e Genoa 41; Bari 40; Brescia 38; Taranto e Novara 35; Arezzo 33; Reggina 32; Monza 28; Livorno 26; Sorrento 25; Modena 22.

Ternana, Lazio e Palermo sono promosse in serie A. Livorno, Sorrento e Modena retrocedono in serie C.

PALERMO - Il tecnico «fatto in casa» ha portato i rosaneri alla promozione - Ma De Grandi non si monta la testa: «E' stata dura, l'anno venturo però dovrebbe esser più facile»

dal nostro inviato

NAPOLI, lunedì sera.

Un anno e mezzo fa, alla penultima partita del girone di andata il Palermo si trovava in coda alla classifica. De Grandi prese il posto a Di Bella, il trainer considerato il «mago della Sicilia». Non aveva grosse pretese: in sei partite portò la squadra in zona sicurezza. Nella stagione successiva l'ha guidata alla massima divisione.

«Pensava di arrivare a tanto? — gli chiediamo mentre i giocatori, ingenui di gioia brindano con champagne al pareggio con il Sorrento che per i siciliani equivale al trionfo assoluto.

«Dico la verità. Non avevo programmi. Contavo soltanto di arrivare alla prima squadra. Intendiamoci: sono un ammiratore di Di Bella, con il quale ho collaborato molti anni. Poichè conosco le insidie esterne del mestiere di trainer, ho sempre cercato di suscitare una buona impressione in chi mi stava accanto. Così quando il Palermo si è trovato senza trainer i dirigenti hanno sempre che l'allenatore fatto in casa serviva».

«Non solo provvisoriamente, possiamo aggiungere. Difatti è confermato De Grandi, ex-mediano del Milan campione d'Italia, amico sincero di Liedholm con cui passa sovente le vacanze trovandosi in due famiglie insieme a Salsomaggiore, ha molti punti in contatto con un altro trainer che stima ed al quale è pure legata da amicizia, Czeta Vycpalek.

«Siamo stati colleghi — giocatori nel Palermo; abbiamo in tempi successivi allenato la stessa squadretta, la Juventina ora diventata Juve-Ragusa. Ci unisce inoltre il fatto che, sia pure per cause differenti, ci siamo trovati sulle spalle la responsabilità dei titolari dopo aver curato i minori».

Il bacio e carezza Da Grandi non dice che divide con Czeta un'altra particolarità: il compleanno di successo. Nell'attuale stagione al juventino è toccato il titolo, al «siciliano di Salsomaggiore» la promozione. Alla vigilia è stato il solo a prospettarne la possibilità in un ambiente reso amaro da difficoltà economiche. Poi, con il procedere del campionato, questa benedetta passaggio in A è divenuto una pretesa anche da parte degli scettici.

«I calciatori — osserva De Grandi — si sono scossi quando hanno avuto un vantaggio di sette punti sulla quart'ultima classificata. Questo e l'assenza o le non perfette condizioni di Troja ci hanno creato delle difficoltà nel finale. Comunque tutto è andato bene».

«Per la stagione futura potrà di poco tranne il passo?

«Vi sono da noi elementi che nella carriera hanno disputato settanta-ottanta gare in A. Dovrebbero affrontare gli squadroni senza paure d'animo, tanto più che il traguardo questa volta sarà molto semplice: la salvezza. Tutto quello che si ottererà in più sarà tanto di guadagnato».

Parallì, felice come il suo trainer, è uno dei veterani della massima divisione che spera in bene anche se non si fa illusioni prematuro.

«Dovremo quanto potremo — afferma — ma la serie non ci troverà potremo rimanere nei più difficile torneo».

I tifosi ne sono sicuri. Ieri erano arrivati a Napoli dalla Sicilia e da ogni regione d'Italia. Hanno tuttavia i loro atleti in modo spettacolare e simpatico. Unica nota curiosa: quando il Sorrento dava l'impressione di impegnarsi un po' troppo (e invece i rossoneri hanno disputato una partita perfetta per essere una squadra ormai retrocessa) i mille (e cinquecento) ufficiali a Napoli e tutti gli altri giunti con i mezzi più disparati protestavano energicamente. E se i rossoneri di Sorrento si facevano davvero minacciosi il definivano in un modo strano. «Nordisti».

Relatività delle vicende umane. Anche nel football.

Paolo Bertoldi

Entusiasmo per uno sport popolare e antico

Bocce: Granaglia campione il re è tornato sul trono

L'impeccabile stile del fuoriclasse Umberto Granaglia, neo campione italiano, impegnato in una boccata (f. Motsio)

Umberto Granaglia è il campione italiano di bocce. Ha conquistato la maglia tricolore ieri sul campo della S.S. Forlino al termine di un'entusiasmante partita con il ligure Sturla.

Il pubblico — numerosissimo ed entusiasta — ha vissuto momenti di autentica passione, esaltato dal gioco di gran classe messo in mostra dai due antagonisti. Chi ha visto ieri Granaglia in azione, se ha ammirato lo stile impeccabile, la calma, la sicurezza anche nei momenti più difficili e difficilmente potrà scordare l'emozione degli ultimi decisivi. L'episodio cruciale della partita: quando Sturla, in vantaggio per 3 a 1, piazzava la sua bocciata e contatto di quella di Granaglia. Il campione riusciva «in accosto» a liberarla per «esplodere» poi una bocciata spettacolare: toglieva di netto la boccia di Sturla, letteralmente «annidata» tra le sue due. Un colpo da maestro, che ha sbalordito i competenti. In quanto agli altri, ai giocatori «della domenica» — quelli che «rubano» assiduamente il pomeriggio e sognano l'accosto di mezzo metro quale aspirazione massima — l'entusiasmo, misto all'incredulità, è salito alle stelle.

Una partita che dovrebbe avvicinare al gioco delle bocce un numero sempre più grande di appassionati. In Piemonte, quasi nessuno può affermare di non aver mai giocato. Chi ha visto Granaglia ieri — o con lui uno splendido Sturla — le bocce sa di cosa si comprarsela. In qualsiasi sport esistono i campioni: Granaglia è il massimo, quasi la perfezione nel suo genere. Gioca con naturalezza, con gesti misurati ed antichi, pianificando la partita con lo spirito «freddo» di un campione di scacchi. Il silenzio che accompagna il suo gesto, la concentrazione accurata e nel contempo disinvolta della sua bocciata che non perdona (ne ha azzeccate impeccabilmente 36 su 37. Forse, una volta, si è leggermente distratto e gli è spiaciuto) sono davvero impressionanti: si avverte che gli spettatori conoscono un rito antico. Nei visi di periferia si sente spesso ripetere «tirie-ti-che-ti-lanci». Se il socio è Granaglia, il senz'altro così. E' uno che ci azzecca, è fuori di dubbio.

D. S.

Allo sferisterio di Cuneo, Arrigo si è vendicato

Pallone a sorpresa

nostro servizio

Cuneo, lunedì sera.

(p. gal.) Le previsioni erano per una partita incerta e combattuta e invece in meno di due ore Arrigo ha liquidato Tassone allo sferisterio di Cuneo con il secco punteggio di 11-7. Il capitano della quadretta Monasterese di pallone elastico si è così preso la rivincita della sconfitta patita qualche giorno fa ad Alba quando il suo avversario della Subalpina per poco non era riuscito ad infliggergli un clamoroso cappotto. Ad Alba però la gara era stata amichevole, mentre ieri a Cuneo era in palio un punto in classifica e Arrigo dimostrando di tenere di più al campionato che a qualsiasi coppa si è battuto con impegno per conquistare la seconda vittoria. Non ha dovuto nemmeno faticare molto per sconfiggere il rivale che a differenza di quanto era capitato ad Alba era in giornata infausta.

Arrigo si è trovato in leggera difficoltà solo nei primi giochi, poi la sua battuta molto regolare, sempre intorno ai settanta metri, ha messo per innervosire Tassone che si è ritrovato a rincorrere una serie impressionante di falli. Come se non bastasse la giornata «no» del capitano ha coinvolto anche la «spalla» Rovera, un atleta che ha la forza di un toro ma è troppo statico nell'azione per via del gesso che ancora deve trascinarsi dietro.

In campo opposto Arrigo è stato ben coadiuvato da Gili e dai due terzini Baldizzone e Macagno, questi ultimi precisi ed attenti a coprire tempo. Raggiunto il pareggio (4-4) il capitano della Monasterese si è concesso una breve pausa ma poi ha infilato nuovamente quattro giochi portandosi ad un palmo dalla vittoria. Il finale è stato tutto suo e proprio in questa fase il battitore ligure ha sfoderato alcuni colpi da campione che gli hanno procurato parecchi applausi anche da parte dei sostenitori di Tassone. I tifosi di Cuneo hanno sfogato così il loro rabbia per la sconfitta della loro quadretta.

Sport-flash

Sci-plastica L'ex azzurro Di Bona si è imposto su Knitner, Antonioroni e Biondini nella prima prova del trofeo Quattrostagioni, gara di fondo disputata su una pista in plastica al giardini Margherita di Bologna.

Totocalcio X-1-1; 1-2-1; 2-X-X; 1-X-2-1. Il monte premi è di lire 465 milioni 981.111. Ai 13 vincitori con tredici punti (nessuno in Piemonte) vanno lire 23.465.000; ai 231 vincitori con dodici punti (13 in Piemonte) vanno lire 926.300.

Totip 1-2; 2-X; 2-1; 1-X; 1-1; X-1. Un solo dodici incassa lire 11.196.933; ai 44 undici vanno lire 254.479; ai 535 dieci vanno lire 20.544.

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì 20 Giugno 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 142

le borse oggi

Le Montedison migliorano la quota

A TORINO — Dopo la sistemazione dei riporti, il mercato a fine giugno si conclude con una giornata di sostanziale equilibrio. In apertura si rileva una buona ricerca di Montedison su prezzi migliori, mentre per altre voci la presenza dei tipici realizzi dell'ultima giornata del mese determina un moderato smorzamento dei corsi. Le modeste oscillazioni della riunione non consentono al mercato di esprimersi chiaramente. Complessivamente la quota concludo sui livelli della vigilia, con le Montedison inferiori ai massimi della giornata, ma ancora superiori ai prezzi di venerdì scorso, con lievi recuperi per Finsider ed Italsider. Per contro sono cedenti le interbanca dopo l'annuncio dell'aumento di capitale. Titoli di Stato ed obbligazioni pressochè invariati.

Debolissima resistente.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7% 99,20; Carlo Erba 5,50% conv. 128,20; Ceca 7% 1972 100,80; Città di Milano 7% 1972 97,80; Ceop Autostrade 7% 1972 98,10; Liquigas 7,50% conv. 1972 102; Imi 7% XXXIII 98,25; Credito Industriale Banco di Napoli 7% III 98,30; Ceop Ferrovie Stato 7% 1972 II 99,55.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 9800-10.500; sterlina oro nuovo 9000-9400; marengo svizzero 8800-9200; sterlina carta G.B. 1515-1535; dollaro carta Usa 580-586; marco germanico 182,50-184,50; franco svizzero 152-153,50; franco francese 119-121; oro fino 1110-1160; argento 31-33.

A MILANO — La sistemazione dei riporti non ha presentato difficoltà. La posizione non sono sensibilmente mutate ed il tasso del denaro è rimasto più o meno invariato. Numerosi i tassi speciali per titoli a riporto. L'ultima rilevazione del ciclo operativo di giugno ha manifestato, dopo un'apertura resistente, una intonazione prevalentemente più calma. Salvo ulteriori recuperi delle Montedison e la tendenza stabile di pochi valori, il resto della quota ha in seguito perduto terreno sotto il riflesso negativo della prossima chiusura delle interbanca. Meglio tenute, in chiusura, le Cantoni, Generalfin, Mirafiori ed altri chimici. Più stabili le Viscosa: poco mossi gli immobiliari. Irregolare il resto della quota, con ristrette oscillazioni nelle ultime battute. Stazionario il settore dei redditi fisso, con limitate rettifiche di prezzo.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti 1825-1802; Generali 54.700-54.350, manca chiusura; Fiat 2190-2207-2187-2188-2190, manca chiusura; Montedison 483-485-486, manca chiusura; Viscosa 1165-1156-1150, manca chiusura; Toro Ord. 13.200, manca chiusura; Sai 21.700, manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ades 2630; Arimia 1425; Bastogi 1340; Banco Roma 18.100; Beni Stabili 3835; Breda 5310; Caffaro 367; Cantoni 12.090; Carlo Erba 10.085; Carlo Erba pr. 3080; Cascami 3900.

Cogo 1623; Comit 17.380; Comp. Milano ord. 14.600; Compg. Milano priv. 9140; Comp. Toro ord. 12.320; Comp. Toro priv. 8900; Credit 1770; Cucirini 7300; Dalmine 326; De Ferrari 1295; E. Marelli 620,75; Eternit 3035; Falck ord. 3900; Falck priv. 3270.

Finmare 165; Finsider 234; Fisac 443; Fond. Incendio 11.980; Govardo 1170; Generalfin 1530; Gim 3280; Ginori 376; Habitat 1751; Imm. Roma 338,50; Iniziativa 7350; Interbanca 21.500; Invest 2320; Italcabe 3500.

Italgas 900; Italsider 385; Lanerossi 3200; L'Assiliare 3850; Lepetit ord. 14.930; Lepetit priv. 13.480; Linificio 284; Liquigas 266; Magneti M. 1129; Magona 2390; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1100; Mediobanca 76.200; Metalli 2765; Mira Lanza 43.870; Montefibre pr. 3090.

Nebiolo 155; Olivetti 318; Olivetti pr. 1837; Pacchetti 711; Perlier 1730; Pierrel 7480; Pozzi ord. 143,50; Pozzi pr. 260; Rinascente ord. 256,25; Rinascente pr. 289; Risanamento 8930; Romana Zuc. pr. 372; Rossari 382; Rotondi 24.100; Rumianca 915.

Sai 21.450; Saroni 845; S.E. Sardi 4400; Sges 1735; Siele 2350; Sifos 1940; Sme 1600; Stampati 7800; Stet 2837; Sviluppo 1870; Tecnomasio 500; Tiltane 310; Tosi Franco 4730; Trafilerie 772; Un. Manifatt. 14.500; Westinghouse 1460.

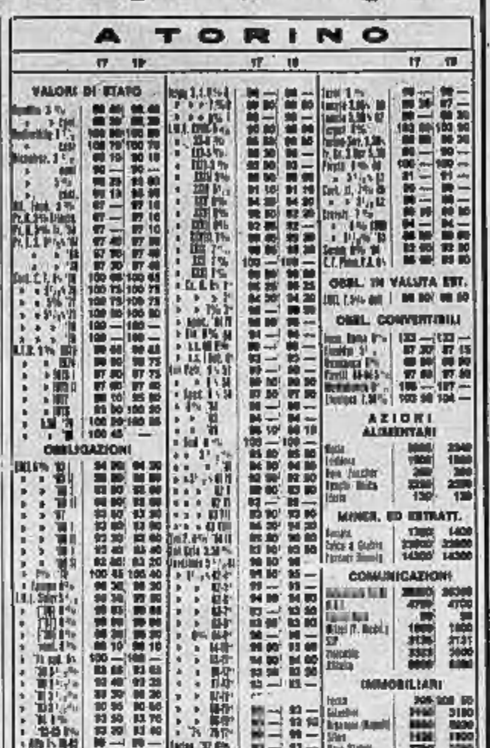
Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 9000-10.000; sterlina oro nuovo 8800-9700; marengo 8700-9200; sterlina unitaria 1540-1560; dollaro carta 582-585; franco svizzero 153-154.

A GENOVA — All'inizio della nuova settimana borsistica, che coincide con i riporti, il mercato azionario si è mantenuto su basi moderatamente sostenute e con scambi poco animati. Molto debolì le interbanca. Reddito fisso calmo, con pochi affari.

Centrale 7815; Generali 54.100; Ras 50.200; Meridionali 1340; Nai 4440; Viscosa ordinarie 1155; Viscosa privilegiate 825; Finsider 239; Italsider 338; Fiat ordinarie 2190 ult. pr.; Fiat privilegiate non ril.; Sip 1138; Montedison 488,50.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore e in fase di recupero per le Montedison.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1345; Centrale 7620; Fondiaria Incendio 12.100; Fondiaria Vita 23.850; Viscosa ordinarie 1134; Montedison 488; Magona 2315; Fiat 2203; Immobiliare 339.



* FIAT - Quotazioni ord. 12,32; priv. 11,00.

Il sequestro del miliardario in Sicilia

Elicotteri cercano i rapitori sui monti

Si pensa che il possidente catanese sia stato portato nell'impervia zona dei monti Iblei - Il suo fattore, liberato sabato notte, non vuole parlare

nostro servizio

Siracusa, lunedì sera.

Erano armati, ma non hanno reagito, il possidente Aldo Palumbo e il suo fattore, Angelo Mangano, quando, giovedì, sono stati sequestrati dai banditi. Palumbo è stato perquisito appena fatto salire sull'auto della *gang*: la pistola in tasca al Mangano è stata scoperta solo dopo un'ora.

I due ostaggi, quindi, non hanno neppure tentato di reagire agli aggressori, che erano in quattro, bendati ed armati. Il fattore, liberato sabato notte, ha detto: «*Eravamo sotto choc: non sapevamo che fine ci avrebbero fatto fare*».

Il Mangano è stato messo sotto «torchio» dagli inquirenti, che l'hanno ascoltato nuovamente nella sua villa, nei pressi di Carlentini, dopo che ieri, per buona parte della giornata, l'anziano agricoltore era stato interrogato nella caserma di Francofonte. Il fattore ha detto poco o nulla: egli teme, evidentemente, di mettere in pericolo la vita del suo datore di lavoro.

Si pensa che, dopo la liberazione del Mangano, il dottor Palumbo sia stato condotto altrove, in una zona distante dalla fattoria nella cui stalla, al buio e incappucciati, i due ostaggi sono rimasti segregati da giovedì a sabato notte.

Agenti e carabinieri sono convinti che i banditi tengano, adesso, il miliardario nella zona di confine tra il Siracusano e il Ragusano: qui, sui monti Iblei, ci sono località deserte che, in qualche modo, ricordano il Supramonte sardo, castello di covazione. Le ricerche sono concentrate sul versante che dà sul Ragusano. Gli elicotteri sorvolano gli Iblei.

La signora Graziella Palumbo, i tre figli (il maggiore ha 21 anni), il cognato e l'on. Ernesto Tarantino, il legale di famiglia, attendono nella villa di Catania che i banditi tornino a farsi vivi. La trattativa ormai è in corso, sembra sulla base di un centinaio di milioni. Ma su questo punto, i congiunti del Palumbo, gli investigatori e Angelo Mangano sono muti. Il loro silenzio è comprensibile.

Stamane a Siracusa non si escludeva che, se la contrattazione con i banditi dovesse procedere, le ricerche da parte delle forze dell'ordine potrebbero diminuire di intensità per facilitare la liberazione del rapito. Finora, però, sembra che stia avvenendo il contrario: le forze dell'ordine da questa mattina hanno intensificato la loro azione attuando centinaia di posti di blocco volanti.

Il parroco di Francofonte, padre Michele Gozzo, ieri durante la Messa, ha rivolto un appello ai rapitori ricordando l'ammonimento evangelico: «*Non fate agli altri ciò che non volete sia fatto a voi*».

a. r.

Banditi mascherati rapinano a Biella guardia notturna

dal corrispondente

BIELLA, lunedì sera.

(p. m.) Tre sconosciuti la scorsa notte alla periferia di Biella hanno aggredito una guardia dell'Istituto di Vigilanza, Giuseppe Cravario, di 23 anni, che ha poi dovuto recarsi all'ospedale per farsi medicare alcune contusioni al volto.

Il Cravario ha dichiarato che, sulla strada del cimitero urbano, si è sentito afferrare per le braccia da due persone portatesi alle sue spalle senza che se ne accorgesse. «Contemporaneamente un terzo aggressore — ha soggiunto — mi si parò dinanzi, colpendomi forse con un corpo contundente al volto e sferrandomi un pugno o un calcio al ventre. Avevo il volto nascosto da un passamontagna ed anche gli altri due mi sono parsi mascherati».

Il guardiano notturno è stato poco dopo soccorso da un automobilista che si è fermato e lo ha condotto all'ospedale ove il Cravario si è reso conto di essere stato derubato del portafogli con 85 mila lire.

Agente di cambio genovese fallito per 130 milioni

Genova, lunedì sera.

Un agente di cambio genovese è stato dichiarato fallito dal tribunale di Genova. La richiesta di fallimento è stata fatta dallo stesso agente, Giorgio Tomasinelli, di 61 anni, che ha denunciato un passivo di oltre 130 milioni di lire.

Tragedia stanotte sulla Mongrando-Biella

Diciassettenne muore nell'auto del fidanzato che esce di strada

Si ignorano le cause dell'incidente - In un'altra sciagura è rimasto vittima un commercialista di Mondovì, consigliere comunale - Savigliano: 3 amiche ferite

dal corrispondente

Biella, lunedì sera.

Una ragazza di 17 anni è morta in un drammatico incidente stradale sulla Mongrando-Biella. Una «500» condotta da Valeria Cavalieri, di 19 anni, di S. Germano Vercellese, che aveva accanto a sè la fidanzata Loredana Bonafè, di 17 anni, di Candelo, la scorsa notte si è ribaltata dopo aver urtato contro la spalletta di un ponte.

La giovane è deceduta poco dopo, mentre veniva portata all'ospedale, per le gravissime lesioni riportate nell'urto. Ai Cavalieri i medici hanno riscontrato un forte trauma cranico ed una contusione al torace e la hanno giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Le cause della disgrazia non sono ancora conosciute: si sa solo che l'utilitaria ha sbandato all'imbocco della curva che immette sul ponte situato poco prima dell'abitato di Occhieppo Inferiore, nei pressi del bivio per Camburzano.

Mondovì, lunedì sera.

(r. o.) *Il rag. Bartolomeo Vignolo, 54 anni, noto commercialista monregalese e consigliere comunale di Mondovì dei psdi, è morto stanotte in un incidente stradale, probabilmente provocato da un malore.*

Il commercialista aveva lasciato da circa mezz'ora i suoceri, che abitano a Breolungo, e la moglie, che si trovava da qualche giorno nel piccolo comune della Val Tanaro. Era diretto a Mondovì. Nell'abitato di San Michele, nell'affrontare una curva a destra in salita, la sua «Giulia» è stata vista sbandare sulla sinistra e schiantarsi a forte velocità contro un albero, dopo aver sfiorato un'altra vettura che procedeva in senso contrario. Il Vignolo è stato immediatamente soccorso dagli automobilisti di passaggio, ma è morto poco dopo per le fratture e ferite riportate.

Savigliano, lunedì sera.

(g. d. m.) *Tre giovani amiche di Roata Chiusani di Centallo, Maria Teresa Cavaliere e Elsa Giraudo, entrambe ventunenni e Teresa Lerda di 20 anni, sono rimaste coinvolte stamane in un incidente stradale accaduto sulla statale per Savigliano, all'altezza dell'aeroporto di Levaldigi.*

Le tre ragazze erano su una «500» guidata dalla Cavaliera. Nell'effettuare un'inversione di marcia l'utilitaria è sfuggita al controllo della giovane ed è precipitata in un fosso laterale capovolgendosi. In conseguenza dell'urto la Cavaliera ha riportato lesioni giudicate guaribili all'ospedale di Cuneo in 40 giorni; la Giraudo guarirà in 30 giorni, la Lerda in 15.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) *Due giovani coniugi di Caraglio, Francesco Castellino di 32 anni e Irene Marabotto di 30, residenti in via Paschero 1, sono rimasti seriamente feriti stanotte mentre percorrevano la provinciale Cuneo-Fossano Alpi a bordo di una «850» alla cui guida era il Castellino. L'auto, per cause imprecisate, è stata tamponata da una «Simca 1000» e scaraventata in un prato che costeggia la strada. Soccorsi e trasportati all'ospedale di Cuneo, i due sono stati ricoverati e giudicati guaribili in 30 giorni.*

Voghera, lunedì sera.

(g. z.) *Sulla statale del Penice un giovane corridore motociclista di Cilavegna (Pavia), Gianfranco Omodeo Vanone, di 18 anni, è finito ieri contro un camion mentre partecipava ad una gara di regolarità.*

Diretto a Varzi, seguiva un altro corridore su un motociclo «Ciliera 98» e, nei pressi della frazione San Giovanni di Godiasco, è andato a sbattere contro un autocarro per la raccolta del latte condotto da Luigi Nestoli, di 53 anni, residente Menconico. Questi aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra per immettersi in una strada laterale.

Il drammatico incidente ha avuto conseguenze meno gravi di quanto si temeva. Trasportato all'ospedale di Voghera con un'autoambulanza, il giovane è stato ricoverato con prognosi di un mese per fratture e ferite in varie parti del corpo.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) *Una «500» guidata dal parrucchiere Giovanni Allegri, 30 anni, che procedeva lungo la statale dei Giovi in territorio di Cassano Spinola, è uscita di strada finendo ribaltata nel fossato laterale. Trasportato in ospedale, l'Allegri è stato ricoverato con prognosi riservata per un trauma cranico, ferite e contusioni multiple e stato di choc.*

Operaio di 18 anni si uccide in moto

CHIVASSO, lunedì sera.

Un giovane operaio, Giuseppe Salinaro, di 18 anni, abitante in corso Brescia 12, è morto stamane all'ospedale di Chivasso in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sabato sera sulla statale Torino-Casale, nella curva di Cinzano. Lo Salinaro sabato aveva preso la moto del padre all'insaputa di questi e, fatto salire sul seggiolino posteriore l'amico Alfonso Gerella, pure diciottenne, residente in via Alessandria 5, si era diretto verso Chivasso, ove i due avevano intenzione di fermarsi a mangiare una pizza.

Erano circa le 19 quando nell'affrontare la curva di Cinzano si sono scontrati contro un'auto diretta a Castiglione Torinese, guidata dal ventiquattrenne Giuseppe Sammarco, residente in quest'ultimo comune.

Sbalzati dalla moto, i due giovani hanno compiuto un paurosa volo finendo privi di sensi sul ciglio della strada. Sono stati soccorsi e portati con un'autoambulanza all'ospedale di Chivasso. Nelle prime ore di stamane, nonostante le assidue cure dei sanitari, lo Schiavon è spirato per frattura della base cranica e contusioni addominali. Il Gerella ha pure riportato contusioni addominali ed i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Commerciante orafo rinviato a giudizio ad Alessandria

Simulò una rapina di gioielli incriminato anche per calunnia

Una volta scoperto, disse di aver concordato il «colpo» con un collega, ma questi è risultato innocente

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Il rappresentante orafo Luciano Marchisio, di 33 anni, già residente a Valenza ed ora abitante ad Alessandria, che il 31 luglio di due anni fa simulò una rapina denunciando ai carabinieri di Lignano Sabbiadoro (Udine) di essere stato derubato di 50 milioni di gioielli, è stato incriminato per calunnia dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Parola. Durante le indagini a suo carico, quando emerse che la rapina non era mai avvenuta, il Marchisio dichiarò di aver agito con la complicità di un altro rappresentante orafo, l'alessandrino Enrico Pozzi, «*Abbiamo concordato insieme i particolari* — disse il Marchisio — *affinchè nessuno potesse dubitare della veridicità della denuncia*». Il Pozzi, invece, risultò del tutto innocente.

Sulle prime il Marchisio venne rinviato a giudizio del tribunale di Alessandria per appropriazione indebita, falso in cambiali e simulazione di reato, e non per calunnia. Ma il 16 aprile scorso, all'inizio del dibattimento, il dott. Parola chiese che gli venissero trasmessi gli atti per procedere nei confronti dell'imputato anche in ordine a tale accusa. Il processo venne così rinviato.

Al termine di una nuova istruttoria penale, il sostituto procuratore ha ora rinviato a giudizio il Marchisio per calunnia nei confronti del Pozzi. Il fascicolo è stato allegato all'altro riguardante le accuse di appropriazione indebita, falso e simulazione: l'orafo risponderà di tutte le imputazioni nel corso di un unico dibattimento che sarà celebrato in autunno. Attualmente il Marchisio è in libertà provvisoria.

Durante le indagini si è appreso che, prima di simulare la rapina, il Marchisio si era appropriato di gioielli per 24 milioni ai danni dell'orafo Enzo Ansaldi, di 33 anni, residente a Valenza; di gioielli per 12 milioni appartenenti al commerciante Silvano Foconatti di Novara; e di tre anelli valutati 1.200.000 lire di proprietà del fabbricante di preziosi Benedetto Ranfaldi, di 38 anni, abitante a Valenza. Infine aveva trattenuto cambiali per 3 milioni appartenenti all'orafo Pier Carlo Ferrari, di 31 anni, anch'egli abitante a Valenza.

e. c.

Verbania: contestata una preside per i temi d'esame

Verbania, lunedì sera.

I sindacati della scuola CGIL e CISL hanno diffuso ieri mattina un secco comunicato unitario esprimendo sdegno e condanna per il comportamento della preside dell'istituto professionale per il commercio «Franzosini», Caterina Cattaneo. La professoressa ha respinto tre temi che erano stati proposti dagli insegnanti di cultura generale e di educazione fisica per la prova di esame per stenodattilografe, sostituendoli con altri modificati di suo pugno e imposti a insegnanti e studenti.

La preside, che ha rifiutato qualsiasi dichiarazione, avrebbe invece affermato, davanti a insegnanti e studenti, che la scuola deve insegnare ai giovani solo ciò che vi è di bello e istruttivo. I sindacati CGIL e CISL nel loro comunicato affermano di riscontrare nell'atteggiamento della preside una arbitraria e ingiustificata limitazione della libertà di insegnamento e il tentativo di nascondere ai giovani i gravi problemi che travagliano il nostro tempo e la nostra società.

g. c.

NOVI LIGURE — Alcuni treni della linea Novi Ligure-Tortona sono stati soppressi e sostituiti sino a nuovo avviso con un servizio di pullman. Gli autobus faranno capo ai piazzali delle stazioni

Fra Corsica e Sardegna

Incaglia la nave e si taglia i polsi

dal corrispondente

Cagliari, lunedì sera.

(m. g.) Per qualche ora si è temuto che la stagione turistica sulla costa Smeralda dell'arcipelago della Maddalena fosse compromessa. Sabato sera la petroliera finlandese «Salia», con 20 mila tonnellate di gasolio, ha urtato gli scogli di Cavallo nelle Bocche di Bonifacio.

La nave è ancora incagliata. Il petrolio perduto ha formato una macchia di undici chilometri per sette.

Le cose al buio sembrano peggiori di quelo che sono e tali le deve aver giudicate anche il comandante Ludvig Holdkala che, di fronte a quello che sembrava un disastro irreparabile, si è tagliato le vene dei polsi. La commissione d'inchiesta non ha affatto accertato che al momento dell'urto con gli scogli egli fosse ubriaco, come è stato detto. Così come non è vero che si sia mai trovato in pericolo di vita.

Il comandante della petroliera si trova ora ricoverato all'ospedale di Porto Vecchio in Corsica e da lì è giunta la conferma che sarebbe perfettamente in grado di riassumere il comando.

A bordo, in effetti, le cose non devono essere andate molto per il loro verso se è vero che nè il primo nè il secondo ufficiale hanno accettato di sostituire Holdkala. Solo il quarto ufficiale, dietro espresso ordine della compagnia armatrice, Arvedine assunto il comando della petroliera.

La nave si trova inclinata leggermente sul fianco sinistro. Il tempo per fortuna è buono, il mare è quasi calmo. Attorno le stanno quattro rimorchiatori, l'«Angelina» e il «Costante Neri» di Genova, il «Vincente» di Porto Torres e il «Vigore» di Cagliari.

Si aspetta di ora in ora una cisterna per alleggerire la nave da una parte del carico e cogliendo dalla posizione in cui si trova. I mezzi già sul posto stanno spargendo liquidi e polveri per sciogliere il petrolio. La zona di mare appartiene alla Francia: sono intervenuti i guardacoste corsi con elicotteri. Tuttavia a tenere d'occhio l'enorme macchia ci sono anche mezzi della capitaneria di porto della Maddalena, nel caso di una inversione di tendenza dei venti e delle correnti.

La petroliera finlandese era partita da Porto Bocche, vicino a Marsiglia, diretta a Trieste. Per un errore di rotta si è avvicinata troppo alla costa francese, dopo aver effettuato il passaggio del canale tra Sardegna e Corsica, e qui ha trovato gli scogli di Cavallo.

Mare sporco: ancora chiuse tredici spiagge di Genova

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Tredici stabilimenti balneari di Genova sono ancora chiusi perchè il mare ad essi antistante è ritenuto «inquinato». La zona maggiormente colpita è quella di Sturla, dove sono nove dei tredici «bagni»; gli altri sono nella zona di Pegli.

La chiusura di questa spiaggia al pubblico è provvisoria in quanto, prima di esprimere un parere definitivo, i tecnici attendono il risultato di alcune analisi di campioni di acqua marina recentemente prelevati.

La percentuale di inquinamento nella zona di Sturla è dovuta al torrente omonimo. La sbocco avviene a cielo aperto e, fino ad ora, non è stato fatto molto per ovviare agli inconvenienti più volte denunciati dalla popolazione del quartiere.

Il dott. Alberto Benone, presidente dell'associazione gestori di stabilimenti balneari, ha detto: «*La situazione è migliorata rispetto allo scorso anno. Il problema degli inquinamenti è anche di natura psicologica e, quindi, il danno che una campagna allarmistica può produrre si riflette nel tempo anche al di là dell'immediato pericolo*».

Benone ha dichiarato che la situazione potrà ancora migliorare costruendo fosse di decantazione alla foce del torrente ed immettendo le acque inquinate nella fogna di Varnazzola, che è già stata dotata di depuratore.

Esperimenti condotti in altre parti d'Italia, hanno accertato che, eliminando la parte solida dei rifiuti con una filtratura progressiva, i batteri giungono al mare in quantità molto ridotta. L'azione parificatrice dell'acqua salso-cromo-iodica fa il resto.

vice

AOSTA — Un impiegato dell'Enel, Emilio Chabloz, di 42 anni, abitante a Nus, si è gravemente ferito ieri cadendo da un pilone. I sanitari dell'ospedale di Aosta gli hanno riscontrato un trauma cranico

OVADA — Una giovane sposa di Ovada, Viviana Luciani, di 25 anni, residente ad Ovada, in via Carducci 54, è stata ricoverata d'urgenza all'Ospedale Sant'Antonio per ingestione di sostanze alcoliche.

È impravvisamente mancato
S. E. GEN. C. A.
Aurelio Guy
Lo annunciano la moglie Flora, le figlie Vittoria con il marito Prof. Franco Chiaperi, Marisilva con il marito Prof. Marco Valobra, i nipoti Cristina, Valerio, Enrico e Flavia. La benedizione avrà luogo lunedì 19 corr. alle ore 14 all'ospedale Molinette (ingr. la Salma proseguirà per Quiliano alle ore 16 arrivo luogo i funerali partendo da via Mongrenevo 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1972.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Cornero Valobra
Flora e Anita Valobra
Ginetta Valobra
Lina Valobra
Mario e Bettina Valobra
Pupi e Mate Levi Lagomaio
Giuseppe e Elda Venco
Roberto e Luciana Venco
Paola e Roberto Venco
Irma e Zino Nonsiol.

Bruno, Ada, Simone, Anna e Luca partecipano al dolore di Marisilva e Marco per la scomparsa del caro PAPA'.

Si uniscono al dolore della famiglia Guy:
Cori Hoovarti
Emma Bernevill
Mario Quaglierella
Bonio Sale
Giuseppe Giovarelli
Aldo Napolitano
Carlone Pupella
Rosario Candida
Vallauito Fanoni.

Famiglia Scarfò partecipa al dolore per la scomparsa dello zio AURELIO.

Carlo, Franca Favero commossi sono vicini Marisilva Vittoria nel ricordo del caro papà

Generale Aurelio Guy
— Torino, 16 giugno 1972.

Partecipano al dolore della signora Flora e delle figlie Marisilva e Vittoria:
Andrea e Lidia Ossoyra
Luigi e Miriam Bertoli
Davide e Nella Gallo
Nicolò e Pinella Parisi.

Le famiglie Chiaverini, Mossi, Gondolo e Pontano, partecipano virilmente al dolore della famiglia Guy.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Vittorio Occhetto

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Lagomaggiore, i fratelli Adolfo e Roberto, la zia Elisa, le cognate Ada e Pina, i cognati Dott. Aldo con Wanda e i figli Carlo, Piero e Leonella, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 corr. alle ore 14.30 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1972.

Partecipano: Nocera, Roberto e Leopoldo Cerra Lupo di San Pietro Kaggiolo, Achille Bianchi, Ing. Mario Lagomaggiore e consorte; Colonnello Alberto e Lauretta Lagomaggiore; Ing. Filippo e Adele Lagomaggiori Nicola, Raffaele, Marina de Filippi; Emma, Alberto, Elena Paolo; Anna Maria e Rosy; Lucia Rasmussen con i figliuoli Renzo e Giovanni; Felicina Rhemo.

Lidia e Gaetano Silvani profondamente addolorati per la perdita del fraterno amico

Dott. Vittorio Occhetto

sono vicini alla cara Anna ed ai familiari.
— Torino, 19 giugno 1972.

Cristianamente è mancato

Gioacchino Caldara

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano le figlie Luciana, Marianna col marito Felice Sirea, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La particolare riconoscenza ai Professori Pastino, Rangoni e personale tutto della Divisione Medicina F, ospedale Molinette. Funerali oggi 19 alle ore 16,15 da via Jacopo Peri 21. La presente serva per partecipazione e ringraziamento.
— Aia di Sora, 18 giugno 1972.

Sabato sera è serenamente mancata

Maria Franca Sartorio

di anni 17

Lo annunciano i suoi cari, parenti, amici. Si uniscono al lutto della famiglia, le sue amiche, le insegnanti, le alunne dell'Istituto S. Anna di Moncalieri. La cerimonia avranno luogo oggi, ore 14.30 con partenza dalla Molinette.
— Torino, 19 giugno 1972.

Cristianamente è mancato dopo una vita di bontà il

Cav. Luigi Tarasco

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Chiarafonte Cristina, il figlio Renato con la moglie Pia, i nipotini Beatrice e Isabella, che addolorati ringraziano e partecipano i parenti tutti. Funerali ore 17 in Monregrosso paese.
— Monregrosso d'Asti, 18 giugno 1972.

E' mancata

Leda Tosi in Loviselo

Addolorati lo annunciano: marito Carlo, figlia Anna, Federico, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 20, ore 9,45 Assistenza Maritini largo Golgonda.
— Torino, 18 giugno 1972.

Cristianamente è mancato

Lorenzina Boella

Addolorati lo annunciano: la mamma, il papà, fratello, zii, parenti tutti. Funerali domani 20 alle ore 10,15, da corso Racconigi 121.
— Torino, 18 giugno 1972.

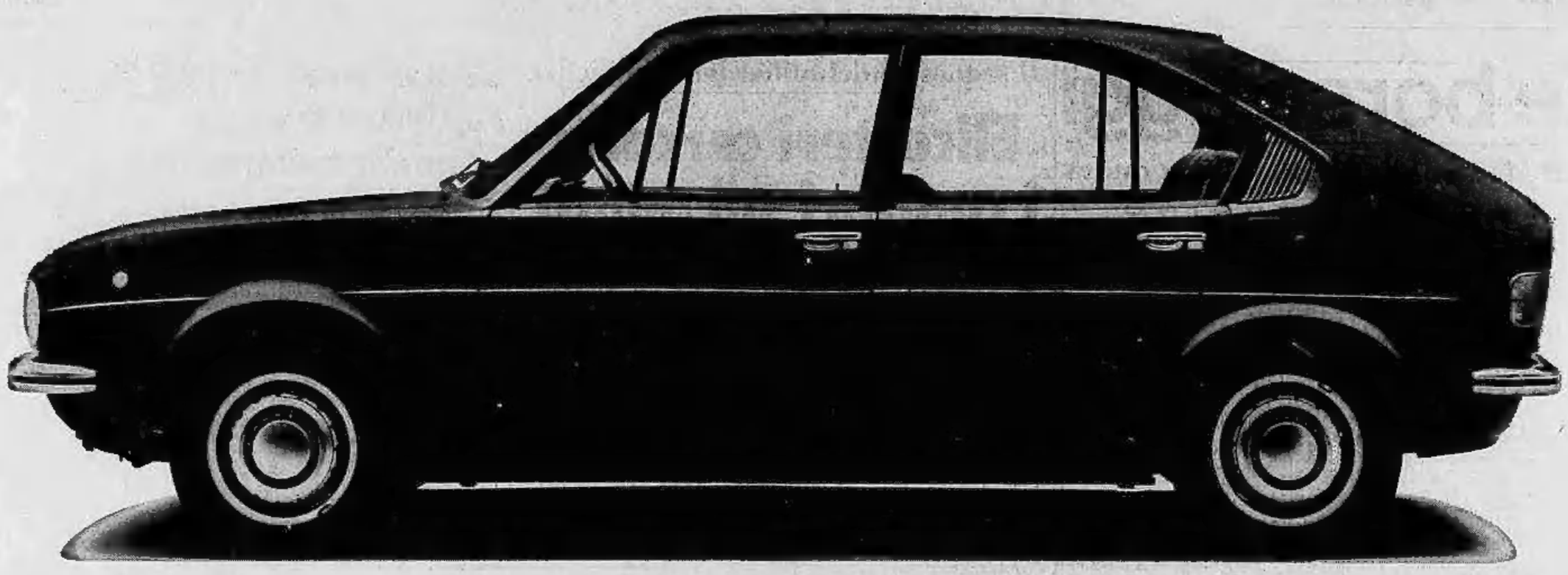
E' mancata ai suoi cari

Anna Albrito in Carlotto

La piangono: marito, figli, parenti tutti. I funerali martedì ore 16,30 S. Giovanni Chisone.
— S. Germano Chisone, 19 giugno 1972.

Tini, Bianca, Susanna, Edoardo e Lorenzo ricordano con tanto affetto il loro caro

Marcello Rusta
— Arona, 18 giugno 1972.



Alfasud è un'Alfa Romeo

La 1200 con più ripresa, più velocità, più sicurezza

Le prestazioni dell'Alfasud (1186 cc, 73 CV - SAE) hanno quel «più» di ripresa, di sicurezza e di velocità massima che distingue tutte le Alfa Romeo: oltre 150 km/h e accelerazioni rapidissime. Tenuta di strada e stabilità al massimo livello, grazie anche alla larghezza della carreggiata. A 120 km/h, il motore impegna solo il 50% della sua potenza, e lascia l'altra metà in riserva di sicurezza.
Linea giovane. L'aspetto è quello di una vettura sportiva, ma la portata è quella di una comoda berlina (5 posti, baule di 400 dm cubi).
Costi di esercizio e di manutenzione studiati per essere decisamente economici.
Trazione anteriore e motore a 4 cilindri contrapposti.
Carrozzeria a struttura differenziata. Scatola guida arretrata, piantone del volante ad assorbimento d'urto e regolabile in altezza. Il serbatoio del carburante è fra le quattro ruote, in posizione di massima sicurezza.
Freni tutti a disco con doppio circuito di comando.
Sedili scorrevoli, regolabili anche in altezza.
Tutti i comandi - illuminazione, segnalazione ottica, avvisatore acustico, elettroventilatore e tergicristallo (entrambi a due velocità) - sono raggruppati in due leve, azionabili senza staccare le mani dal volante.
Climatizzazione adeguata alle più rigide temperature invernali e, anche con i finestrini chiusi, perfino ai climi estivi.
L'Alfasud nasce, con progettazione nuovissima, nel più moderno stabilimento del mondo.

Da oggi in vendita presso tutta l'Organizzazione Alfa Romeo